

Provincia di Livorno

DUP 2024-2026

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
 - I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
 - Quadro di riferimento
 - Il PNRR
 - Il Contesto nazionale
 - Indicatori di benessere equo e sostenibile (BES)
 - Programmazione regionale
 - Situazione socio economica della Provincia
 - Popolazione
 - Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
 - Strutture
 - Il PNRR in Provincia
 - Organismi gestionali
 - Organizzazione e modalità di funzionamento dei servizi pubblici
 - Risorse umane
 - Risorse strumentali
 - Investimenti e realizzazione OO.PP.
 - Programmi e progetti di investimento
 - Gestione del Patrimonio
 - Equilibri
 - Regole di finanza pubblica
 - Considerazioni sulle risorse finanziarie a disposizione
 - Le spese
 - Le fonti di finanziamento dei lavori pubblici previsti
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
 - Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - Indirizzi sui tributi
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa
 - Riepilogo per Missioni
 - Redazione dei Programmi e Obiettivi
 - Valutazione situazione economica Enti Partecipati
 - Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma fabbisogno del Personale
8. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili
9. Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026
10. Programma biennale degli acquisti di forniture di beni e servizi 2024/2025

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

I paradigmi del mandato politico

Prima di vedere nel dettaglio le due sezioni di cui si compone il DUP (Sezione strategica e Sezione operativa), occorre ricordare che per effetto della normativa nazionale (in particolare la Legge 7 luglio 2014, n. 56 c.d. "Delrio") e della normativa regionale della Toscana (in particolare la L.R.T. n. 22/2015, poi modificata dalla L.R.T. 70/2015) vi è stata una profonda ridefinizione delle funzioni e del personale delle Province – e di quelle toscane in particolare - a partire dall'1/1/2016. La questione è già stata ampiamente trattata nella premessa dei precedenti DUP fino al 2019, per cui non viene ulteriormente ripresa.

Possiamo invece sottolineare il fatto che con numerosi provvedimenti dell'Ente a partire dalla fine del 2015 è stata avviata una prima parziale semplificazione della struttura prevedendo in particolare l'eliminazione dei Dipartimenti, nonché l'eliminazione e l'accorpamento di unità organizzative e di uffici.

Dobbiamo menzionare quindi la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 26/04/2016, con la quale sono stati dettati i nuovi criteri per l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Provincia di Livorno; inoltre, con i Decreti Presidenziali nn. 67, 93, 97 e 103 adottati tra maggio e luglio 2016 sono stati definiti importanti aspetti organizzativi dell'Ente, quali: la rimodulazione della dotazione organica, l'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi oggetto di successive modifiche fino all'ultima avvenuta con Decreto Presidenziale n. 106 del 15.09.2021. Inoltre con il Decreto Presidenziale num. 150 del 10/10/2018 sono stati adeguati al suddetto Piano di riassetto la macrostruttura, il funzionigramma dell'ente e la assegnazione del personale tra i singoli Servizi individuati;

Inoltre, si deve tenere conto di quanto avvenuto a seguito della sottoscrizione del CCNL siglato il 21 maggio 2018, che agli artt. 13,14,15,17 e 18 prevede una nuova disciplina per l'istituto delle Posizioni Organizzative: in particolare l'art. 13 comma 3 prevede che gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei criteri generali previsti dal comma 1 dell'art.14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL. con conseguente inderogabile scadenza delle attribuzioni di Posizione Organizzativa alla data del 20 maggio 2019.

Pertanto, con Decreto Presidenziale num. 62 del 19.04.2019, in esecuzione del dettato contrattuale così come sopra richiamato, a conclusione del processo di contrattazione e confronto con i soggetti sindacali, si è provveduto ad approvare la disciplina inerente la definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative ed i criteri di graduazione delle medesime; a confermare, nelle more del processo di riorganizzazione della struttura organizzativa e delle risorse destinabili al finanziamento dell'Area delle PO, la macrostruttura e relativo funzionigramma approvati con Decreto del Presidente num. 150 del 10.10.2018, così da non compromettere la funzionalità dell'ente stesso, a confermare, in un'ottica di continuità rispetto alla attuale ed immutata macrostruttura dell'ente, le pesature delle PO presenti nella stessa, a determinare, tenuto conto della proposta istruttoria del Nucleo di valutazione, la graduazione della PO Affari legali e PO Risorse tecnologiche ed Amministrazione digitale. E' stato inoltre avviato il processo per la individuazione all'interno dei dipendenti di categoria D in servizio presso l'ente dei soggetti a cui attribuire gli incarichi di Responsabili di servizi dell'ente, con contestuale attribuzione degli incarichi di posizione organizzativa, previo apposito avviso conoscitivo finalizzato a rendere noto l'apertura del periodo di valutazione e a consentire ai dipendenti di categoria D di aggiornare il proprio curriculum/fascicolo personale, da diffondere tramite mail e pubblicazione sulla intranet dell'ente.

A conclusione della procedura di selezione, sono stati attribuiti, tenuto conto dell'indirizzo di continuità e conferma della attuale situazione organizzativa nelle more della prossime decisioni in ordine ai nuovi assetti organizzativi dell'ente, gli incarichi di responsabilità di funzione apicale e contestuale attribuzione della titolarità della posizione organizzativa, riconfermando i precedenti incaricati, con Decreti Presidenziali dal n. 67 al n. 80 del 10.05.2019.

Dobbiamo inoltre tenere conto del fatto che con Decreto Presidenziale n. 155 del 28.11.2019 sono state apportate alcune modifiche alla macrostruttura ed al funzionigramma dell'Ente, aventi decorrenza dal

01/12/2019 e consistenti principalmente in quanto di seguito indicato: I) eliminazione dalla struttura dell'Ente del Servizio Protezione Civile ed assegnazione delle relative funzioni, responsabilità, risorse umane e finanziarie al Servizio Polizia provinciale, al cui Responsabile con precedente Decreto n. 107 del 16.07.2019 era già stato conferita ad interim a far data dal 01/08/2019 la responsabilità di detto Servizio per le motivazioni ivi indicate; II) assegnazione delle ritornate funzioni in materia di rifiuti (a seguito della sentenza della Corte Costituzionale num. 129/2019, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 comma 1 lett. d) della Legge regionale Toscana n. 25/1998 e s.m.i. in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) con connesse responsabilità, risorse umane e finanziarie al Servizio Affari legali; III) conferma della assegnazione al Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio delle funzioni in materia di patrimonio, con definitiva assegnazione di tutte le relative risorse umane connesse alla funzione; IV) nuova pesatura delle Posizioni Organizzative relativamente ai Responsabili dei servizi coinvolti nelle modifiche sopra descritte mediante l'utilizzo di risorse appositamente individuate.

Dobbiamo infine dare conto di ulteriori provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2020, che hanno inciso in varia misura sulla struttura organizzativa dell'Ente e che di seguito vengono illustrati: 1) Decreto Presidenziale n. 24 del 27.02.2020, con il quale si è preso atto della richiesta di esonero della Responsabile del Servizio Economato, Provveditorato e Patrimonio dal suddetto incarico per le motivazioni ivi indicate, con la conseguente revoca dello stesso a far data dal 01/03/2020 ed il contestuale conferimento "ad interim" delle funzioni proprie del Servizio ad altri Responsabili di Servizio individuati nell'atto; 2) Decreto Presidenziale n. 52 del 30.04.2020, con il quale sono stati modificati la macrostruttura ed il funzionigramma dell'Ente, con la conseguente assegnazione del personale, a far data dal 01/05/2020 ed altresì è stata stabilita la contestuale modifica dell'Area delle Posizioni organizzative; 3) Decreto Presidenziale n. 102 del 28.07.2020, con il quale si è proceduto a modificare il funzionigramma del Servizio Programmazione, coordinamento amministrativo processi tecnici e del Servizio Edilizia, Impianti e Manutenzioni, dando atto che la nuova organizzazione con il relativo funzionigramma e la conseguente assegnazione del personale sarebbero stati operativi a far data dal 01/08/2020; 4) Decreto Presidenziale n. 109 del 07.08.2020, con il quale è stata istituita una unità di progetto speciale per gli interventi in materia di edilizia scolastica, composta da vari Responsabili di Servizi dell'Ente individuati nell'atto e da un dirigente di altra amministrazione pubblica individuato in forza di una convenzione stipulata con l'Ente di appartenenza, dando atto che, stante il ruolo di commissario straordinario attribuito alla Presidente della Provincia, quest'ultima è individuata come Responsabile della suddetta unità di progetto; 5) Decreto Presidenziale n. 125 del 09.10.2020, con il quale, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro per limiti di età a far data dal 18/09/2020 del Responsabile del Servizio Risorse Tecnologiche e Amm.ne Digitale, è stato conferito "ad interim" il relativo incarico, con connessa attribuzione di funzioni e responsabilità dirigenziali, alla Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane a far data dall'adozione del Decreto in questione; 6) Decreto Presidenziale n. 144 del 02.12.2020, con il quale è stata ulteriormente modificata la macrostruttura dell'Ente, con l'attribuzione al Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane delle funzioni ridefinite nel funzionigramma allegato all'atto in questione, con conseguente assegnazione del personale a far data dal 15/12/2020.

Nel 2021, a seguito della cessazione di n. 3 Posizioni organizzative, si è ritenuto di procedere nuovamente a rivedere la macrostruttura con Decreto Presidenziale n. 121 del 22.10.2021 "MODIFICA MACROSTRUTTURA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE E CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE DEL PERSONALE - MODIFICA AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE." con eliminazione di una ulteriore Posizione Organizzativa. Alla fine del 2021 le Posizioni Organizzative in provincia di Livorno sono 10.

Nel 2022, con i Decreti del Presidente:

- n. 21 del 09/02/2022 "MODIFICA MACROSTRUTTURA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ENTE - SOPPRESSIONI/ISTITUZIONE/MODIFICA AREA POSIZIONI ORGANIZZATIVE";
- n. 33, 34 e 35 del 28/02/2022 di conferimento incarico di responsabilità di funzione apicale e contestuale attribuzione della posizione organizzativa per i Servizi rispettivamente denominati "AFFARI LEGALI, GENERALI, TRASPORTO PRIVATO E AMMINISTRAZIONE DIGITALE", "TUTELA ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO" e "SVILUPPO INVESTIMENTI

EDILIZIA E VIABILITÀ - ATTUAZIONE PNRR";

- n° 44 del 11/03/2022 “APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2022-2024. VERIFICA DELLE ECCEDENZE. RIDETERMINAZIONE DOTAZIONE ORGANICA”, con il quale su proposta del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane è stato approvato il Piano triennale dei fabbisogni del personale 2022-2024 della Provincia ed è stata rimodulata la nuova dotazione organica dell’ente, anche in conseguenza delle modifiche alle capacità assunzionali disciplinate dal decreto del Ministero per la pubblica amministrazione del 11/1/22 in merito alla attuazione dell’art. 1 bis dell’art. 33 del DL 34/2019, pubblicato in G.U. in data 28/02/2022 ;

si è ritenuto di procedere nuovamente a rivedere la macrostruttura anche al fine del rilancio degli investimenti derivanti dal PNRR, per garantire il supporto tecnico alle funzioni fondamentali. L’ente si è pertanto dotato di una nuova organizzazione a far data dal 9-2-2022 sopprimendo il Servizio Edilizia, Viabilità e Affari Legali con contestuale riassegnazione delle funzioni/risorse ai nuovi servizi di Tutela ed Efficientamento del Patrimonio e del territorio, Sviluppo Investimenti edilizia viabilità – attuazione PNRR, Affari Legali generali, amministrazione digitale e trasporto privato.

Con Decreto Presidenziale n. 153 del 08.09.2022 l’istituzione è stata istituita l’Unità di Progetto Speciale “ELBA” al fine di rispondere in modo concreto e coordinato alle esigenze specifiche del territorio dell’isola, tramite un maggior coordinamento con tutti i Servizi dell’ente;

Nel 2023 con Delibera di Consiglio n. 3 del 23.02.2023 è stato approvato il Piano di riassetto organizzativo che prevede la re introduzione della Dirigenza, in particolare è prevista la reintroduzione di un dirigente tecnico già a partire dal 2023 con incarico a termine e di un dirigente amministrativo nel 2025;

Infine, con Decreto Presidenziale n. 64 del 01.06.2023 si è proceduto ad una ulteriore modifica della macrostruttura.

Si osserva, inoltre, che è ancora presente la struttura commissariale presieduta dalla Presidente dell’Ente quale responsabile dell’unità speciale di progetto per gli interventi in materia di edilizia scolastica, alla quale sono stati attribuiti ad essa alcuni capitoli di entrata e spesa per la gestione specifica degli interventi in questione.

La Sezione Strategica:

- sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente;

- individua, in linea con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programma. Prima di vedere nel dettaglio le due sezioni di cui si compone il DUP (Sezione strategica e Sezione operativa), occorre ricordare che per effetto della normativa nazionale (in particolare la Legge 7 luglio 2014, n. 56 c.d. “Delrio”) e della normativa regionale della Toscana (in particolare la L.R.T. n. 22/2015, poi modificata dalla L.R.T. 70/2015) vi è stata una profonda ridefinizione delle funzioni e del personale delle Province – e di quelle toscane in particolare - a partire dall’1/1/2016. La questione è già stata ampiamente trattata nella premessa dei precedenti DUP fino al 2019, per cui non viene ulteriormente ripresa.

La Sezione Strategica:

- sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’Ente;

- individua, in linea con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni

fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Alla luce delle sopra riportate premesse, risulta evidente che la conclusione della fase di riorganizzazione della macrostruttura dell'Ente avvenuta verso la fine del 2016 e l'incertezza che si è avuta sino all'esito del referendum costituzionale del dicembre 2016 circa la sorte delle Province, non ha permesso di rispondere adeguatamente almeno fino al 2017 alle finalità programmatiche di lungo periodo del presente documento, che pertanto ha potuto assolvere solo in forma ridotta alla funzione di documento base della programmazione. Poiché a partire dal 2018 il bilancio preventivo ha ricominciato ad avere nuovamente un orizzonte temporale rivolto al triennio (2018-2020), anche per il triennio 2024-2026 il D.U.P. conterrà maggiori elementi di collegamento con l'intero periodo in questione, al quale si riferisce il bilancio preventivo – annuale e pluriennale – che verrà approvato dal Consiglio provinciale.

Peraltro, la valenza strategica e operativa del DUP va inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC, cosa di cui peraltro si è già dato conto nel DUP 2017 con l'introduzione di appositi riferimenti.

Si pone in evidenza che in data 26.11.2022 è stata eletta la nuova Presidente e che il DUP 2024-2026, come già il DUP 2023-2025, si sviluppa in base al nuovo Programma di Mandato presentato in Consiglio il 23 febbraio 2023.

Le linee di mandato della Presidente possono essere così sintetizzate:

Asse – n.	Asse – Descrizione	Mission – n.	Missione – Descrizione	Linea di mandato
01	Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica	04	Istruzione e Diritto allo Studio	Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale
02	Costruzione e gestione delle strade provinciali	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni
03	Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato	10	Trasporti e diritto alla mobilità	Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica
04	Governo del territorio	08	Urbanistica e assetto del territorio	Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica
05	Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura	05	Tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione di attività culturali, di istruzione, di inclusione sociale	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo verso i 100 anni
06	Valorizzazione e miglioramento del patrimonio	05	Tutela e valorizzazione dei beni	Transizione energetica
07	Promozioni delle pari opportunità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria
08	Innovazione amministrativa e digitale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Transizione digitale
09	Innovazione amministrativa e digitale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Tali linee di mandato saranno dettagliate più avanti come obiettivi strategici e ulteriormente declinate in obiettivi operativi nella prima parte della sezione operativa.

FUNZIONI FONDAMENTALI

Le funzioni fondamentali, connesse all'erogazione di servizi alle cosiddette realtà territoriali di area vasta, confermate in capo alle Province, ed individuate al comma 85 dell'articolo unico della legge n. 56/2014, sono:

- a. pianificazione territoriale Provinciale di coordinamento e tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- b. pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale;
- c. programmazione provinciale della rete scolastica;
- d. raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e. gestione dell'edilizia scolastica;
- f. controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e la promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

QUADRO DI RIFERIMENTO

Il quadro di riferimento ordinamentale delle Province si muove nell'ambito della legge di riordino L. 56/2014. Peraltro, a livello istituzionale, ai lavori, che sono ripresi nel corso del 2021, del Tavolo tecnico-politico per la riforma del Testo Unico Enti Locali, al quale partecipa anche l'UPI con una sua proposta per riordinare il sistema delle Province e delle Città metropolitane, si aggiunge una recente proposta (Senato della Repubblica Fascicolo – Iter DDL S. 294) volta a reintrodurre il sistema di elezione a suffragio universale delle province e delle città metropolitane e ad riorganizzare le funzioni e competenze. L'obiettivo comunque resta il superamento della Legge Del Rio, valorizzando al meglio l'utilità delle Province e dando attuazione alle funzioni delle Città metropolitane, anche alla luce del ruolo che tali enti potranno garantire per la ripresa degli investimenti, punto fondamentale per il rilancio dell'economia, compromessa ed in forte flessione, proprio in conseguenza della difficile situazione economica derivante prima dalla pandemia, poi dalla guerra in Ucraina. A tale riguardo con le nuove risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) le Province giocano un ruolo determinante nella ripresa degli investimenti e rappresentano una reale sfida per il riconoscimento delle Province e per impiantare un nuovo sistema istituzionale che nella sua completezza tratti sia l'ambito delle funzioni che quello del sistema fiscale di finanziamento, punti fondamentali ed inscindibili. Le proposte dell'UPI in sintesi vanno verso: funzioni chiare, evitando sovrapposizioni, risorse per i servizi essenziali ed una spinta alla semplificazione e agli investimenti, che trovi nelle Province le istituzioni chiave dove concentrare tutte quelle funzioni oggi frammentate tra organismi e enti strumentali. La priorità per le Province resta ancora l'emergenza finanziaria, non solo per assicurare la manutenzione ordinaria di strade provinciali e scuole superiori, ma perché servono investimenti strutturali su un patrimonio che deve essere modernizzato e reso più efficiente. Anche le funzioni che non possono essere esercitate dai Comuni e non necessitano di essere esercitate dalle Regioni possono essere assegnate alle Province che potrebbero farlo al meglio e con minore spesa. Anche il ritorno all'elezione diretta delle Province, rappresenta l'altro tema oggetto di dibattito istituzionale. Già nella legge di bilancio 2020 (L. 160 del 27/12/2019) erano state adottate delle misure che, in aggiunta a quelle previste dalle leggi di bilancio 2018 (L. 205/2017) e 2019 (L. 145/2018), avevano allentato parzialmente i vincoli finanziari ai bilanci delle Province, manifestando anche per il triennio 2020/2022 una certa discontinuità rispetto agli esercizi pregressi. Anche la legge di bilancio 2021 (Legge 30/12/2020, n. 178) segna per le Province un ulteriore passo in avanti verso una maggiore stabilità finanziaria ed il rilancio del nuovo ruolo di questa istituzione, che diventa protagonista dello sviluppo e degli investimenti. La legge di bilancio 2022 (Legge 30/12/2021 n. 234) si pone in continuità con le legge precedenti, confermando e rivedendo in alcuni casi i trasferimenti in materia di viabilità, ponti ed edilizia scolastica, negli anni successivi alla competenza 2022, di cui si darà maggiore dettaglio nei successivi capitoli. Dal 2022 è stato rideterminato il “contributo alla finanza pubblica” sulla base dei fabbisogni standard per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle capacità fiscali, approvati dalla Commissione tecnica e ripartiti in sede di Conferenza Stato – città. Come si vedrà nell'apposito capitolo, il “contributo alla finanza pubblica” è un trasferimento allo Stato di importo molto elevato rispetto alle capacità di spesa della Provincia. Le vicende epidemiologiche del “Coronavirus 19” e della guerra in Ucraina, con le parallele conseguenze sul piano economico e sociale, hanno determinato nel 2022 la necessità di rivedere l'equilibrio di bilancio, riassessando le previsioni delle entrate provinciali, particolarmente collegate al sistema economico, e 4 soprattutto al mercato delle auto (RC Auto e Ipt). Nonostante una ripresa delle entrate tributarie nei mesi successivi al lockdown, i valori del gettito delle entrate provinciali si sono attestate in questi anni a valori al di sotto del 2019, dando atto che le politiche governative a favore del mercato delle auto non hanno prodotto effetti positivi. La particolarità del momento e la difficoltà di intravedere una ripresa nel breve periodo espongono il bilancio ad una certa aleatorietà che va verificata con monitoraggi costanti al fine di rivedere gli equilibri qualora fosse necessario.

II PNRR

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %. L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU(NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi. Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica 2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana • Ampi e perduranti divari territoriali. • Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro. • Una debole crescita della produttività. • Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. 3. Transizione ecologica A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso: • utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund • avrà milestones e targets per ogni progetto • le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF La struttura del PNRR: si articola in sei Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute. Le missioni in sintesi : 1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Nel dettaglio il PNRR prevede ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT) • Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori) • Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici(ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).

le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota(ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti)
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

La Governance: Struttura di coordinamento centrale presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il monitoraggio, la rendicontazione e la trasparenza. Attuazione - Responsabilità diretta delle strutture operative coinvolte: Ministeri – Regioni, Province e Comuni. Per la realizzazione degli investimenti e delle riforme entro i tempi concordati; la gestione regolare, corretta ed efficace delle risorse. Cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio.

Il Contesto nazionale

L'analisi che segue è ripresa dalla nota di aggiornamento del DEF presentata al consiglio dei Ministri il 4.11.2022 consultabile al link https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nadef_2022/NADEF_2022_VERSIONE_RIVISTA_-E_-INTEGRATA_STAMPA.pdf e dal DEF Documento di Economia e Finanza 2022– Programma di stabilità, Analisi e tendenze della finanza pubblica e Indicatori di Benessere equo e sostenibile - deliberato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile 2022 consultabile al link <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>.

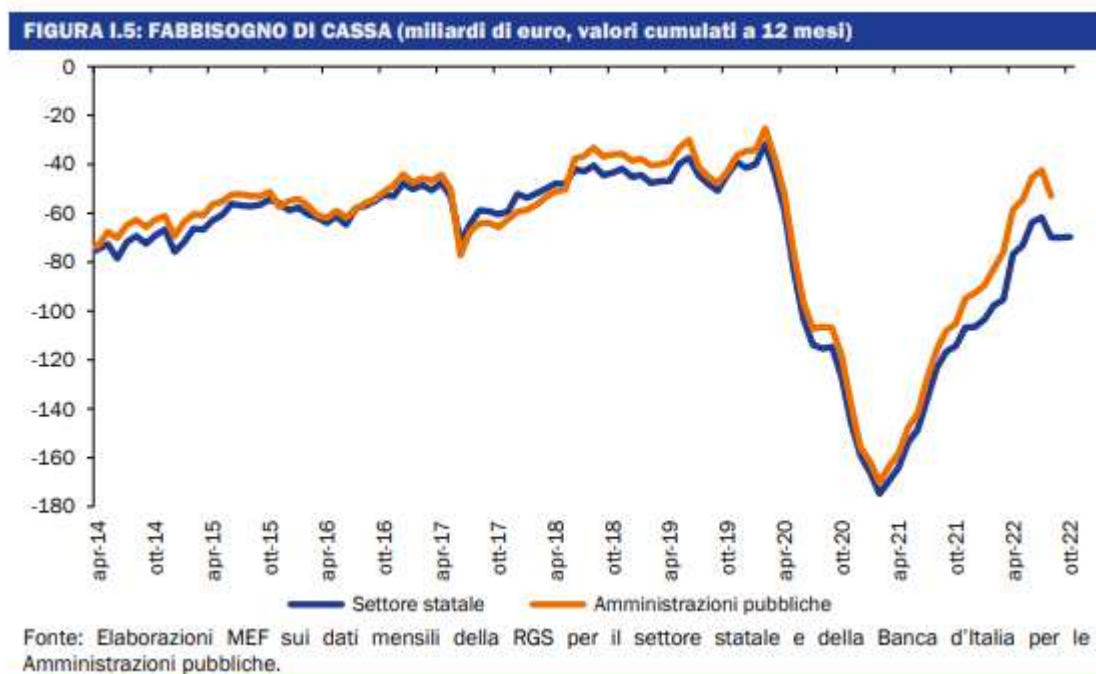
RECENTE EVOLUZIONE DELLE VARIABILI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Secondo le ultime stime rilasciate dall'Istat, la crescita del PIL ha decelerato nel terzo trimestre dell'anno ma, al contrario di quanto atteso dalla totalità dei previsori, si è mantenuta positiva. Infatti, dopo l'incremento congiunturale dell'1,1 per cento registrato nel secondo trimestre, nel trimestre estivo il PIL è aumentato dello 0,5 per cento rispetto al trimestre precedente. La tenuta dell'economia nei mesi estivi è risultato di un forte apporto dei servizi, mentre l'industria manifatturiera e le costruzioni hanno subito una moderata contrazione del valore aggiunto. Grazie al buon andamento dell'attività nel terzo trimestre, la crescita acquisita per l'anno in corso risulta pari al 3,9 sulla media dei dati trimestrali, 4 decimi di punto percentuale in più rispetto al dato disponibile in occasione della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF)¹. Nonostante il permanere di rilevanti rischi al ribasso per la parte finale dell'anno, legati all'intensificarsi delle tensioni inflazionistiche e all'indebolimento del ciclo economico internazionale, peraltro già delineati nella NADEF di settembre, la previsione di crescita del PIL per il 2022 sale al 3,7 per cento, dal 3,3 per cento prospettato nella NADEF del 28 settembre². In concomitanza con una fase di sostanziale stabilità dei prezzi del greggio, il prezzo nazionale del gas naturale è recentemente risultato in forte calo rispetto al picco raggiunto in agosto. Nonostante esso si attesti su livelli ancora storicamente elevati, il prezzo di fine ottobre ha praticamente annullato gli aumenti di luglio e agosto. Inoltre, complice l'elevato livello di stoccaggio raggiunto a fine settembre e le temperature sopra la media che hanno contribuito a ridurre la domanda di gas, il prezzo sul mercato virtuale italiano è risultato inferiore a quello scambiato sul mercato europeo di riferimento TTF. In tale quadro, l'aumento delle quotazioni del gas naturale durante l'estate ha sospinto al rialzo la crescita dei prezzi all'importazione dell'energia al 111 per cento sul corrispondente periodo dell'anno scorso, che si è trasferito sui prezzi alla produzione (+41,8 per cento a settembre) e sull'inflazione al consumo di ottobre. Quest'ultima ha raggiunto, secondo l'indice armonizzato dei prezzi al consumo, un nuovo picco del 12,8 per cento, dal 9,4 per cento di settembre. Contribuiscono in misura significativa all'aumento il prezzo dell'energia sia non regolamentata che regolamentata. In particolare, per quest'ultima viene registrato ad ottobre il prezzo della componente elettrica del mercato tutelato, che per il quarto trimestre risulta superiore del 59 per cento rispetto al trimestre precedente. D'altro canto, la stima del prezzo del gas naturale di ottobre potrebbe non includere l'effettiva riduzione poiché da ottobre ARERA comunicherà il prezzo per il mercato tutelato solo all'inizio del mese successivo, essendo esso pari alla media dei prezzi spot registrati per il mese di riferimento. La diffusione dell'incremento dei prezzi alle altre componenti dell'indice ha portato l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) al 5,7 per cento, sempre secondo l'indice armonizzato. Il sorprendente, positivo andamento dell'attività economica nel terzo trimestre si inserisce, tuttavia, in un contesto macroeconomico gravato dal peggioramento degli indicatori qualitativi, già prefigurato nella NADEF a fine settembre: le informazioni provenienti dalle indagini Istat sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori continuano a delineare un quadro dominato dall'incertezza e dal deteriorarsi delle aspettative, colto anche dall'evoluzione degli indici PMI, che si collocano al di sotto della soglia di espansione da luglio.



Nonostante le informazioni qualitative prospettassero uno scenario di arretramento per il terzo trimestre, la dinamica degli indicatori quantitativi è risultata coerente con il contesto di sostanziale tenuta dell'attività: ad agosto l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato un nuovo, inatteso incremento congiunturale (2,3 per cento m/m; dallo 0,5 per cento di luglio), accompagnandosi al robusto recupero della produzione nelle costruzioni (2,7 per cento m/m) dopo due mesi di flessione congiunturale. Tuttavia, permangono anche per ottobre le attese di un rallentamento del ciclo economico a livello globale con una revisione al ribasso delle più recenti previsioni degli organismi nazionali e internazionali dettate dalle persistenti tensioni inflazionistiche e dalla decisa risposta delle banche centrali. Infatti, nonostante la politica monetaria restrittiva della Federal Reserve che il 2 novembre ha alzato i tassi di riferimento di 75 punti base per la quarta volta consecutiva, la pressione sui prezzi negli Stati Uniti stenta a diminuire specialmente se si considera l'andamento dei prezzi al netto della componente energetica e alimentare. Negli ultimi mesi se da un lato si registra un rallentamento dell'indice complessivo, che a settembre raggiunge una crescita dell'8,2 per cento (dal picco del 9,1 per cento di giugno), dall'altro, la componente core accelera, raggiungendo una crescita tendenziale del 6,6 per cento. Malgrado le pressioni inflazionistiche sottostanti abbiano continuato a crescere, la spesa dei consumatori statunitensi è aumentata più del previsto a settembre. Insieme all'accelerazione delle esportazioni e alla ripresa della spesa pubblica complessiva, l'andamento dei consumi ha contribuito alla ripresa del PIL, che nel terzo trimestre è cresciuto a un tasso annualizzato del 2,6 per cento sul periodo precedente, in ripresa dopo la contrazione dei due trimestri precedenti (rispettivamente -1,6 per cento e -0,6 per cento t/t). Segnali di indebolimento provengono invece dagli investimenti privati, che risultano in calo per il secondo trimestre consecutivo nonostante l'aumento degli investimenti non residenziali e in macchinari. Tuttavia, nonostante il dato positivo del PIL, il profilo di crescita della domanda finale negli USA è risultato decrescente in corso d'anno, mentre le scorte sono aumentate. L'andamento del mercato del lavoro americano inizia a risentire dell'indebolimento della domanda interna. La discesa del tasso di disoccupazione al 3,5 per cento a settembre è sintesi di una stagnazione del tasso di occupazione (fermo al 60,1 per cento da due mesi) e di una leggera riduzione del tasso di partecipazione; i due tassi risultano ancora inferiori ai livelli antecedenti alla pandemia di 1,1 punti percentuali. Le indagini qualitative più recenti mostrano un generale indebolimento del quadro economico statunitense per via dell'impatto dell'inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie e dell'aumento dei tassi di interesse. Anche per l'economia europea, benché le attese per la seconda parte dell'anno fossero orientate verso un rallentamento della fase ciclica, le ultime statistiche relative alla crescita economica confermano la sua tenuta. Nell'area dell'euro, nel terzo trimestre dell'anno la variazione congiunturale del PIL risulta positiva (0,2 per cento) ma in rallentamento rispetto ai primi due trimestri dell'anno, con una variazione tendenziale pari al 2,1 per cento. Il mercato del lavoro ha continuato a rispondere con tempestività al ciclo economico, con il tasso di disoccupazione

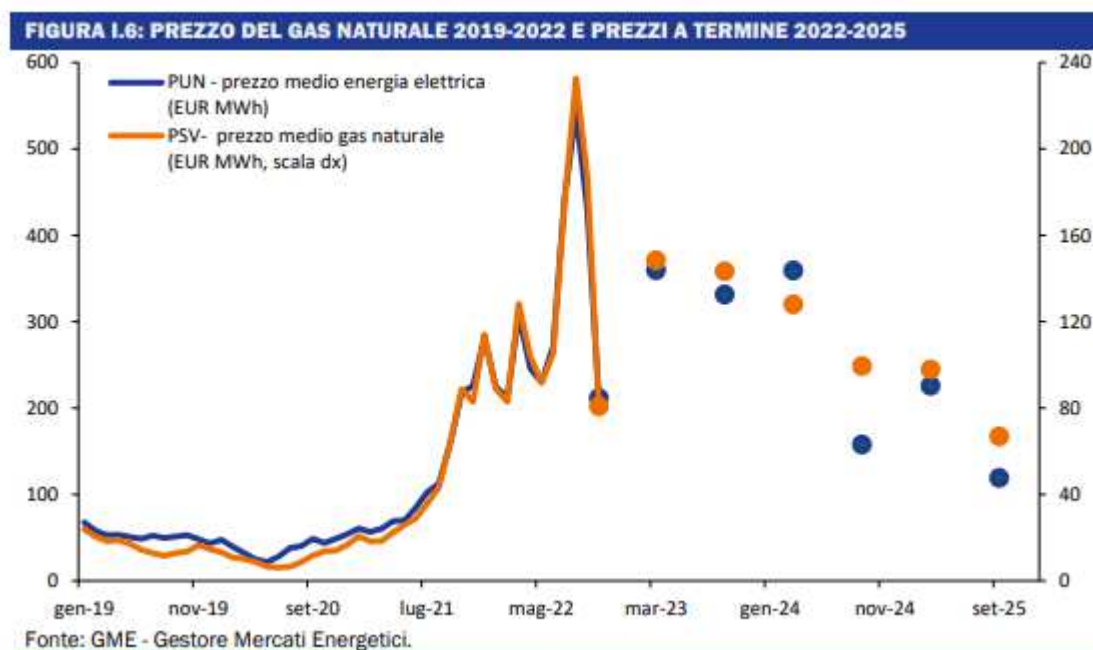
pari al 6,6 per cento ad agosto, il livello storicamente più basso dall'introduzione dell'euro. Nonostante questo, in prospettiva, si ritiene che l'indebolimento dell'economia potrebbe portare a un'inversione di tendenza nel mercato del lavoro. Dal lato dell'offerta, la crisi energetica dell'Eurozona rimane la preoccupazione principale delle aziende e un freno per l'attività, specialmente nei settori ad alta intensità energetica. Sebbene in agosto gli indici di produzione dell'area dell'euro e delle principali economie europee, fatta eccezione per la Germania, abbiano mostrato un buon grado di resilienza, l'attività industriale appare condizionata da una flessione della domanda connessa anche alla forte salita dei prezzi alla produzione. Le indagini congiunturali in apertura di trimestre riportano una contrazione dei livelli di produzione e un aumento delle merci in magazzino. Tale contesto si ripercuote con maggiore intensità nel manifatturiero europeo, in particolare nei settori più esposti alla volatilità dei prezzi energetici, e nel settore dei servizi per via della minore domanda indotta dall'aumento del costo della vita e dall'inasprimento delle condizioni economiche. Infatti, i prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, esercitano ancora una forte pressione al rialzo su tutta la filiera. I prezzi alla produzione ad agosto sono cresciuti del 43,3 per cento in termini tendenziali e hanno contribuito al rialzo di quelli al consumo, che ad ottobre risultano in accelerazione al 10,7 per cento tendenziale per effetto soprattutto della spinta dei prezzi energetici e dei prodotti alimentari freschi. Tuttavia, aumenta anche l'inflazione core al 6,4 per cento, dal 6,0 per cento di settembre³. A fronte del rialzo dell'inflazione, continua la restrizione della politica monetaria da parte della Banca centrale europea (BCE). Il Consiglio direttivo ha aumentato i tassi di riferimento di 2 punti percentuali nelle ultime tre riunioni e ha introdotto misure volte a ridurre le riserve in eccesso del sistema bancario. A tali interventi della BCE è conseguito un significativo aumento dei tassi di mercato dell'euro, che non mancherà di esercitare un effetto depressivo sulla crescita del PIL dell'area. Sul fronte della finanza pubblica, i conti dei settori istituzionali pubblicati dall'Istat indicano una netta riduzione dell'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) nel primo trimestre, al 9,0 per cento del PIL dal 12,8 per cento del corrispondente periodo del 2021 (in termini non stagionalizzati)⁴ e al 3,1 per cento del PIL nel secondo trimestre, dal 7,2 per cento dello stesso trimestre dell'anno scorso. L'andamento delle entrate è stato particolarmente positivo nei primi otto mesi dell'anno, con un incremento delle entrate tributarie del 14,7 per cento e di quelle contributive del 7,8 per cento.



Un marcato miglioramento della finanza pubblica è anche segnalato dai dati di fabbisogno di cassa del settore statale, che nei primi dieci mesi dell'anno è stato pari a 56,5 miliardi, in miglioramento di circa 36,8 miliardi rispetto ai 93,3 miliardi del corrispondente periodo dell'anno scorso. Anche escludendo dal confronto le sovvenzioni ricevute ad agosto 2021 e ad aprile 2022 dalla Recovery and Resilience Facility, la riduzione del

fabbisogno di cassa nei primi dieci mesi dell'anno risulta pari a 35,7 miliardi (un calo di circa il 35 per cento). Si tratta di un risultato molto positivo anche alla luce degli impegni di risorse pubbliche per manovre di calmierazione dei prezzi dell'energia e di aiuti ad imprese e famiglie attuati durante il periodo in questione.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi. Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.



A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso

delle temperature e dei consumi durante l’inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell’euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all’evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. In un contesto in cui gli ultimi dati sull’inflazione hanno mostrato un’inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell’anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento). Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025. Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall’inizio del 2023, visto che i livelli dell’indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell’inflazione, in ragione dei ritardi nell’aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all’indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell’inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2021	2022	2023	2024	2025
PIL	6,7	3,7	0,3	1,8	1,5
Deflatore PIL	0,5	3,0	4,2	2,5	2,0
Deflatore consumi	1,6	7,0	5,9	2,3	2,0
PIL nominale	7,3	6,8	4,6	4,3	3,6
Occupazione (ULA) (2)	7,6	4,5	0,2	1,1	1,0
Occupazione (FL) (3)	0,8	2,3	0,2	0,9	0,8
Tasso di disoccupazione	9,5	8,1	8,0	7,7	7,5
Costo del lavoro per unità di lavoro dipendente (4)	0,9	3,4	3,9	3,4	2,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,1	-0,5	-0,2	0,3	0,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all’indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Settore privato.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l’occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell’attività economica, la dinamica dell’occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali)

e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025. Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento). La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo: • la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre; • le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre. Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre). Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit. Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione. Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro. L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre. Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre. Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche⁸. Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento. Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico. L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della

NADEF di settembre. Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2024 al 2026 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

MISURE AGGIUNTIVE PER IL 2022 E MANOVRA 2023-25 I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo. L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno. Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre. Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiuti quater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023. Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per il 2025.



Dal 2022 obiettivi programmatici. Il confronto con il tendenziale aggiornato del presente documento evidenzia come i nuovi obiettivi generino uno spazio di bilancio pari all'1,1 per cento del PIL nel 2023 e allo 0,1 per cento del PIL nel 2024, mentre nel 2025 l'obiettivo di indebitamento netto è inferiore di circa 0,2 punti percentuali (al netto di arrotondamenti) alla stima tendenziale. Come evidenziato dalla tavola II.1 e illustrato più approfonditamente nel Capitolo III, i nuovi obiettivi di deficit sono compatibili con un graduale miglioramento del saldo primario (al netto degli interessi), che diventerà lievemente positivo nel 2024, per poi raggiungere un surplus di circa l'uno per cento del PIL nel 2025. Inoltre, il saldo strutturale (ovvero corretto per il ciclo e le misure temporanee), migliorerà lungo tutto il triennio su un sentiero di graduale avvicinamento all'Obiettivo di Medio Termine (OMT). Le risorse della manovra netta saranno impiegate per il contrasto al caro energia nei primi mesi del 2023. L'andamento dei prezzi energetici e il loro impatto su imprese e famiglie saranno monitorati su base continuativa nei primi mesi del 2023. Al più tardi in occasione della predisposizione del prossimo DEF, si valuterà se sussista l'esigenza di ulteriori interventi di calmierazione delle bollette e di aiuti a imprese e famiglie, e si definiranno le modalità di finanziamento di tali

interventi. In ottemperanza alle norme della legge di contabilità e finanza pubblica sui contenuti obbligatori della Nota di Aggiornamento del DEF, il saldo netto da finanziare del bilancio dello Stato di competenza potrà aumentare fino a 206 miliardi di euro nell'anno 2023, 138,5 miliardi nel 2024 e 116,5 miliardi nel 2025. Il corrispondente livello del saldo netto da finanziare di cassa potrà aumentare fino a 261 miliardi di euro nell'anno 2023, 180,5 miliardi nel 2024 e 152,5 miliardi nel 2025.

INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE (BES)

L'Allegato BES al DEF 2022, sulla base dei più recenti dati definitivi o delle stime preliminari fornite dall'Istat entro il 7 aprile, aggiorna l'analisi dell'andamento degli indicatori includendo anche il 2021 e, tenendo conto del nuovo quadro macroeconomico tendenziale e programmatico definito nel DEF 2022, aggiorna la previsione per il triennio 2022-2024, contenuta nella Relazione BES 2022, estendendola al 2025 in coerenza con il ciclo di programmazione economico finanziaria.

Si riporta di seguito un estratto. Il documento è disponibile al link https://www.dt.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2022/DEF-2022-Allegato-BES-V2.pdf

FIGURA I.2.1: INDICATORI BES INCLUSI NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA				
DOMINIO	INDICATORE		FONTE	
Benessere economico	1	Reddito disponibile lordo corretto pro-capite nominale	Istat - Contabilità Nazionale (CN)	
	2	Disuguaglianza del reddito netto (S80/S20)	Istat - Indagine sul reddito e le condizioni di vita (Eu-Silc)	
	3	Indice di povertà assoluta individuale	Istat - Indagine sulle spese per consumi delle famiglie	
Salute	4	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	Istat - Tavole di mortalità popolazione italiana
	5	Eccesso di peso	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana (AVQ)	
Istruzione e Formazione	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro (RFL)	
Lavoro e conciliazione dei tempi di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro		
	8	Rapporto tra tasso di occupazione donne 25-49 anni con figli età prescolare e delle donne senza figli		
Sicurezza	9	Indice di criminalità predatoria	Ministero Interno - Denunce alle Forze dell'ordine	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
Politica e istituzioni	10	Indice di efficienza della giustizia civile	Ministero Giustizia - Dir. Gen. Statistica e Analisi Organizzativa	
Ambiente	11	Emissioni di CO ₂ e altri gas clima alteranti	Istat-Ispira - Inventario e conti delle emissioni atmosferiche	
Paesaggio patrimonio culturale	12	Abusivismo edilizio	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	

Descrizione degli indicatori

1. Reddito disponibile lordo corretto pro capite (RDLCL): Rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie e delle ISP (istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie) corretto (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro) a prezzi correnti e il numero totale di persone residenti. Fonte: Istat, Contabilità Nazionale, Euro (prezzi correnti).

2. Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20). Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1). Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc, Numero puro - rapporto tra redditi.

3. Indice di povertà assoluta. Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta, sul totale delle persone residenti. Fonte: Istat, Indagine sulle spese delle famiglie.

4. Speranza di vita in buona salute alla nascita. Numero medio di anni che un bambino nato nell'anno di riferimento può aspettarsi di vivere in buona salute, nell'ipotesi che i rischi di malattia e morte alle diverse età osservati in quello stesso anno rimangano costanti nel tempo. Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana. 5. Eccesso di peso. Proporzione standardizzata di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

6. Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non è in possesso di qualifiche professionali

regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi di istruzione né altre attività formative. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

7. Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere. Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi 'disponibili' (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare) e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi 'disponibili', riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

8. Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli. Rapporto tra il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare (0-5 anni) e il tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli, per 100. Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

9. Indice di criminalità predatoria. Numero di vittime di furti in abitazione, borseggi e rapine per 1.000 abitanti. Fonte: Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).

10. Indice di efficienza della giustizia civile. Durata media effettiva in giorni dei procedimenti di cognizione civile ordinaria definiti dei tribunali. Fonte: Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi– Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa.

11. Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Tonnellate di CO2 equivalente emesse su base annua da attività agricole, urbane e industriali, per abitante. Fonte: IstatIspra, Inventario e conti delle emissioni atmosferiche.

12. Indice di abusivismo edilizio Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni. Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).

I PRINCIPALI RISULTATI DELL'ALLEGATO BES AL DEF 2022

Di seguito, a seconda della disponibilità dei dati forniti dall'Istat e dalle amministrazioni competenti, si descrive un quadro di sintesi della performance registrata negli anni compresi tra il 2006 e il 2021 per i dodici indicatori di benessere e delle previsioni elaborate dal MEF per il periodo 2022-2025 basate sul quadro macroeconomico, tendenziale e programmatico, del DEF 2022 e sulla normativa fiscale per gli indicatori di disuguaglianza del reddito netto e della povertà assoluta familiare. Le marcate conseguenze economiche e sociali indotte dalla pandemia possono essere osservate attraverso i dodici indicatori BES. Nello specifico, nel corso del 2021 è proseguito il miglioramento dell'indice di abusivismo edilizio; il reddito disponibile corretto pro-capite, l'eccesso di peso e l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione hanno recuperato pienamente le contrazioni registrate nel 2020 attestandosi oltre i livelli del 2019, mentre per il tasso di mancata partecipazione al lavoro il recupero è stato parziale. La povertà assoluta individuale e la disuguaglianza del reddito netto si sono stabilizzate dopo l'incremento del 2020, mentre le emissioni di CO2 equivalenti sono risalite per via del graduale venir meno delle misure di contenimento della pandemia. Un arretramento più contenuto è stato registrato dalla speranza di vita in buona salute alla nascita, dalla durata dei procedimenti di giustizia civile e dalla criminalità predatoria.

Infine, per l'occupazione relativa delle madri si osserva un ulteriore peggioramento dopo quello registrato nel 2020. Le restrizioni alla mobilità e alla fruizione di servizi a più elevata interazione sociale sono state gradualmente allentate, anche grazie all'ausilio della certificazione verde, e l'attività economica e l'occupazione hanno registrato un sostanziale recupero. D'altra parte, sul finire dell'anno e ancor più nei primi mesi del 2022, lo scenario macroeconomico ha assunto contorni più foschi dapprima a causa degli effetti depressivi sull'economia esercitati dall'accelerazione dei prezzi, sospinta dall'aumento delle quotazioni dei beni energetici nonché dalle persistenti strozzature dal lato dell'offerta, e in un secondo momento per via dell'aggravarsi delle tensioni geopolitiche a livello globale sfociate nell'escalation militare russa in Ucraina. Il quadro macroeconomico tendenziale del DEF 2022 utilizzato per predisporre le previsioni contenute nel presente Allegato tiene conto delle misure di attuazione del programma di investimenti e riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR 2), delle misure contenute nella manovra di finanza pubblica 2022 3 e dei provvedimenti adottati nei primi mesi del 2022. La LdB 2022, in particolare, ha stanziato rilevanti risorse che hanno un impatto positivo su gran parte degli indicatori BES 4 . Tra le misure più recenti varate dal Governo si annoverano i provvedimenti finalizzati al contenimento degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, del gas e dei carburanti per supportare

famiglie e imprese, al sostegno degli operatori economici di fronte al perdurare della pandemia da Covid-19 e all'attuazione di misure di urgenza collegate alla crisi in Ucraina 5 . Tali misure, unitamente alle ulteriori che si renderanno necessarie nei mesi a venire, contribuiranno alla crescita dell'occupazione nel prossimo triennio, accompagnata da una ripresa del tasso di partecipazione al lavoro e da un rientro dell'inflazione nel 2023, e sosterranno il potere d'acquisto delle famiglie contro l'effetto erosivo dovuto all'attuale corso inflazionistico.

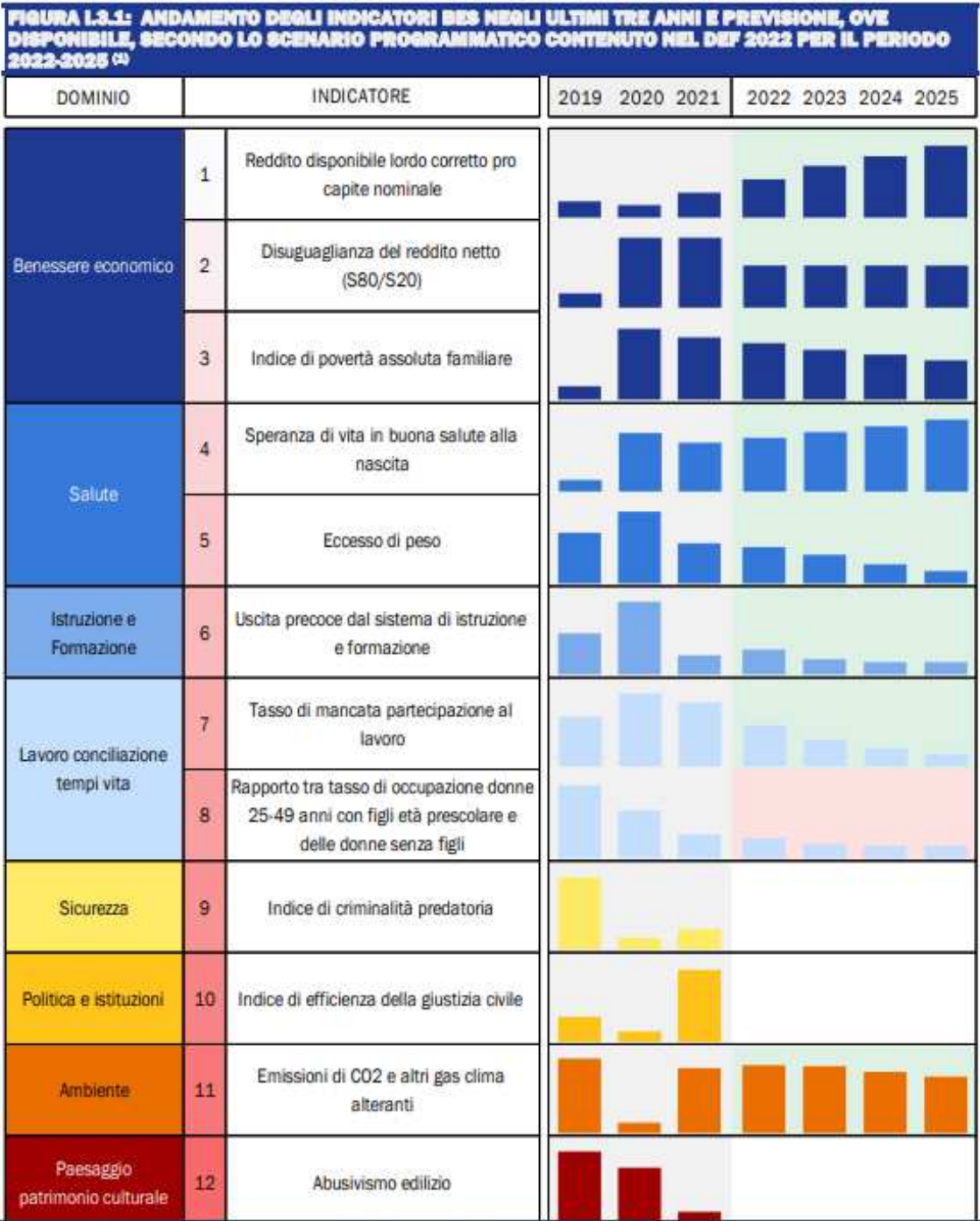
una sintesi più dettagliata dei principali risultati ottenuti dall'analisi dei dati storici e delle previsioni. Nel 2021 il reddito disponibile lordo corretto (RDLC) pro-capite nominale, sotto la spinta di un forte recupero dell'attività economica e di un rilevante rialzo dei prezzi, ha registrato il più robusto incremento dal 2006 attestandosi su valori superiori a quelli pre-pandemia. A tale andamento positivo ha contribuito anche la dinamica dei trasferimenti in natura alle famiglie che nel 2021 hanno registrato una ulteriore crescita (+3,6 per cento) dopo l'espansione osservata nell'anno precedente (3,2 per cento). Nello scenario programmatico il RDLC pro-capite nominale è stimato in rapida crescita, ad un ritmo decisamente superiore a quello pre-pandemia: nel 2025 l'indicatore dovrebbe raggiungere un livello superiore del 18,7 per cento rispetto al 2019. Tuttavia, larga parte della crescita sarebbe da imputarsi alla dinamica dei prezzi, al netto della quale l'incremento si ridimensiona notevolmente. Infatti, in termini reali il RDLC pro-capite registrerebbe una modesta flessione nel 2022, a causa della forte accelerazione in corso dei prezzi al consumo, per poi tornare su un sentiero di espansione negli anni successivi (+4,5 per cento la variazione stimata tra il 2025 e il 2019) quando la dinamica del deflatore dei consumi dovrebbe approssimarsi al 2 per cento. La disuguaglianza del reddito netto, dopo la revisione operata da Istat per l'anno 2019 (da 5,9 a 5,7), da cui si desume un impatto della crisi pandemica nel 2020 più marcato (-0,4 rispetto al precedente -0,2), risulta sostanzialmente invariata nel 2021 rispetto all'anno precedente e pari a 6,1. Le misure entrate in vigore nel 2022 e previste per il 2023 sono attese determinare una riduzione della disuguaglianza pari a 0,2 punti rispetto al 2021, concentrata nel primo anno di previsione, a cui contribuiscono: (i) 15 miliardi di risorse redistribuite (inclusendo quelle destinate a finanziare la misura straordinaria sui contributi per il solo 2022); (ii) il combinato disposto di una misura progressiva come l'Assegno Unico Universale, che attribuisce benefici significativi ai nuclei a basso reddito con figli, e di una riforma fiscale che concentra i suoi effetti sui redditi intermedi e che in termini equivalenti attribuisce meno risorse alla parte più bassa della distribuzione. Per il 2023 l'indicatore non registra variazioni di rilievo mentre per il 2024 e il 2025, non essendo al momento previste modifiche normative tali da produrre variazioni della disuguaglianza dei redditi, si assume rimanga costante e pari

a 5,9. La percentuale di persone appartenenti a famiglie in condizioni di povertà assoluta, secondo le stime preliminari Istat, nel 2021 si è attestata sullo stesso livello del 2020 (9,4 per cento), mentre a livello familiare si osserva un lieve miglioramento (-0,2 punti percentuali a/a), segnale di un contenuto aumento della dimensione media delle famiglie evidenziato dall'Istat nel report preliminari, nel 2021 la dinamica in povertà assoluta rispetto al che accompagna la diffusione dei prezzi al consumo ha avuto 2020. Come delle stime ripercussioni significative sull'indicatore al punto che l'incidenza della povertà assoluta al netto della variazione dei prezzi è migliorata sia a livello individuale (-0,6 punti percentuali a/a) che familiare (-0,5 punti percentuali a/a). Per la previsione sono stati predisposti due scenari che considerano rispettivamente: i) le variazioni medie annue del reddito delle famiglie consumatrici desunte dal quadro macroeconomico programmatico incluse nel DEF 2022 per il periodo 2022-2025 ("base") e ii) le variazioni dei quinti di reddito equivalenti calcolati dal Dipartimento delle Finanze per l'indicatore S80/S20. Nello scenario base la povertà assoluta familiare è prevista in graduale riduzione e l'incidenza si attesterebbe al 7,0 per cento nel 2025, sei decimi in più rispetto al 2019. Nello scenario alternativo la povertà assoluta familiare si ridurrebbe di 0,1 punti percentuali nel 2022 e si stabilizzerebbe nel 2023. La speranza di vita in buona salute alla nascita (SVBS), dopo l'eccezionale aumento del 2020 (2,4 anni), si è ridotta di 0,5 anni, attestandosi a 60,5 anni. Grazie anche ai progressi nella campagna vaccinale, lo scenario 2021 appare capovolto rispetto al 2020, come si rileva osservando le variazioni delle due componenti della SVBS. Infatti, la speranza di vita è tornata a salire (0,3 anni), dopo l'inedita riduzione del 2020 (-1,1 anni), mentre la buona salute percepita ha registrato un significativo calo (-0,9 punti percentuali), pur restando ben 3,0 punti percentuali sopra il livello del 2019. Le previsioni indicano che a partire dal 2022 l'indicatore tornerebbe su un trend crescente, trainato nei primi due anni soprattutto dalla componente femminile e in seguito da ambo i generi. Sia la speranza di vita che la buona salute contribuirebbero a tale dinamica. Tuttavia, dato l'andamento della buona salute osservato nel contesto pandemico, la previsione è soggetta a forte incertezza. L'eccesso di peso standardizzato, che si caratterizza per avere variazioni annue modeste, ha registrato variazioni di inedita intensità durante la pandemia: al significativo

peggioramento del 2020, presumibilmente condizionato dal maggior tempo trascorso in casa e dalle restrizioni alle attività sportive, ha fatto seguito nel 2021 la massima riduzione mai rilevata (1,5 punti percentuali) che ha condotto la serie al livello minimo se si esclude il 2015. Sebbene il miglioramento del 2021 sia giustificato dalla peculiarità del 2020 e dal graduale ritorno a uno stile di vita soggetto a meno condizionamenti, l'intensità del calo è risultata superiore alle attese. In previsione la tendenza dell'indicatore si caratterizza per un lento ma costante miglioramento che interesserà in misura maggiore le femmine e più modesta i maschi, pur partendo questi ultimi da una condizione più sfavorevole. Al 2025 si prevede che l'incidenza dell'eccesso di peso sarà complessivamente inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto al 2021. A seguito della recente revisione da parte dell'Istat, nel 2020 l'indicatore uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (UPIF) risulta caratterizzato da un peggioramento di 0,9 punti percentuali (a fronte del precedente miglioramento di 0,4), imputabile quasi esclusivamente al marcato aumento rilevato tra i maschi (1,6 punti percentuali), mentre tra le femmine l'indicatore è sostanzialmente stabile (+0,1 punti percentuali). Nel 2021, invece, si rileva un miglioramento annuo molto significativo (-1,5 punti percentuali) e tale da riportare UPIF sotto il livello del 2019. Per i maschi il miglioramento è di ben 2,1 punti percentuali, mentre per le femmine risulta pari a 0,8 punti percentuali. Nell'orizzonte di previsione UPIF è stimato in lieve peggioramento nel 2022 (+0,2 punti percentuali). Tale andamento è da ricondursi a una maggiore dinamicità del mercato del lavoro rispetto al 2021, che dovrebbe beneficiare di un significativo effetto trascinamento, nonché di un incremento dei posti di lavoro nel settore delle costruzioni grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR e alle misure di incentivazione fiscale per l'edilizia. Nel 2023 e nel 2024 l'indicatore migliorerebbe complessivamente di 0,4 punti percentuali, stabilizzandosi, anche nel 2025, su un livello pari al 12,5 per cento. Anche per il tasso di mancata partecipazione al lavoro (TMP) l'Istat ha di recente rilasciato le serie storiche ricostruite per il triennio 2018-2020 nonché i nuovi dati per il 2021. Nel 2020 il TMP risulta più elevato di 0,7 punti percentuali rispetto al livello della precedente serie; per i maschi e per le femmine le differenze del TMP post-ricostruzione sono rispettivamente di 0,7 punti percentuali e di 0,9 punti percentuali. Nel 2021 l'indicatore registra un miglioramento (-0,3 punti percentuali a/a), dovuto alla dinamica positiva sia degli inattivi disponibili (-4,6 per cento a/a), che degli occupati (+0,8 per cento a/a), che hanno più che compensato l'incremento dei disoccupati (+2,9 per cento a/a). Il TMP scomposto per genere indica che le femmine hanno conseguito una performance relativamente più favorevole che fa da contraltare a un risultato peggiore nel 2020, in conseguenza di una maggiore presenza delle femmine nei settori più impattati dalla pandemia. In previsione, nello scenario tendenziale, alla fine del 2022, con gli occupati previsti su valori pre-pandemia e i

disoccupati e gli inattivi disponibili in riduzione, il TMP totale si attesterebbe su un livello inferiore a quello del 2019, per poi proseguire nella sua dinamica positiva lungo tutto l'orizzonte di previsione, sebbene a tassi via via decrescenti. In termini di genere la riduzione è prevista di uguale intensità per maschi e femmine nel 2022, mentre Dal 2024 al 2026 i miglioramenti dell'indicatore dovrebbero essere più robusti tra le femmine rispetto ai maschi, favorendo un restringimento del gap. Nello scenario programmatico si prevede un incremento più rilevante del numero di occupati e un minor tasso di disoccupazione rispetto allo scenario a legislazione vigente, da cui deriverebbe un ulteriore, seppur modesto, impulso al miglioramento del TMP totale e per genere rispetto alla previsione tendenziale. L'ultimo indicatore la cui serie è stata oggetto di revisione ai fini del presente Allegato è il rapporto tra il tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e quello delle donne senza figli (ORM), il quale risulta superiore rispetto alla precedente serie di 1,0 punto percentuale nel 2018, di 1,1 nel 2019 e di 0,8 nel 2020, quando si è attestato su di un livello pari a 74,2. Nel 2021 ORM ha registrato un ulteriore peggioramento, di intensità analoga al calo del 2020 (-1,2 punti percentuali), rivelando che anche nell'ultimo anno le conseguenze economiche della pandemia sono state relativamente maggiori per le madri con almeno un figlio tra 0 e 5 anni. In questo documento si fornisce per la prima volta la previsione dell'indicatore. Nel biennio 2022-2023 si prevede un'attenuazione della performance negativa di ORM mentre nel 2024-2025 si stima una stabilizzazione su valori inferiori di alcuni decimi rispetto a quanto osservato nel 2021. L'indice di criminalità predatoria, composto da tre sotto-indicatori (il numero di vittime di rapine, di furti in abitazione e di borseggi per 1.000 abitanti), registra un lieve aumento nel 2021 che interessa tutte le sue componenti, rimanendo, tuttavia, significativamente al di sotto del livello del 2019. Il 2020, infatti, aveva fatto segnare un minimo storico a seguito delle misure restrittive alla circolazione che hanno favorito la riduzione dei reati predatori. I dati provvisori per il 2021 dell'indice di efficienza della giustizia civile indicano che la durata media effettiva in giorni ha registrato un aumento marginale (7,2 giorni a/a) rispetto al 2020, ovvero, una variazione dell'1,7 per cento a/a, mentre nel 2020 era rimasto sostanzialmente stabile. Questi dati confermano che le misure adottate per consentire il prosieguo in

sicurezza dell'attività giudiziaria si sono dimostrate efficaci nel contenere le possibili ricadute sui tempi della giustizia civile. Anche l'anzianità dei procedimenti pendenti è stimata in lieve crescita, una variazione che, cumulata con quella stimata per il 2020 (+35 giorni a/a), ha annullato i miglioramenti conseguiti nel triennio 2017-2019. L'indicatore emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti pro-capite era migliorato significativamente nel 2020 a causa del crollo dell'attività economica e degli spostamenti privati conseguenti alle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19. Nel 2021, secondo la stima Istat, le emissioni di CO2 eq. sono tornate su livelli di poco inferiori al 2019, nonostante il deciso aumento del PIL (6,6 per cento a/a) non abbia compensato in pieno il calo registrato nel 2020 (-9,0 per cento a/a). Per il biennio 2022-2023 le emissioni sono previste sostanzialmente stabili rispetto al 2021, a fronte di un miglioramento dell'attività economica, mentre nel biennio 2024-2025 si stima una lieve riduzione, anche in conseguenza di un'attività economica meno vivace. Rapportate alla popolazione, le emissioni risultano stabili, eccetto l'ultimo anno di previsione quando scendono di un decimo. Secondo i dati provvisori, nel corso del 2021 l'indice di abusivismo edilizio (ABE) si attesta a 15,1 punti, registrando un'accelerazione positiva rispetto al sentiero di riduzione avviato a partire dal 2018. La contrazione di 2,0 punti percentuali dell'indicatore rispetto al 2020 è determinata in parte dalla riduzione del numero di abitazioni illegali (-670 abitazioni illegali rispetto al 2020 con un livello di 14.720 abitazioni abusive nel 2021) e, in misura ancor più rilevante, dal contestuale aumento del numero di abitazioni autorizzate (+7.555 per un valore di 97.532 abitazioni autorizzate nel 2021), più che compensando il significativo calo registrato nel 2020. Confrontando i dati del 2019 con il 2021, la contrazione dell'ABE è pari a 2,8 punti percentuali con un più modesto incremento delle abitazioni legali (+2.871 abitazioni autorizzate, +3,0 per cento) a fronte di una riduzione consistente di quelle illegali (-2.200 abitazioni illegali, -13,0 per cento).



PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il Consiglio della Regione Toscana ha approvato il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) con deliberazione n. 75 del 8 settembre 2022 disponibile in versione integrale al link

<https://www.regione.toscana.it/documents/10180/128250487/PARTE+I+n.+47+del+23.09.2022.pdf/9185a653-eb79-a590-a900-2f8527f207e0?t=1663911835957>

Di seguito se ne riportano alcuni stralci.

1.1. L'eredità del recente passato

Nel corso del 2021, parallelamente ai progressi della campagna di vaccinazione e al conseguente allentamento delle restrizioni, la ripresa del ciclo economico è stata rapida e sufficientemente robusta sia in Toscana sia nel resto d'Italia. Tanto che le prospettive per l'economia regionale e nazionale erano a fine anno ancora marcatamente orientate al rialzo. Esse lasciavano presagire per il 2022, la capacità di recuperare quanto perso nel corso del 2020: sia in termini di reddito prodotto che distribuito, oltre che di volume di lavoro utilizzato. Il quadro d'insieme atteso per quest'anno, nelle considerazioni di tutti gli operatori ed istituti economici era quindi per il nostro Paese, e perciò anche per la Toscana, quello di un ritorno alla normalità, dopo la fase contrassegnata dai contagi e dalla recessione per l'insorgenza del Covid-19.

L'anno scorso il PIL toscano, infatti, è secondo le nostre stime cresciuto del 6,2% in termini reali. Il dato risulta in accelerazione rispetto a quanto era stato previsto, sempre in riferimento al 2021, ad ottobre scorso (le stime in quel momento indicavano una crescita del PIL della regione al +4,6%).

Dal lato dell'offerta, la produzione industriale a dicembre scorso era nei valori allineata, o quasi, a quella osservati sul finire del 2019. Si tratta di un risultato che nel complesso è sicuramente rincuorante, anche se caratterizzato da una certa variabilità settoriale che non consente ancora oggi di ritenere superato il difficile momento iniziato con la pandemia. Per dare conto di come abbia preso corpo nei mesi scorsi il progressivo recupero del prodotto interno lordo regionale, è utile richiamare la dinamica dell'Indice di produzione industriale toscano nei vari momenti dell'anno passato. Al riguardo, l'attività produttiva si è mantenuta su valori sempre superiori a quelli dell'anno precedente per tutto il 2021, con l'eccezione dei soli mesi iniziali. La dinamica del rientro è stata più consistente a partire dall'estate, a conferma di quanto il miglioramento del quadro epidemiologico abbia contribuito a rendere più solida la ripresa, e con dicembre 2021 si è chiuso, o quasi, il gap apertosi con la crisi del Covid-19.

La traiettoria di recupero è stata meno intensa di quella nazionale, perché frenata da alcuni elementi. Il principale è legato alla nostra specializzazione produttiva orientata alle produzioni tradizionali, tipiche del sistema di piccola impresa. Queste produzioni, con particolare riferimento al comparto della moda, da un lato, hanno risentito del mutamento dei comportamenti di spesa avvenuto nel 2020, subendo perdite più marcate delle altre specializzazioni merceologiche e dall'altro lato, hanno incontrato difficoltà anche nel corso del 2021. Se a questo si aggiunge che, già prima della pandemia, alcune componenti importanti della filiera moda, come tutta la parte relativa alla lavorazione intermedia (filatura e tessitura su tutte), mostravano traiettorie non espansive, è evidente che su questa filiera insiste una criticità che spiega il differenziale leggermente negativo che si osserva rispetto al dato della crescita nazionale. Altro elemento ancora distante da un pieno recupero, nonostante vi siano segnali incoraggianti, è legato al fenomeno turistico che, soprattutto con riferimento alle traiettorie di viaggio internazionale, ha mostrato ancora una difficoltà, nel 2021, recuperando solo parzialmente livelli di presenze analoghi a quelli pre-pandemici. Il peso di moda e turismo, quindi, spiega perché nel 2021 la Toscana, pur crescendo significativamente e in modo robusto, abbia recuperato nei mesi scorsi meno dell'Italia.

Se alcuni componenti del sistema produttivo sono apparsi ancora distanti da un recupero pieno dei danni prodotti dal virus, è altrettanto vero che altre parti del sistema economico regionale hanno dato segnali ampiamente

positivi. In questo senso, un contributo determinante alla ripresa della produzione toscana è derivato certamente dalla domanda internazionale, in forte aumento rispetto all'inizio della pandemia. Nello specifico, le vendite all'estero di beni e servizi toscani sono cresciute nel 2021 in termini nominali del 25,9% (se escludiamo alcune componenti particolarmente volatili nei loro corsi nominali, come l'oro), mentre per il complesso del paese il corrispondente dato arriva al 17,5%. La massiccia spinta arrivata dalle esportazioni estere nel corso del 2021 ha consentito di recuperare, e superare i valori pre-crisi: rispetto ai livelli del 2019 le vendite all'estero di beni delle imprese toscane nel 2021 sono cresciute del 9,4%. Nel confronto con l'Italia e le altre principali regioni, la Toscana ha fatto meglio della media nazionale, pur venendo da una contrazione ben superiore nel corso del 2020. Migliore è stata la performance regionale anche rispetto a quella esperita da Veneto, Lombardia e Piemonte. Si tratta, come detto, di un risultato notevole per il sistema produttivo regionale che, per quanto positivo, va comunque associato alla lettura di almeno altri due dati. In particolare quelli relativi, da un lato, all'andamento delle vendite dei prodotti toscani nelle altre regioni italiane e, dall'altro, all'importazione di prodotti. L'andamento delle esportazioni toscane verso le altre regioni italiane è infatti stato molto contenuto. Viceversa le importazioni dall'estero, in Toscana come nel resto d'Italia, hanno registrato un forte incremento, che in buona parte ha vanificato gli ottimi risultati di vendita ottenuti sui mercati internazionali dalle imprese toscane.

Le spinte contrapposte derivanti dal sistema di relazioni esterne hanno fatto sì che il saldo commerciale della regione rimanesse sostanzialmente invariato, nonostante una performance estremamente convincente da parte delle imprese toscane sui mercati internazionali. Accanto a questa dinamica sostenuta delle vendite verso l'estero, stando alle informazioni congiunturali, vi è stato anche il ritorno dei consumi interni delle famiglie oltre che degli investimenti. Tutte le componenti della domanda interna segnano una forte espansione, rispetto al 2020, anche per effetto di una ritrovata espansione del reddito disponibile delle famiglie che nel corso del 2021 è tornato a crescere in modo non trascurabile. Dopo i risultati degli ultimi anni pre-pandemia che, anche se in ripresa, indicavano una dinamica contenuta per il processo di accumulazione regionale, e dopo la caduta registrata nel 2020, l'ultimo anno è stato un vero momento di ripresa anche per la componente di spesa legata agli investimenti che, stando a stime recenti, sarebbero stati in crescita su base annua del 19,6% in termini reali, rispetto ad un dato nazionale che si dovrebbe essere fermato al +14%. L'elemento di maggior criticità in termini di domanda interna regionale riguarda il fenomeno turistico. L'andamento di quest'ultimo in combinazione con il peso che tale fenomeno assume storicamente in Toscana ha prodotto un gap regionale negativo, rispetto alle aree maggiormente dinamiche; più nel dettaglio questo effetto è legato al peso del consumo del turismo internazionale, che nella nostra regione è superiore rispetto a quanto avviene nel resto d'Italia. Naturalmente quello che nel 2021 è apparso come un elemento di freno per la ripresa, sarà un motivo di vantaggio quando il ciclo internazionale tornerà ad assumere una intonazione stabilmente espansiva, consentendoci di chiudere questo leggero divario che ci divide dalle regioni più dinamiche. L'intonazione espansiva del ciclo produttivo si è riflessa nel 2021 anche sui redditi delle famiglie e questo anche per effetto di un miglioramento del mercato del lavoro, sebbene l'aumento delle posizioni lavorative testimoniato dalla dinamica degli avviamenti sia principalmente guidato dal lavoro a termine. Gli addetti su base annua non solo sopravanzano nel 2021 i valori del 2020, ma sono anche leggermente superiori ai livelli registrati nel 2019. In questo senso il Covid-19 sembra aver impattato più sulla qualità delle posizioni di lavoro più che sulle quantità di lavoro attivato dal sistema produttivo toscano. Per comprendere il dato relativo ai consumi delle famiglie e più in generale della domanda interna è utile ripercorrere ciò che è accaduto al potere d'acquisto del reddito disponibile familiare. Il reddito primario, frutto della remunerazione dei fattori produttivi, lavoro e capitale, ha subito un brusco colpo nel corso del 2020, con una caduta che ha ampiamente superato in intensità quella osservata dopo la grande recessione del 2009. Tuttavia gli eccezionali interventi di tamponamento attuati dal settore pubblico, sia a livello nazionale che regionale, attraverso i trasferimenti sociali alle famiglie, cresciuti di oltre il 9%, hanno contenuto significativamente la riduzione del reddito disponibile delle famiglie. In ogni caso, mediamente, il reddito disponibile si è ridotto di 729 euro a persona nel 2020 in Toscana. Fatto 100 il reddito disponibile pro capite del 2006, il valore osservato nel 2020 era 12 punti sotto quel livello. Tutto ciò ha prodotto pesanti effetti soprattutto su alcune fasce della popolazione più fragili, in particolare stranieri, giovani e donne, che la ripresa del 2021 ha consentito di attenuare, anche se non ancora cancellare. Tra il 2021 e il 2019 in Toscana il reddito disponibile si è ridotto, ma senza gli interventi di sostegno alle famiglie e ai lavoratori, la contrazione sarebbe stata significativamente più marcata e di segno più regressivo. Infatti, gli interventi di protezione sociale hanno avuto un ruolo fondamentale nel mantenere disuguaglianza e povertà. Le dinamiche osservate, sebbene migliori nell'andamento del ciclo economico rispetto a quello occupazionale, sono una dimostrazione della tenuta e vitalità del nostro sistema produttivo. Ma testimoniano anche come l'uscita dalla crisi

sia avvenuta in modo più rapido ed intenso di quanto avvenne nella precedenti fasi recessive, e di quanto concedessero le aspettative, in virtù del prevalente segno espansivo delle politiche di bilancio. Nel complesso, eccetto alcuni rischi di inflazione e alcune strozzature visibili nelle catene di fornitura, a fine 2021 le prospettive per l'economia toscana, come quella italiana, erano ancora orientate al rialzo.

1.2 Con il nuovo anno cambia lo scenario e le aspettative per il futuro

Il quadro di sintesi descritto cambia registro a cavallo del nuovo anno, a causa della insorgenza di alcuni eventi avversi già presenti dall'autunno, ma che sono andati ad aggravarsi successivamente ed in particolare nei primi mesi del 2022. Tensioni e strozzature nelle catene globali della produzione, rialzo dei prezzi e l'avvio della guerra che la Russia ha intrapreso sul territorio ucraino, hanno cioè dato corpo ad un rapido ed imprevisto cambio di scenario. Fino a qualche mese addietro, infatti, l'uscita dalla compressione pandemica appariva rapida, la ripresa in atto sembrava vigorosa, sebbene non uniformemente distribuita, il mercato del lavoro segnava un aumento delle posizioni lavorative e del volume complessivo di lavoro. L'accelerazione della campagna di vaccinazione e il graduale allentamento delle restrizioni facevano da sfondo al rilancio degli investimenti e dei consumi, alimentando la ripartenza della produzione manifatturiera e l'avvio del recupero produttivo nei servizi.

L'intonazione complessiva della congiuntura sembrava quindi in grado di sanare, anche se non in un solo anno, le ferite apertesi durante la pandemia. Questo processo era poi rafforzato dal forte contributo agli investimenti sostenuti dal PNRR. C'erano quindi tutte le premesse, a cavallo del nuovo anno, per ipotizzare una svolta rispetto ad una tendenza del ciclo economico che, negli ultimi decenni, si era mostrata troppo fiacca per garantire contemporaneamente più reddito, buona occupazione, servizi pubblici non razionati rispetto alla domanda.

Ed in effetti le stime effettuate ad inizio anno in merito alle prospettive di crescita, incorporando ancora quelle attese, indicavano un ritmo di crescita del PIL, in termini reali, di poco superiore ai 4,5 punti per la Toscana con un dato per l'Italia che si fermava ad una espansione di ci 4 punti percentuali. I dato regionale mostrava quindi un differenziale tale •da recuperare il gap accumulato nei trimestri passati rispetto alla media nazionale, riflesso questo delle più favorevoli condizioni per la Toscana, connesse ad uno scenario esogeno connotato da un incremento della domanda estera tra il 7% e l'8% in presenza di un riduzione del rapporto dollaro-euro. E' evidente che queste due circostanze avrebbero determinato un importante impulso alle vendite internazionali delle nostre produzioni locali! alla quale si sarebbe aggiunta l'ulteriore spinta di un recupero delle presenze turistiche all'interno del territorio nazionale e, nello specifico, di quello toscano. Tale recupero, secondo le attese, si sarebbe completato nel 2023, con il pieno rientro sui valori di presenze turistiche paragonabili a quelli precedenti la pandemia.

I fattori di contesto della previsione quindi giocavano a favore della chiusura del divario che la dinamica regionale aveva mostrato nel biennio passato. In questo quadro la Toscana non solo faceva meglio della media nazionale, ma recuperava terreno anche nei confronti delle regione del centro nord che, stando alle previsioni di metà gennaio, avrebbero conosciuto una crescita consistente, sebbene di circa mezzo punto inferiore rispetto a quella della nostra regione. Anche le traiettorie previste per il 2023-2024, pur con dati in leggera attenuazione, avrebbero garantito alla Toscana di conservare un passo migliore rispetto alla media nazionale.

Ma l'inizio dell'anno segna l'avvio di alcuni sfavorevoli fenomeni. Da un lato, le tensioni e le strozzature nelle catene di fornitura, . per la difficoltà dell'offerta di tenere il passo della domanda, hanno determinato una pressione al rialzo dei prezzi più marcato di quanto già non ci si attendesse. Dall'altro, l'attività economica risente del peggioramento del contesto pandemico, a causa della diffusione della variante Omicron. Quest'ultima, estremamente più contagiosa rispetto alle precedenti e relativamente meno contrastata dai vaccini, ha comportato un importante aumento dei contagi nel corso delle festività natalizie, e una crescita dei ricoveri in terapia intensiva. La risposta degli individui in termini di contrazione della mobilità per motivi di consumo nel corso dei primi due mesi del 2022 è stata quindi marcata, con la conseguenza di un raffreddamento del percorso di crescita dei consumi osservato fino a quel momento. Infine, su questo scenario già indebolito rispetto alle attese, si è abbattuto il conflitto che la Russia ha intrapreso sul territorio ucraino che ha determinato, oltre al dramma umanitario, un effetto negativo sull'economia, andando ad impattare -in prima battuta- sulla componente energetica del paniere di spesa delle famiglie e delle imprese e quindi -In seconda battuta- anche sulla capacità di offerta di tutte le filiere produttive per la trasversalità di utilizzo delle materie legate all'energia e più in generale anche di alcuni input necessari alla realizzazione dei prodotti. Gli esiti di questo nuovo contesto sulle previsioni di crescita toscana dipenderanno molto dal tempo di esposizione agli eventi sfavorevoli. A due anni dall'inizio della crisi innescata dal Covid-19, l'effetto della corsa dei prezzi di energia, gas e prodotti petroliferi, esasperata dalla crisi ucraina, rischia di portare già nel 2022 il tasso di inflazione su livelli tali da penalizzare la solidità economica e finanziaria

delle imprese, ridurre il potere d'acquisto dei redditi delle famiglie e più in generale, quindi, compromettere sia l'aumento previsto del PIL, sia il miglioramento del mercato del lavoro. In termini produttivi, già il mese di gennaio 2022 ha portato con sé un evidente interruzione di quel percorso di recupero avviato nel 2021: l'indice della produzione industriale stimato a livello regionale è infatti nel primo mese del nuovo anno su livelli inferiori rispetto a quelli osservati dodici mesi prima.

Come spesso accade, il fattore lavoro reagisce in modo più graduale rispetto a quanto non faccia la produzione industriale e anche in questa netta inversione del ciclo si osserva lo stesso. Su base trimestrale, nel nuovo anno, è continuata infatti l'intonazione espansiva del mercato del lavoro. Gli addetti crescono infatti su base tendenziale sia rispetto al 2021 sia, più significativamente, rispetto al 2019. Sebbene le dinamiche siano nel confronto con il mondo pre Covid diversificate fra i settori. Con segno complessivamente positivo sono gli andamenti osservati sia per le costruzioni che per il comparto dell'industria in senso stretto, eccetto il cd. Made in Italy. Con segno negativo, invece, gli andamenti riferiti al terziario, con particolare riferimento per il commercio al dettaglio e per i servizi turistici. Nel complesso, comunque, il saldo fra dinamiche positive e negative dello stock degli addetti registra una variazione complessivamente positiva dell'1,6%. Un segnale di mutamento del clima e delle aspettative degli operatori è comunque ravvisabile nella dinamica degli avviamenti al lavoro, che essendo una grandezza di flusso incorpora più velocemente degli addetti, che sono una grandezza di stock, le oscillazioni del

ciclo economico. Su base trimestrale gli avviamenti del primo trimestre sono in linea, leggermente più alti, di quelli osservati nel primo trimestre del 2019. Ma il confronto su base mensile restituisce a marzo una flessione degli avviamenti di 5 punti percentuali rispetto allo stesso mese di tre anni prima. Produzione industriale ed avviamenti, con intensità e tempistiche diverse, rappresentano due segnali di una inversione di tendenza di quelle che erano le previsioni del ciclo economico ed occupazionale per il 2022. Questa evoluzione di scenario era difficile da immaginare, almeno nei termini in cui oggi, anche alla luce dei venti di guerra, sono orientate al ribasso le prospettive di crescita.

1.2.1 fattori di rischio per l'economia regionale

La prima fonte di preoccupazione per i prossimi mesi riguarda l'incremento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, che rischia di alimentare pesantemente l'inflazione, già surriscaldata negli ultimi mesi del 2021 dallo squilibrio fra un eccesso di domanda ed un difetto di offerta. L'aumento dei prezzi, riflettendosi sui costi per le imprese, rischia di diminuire la competitività del sistema produttivo, oltre ad agire sulla riduzione di potere d'acquisto dei consumatori comprimendo la domanda complessiva.

È sufficiente guardare alla dinamica dei prezzi delle materie prime energetiche per rendersi conto della forte spinta inflazionistica in atto nei primi mesi del nuovo anno e iniziata nella seconda parte del 2021. Se guardiamo ai dati raccolti ed opportunamente elaborati dal Fondo Monetario internazionale i prezzi delle energie fossili a livello mondiale sono aumentati nel 2021, rispetto al 2019, del 41%, ma il prezzo del carbone e del gas naturale rispettivamente del 75% e 177%. Nel caso di carbone e gas l'aumento è del 165% e del 253% se calcolato fra febbraio 2022 e febbraio 2019. Ma gli aumenti del gas naturale devono essere disaggregati per area geografica, poiché il prezzo del gas non si determina su un unico mercato mondiale ma ha livelli differenti sulle piazze statunitensi, europea e asiatica. Ed è proprio sul mercato europeo che si sono osservati gli incrementi maggiori: a febbraio 2022 il gas sul mercato europeo costa il 353% in più del costo di febbraio 2019; Per l'utenza finale, l'aumento dei prezzi energetici e di quello del gas naturale in particolare, essendo questo ultimo una importante fonte primaria, si riflette nel costo dell'energia elettrica. Per effetto degli ultimi mesi dell'anno, già nel 2021 l'incremento medio, rispetto al 2019, è stato di 153 punti percentuali; tale incremento arriva al +449% se il confronto è fatto fra aprile 2022 e aprile 2019. Se gli attuali livelli di prezzo si mantenessero inalterati nel corso di tutto il 2022, secondo alcune stime di RPET l'aggravio di costo per il sistema produttivo toscano sarebbe di circa 8 miliardi di euro. Date queste condizioni, un numero non secondario di imprese, e con esse di addetti, manifesterebbero una significativa vulnerabilità. Particolarmente esposte sarebbero le aziende di molti dei settori in cui è specializzata la manifattura toscana e che in alcune fasi produttive risultano particolarmente energivore.

Il rincaro dei prezzi dell'energia ha naturalmente un significativo impatto anche sui bilanci delle famiglie. Se si considerano solo le voci di spesa meno comprimibili (spese per energia elettrica e gas legate a riscaldamento e illuminazione domestica e spese per carburante legate alla mobilità con i mezzi privati), voci che pesavano circa 8 punti percentuali sul bilancio medio di ogni famiglia prima di questa recente accelerazione dei prezzi, possiamo dire che oggi, calandoci nell'attualità, le tre voci di spesa (luce, gas e riscaldamento) hanno raggiunto un'incidenza pari a circa il 13% del reddito disponibile familiare (4,5 punti percentuali in più). L'aumento è quindi pesante per

le tasche delle famiglie toscane, ed è aggravato dall'effetto regressivo dei rincari, che sono in termini di incidenza ovviamente maggiori per i nuclei meno abbienti. In termini assoluti l'incremento comporterebbe mediamente per ogni famiglia toscana, per consumi di luce, riscaldamento e carburante, un aumento medio mensile di circa 150 euro. Su base annua, se i prezzi resteranno invariati ai livelli attuali l'aumento sarà di circa 1.750 euro. Si tratta di incrementi importanti e molto gravosi, in termini relativi, soprattutto per le famiglie collocate nella parte inferiore della distribuzione dei redditi. La seconda fonte di preoccupazione, strettamente intrecciata alla precedente, risiede nelle conseguenze della guerra e di una contrazione delle relazioni commerciali con la Russia e, più in generale, del commercio mondiale. Il rischio di ripercussioni sull'attività economica si gioca in questo caso su tre fronti: da un lato, la nostra esposizione diretta o indiretta alla domanda di beni e servizi proveniente dalla Russia; da un altro lato, la nostra dipendenza dalle importazioni di prodotti russi; infine, in linea con quanto già detto in precedenza, una ulteriore spinta aggiuntiva rispetto a quanto già detto sopra al rialzo dei prezzi, soprattutto legati agli input energetici, ma non solo. Gli effetti della crisi ucraina inoltre rischiano di accelerare ulteriormente la spinta inflazionistica agendo sul prezzo del gas e di alcuni beni alimentari, ad esempio il grano, di cui siamo grandi importatori. Tutti questi eventi, se duraturi, rischiano di attenuare molto le previsioni di crescita che si formulavano fino a gennaio e addirittura di dare l'avvio ad un periodo di stagflazione, ovvero ad un combinato disposto di recessione e inflazione. La esposizione alla domanda estera proveniente dalla Russia è quella che preoccupa di meno. Le esportazioni russe alimentano circa lo 0,6% del PIL della Toscana. Se la Russia smettesse di comprare direttamente dalle imprese toscane o indirettamente da imprese straniere che a loro volta comprano beni intermedi in Toscana l'impatto recessivo non pare quindi drammatico. L'effetto depressivo della caduta della domanda russa non sarebbe, quindi, nella sua intensità pervasivo e neppure generalizzato a tutto il sistema, anche se è necessario sottolineare che, proprio perché concentrato su alcune componenti del sistema produttivo regionale, per queste rischierebbe di rappresentare un non trascurabile problema: in particolare per alcune della meccanica, della chimica farmaceutica, della metalmeccanica, del legno. In generale, il rischio maggiore di una interruzione dei rapporti commerciali con la Russia si gioca non tanto sul fronte della domanda estera, quanto in quello delle nostre importazioni per la nostra dipendenza dai beni russi sul fronte energetico. Tra i settori più direttamente esposti alla crisi in corso troviamo naturalmente quelli più legati al comparto energetico: estrattivo, raffinazione petrolifera e utilities. Ma non mancano effetti sul resto del sistema produttivo regionale: 1/3 circa della produzione dei settori chimico farmaceutico e alimentare è esposta al blocco delle importazioni dalla Russia; ma anche 1/4 della produzione del comparto moda. Tra i servizi il settore più esposto è quello logistico (trasporto e magazzinaggio), fortemente dipendente dagli input energetici.

L'impatto della guerra in Ucraina e delle conseguenti sanzioni alla Russia sta infine spingendo il prezzo dei prodotti energetici, il terzo fronte di esposizione, ben oltre i massimi storici. A parità di utilizzo delle risorse e di domanda finale è dunque importante valutare il possibile impatto che la crisi potrebbe avere sui prezzi. Lo scenario di un raddoppio, su base annua, del prezzo di vendita a scala mondiale dei prodotti imputabili ai settori estrattivo, di raffinazione e utilities e dei generi alimentari rischia di generare una pressione al rialzo che spingerebbe un tasso di inflazione su base annua nel 2022 intorno all'8%. In termini assoluti l'incremento dovuto alla guerra rischia di generare, per consumi di energia elettrica, gas e carburante, un aumento medio a famiglia di ulteriori 470 euro su base annua, aggiuntivi rispetto ai 1750 euro che avremmo pagato nel 2022 senza la guerra. Un incremento, per ora supposto, ma che rischia di tramutarsi in un salasso complessivo di circa 2.200 euro di spesa aggiuntiva media a famiglia.

1.2.2 Aspettative per il 2022-2024

Tenendo conto dei vari elementi così come sono venuti a configurarsi nei primi mesi del 2022, le previsioni di crescita formulate a metà gennaio non sono più coerenti con il nuovo quadro economico e la mutata situazione internazionale. Il risultato di questo è un cambio di prospettiva che, necessariamente, porta ad orientare al ribasso le previsioni di crescita richiamate in precedenza. Il livello di incertezza sulle possibili evoluzioni del conflitto è tale da impedire la formulazione di previsioni puntuali ed è forse più utile formulare le aspettative per gradi immaginando almeno due scenari, solo in parte sostitutivi tra loro. Non è possibile prevedere quando il conflitto russo ucraino terminerà e, allo stesso modo non è possibile sapere se condurrà ad una escalation militare ed economica estesa nel tempo e nello spazio. Né al momento è possibile immaginare la tempistica connessa all'obiettivo di una minore dipendenza energetica nei confronti della Russia infine, non meno rilevante, non è prevedibile come cambieranno le scelte delle famiglie in conseguenza del peggioramento del clima di fiducia. Per queste ragioni è forse utile quantificare i potenziali danni, in termini di minore crescita di PIL, connessi ai due

possibili eventi avversi che sono, da un lato, la maggiore inflazione (scenario inflazione) ed il razionamento degli input energetici (scenario razionamento), dall'altro I due eventi avversi sono prima introdotti singolarmente e poi, per il loro evidente legame, esaminati entro una unica cornice (scenario inflazione e razionamento). Lo scenario inflazione incorpora un livello di crescita dei prezzi, su base annua, pari all'8% rispetto ad uno scenario pre-conflitto che di base si attestava intorno al +3%. Se questo incremento si verificasse si tratterebbe di un rialzo inflazionistico che, per trovare elementi di confronto, riporterebbe l'orologio delle lancette Italiane agli anni '80, ben prima dell'introduzione dell'Euro. Questo sovrappiù di inflazione avrebbe evidentemente conseguenze negative sulla crescita economica regionale attraverso una consistente riduzione del potere d'acquisto delle famiglie. Queste ultime infatti sarebbero portate a ridimensionare le loro spese, anche se, probabilmente, questo avverrebbe in misura non proporzionale al calo delle loro disponibilità in termini di reddito reale. In parte la reazione delle famiglie toscane porterebbe ad un incremento della propensione al consumo il che compenserebbe, anche se solo in parte, la spinta recessiva della pressione inflazionistica. Un tale scenario, se dovesse perdurare per dodici mesi, porterebbe a ridimensionare di circa 1 punto percentuale le previsioni iniziali della crescita del PIL per l'Italia. Il dato sarebbe solo leggermente più grave per la Toscana, con un rallentamento che si stima negativo e pari a -1,2% di PIL rispetto alle previsioni di gennaio. Questo differenziale negativo per la Toscana rispetto all'Italia è dovuto al ruolo dei consumi, in particolare di quelli turistici, su cui si sarebbe dovuta invece basare la ripresa nel periodo 2022-2023. Complessivamente, quindi, il ridimensionamento legato alla dinamica dei prezzi sarebbe pesante, ma non tale da pregiudicare il recupero entro il prossimo anno dei livelli di PIL raggiunti immediatamente prima della pandemia. Di maggiore intensità sarebbe invece l'impatto di un razionamento completo dei prodotti energetici provenienti dalla Russia. E' evidente che qui gioca molto la capacità del Governo nazionale e europeo di trovare dei perfetti sostituti al gas russo, ma se facciamo l'ipotesi estrema di non perfetta sostituibilità nell'immediato, che appare allo stato attuale la più accreditata nel caso si arrivasse ad una interruzione delle importazioni dalla Russia, è chiaro che il rischio di fronte al quale ci si verrebbe a trovare sarebbe quello di non poter garantire lo stesso livello di consumi energetici del passato al sistema economico. In assenza di una scelta a priori su come eventualmente gestire la scarsità di energia disponibile, sotto varie forme e ipotizzando uno scenario in cui tutti gli agenti del sistema economico - imprese e famiglie e tra le imprese tutte le diverse articolazioni settoriali -: subiscono lo stesso razionamento, su base annua, si stima che l'effetto sul PIL sarebbe un ridimensionamento delle previsioni fatte a gennaio di poco superiore al 3% in media per l'Italia. Per la Toscana la stima indicherebbe un rallentamento del PIL, rispetto alle previsioni iniziali, di -3,3 punti percentuali. Mettendo insieme i due scenari, che sono strettamente intrecciati e quindi potenzialmente congiunti, il rallentamento della crescita su base annua sarebbe pari a circa 4 punti percentuali, con contesti come quello toscano in cui si arriverebbe ad una flessione del PIL di 4,4 punti rispetto alle attese di gennaio. Combinando però gli eventi avversi (inflazione e razionamento) con il tempo di esposizione ed ipotizzando che razionamento e rialzo inflazionistico si realizzino solo per una frazione del 2022 (scenario finale) è plausibile ipotizzare che il PIL italiano crescerebbe ad un ritmo del 2,0% rispetto al 2021 mentre il corrispondente dato riferito alla Toscana indicherebbe una crescita del PIL che sarebbe pari al 2,4%. Si tratta, rispetto alle previsioni di gennaio, di un dimezzamento del potenziale di crescita dell'economia, regionale e nazionale che, da un lato, ritarderebbe la normalizzazione dell'economia e, dall'altro, rischierebbe di produrre danni sul sentiero di crescita di medio e lungo periodo che avremmo potuto raggiungere in tempi di pace e cooperazione.

Quando si sposta lo sguardo verso il 2023 e il 2024 i problemi in termini di incertezza dei risultati si fanno altrettanto gravi. Se però il contesto descritto dal Fondo Monetario Internazionale a fine aprile 2022 dovesse realizzarsi, è plausibile stimare conseguenze sulla crescita anche dei prossimi anni. Più in dettaglio, non ci si aspetta che la crescita regionale possa andare per il 2023 oltre il 2,2/2,3% rispetto ad un dato nazionale di poco inferiore al 2%. Per l'anno successivo si dovrebbe assistere ad un ulteriore allentamento della ripresa che nel caso regionale si posizionerebbe su un livello di poco inferiore al 2% nel caso toscano e leggermente sotto l'1,5% nel caso italiano. In questa prospettiva si ridurrebbe quindi la crescita del PIL regionale rispetto a quanto ci si potesse attendere solo qualche mese addietro in riferimento ai prossimi due anni, e questo avverrebbe anche in un contesto internazionale in via di ricomposizione visto che le attese attualmente formulate dal Fondo Monetario suggeriscono una normalizzazione dell'inflazione entro il 2024.

Anche sul piano sociale, oltre che economico, con riferimento ad occupazione e redditi, molto dipenderà se a prevalere sarà uno scenario in cui la soluzione del conflitto e delle tensioni ad esso associate si realizzerà in tempi ragionevoli, oppure se viceversa i prossimi mesi saranno caratterizzati da un inasprimento ed allungamento dei tempi del conflitto. L'incertezza al momento regna sovrana e richiede un attento monitoraggio degli sviluppi economici e sociali per evitare che la crescita e la coesione sociale, in termini di disuguaglianze fra famiglie,

territori, settori, lavoratori ne risultino compromesse.

1.2.3 La situazione sociale

Nel corso del 2021, grazie alla migliore intonazione del ciclo economico, i lavoratori hanno beneficiato della ripartenza del volume di lavoro e le famiglie hanno sperimentato una crescita del reddito disponibile. Tuttavia la stabilità e la sicurezza economica erano state precedentemente messe a dura prova dalla crisi insorta a seguito della pandemia da Covid-2019. Il bilancio complessivo di questi ultimi 24 mesi è il seguente: la questione sociale non è esplosa, ma è cresciuta la vulnerabilità di molte categorie e per una quota rilevante di famiglie la percezione delle proprie condizioni di vita è stata condizionata dagli eventi avversi degli ultimi tempi. Le aspettative delle famiglie inoltre sono peggiorate in concomitanza della incertezza connessa alla dinamica dell'inflazione e agli sviluppi del conflitto fra Russia ed Ucraina.

Grazie agli interventi di tamponamento messi in campo a livello nazionale, attraverso gli ammortizzatori sociali e le politiche di contrasto alla povertà, la problematica sociale è rimasta confinata entro margini di ragionevole tolleranza. Soprattutto rispetto a quanto sarebbe potuto accadere. Nel 2020, infatti il reddito primario delle famiglie prima delle imposte e dei trasferimenti; era caduto a prezzi correnti di 8 punti percentuali. Ma i trasferimenti, nello stesso anno, anch'essi a prezzi correnti, sono cresciuti di 9 punti percentuali. Il tamponamento è stato quindi massiccio, e tale da contenere la caduta del reddito disponibile.

Complessivamente in Toscana, fra il 2019 ed il 2021 il reddito disponibile delle famiglie è diminuito. In termini reali di 2,6 punti percentuali, come saldo fra i 4,4 punti percentuali in meno osservati nel 2020 e l'incremento di 1,8 punti percentuali registrato nel 2021. Gli interventi di protezione sociale hanno avuto un ruolo fondamentale nel contenere disuguaglianza e povertà assoluta. Quest'ultima, misurata in termini di incidenza nello spazio dei redditi, è salita in modo quasi trascurabile: 4,5% nel 2019, 5,2% nel 2020 e 5,1% nel 2021. Tuttavia senza gli Interventi di sostegno al reddito, numerosi e consistenti fra cassa integrazione, reddito di cittadinanza ed emergenza, bonus categoriali di varia natura, la povertà assoluta avrebbe raggiunto nel 2020 quota 8,0% e sarebbe ancora oggi attestata, secondo le nostre stime, al 7,6%. Il quadro tuttavia peggiora, da quanto si ricava da una indagine Iripet condotta a fine 2021, se le condizioni economiche sono misurate considerando tanto la percezione soggettiva che l'accesso a determinati beni, servizi e tipologie di spese essenziali. Infatti, la quota di famiglie con difficoltà ad accedere ad alcuni servizi fondamentali, come quelli per la salute, per la scuola, per i trasporti, è aumentata nel 2021 rispetto al 2019: rispettivamente di 8,7 e 5 punti percentuali. Inoltre, il 60% dei toscani dichiara a fine anno di non essere in grado di sostenere una spesa imprevista di 5 mila euro (erano il 52% nel 2019). Il 22%, poi, non riuscirebbe ad affrontare una spesa di 800 euro. Ancora, nella percezione degli intervistati la situazione economica risulta peggiorata per il 33 delle famiglie, mentre il 53% dichiara di arrivare con difficoltà a fine mese. Inoltre estendendo l'attenzione, oltre al solo reddito, anche all'accesso al consumo di beni e servizi essenziali è possibile costruire un indice di povertà multidimensionale¹. Ne emerge che il 19% delle famiglie nel 2021 verserebbe in una condizione di vulnerabilità. Un dato quindi superiore a quanto restituiscono le sole statistiche sul reddito. Tale quota era pari all'1% nel 2019. Nonostante la ripresa, quindi, a fine 2021 le condizioni economiche delle famiglie non erano ancora tornate ad essere quelle precedenti l'insorgenza del Covid. A

livello territoriale si osservano notevoli differenze. Una distinzione forte si ha tra le aree urbane, da una parte, e le aree interne, dall'altra. Le prime presentano indicatori di disagio economico e sociale quasi sempre inferiore alla media regionale. L'opposto accade nelle aree interne. Nello spazio della povertà multidimensionale, ad esempio, riscontriamo una situazione di vulnerabilità nel 17 per cento dei nuclei che vivono in città, ma nel 30 per cento dei casi di quelli residenti nelle aree interne.

Complessivamente quindi, mettendo assieme le informazioni disponibili, si rileva a seguito delle recenti congiuntura economica una maggiore fragilità del tessuto economico e sociale, di cui è al momento impossibile prevedere l'evoluzione futura data la incertezza sulla durata e l'intensità del conflitto fra Russia ed Ucraina, che influenza il rialzo dei prezzi, la crisi energetica e, più in generale, il ripiegamento del ciclo economico rispetto alle precedenti aspettative.

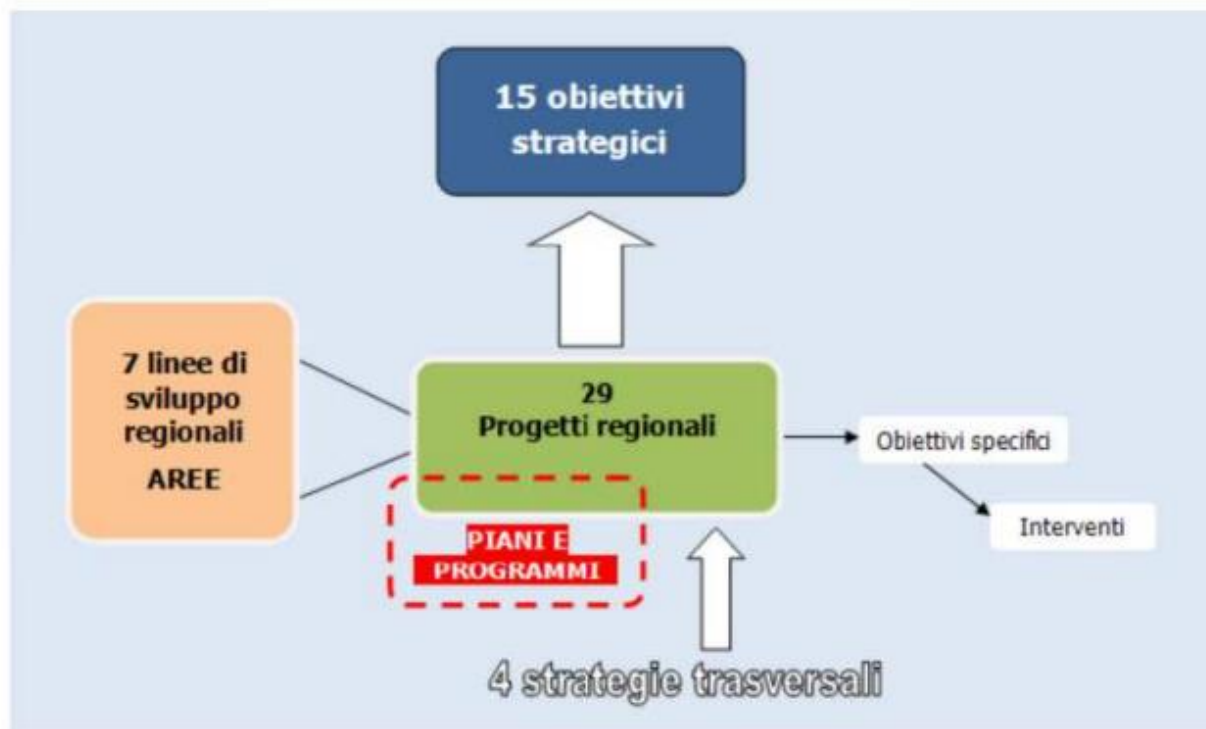
Questi elementi ovviamente si intrecciano, inasprendoli, con alcuni problemi strutturali di lungo corso che saranno aggravati dalle dinamiche demografiche dei prossimi anni. Si tratta di questioni che manifesteranno in pieno i loro effetti in un futuro prossimo, ma di cui è opportuno acquisire già oggi contezza per organizzare soluzioni e modelli organizzativi dell'offerta che siano funzionali al mantenimento dell'equilibrio sociale.

Un primo problema di prospettiva riguarda la non autosufficienza. Si trovano in queste condizioni¹ secondo le nostre stime, circa 92 mila persone di cui circa 10 mila residenti in strutture residenziali. E' possibile, sotto certe

ragionevoli assunzioni, calcolare che in Toscana il numero di anziani non autosufficienti crescerà fino a 105mila unità nel 2030, 119mila nel 2040 e 138mila nel 2050. Già oggi la dotazione di servizi socio-sanitari e sanitari alle persone non autosufficienti è sottodimensionata rispetto ai bisogni. Mettendo assieme informazioni sull'offerta di servizi, di fonte Istat, e della domanda potenziale, stimata dai nostri modelli, la quota di non autosufficienti che riceve copertura è la seguente: il 5% con assistenza domiciliare socio assistenziale; l'8% con assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari; il 13% con presidi residenziali socio assistenziali e socio sanitari; il 3% con voucher e assegni di cura o buoni socio sanitari erogati dai comuni. Il grado di copertura tramite servizi non è molto diverso, anzi in generale è complessivamente meno favorevole nel resto del Paese. L'Italia, d'altra parte, ha affrontato negli anni il tema della non autosufficienza dando priorità ai trasferimenti monetari (tramite l'assegno che Inps eroga nel caso di riconoscimento di una invalidità che limiti le funzioni ordinarie della vita quotidiana) piuttosto che strutturando una rete universale di servizi, lasciando il carico di cura prevalentemente alla responsabilità delle famiglie. Il numero crescente di non autosufficienti atteso nei prossimi anni rischia però in prospettiva di ampliare la forbice fra bisogni e capacità di copertura dei medesimi.

Un secondo fattore prospettico di pressione sul welfare è rappresentato dalla domanda di servizi proveniente dalla popolazione straniera. Questi ultimi in termini di incidenza, utilizzano più degli italiani l'assistenza sociale perché ne hanno più bisogno, essendo titolari di redditi più bassi. Ad esempio, la quota di lavoratori dipendenti poveri riguarda il 23% degli stranieri e solo il 9% degli italiani. In conseguenza di ciò si realizza una competizione nell'accesso ai servizi che incide sul clima di coesione sociale. In prospettiva l'ingresso in Italia, e quindi anche in Toscana, degli stranieri dovrà crescere significativamente per compensare la caduta dell'offerta di lavoro degli italiani. Questo evidentemente comporterà una ulteriore competizione nell'accesso al welfare, che non sarà semplice da governare. In entrambi i casi, quello della non autosufficienza e della inclusione della popolazione straniera, l'obiettivo di garantire i diritti e le prestazioni di cittadinanza è complicato dal divergente andamento delle risorse e dei bisogni, con i secondi marcatamente più espansivi dei primi. Il quadro congiunturale, guardando all'oggi, ha determinato sul fronte sociale alcuni elementi di tensione che tuttavia sono ancora sotto controllo. Con lo sguardo rivolto al domani le dinamiche demografiche in atto rischiano però di esacerbare le tensioni sociali. La capacità di rilanciare la crescita, utilizzando al meglio le risorse per gli investimenti resi disponibili dalla sospensione del Patto di Stabilità, è la migliore assicurazione per garantire il mantenimento della coesione sociale e uno sviluppo inclusivo.

Schema riassuntivo della programmazione regionale



Si tratta innanzitutto di innovare il sistema regionale in chiave digitale ed innestare un cambiamento strutturale sul sentiero dello sviluppo sostenibile, attraverso una diffusione di infrastrutture digitali qualificate ed efficienti, sostenendo l'innovazione tecnologica sia nel pubblico che nelle imprese. L'obiettivo è quello di rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale, sviluppando progettualità in essere e intercettando nuovi progetti di investimento. Sul fronte della riconversione ambientale e della transizione energetica, si punta a realizzare infrastrutture e investimenti funzionali a processi di transizione secondo tre direttrici: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato ripensando le città, promuovere l'economia circolare. Ridurre la vulnerabilità del territorio, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio di sviluppare le attività in contesti "sicuri", resta un obiettivo strategico, nell'ottica di consolidare la resilienza delle comunità valorizzando beni e servizi ecosistemici in particolare in quelle aree rurali e montane. Anche la qualità delle città rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani così come il territorio ed il paesaggio costituiscono un tratto caratteristico della nostra regione da mantenere e valorizzare, continuando a produrre eccellenza e benessere sia sotto il profilo ambientale che economico. In questa ottica assume un'attenzione particolare valorizzare il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio toscano in funzione di promuovere sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio (ruolo strategico del progetto "Uffizi diffusi"). Il tema della mobilità costituisce un'importante priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. Si tratta quindi di investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa (elettrico, metano idrogeno), promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa". Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio è inoltre fondamentale realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità. Riconversione ambientale, transizione energetica, gestione sicura dei territori sono gli elementi di base per un'efficace valutazione costi-benefici degli investimenti. Non mancano investimenti in istruzione formazione e ricerca orientati a realizzare una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva per costruire un futuro sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica occorre agire sul mercato del lavoro per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e ridurre i divari di genere e generazionali. A fronte della situazione di emergenza connessa alla pandemia, è potenziata l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione grazie a: una riorganizzazione dei servizi territoriali; nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e non autosufficienza; nuova centralità delle politiche per la casa. Sul versante della salute e del benessere dei cittadini si tratta di

capitalizzare l'esperienza maturata e le misure adottate nel corso delle fasi più difficili dell'emergenza; l'obiettivo è realizzare un sistema sanitario regionale più resiliente. Benessere e salute sono tutelate anche valorizzando e promuovendo sani stili di vita e la pratica delle attività sportive. Infine, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori, con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane (tra cui i luoghi della "Toscana diffusa"), caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali. In tale ottica sono state elaborate le 7 linee di sviluppo regionale o aree d'interesse che seguono lo schema delle 6 missioni contenute nel PNRR alle quali la Regione Toscana ha scelto di aggiungere un ulteriore elemento: le relazioni interistituzionali, considerando i territori gli elementi cardine per la ripresa economica in ottica sostenibile. Partendo dalle 7 aree d'intervento sono stati declinati i 29 progetti regionali come da schema di seguito rappresentato:

AREA	PROGETTI REGIONALI
Area 1 Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano	1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
	2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	4. Turismo e commercio
	5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2 Transizione ecologica	6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	9. Governo del territorio e paesaggio
Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4 Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
	13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica
	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
Area 5 Inclusione e coesione	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovani
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo
	25. Promozione dello sport
Area 6 Salute	26. Politiche per la salute
Area 7 Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	27. Interventi nella Toscana diffusa, nelle aree interne e nei territori montani
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO AGGIORNATA AL 2021**Caratteristiche demografiche: popolazione, famiglie, presenza straniera.**

Al 01 gennaio 2022 risiedevano nella Provincia di Livorno 326.716 cittadini. Nel corso degli ultimi decenni la popolazione provinciale ha visto un decremento dal 1991 al 2001 e poi una costante risalita, quasi esclusivamente dovuta all'incremento del fenomeno migratorio; peraltro, negli ultimi anni si nota di nuovo un certo decremento della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Livorno** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

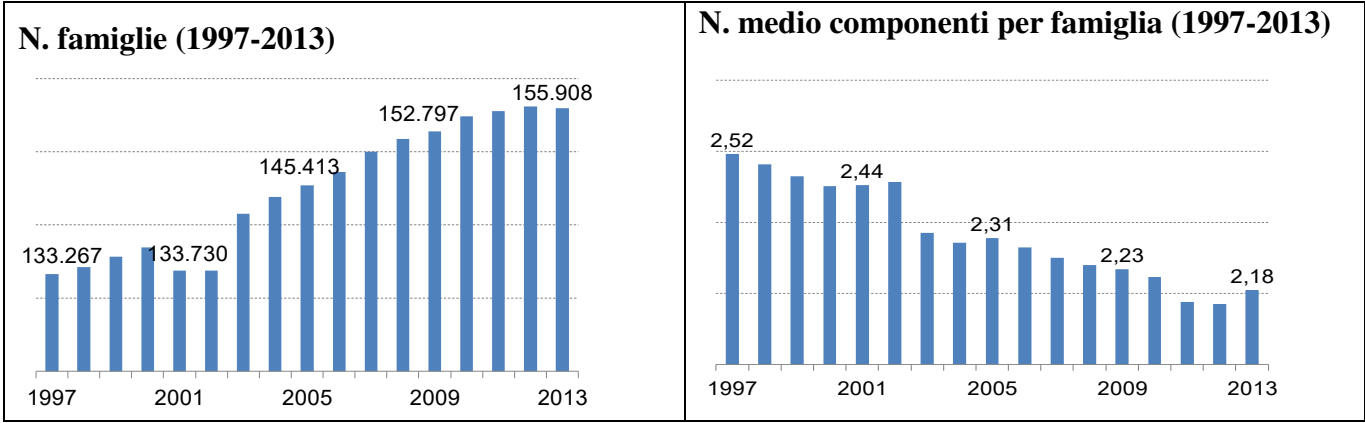


La popolazione livornese, analogamente a quanto avviene nel resto della regione e del paese è sottoposta ad un progressivo invecchiamento che è solo parzialmente attenuato dalla crescente presenza straniera (tradizionalmente caratterizzata da un'età media molto più giovane della popolazione autoctona). Al 2022 si contano nella Provincia di Livorno 90.635 over 65 (oltre ¼ della popolazione totale) con un indice di vecchiaia di 246 anziani ogni 100 giovani (0-14 anni), con un trend in crescita considerato che nel 2013 tale rapporto era di 213 anziani ogni 100 giovani, valore allora sensibilmente più elevato rispetto alla media toscana, che collocava la provincia ai vertici regionali; e nel 2019 l'indice di vecchiaia era di 235 anziani ogni 100 giovani. Nel territorio la zona sensibilmente più anziana è la Val di Cornia, seguita da Bassa Val di Cecina, mentre Zona Livornese e Elba sono decisamente più giovani.

PROSPETTO 4. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Censimento 2019

PROVINCE	Rapporto di mascolinità	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Arezzo	95,2	46,7	212,5	60,6	41,2	148,4
Firenze	92,2	46,6	207,5	61,3	41,3	149,5
Grosseto	93,7	48,3	253,1	63,8	45,8	164,5
Livorno	93,1	47,8	235,0	63,4	44,5	165,9
Lucca	93,5	47,2	220,1	60,6	41,6	161,0
Massa-Carrara	93,8	48,2	250,4	61,8	44,1	164,5
Pisa	94,9	46,1	193,9	59,5	39,3	148,8
Pistoia	93,4	46,7	206,8	60,8	41,0	155,1
Prato	95,1	44,7	163,0	57,2	35,5	141,5
Siena	92,9	47,0	214,8	62,7	42,8	149,6
TOSCANA	93,5	46,8	211,4	61,1	41,5	153,3

La struttura e le dinamiche della famiglia sono state attraversate in questi ultimi 20-25 anni da profondi mutamenti. Anche a Livorno si è assistito ad un processo di semplificazione strutturale che vede corrispondere ad una crescita dei nuclei familiari (passati da poco più di 133.000 a quasi 156.000 in quindici anni) una progressiva contrazione del numero medio di componenti (da 2,54 a 2,18 componenti). La distribuzione territoriale delle famiglie ricalca la distribuzione della popolazione e si riscontra una dimensione media più consistente nella Zona Livornese rispetto a quella più rarefatta delle altre aree.



Come detto, le trasformazioni non riguardano soltanto la composizione ma investono anche e soprattutto le dinamiche interne. L’instabilità familiare (quasi 34 separazioni e divorzi ogni 10mila residenti) e matrimoniale (4 divorziati ogni 100 maggiorenni), cresciuto ovunque in Italia, vede nel territorio livornese un incremento ed una consistenza molto più accentuate rispetto al resto della regione e del paese. In tali peculiarità non si riscontrano sensibili differenze territoriali all’interno della Provincia, ma si evidenzia al contrario una diffusione omogenea del fenomeno.

Territorio	NUMERO DI FAMIGLIE	NUMERO MEDIO COMPONENTI PER FAMIGLIA
Massa-Carrara	89.005	2,2
Lucca	169.919	2,3
Pistoia	126.173	2,3
Firenze	455.071	2,2
Livorno	156.424	2,1
Pisa	182.721	2,3
Arezzo	147.730	2,3
Siena	119.889	2,2
Grosseto	104.209	2,1
Prato	103.684	2,5
Toscana	1.654.825	2,2
Italia	26.081.199	2,3

Fonte: Istat, Bilancio demografico della popolazione residente

(a) I dati comunali sono riportati nell'Appendice 4 dell'Allegato statistico.

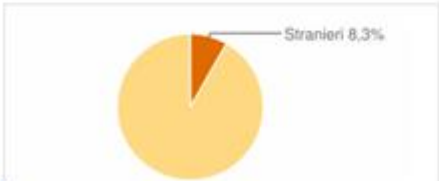
(b) Dati provvisori

Gli stranieri residenti al 1 gennaio 2022 sono 27.172 .

Popolazione straniera residente in **provincia di Livorno** al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



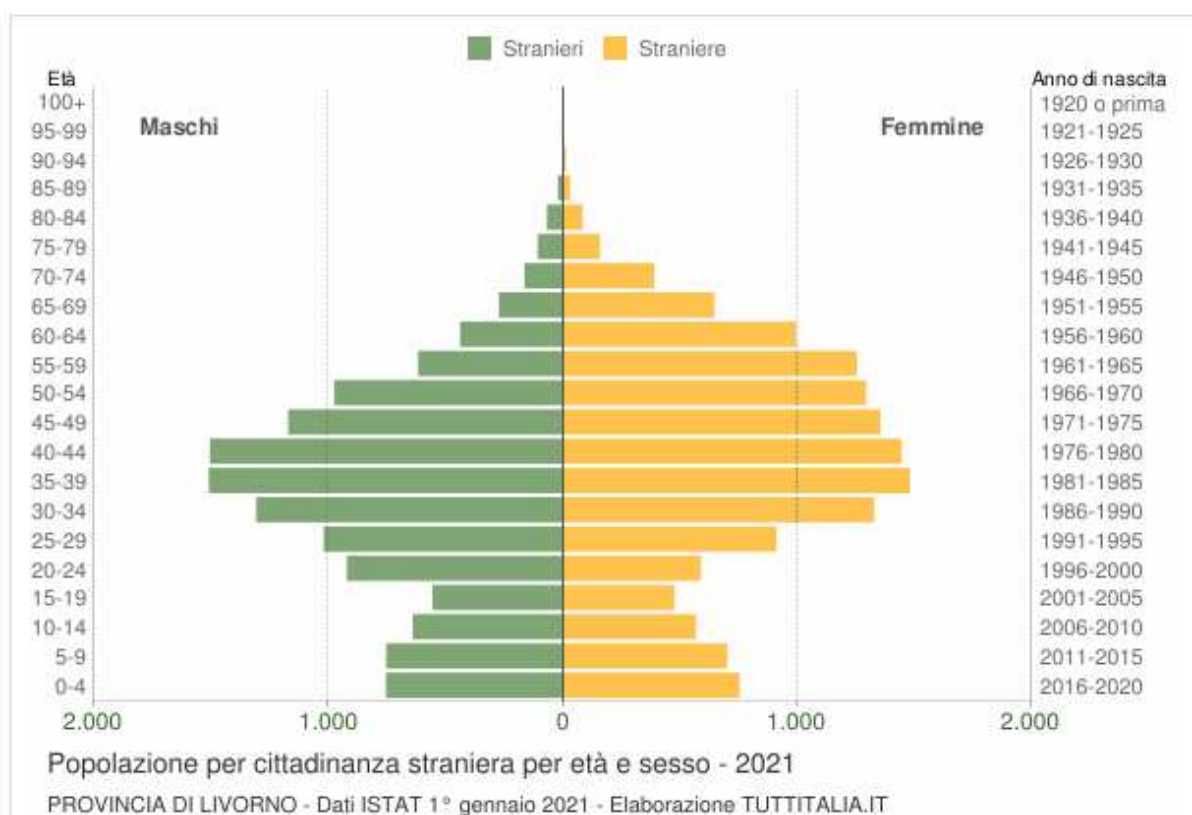
Gli stranieri residenti in provincia di Livorno al 1° gennaio 2021 sono **27.301** e rappresentano l'8,3% della popolazione residente.



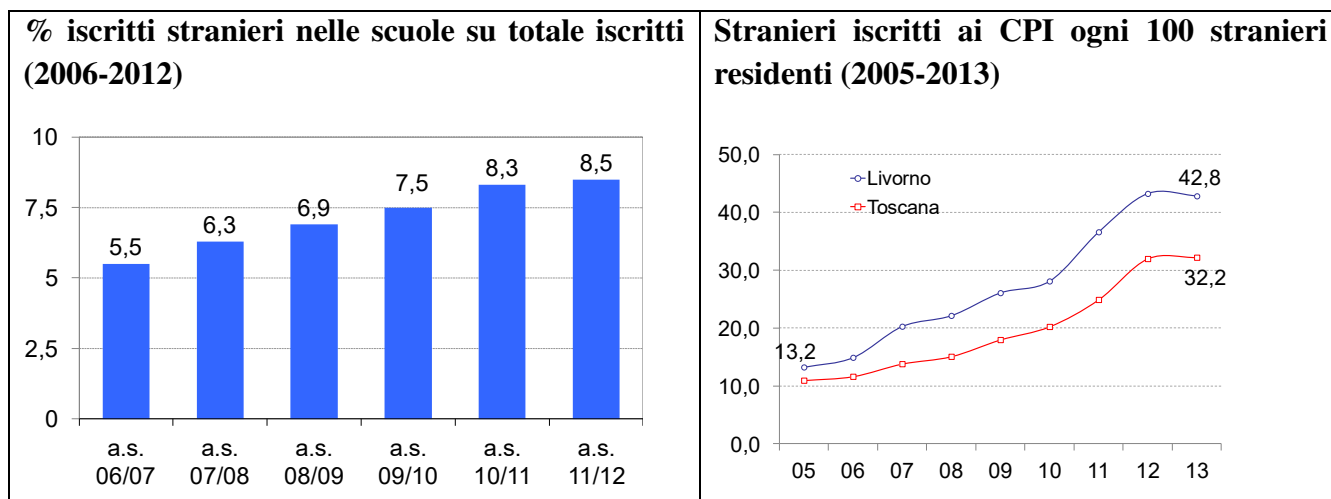
La presenza straniera è stata a Livorno, analogamente ad altre aree costiere della Toscana, un fenomeno tardivo rispetto a quanto avvenuto nel resto della Regione. Nonostante questo, i tassi di crescita dell’immigrazione sul territorio provinciale sono molto significativi: dal 2001 gli stranieri residenti sono passati da poco più di 6.500 a oltre 26.000. Ad essi si deve l’incremento complessivo di popolazione registrato nell’ultimo decennio: la componente migratoria ha infatti compensato di gran lunga la componente naturale (differenza tra nascite e morti). La consistenza numerica più elevata si registra nell’area Livornese, seguita da Bassa Val di Cecina, Val di Cornia e Elba ma la

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

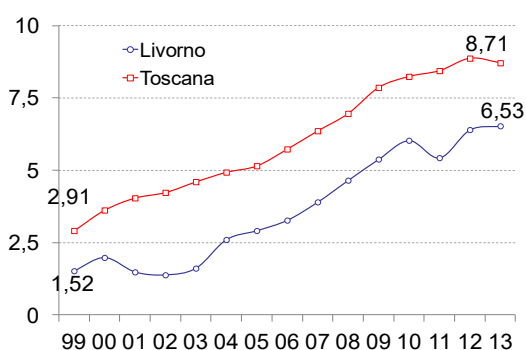
In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Livorno per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



presenza più incisiva (% di stranieri su residenti) si riscontra nelle aree dell'Elba e della Bassa Val di Cecina. Al di là della crescita numerica, comunque consistente, ciò che sembra importante sottolineare sono i segnali di radicamento della presenza straniera sul territorio. Molti indicatori infatti mostrano chiaramente l'esistenza di progetti migratori stabili che rendono il fenomeno migratorio un fattore strutturale anche nella provincia di Livorno. La crescita riscontrabile nell'inserimento scolastico (dal 5,5 al 8,5% degli iscritti) e lavorativo (circa 10.000 iscritti ai Centri per l'Impiego) e nell'utilizzo dei principali servizi socio-sanitari rappresentano chiari elementi di tutto ciò.



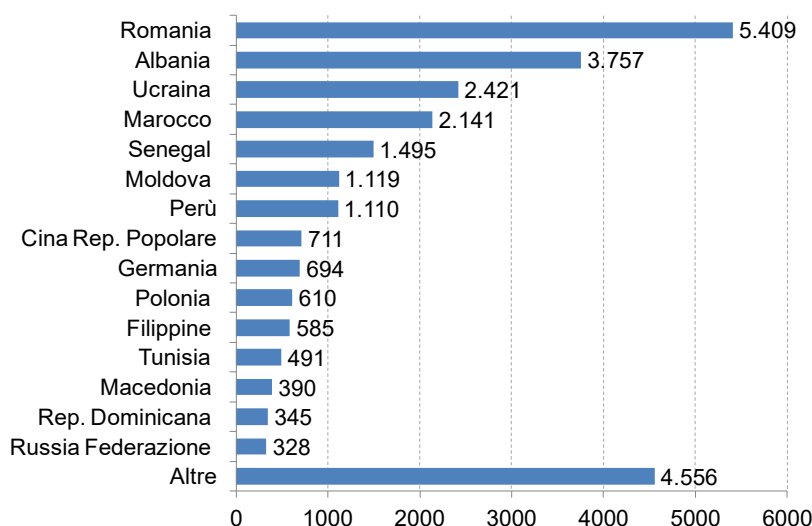
Tasso di ospedalizzazione dei non italiani residenti (1999-2013)



*Tasso di ospedalizzazione = ricoveri / residenti * 1.000*

Per quanto riguarda la provenienza, l'area dell'est Europa (neocomunitaria ed extracomunitaria) è preponderante, ma si riscontra una buona presenza anche di nordafricani e di latinoamericani. Le nazionalità maggiormente numerose sono di gran lunga quella rumena (21% del totale) e quella albanese (14,4%), seguite a distanza da quella ucraina (9,3%) e quella marocchina (8,2%).

Residenti stranieri nella provincia di Livorno – prime 15 nazionalità (2013)



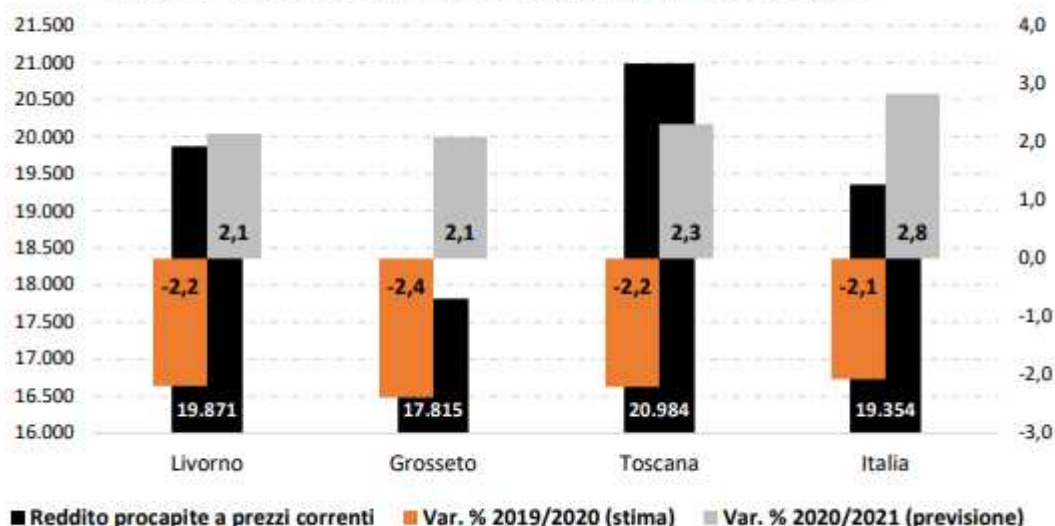
Alcuni indicatori della condizione socio-economica

Reddito e consumi

Per il 2020 il valore medio del reddito pro capite si attestava a 19.354 € a livello nazionale e 20.984 € in media Toscana. Ai residenti livornesi è invece associato un reddito pro capite annuo disponibile per i consumi (19.871 €) intermedio tra quello regionale e quello nazionale. Le misure messe in campo dal Governo per limitare l'effetto shock da Covid-19 hanno in qualche modo contenuto la contrazione delle disponibilità economiche delle famiglie. Nello specifico, rispetto al 2019 è stata stimata una diminuzione del potere d'acquisto al 2,2% per i livornesi (parimenti alla media regionale ed in linea con il dato nazionale del -2,1%). Occorre tener presente che su questo risultato ha sicuramente inciso anche il calo della popolazione, nel frattempo intervenuto, e che in qualche modo ha "mitigato" la contrazione del reddito pro capite, valore calcolato come rapporto tra reddito complessivo delle famiglie residenti e la popolazione a fine anno. Difatti, se si considera la variazione complessiva del reddito disponibile delle famiglie, su tutti gli ambiti territoriali qui considerati, la contrazione è intorno al 3% sia in termini

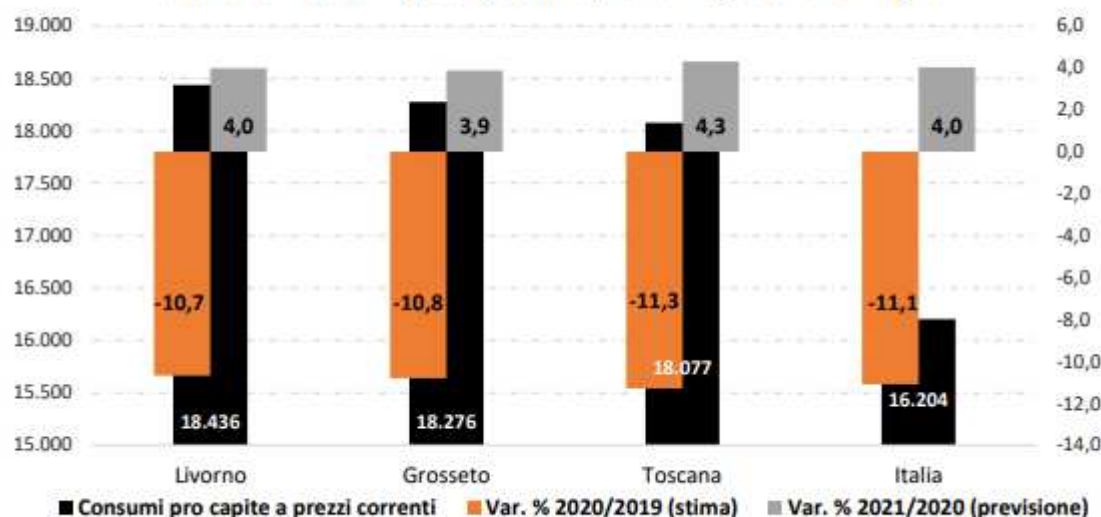
nominali che reali (al netto della variazione dei prezzi). Lo scenario proposto da Prometeia per il 2021 (+2,1% per Livorno e Grosseto, +2,3% per la Toscana e +2,8% per l'Italia) ha ipotizzato ottimisticamente un certo recupero dei livelli di reddito ante covid-19. Alla base potrebbero esserci alcuni presupposti che vanno dall'ampliamento delle misure di sostegno ai redditi, all'allentamento delle restrizioni di circolazione ed esercizio delle attività, finanche al ritorno del turismo straniero grazie alla diffusa campagna di vaccinazione intrapresa dai Paesi di provenienza dei big spenders ed al sistema dei passaporti-vaccinali.

Grafico 4 - Reddito procapite 2020, var. % 20/19 e var. % 21/20



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

Grafico 5 - Consumi procapite 2020, var. % 20/19 e var. % 21/20



Elaborazioni Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Prometeia s.p.a.

Demografia d'impresa¹

Dal punto di vista meramente numerico, il tessuto imprenditoriale locale sembra tenere l'impatto della crisi: a fine 2020 mostra gli stessi numeri che aveva dodici mesi prima in termini di sedi d'impresa registrate e addirittura un piccolo ma significativo incremento di unità locali, soprattutto di quelle con sede fuori provincia. A prima vista tale andamento è stato quanto meno sorprendente, data l'assoluta incertezza che ha gravato in generale sulla situazione non solo economica del Paese e considerato che per il complesso delle imprese italiane e, soprattutto, toscane, si

¹ Demografia d'impresa nelle province di Grosseto e Livorno . Anno 2021, Camera di Commercio Maremma e Tirreno

registrano arretramenti tendenziali. Osservando gli andamenti delle province toscane, i territori affacciati sul mare e storicamente dotati di una contenuta “vivacità” imprenditoriale (Livorno, Grosseto e Massa Carrara) hanno mostrato una sostanziale tenuta nei numeri; a differenza di quanto accaduto altrove, soprattutto in quelle il cui capoluogo è nell’entroterra (Firenze, Arezzo, Lucca e Siena). L’anomalo andamento dei flussi turistici estivi, che ha premiato il turismo balneare di prossimità a scapito di quello delle città d’arte, potrebbe averne costituito una pur parziale spiegazione. Il 2020 si è poi caratterizzato per un “congelamento” dell’attività imprenditoriale, che ha portato ad un numero di iscrizioni e cessazioni estremamente ridotto, il più basso della serie storica, culminato peraltro con un saldo solo lievemente negativo. In definitiva, chi aveva intenzione di creare una nuova impresa ha preferito aspettare, chi aveva intenzione di cessare un’attività imprenditoriale ha probabilmente atteso dapprima la “normalizzazione” della situazione sanitaria, confidando poi nei provvedimenti governativi di sostegno alle imprese o anche nella cessione della propria attività. Permane il processo capitalizzazione del sistema imprenditoriale, seppur in maniera meno evidente rispetto al 2019, con le società di capitale che hanno continuato ad essere l’unica forma giuridica a mostrare evidenti incrementi numerici. Per quanto concerne i settori, nonostante tutto quello che è accaduto nell’anno 2020, si è rilevata una buona crescita dell’Alloggio e ristorazione e delle Costruzioni, una sostanziale tenuta dell’Agricoltura e del Manifatturiero ed una pesante flessione del Commercio (al quale è stata riservata una più approfondita analisi), settore che, assieme alla Logistica, rappresenta un’eccezione in un terziario che mostra ancora una volta segni di crescita. Andando oltre i numeri della dinamica imprenditoriale è indubbio che il periodo di lockdown 2020 e le successive restrizioni all’attività di alcuni comparti abbiano lasciato e lasceranno il sistema economico locale (e non) più fragile: animato da imprese con fatturati in calo e maggiormente indebitate rispetto all’immediato passato, costrette a rivedere i piani d’investimento e, in definitiva, dotate di una minore capacità di domandare lavoro. Tali considerazioni non valgono peraltro per tutte le imprese: la crisi ha avuto una natura fortemente asimmetrica, concentrando l’impatto negativo prevalentemente sui settori cosiddetti “non essenziali” quali la filiera turistica, la ristorazione, il commercio non alimentare, la logistica e i trasporti ed alcuni comparti manifatturieri come il sistema moda. Altre imprese sono state meno “toccate” dagli effetti economici della pandemia in corso mentre (poche) altre ancora ne beneficiano

**Tab. 1 - Sedi d'impresa registrate, confronto 2019/2020
e variazioni tendenziali**

Territorio	2019	2020	Var. tend. %
Arezzo	37.342	37.139	-0,5
Firenze	110.100	108.388	-1,6
Grosseto	29.126	29.090	-0,1
Livorno	32.791	32.809	0,1
CCIAA Maremma e Tirreno	61.917	61.899	0,0
Lucca	42.714	42.506	-0,5
Massa Carrara	22.540	22.535	0,0
Pisa	43.750	43.674	-0,2
Pistoia	32.643	32.519	-0,4
Prato	33.520	33.440	-0,2
Siena	28.294	28.109	-0,7
Toscana	412.820	410.209	-0,6
ITALIA	6.091.971	6.078.031	-0,2
<i>Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere</i>			

Nel confronto con la situazione regionale e nazionale, nelle nostre province si osserva una maggiore presenza relativa di attive ed una più bassa incidenza sia di imprese soggette a scioglimento o liquidazione sia di quelle con procedure concorsuali (tabella 2).

Tab. 2 - Sedi d'impresa registrate al 31/12/2021, variazioni tendenziali % per status

Status	Registrate	Di cui: attive	sospese	inattive	Con procedure concorsuali	In scioglimento o liquidazione
Grosseto	0,2	0,3	0,0	-1,3	2,2	-0,7
Livorno	-0,7	0,3	-13,6	-4,3	-4,0	-13,0
CCIAA MT	-0,3	0,3	-4,3	-3,1	-1,3	-7,8
Toscana	-0,4	-0,1	-9,5	-1,3	-4,1	-3,0
ITALIA	-0,2	0,3	-6,3	-2,9	-6,2	-1,7

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

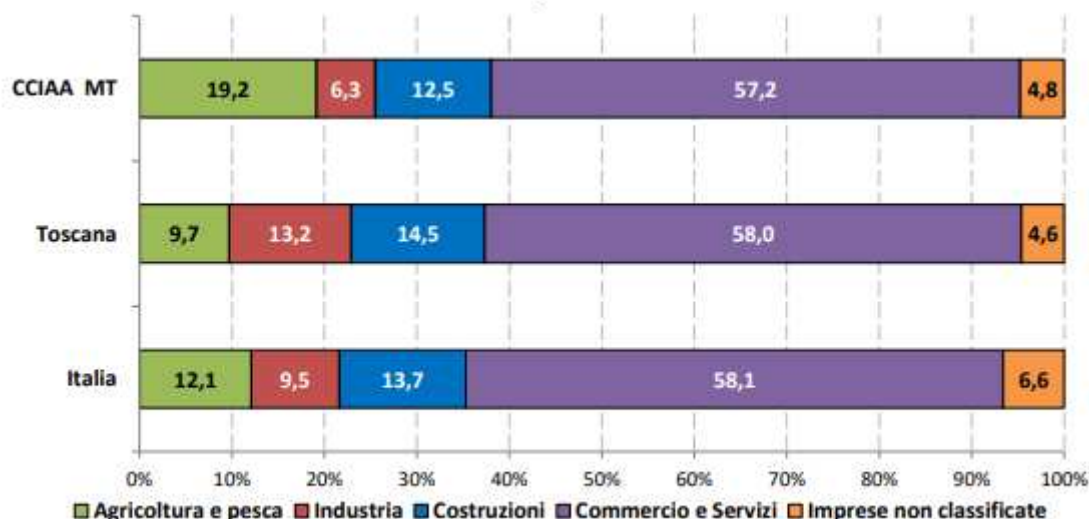
Natimortalità imprenditoriale. Nel corso del 2021 a Livorno si sono iscritte al registro camerale 1.813 aziende, mentre le posizioni cancellate sono state 1.625.

Se nel 2020, causa pandemia da covid-19, si è osservato un vero e proprio “congelamento” dell’attività imprenditoriale - in quanto sia l’ammontare delle iscrizioni che quello delle cessazioni sono risultati estremamente contenuti rispetto agli anni precedenti -, anche l’anno 2021 ha avuto andamenti differenti rispetto agli anni precedenti, almeno fino al 2019, per effetto dell’onda d’urto della pandemia: i numeri di iscrizioni e cessazioni rilevati nel 2021, pur in rialzo rispetto al “congelamento” rilevato l’anno precedente (che ha stabilito peraltro un minimo storico assoluto), non riescono tuttavia a raggiungere i livelli rilevati nel triennio antecedente alla pandemia.

Il tessuto imprenditoriale per settori economici

Pur in discesa numerica da qualche anno, con un’incidenza pari al 22,9% del totale, il commercio resta il settore maggiormente rappresentato nei nostri territori e a non troppa distanza troviamo il primario col 19,3%. Seguono le costruzioni (12,7%), l’alloggio e ristorazione (10,6%) e poi si scende fino al 5,8% del totale per trovare il manifatturiero. A partire dalle attività immobiliari, tutti gli altri stazionano sotto i cinque punti percentuali: dunque nulla di nuovo rispetto all’immediato passato.

Grafico 6 - Incidenza per macrosettori - 2020



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Imprese femminili, giovanili e straniere

A fine 2020 nel Registro tenuto presso la CCIAA Maremma e Tirreno si contano 16.253 sedi d'impresa femminili, 4.537 giovanili e 6.478 straniere. Tali tipologie non sono escludenti, tant'è che possono sussistere anche imprese classificabili con due o più specifiche. L'analisi tendenziale delle tre tipologie in esame mostra una sostanziale stabilità delle imprese femminili, data dalla somma della crescita grossetana e del calo livornese; una forte espansione di quelle straniere (+3,6%) ed un altrettanto rapido calo di quelle giovanili (-3,0%). Gli andamenti sopra descritti si osservano anche nei più elevati raggruppamenti territoriali, fatto salvo quello delle imprese femminili, che risultano in calo. Il tessuto imprenditoriale locale continua a caratterizzarsi per una maggiore diffusione dell'imprenditoria "rosa": oltre 26 imprese femminili su cento, contro una media di 23 in Toscana e di 22 nel resto d'Italia. L'incidenza delle imprese giovanili (7,3%) è lievemente inferiore al dato toscano (7,6%) un po' più lontana da quello italiano (8,9%) mentre per quelle straniere si rileva in pratica lo stesso numero calcolato per il livello nazionale (oltre 10 imprese su 100) che risulta non di poco inferiore al livello regionale (oltre 14 imprese su 100). Tali differenze possono essere spiegate in parte con la struttura demografica esistente nei territori in esame; ad esempio la maggiore presenza d'imprenditori under 35 in Italia rispetto alla Toscana è un fenomeno che rispecchia l'età dei residenti, mediamente più alta nella nostra regione rispetto all'intera nazione. La maggiore presenza della componente straniera all'interno della popolazione toscana determina, in secondo luogo, la differenza con la situazione locale, notoriamente meno coinvolta dai fenomeni collegati all'immigrazione, soprattutto per quanto concerne la provincia di Livorno.

Tab. 8 - Imprese registrate per tipologia, valori assoluti 2020, incidenze % e variazioni tendenziali %			
	Femminili	Giovanili	Straniere
Sedi d'impresa registrate			
Grosseto	7.974	2.031	2.551
Livorno	8.279	2.506	3.927
CCIAA Maremma e Tirreno	16.253	4.537	6.478
Toscana	94.666	31.049	59.161
Italia	1.336.227	541.159	631.157
Incidenza %			
Grosseto	27,41	6,98	8,77
Livorno	25,23	7,64	11,97
CCIAA Maremma e Tirreno	26,26	7,33	10,47
Toscana	23,08	7,57	14,42
Italia	21,98	8,90	10,38
Variazioni %			
Grosseto	0,5	-2,3	4,4
Livorno	-0,4	-3,5	3,0
CCIAA Maremma e Tirreno	0,0	-3,0	3,6
Toscana	-0,8	-4,3	2,3
Italia	-0,3	-3,5	2,5
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere			

Agricoltura

Ad un'analisi superficiale sembra che il primario possa essere annoverato tra i settori meno toccati dalle conseguenze economiche delle misure messe in atto per contrastare la pandemia da covid-19. Si può in effetti affermare che non ha subito il lockdown primaverile del 2020 (l'attività era consentita per il 97,8% delle imprese del settore) né le successive restrizioni all'attività economica, così come le hanno subite solo marginalmente i settori a valle: manifatturiero alimentare e commercio di generi di prima necessità. La domanda interna dei prodotti derivanti da

questa filiera non solo ha sostanzialmente retto agli urti della crisi ma ha fatto segnare un non inatteso aumento tendenziale (+3,7% per le vendite di prodotti alimentari), andamento lontanissimo dall'abisso in cui sono sprofondate le vendite dei prodotti non alimentari (-12,2%)¹¹. I dati sono positivi anche per quanto concerne la domanda estera, con l'export locale che chiude l'anno con valori caratterizzati da una crescita tendenziale sia dei prodotti agricoli, sia dei prodotti manifatturieri alimentari. In definitiva, quello primario è il settore anticiclico per eccellenza ed in effetti alcune indicazioni in tal senso emergono anche dall'analisi della demografia d'impresa che mostra, a livello locale, uno "stato di salute" migliore rispetto ad altri settori economici. La natura della crisi attuale non può d'altro canto essere paragonata ad altre crisi vissute in passato: va considerato che la crisi indirettamente generata dalla pandemia ha una natura fortemente asimmetrica, poiché i suoi impatti negativi si concentrano prevalentemente sui alcuni comparti piuttosto che su altri. Ecco che comparti quali l'agriturismo ed il florovivaismo, tanto per fare due esempi, pur risultando annoverate nel primario, hanno pesantemente subito i contraccolpi della situazione venutasi a creare.

Commercio con l'estero del settore primario

Storicamente i nostri territori si contraddistinguono per un saldo commerciale negativo relativamente al commercio con l'estero dei prodotti del settore primario, come del resto avviene nel resto del Paese. I volumi di traffico sono poi scarsamente significativi in termini economici, perché sovrachiati dai "numeri" degli altri settori, ed è il caso di Livorno. La notevole produzione locale, soprattutto maremmana, è poi destinata in larga parte al mercato interno

mentre gli scarsi scambi internazionali sono soggetti a forti variazioni annue, condizionate in primis dalla natura stessa dei prodotti agricoli, soggetti alle condizioni meteorologiche e in seconda battuta, da commesse saltuarie e dalle altalenanti quotazioni internazionali. Le variazioni che hanno caratterizzato il 2020 sono però del tutto particolari per il settore in parola e riconducibili, solo per la parte importata, al forte rallentamento degli scambi internazionali avvenuto in seguito alla pandemia da covid-19 e che è stato ben evidente soprattutto in primavera. Al contrario l'export ha beneficiato della situazione, ricevendo un impulso alla crescita, così come del resto accaduto alle produzioni manifatturiere alimentari. Tutti i territori analizzati evidenziano infatti arretramenti, anche consistenti, sul fronte delle importazioni così come avanzamenti, più o meno evidenti, su quello delle esportazioni. Nel 2020 le importazioni sono valse quasi 57 milioni per quella di Livorno (-5,5%), oltre 12 milioni (+2,8%). I saldi si confermano ancora negativi anche se in ovvio miglioramento rispetto all'anno precedente. Dato l'andamento del 2020, va inoltre posto l'accento sul fatto che la Toscana può vantare l'unico saldo commerciale attivo, essendo anche il solo territorio per il quale in passato non si notava una netta disparità fra gli acquisti e le vendite all'estero, seppur prevalessero i primi.

Artigianato

Al 31 dicembre 2020 per le sedi d'impresa artigiane registrate in Italia si è calcolato un calo dello 0,4% che sale a -0,7% per la Toscana. All'interno di quest'ultima tutte le province hanno messo a segno una variazione tendenziale negativa con eccezione di Livorno (+0,5%) e Grosseto (+0,9%) risultati che portano l'area CCIAA Maremma e Tirreno a registrare un +0,6%. Da sottolineare come, nonostante la pandemia, nelle due province il risultato dell'Artigianato è stato positivo e migliore sia rispetto al totale imprese locali (Livorno +0,1%, Grosseto -0,1%), sia delle altre province toscane dove il trend è negativo ed in massima parte peggiore del totale imprese, così come avviene a livello nazionale. Il grado di artigianalità del tessuto economico Livorno 21,4% è sostanzialmente in linea con la media nazionale del 21,2%, ma resta ancora al di sotto della media regionale (25%) nonostante si sia registrata una seppur lieve progressione positiva. Nel livornese si rileva una comune evoluzione positiva delle imprese artigiane in tutti i SEL, anche se per lo più modesta e nell'ordine dello zero virgola con eccezione della Val di Cornia dove l'incremento è maggiore (+1,5%). Procedendo ad un'analisi della dinamica nel 2020 in Italia il tasso di natalità delle imprese artigiane è risultato (5,9%) più basso del tasso di mortalità (6,1%, al netto delle cessazioni d'ufficio), valori che hanno determinato un tasso di crescita negativo pari a -0,19% (depurato dalle cessazioni d'ufficio). Situazione simile si riscontra in Toscana nonostante i singoli indicatori presentino una diversa entità. Come già avvenuto nel 2019 l'area di interesse camerale realizza una performance decisamente migliore dei contesti benchmark dal punto di vista di tutti gli indicatori di natimortalità anche a dispetto degli effetti sul sistema economico dovuti alla pandemia. Difatti il tasso di natalità artigiano è più elevato, l'indice di mortalità più basso ed il tasso di crescita positivo

Tab. 2 - Status delle imprese registrate al 31.12.2020 - Artigianato e totale imprese											
Status	Registrate	Attive		Sospese		Inattive		Con procedure concorsuali		In scioglimento o liquidazione	
		Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %	Val. ass.	Inc. %
	ARTIGIANATO										
Grosseto	5.741	5.701	(99,30)	0	(0,00)	14	(0,24)	7	(0,12)	19	(0,33)
Livorno	7.020	6.944	(98,92)	0	(0,00)	8	(0,11)	34	(0,48)	34	(0,48)
CCIAA MT	12.761	12.645	(99,09)	0	(0,00)	22	(0,17)	41	(0,32)	53	(0,42)
Toscana	102.735	102.028	(99,31)	70	(0,07)	86	(0,08)	218	(0,21)	333	(0,32)
ITALIA	1.291.551	1.282.782	(99,32)	322	(0,02)	773	(0,06)	3.275	(0,25)	4.399	(0,34)
	TOTALE IMPRESE										
Grosseto	29.090	25.753	(88,53)	47	(0,16)	2.013	(6,92)	416	(1,43)	861	(2,96)
Livorno	32.809	28.066	(85,54)	22	(0,07)	3.022	(9,21)	519	(1,58)	1.180	(3,60)
CCIAA MT	61.899	53.819	(86,95)	69	(0,11)	5.035	(8,13)	935	(1,51)	2.041	(3,30)
Toscana	410.209	350.660	(85,48)	725	(0,18)	33.236	(8,10)	8.322	(2,03)	17.266	(4,21)
ITALIA	6.078.031	5.147.514	(84,69)	8.763	(0,14)	539.199	(8,87)	118.267	(1,95)	264.288	(4,35)
Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere											

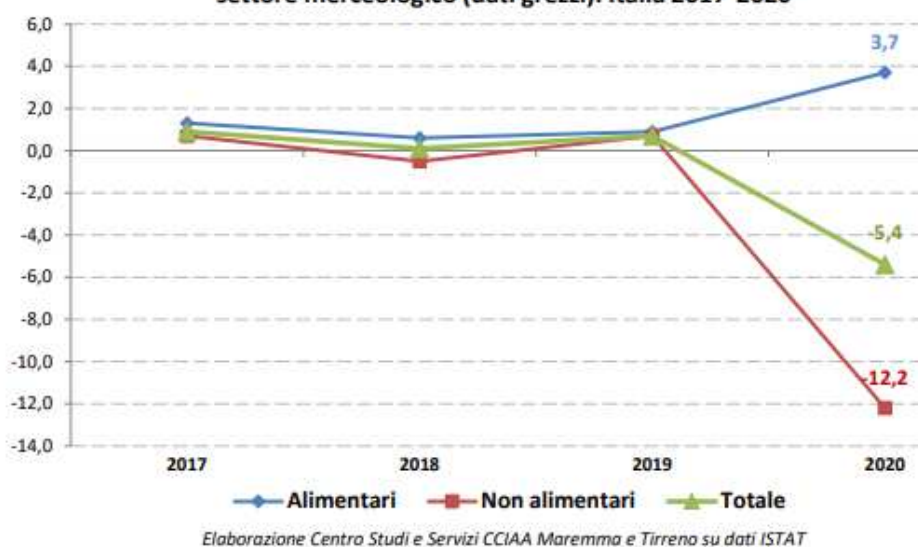
Commercio interno

Il commercio è stato indubbiamente uno fra i settori maggiormente colpiti dalle conseguenze economiche delle misure attuate per contrastare la pandemia di covid-19. Dette misure hanno manifestato i loro effetti impattando in una maniera che possiamo definire “asimmetrica”, oltre che sull’intero tessuto produttivo, anche sulle imprese del settore in esame. Considerando che il calo dei consumi a livello nazionale è stimato in oltre 10 punti percentuali sia in termini di valore che di volumi, le vendite al dettaglio hanno subito una diminuzione tendenziale mai rilevata prima (neanche nel corso delle due precedenti crisi del 2008 e del 2011), che ha riguardato esclusivamente ed in maniera pesantissima il comparto non alimentare, mentre quello alimentare ha visto crescere i propri fatturati. Riguardo alla tipologia distributiva, solo la grande distribuzione organizzata riesce a contenere le perdite, in particolare se specializzata. Il lunghissimo periodo d’incertezza ha fatto rimandare molte intenzioni di acquisto, altre sono state rese difficoltose o a volte impossibili a causa della limitata possibilità di movimento. Tali comportamenti di consumo erano già stati osservati nei precedenti momenti di crisi ma in questo caso appaiono per certi versi amplificati. Fra i beni durevoli si rileva un vero e proprio crollo dei veicoli (in particolare delle auto), una forte contrazione dei mobili, dell’elettronica di consumo (telefonia compresa) e dei grandi elettrodomestici; sono al contrario cresciute le vendite dei piccoli elettrodomestici e dei prodotti, dato il maggior tempo passato a casa, dove molti hanno svolto il proprio lavoro e gli studenti hanno potuto svolgere la “didattica a distanza”. L’obbligo o la necessità di restare fra le mura domestiche ha portato all’enorme diffusione degli acquisti su internet, che nel 2020 hanno raggiunto volumi mai visti in precedenza. Relativamente al numero d’imprese, queste sono diminuite né più né meno come accaduto negli anni precedenti, in un settore che ormai da tempo vede assottigliare le proprie fila. La crisi economica, tanto peculiare perché scatenata da un fattore esogeno all’economia stessa, ha fornito una certa accelerazione ai processi di modifica strutturale del settore che erano già in atto: su tutti la riduzione del commercio al dettaglio tradizionale (in particolare effettuato su piccole superfici), avvenuta a favore di quello fuori dai negozi, in particolar modo di quelle imprese che commerciano solo via internet. In questo contesto crescono tendenzialmente le unità locali, in particolare quelle con sede fuori provincia, segno evidente che le imprese più strutturate sono anche quelle che hanno retto meglio gli urti di una crisi senza precedenti.

Vendite al dettaglio: lo scenario nazionale. A fine 2020 il valore del complesso delle vendite al dettaglio nazionale fa segnare un -5,4% tendenziale, risultato dell’andamento antitetico dei due settori merceologici osservati dall’ISTAT25: da un lato una decisa crescita dell’alimentare (+3,7%), dall’altro una drammatica caduta del non alimentare (-12,2%). Si riapre dunque in maniera più che evidente la forbice fra l’andamento dei due comparti, fenomeno che, pur

osservato in altri periodi di crisi, non aveva mai raggiunto tali proporzioni. Osservando i numeri indice a base 2015, il 2020 si chiude con 96,6 punti per quanto concerne l'indice complessivo (contro i 102,1 dell'anno precedente), 107,2 punti per l'alimentare e 88,9 per il non alimentare. S'interrompe dunque quella progressione che, seppure piuttosto blanda, aveva caratterizzato il quinquennio precedente e che aveva confermato, assieme ad altri indicatori, una domanda interna in lenta ma costante ascesa.

Grafico 1 - Variazioni annuali del valore delle vendite al dettaglio per settore merceologico (dati grezzi). Italia 2017-2020



Commercio con l'estero

Il quadro nazionale

Nel corso del 2020 il commercio internazionale dell'Italia, Paese particolarmente proiettato verso i mercati esteri, non ha potuto che rispecchiare quanto accaduto su scala globale, subendo un più che evidente calo da marzo a maggio, con un marcato minimo ad aprile, ovvero nel mese "centrale" del lockdown nazionale. Nei mesi successivi i valori di import ed export hanno poi cominciato la risalita verso i valori antecedenti senza peraltro raggiungerli, fino ad ottobre, mese dal quale si riscontra una certa stagnazione, se non una nuova tendenza al ribasso. Più in dettaglio, nel terzo trimestre del 2020, il recupero delle esportazioni italiane di beni e servizi è stato molto significativo, ben superiore a quello registrato dal commercio mondiale; in autunno è proseguito ma con meno vigore. È quasi superfluo commentare che un tale calo nel commercio con l'estero, in particolare quello dell'export, infligge un duro colpo all'economia nazionale ed alle sue prospettive di crescita, non solo perché l'export rappresenta un terzo del nostro PIL, e il turismo (altro settore messo in ginocchio dalla crisi, ndr) un altro 13%, ma perché export e turismo sono stati i due soli significativi driver della ripresa, peraltro non completa, dell'economia italiana dall'ultima crisi, quella del 2008.

Rispetto all'anno precedente, in cui gli scambi globali di beni e servizi avevano pesantemente risentito dei contraccolpi delle misure messe in atto da svariati Paesi per contrastare la pandemia da covid-19, l'anno 2021 pare avviato - *nel primo semestre per cui sono già disponibili i dati di studio del Rapporto "Commercio con l'estero delle province di Grosseto e Livorno I° semestre 2021" della CCIAA Maremma e Tirreno* - verso una forte ripresa dei commerci internazionali, di pari passo con la ripartenza dell'attività economica mondiale. Anzi, forse anche più velocemente.

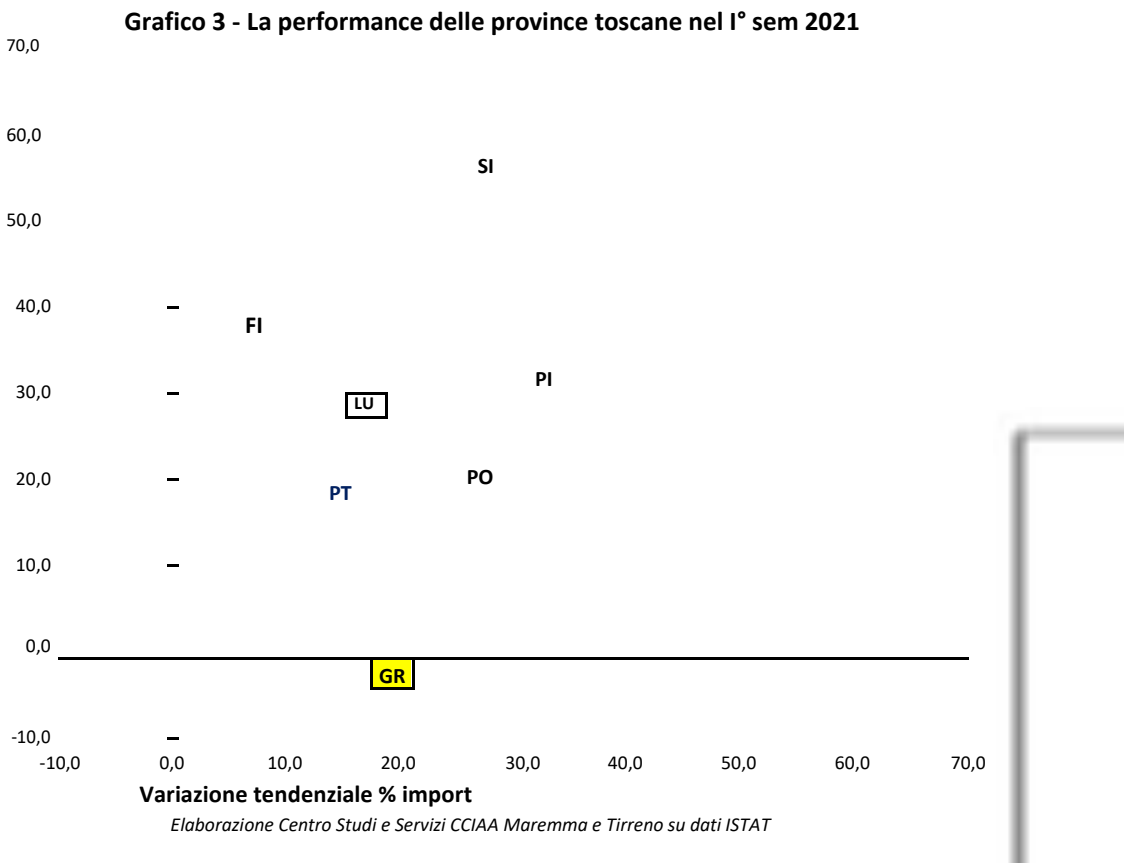
Nella prima metà del 2021 le esportazioni italiane sono ammontate ad oltre 250 miliardi di euro, le importazioni ad oltre 220 miliardi (dati grezzi ed ancora provvisori) ed entrambi tali valori sono in crescita di quasi un quarto

(rispettivamente +24,2% e +24,1%) rispetto al primo semestre 2020. Il saldo commerciale è risultato positivo per 28,7 miliardi di euro.

I traffici in entrata ed in uscita aumentano sensibilmente sia in riferimento ai paesi Ue a 27 (export +25,7%, import +26,2%), sia a quelli extra Ue (export +22,5%, import +21,2%) e si rileva la crescita tendenziale di tutte le tipologie merceologiche: beni di consumo (export +17,0%, import +8,0%) sia, soprattutto, durevoli² sia non durevoli³, prodotti intermedi⁴ (export +26,3%, import +32,1%), beni strumentali⁵ (export +29,3%, import +29,1%), nonché quello dei prodotti energetici (export +39,6%, import +35,6%).

Il quadro regionale e provinciale

Anche la Toscana presenta variazioni tendenzialmente orientate ad un forte rialzo sia per quanto concerne le importazioni (14,6 miliardi di euro, +24,4%), sia, soprattutto, le esportazioni (23,7 miliardi, +32,5%), col saldo che è risultato dunque positivo per oltre 9 miliardi ed in forte incremento in ragione d’anno. Praticamente tutte le province toscane, con la parziale esclusione di Grosseto, mostrano incrementi più o meno evidenti in entrambe le poste.



Opposta la situazione livornese, territorio che è stato in grado di “cavalcare” ampiamente la ripresa, tanto che le importazioni, pari a 2,2 miliardi di euro, risultano in crescita tendenziale del 24,9% e le esportazioni, 1,1 miliardi, aumentano di ben il 62% (seconda maggior variazione in Toscana). Il deficit commerciale ammonta a circa un miliardo di euro.

Turismo

I comparti più colpiti dalla crisi economica scaturita dalle misure adottate per contenere la diffusione della pandemia da coronavirus sono stati, senz’ombra di dubbio, quelli direttamente o indirettamente collegati al turismo, non solo nel nostro Paese. Si stima infatti che nel 2020 gli arrivi turistici mondiali sono crollati di tre quarti, generando perdite

pari al 2% del Pil globale e mettendo a rischio 100 milioni di posti di lavoro. L'incidenza che l'economia generata da viaggi e vacanze ha sul PIL e sull'occupazione nazionale è sicuramente notevole (circa il 15%), senza dimenticare il consistente giro d'affari generato da un lato dalle seconde case e, dall'altro, dai flussi turistici non rilevati dalle statistiche ufficiali (mercato alternativo su internet, affitti "al nero", ecc.). Considerando che nell'anno in esame sono mancati in massima parte i turisti con passaporto straniero, ossia una fetta estremamente importante dell'intero

movimento turistico, si può capire come si sia abbattuta una vera e propria "mazzata" sul settore turistico in particolare e sull'economia nazionale più in generale. Alcune importanti dinamiche hanno poi contraddistinto il 2020: l'impossibilità di raggiungere altre regioni almeno per qualche mese, ha costretto gli italiani ad un turismo "di prossimità" che come ormai noto ha premiato soprattutto le località naturalistiche (marittime in primis) a scapito delle città d'arte, il cui turismo è notoriamente trainato dagli stranieri. Molti degli italiani che avevano intenzione di recarsi all'estero, hanno rinunciato per vari motivi (impossibilità oggettiva per divieto, incertezza nell'immediato futuro o magari semplice paura di contrarre il covid-19 all'estero, senza poter usufruire dell'assistenza del SSN), per poi dirottare verso destinazioni italiane: nella propria o, quando possibile, in altre regioni. Ecco che molte località, in particolare quelle balneari (ed è il caso del nostro territorio), hanno registrato notevoli afflussi soprattutto nei mesi di luglio ed agosto, mentre nel resto dell'anno le strutture sono rimaste semivuote, se non addirittura chiuse. Va poi ricordata la non marginale fetta di popolazione che, impoverita dalla crisi economica, ha dovuto rinunciare a qualsivoglia vacanza, magari preventivata prima della pandemia. Rispetto agli anni passati, il bilancio dei flussi turistici è ampiamente in rosso e quanto si è perso nel 2020 non sarà più recuperabile. In tutto ciò, dall'analisi della demografia d'impresa 2020 ancora non emergono segnali allarmanti, se non un lieve rallentamento nell'espansione che ha sinora caratterizzato il complesso delle imprese turistiche locali e non. Come osservato per altri settori, anche per quello turistico il 2020 si è semmai caratterizzato per una forte contrazione tendenziale sia nel numero delle iscrizioni, sia per quello delle cancellazioni.

	CCIAA Maremma e Tirreno			Toscana	Italia
	2019	2020	Var. %	Var. %	Var. %
Alberghi, hotel, pensioni e simili	517	524	1,4	0,5	-0,6
Alloggi per vacanze, villaggi turistici, ostelli, affittac.	544	535	-1,7	-0,6	5,2
Campeggi	104	101	-2,9	-0,4	0,8
Ristoranti, gelaterie e pasticcerie	3.389	3.482	2,7	1,4	2,3
Mense e catering	36	38	5,6	3,1	3,0
Bar e simili	1.897	1.862	-1,8	-2,8	-1,6
Agenzie di viaggio e assistenza turistica	243	229	-5,8	-0,8	0,2
Stabilimenti balneari	226	231	2,2	1,7	2,2
Tempo libero	273	260	-4,8	-1,1	-1,0
TOTALE	7.229	7.262	0,5	-0,2	0,8

Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati Infocamere

Flussi turistici in provincia di Livorno

Nel 2020 la provincia di Livorno ha ospitato oltre 1,1 milioni di visitatori che vi hanno soggiornato per più di 6,9 milioni di notti, valori in forte discesa tendenziale (arrivi -24,0%, presenze -19,7%) ma che risultano, per così dire, i "migliori" in ambito regionale. Grazie a tali andamenti si allungano i tempi della permanenza media, che passa dalle 5,7 notti del 2019 alle 6 attuali. A mancare, e non poteva essere altrimenti, sono stati soprattutto i turisti stranieri, giunti in provincia di Livorno per meno della metà rispetto all'anno precedente (arrivi e presenze -53%). Fondamentale è stato dunque l'apporto del turismo di provenienza nazionale che, nonostante il calo degli arrivi (-8,4%), ha sorprendentemente garantito un numero di presenze superiore (+2,1%). Tale fenomeno riduce il gap che storicamente contraddistingue la permanenza media dei turisti italiani, che si è allungata fino a 5,9 notti (contro le 5,3 del 2019), rispetto a quelli con "passaporto straniero" (6,4 notti, valore stabile).

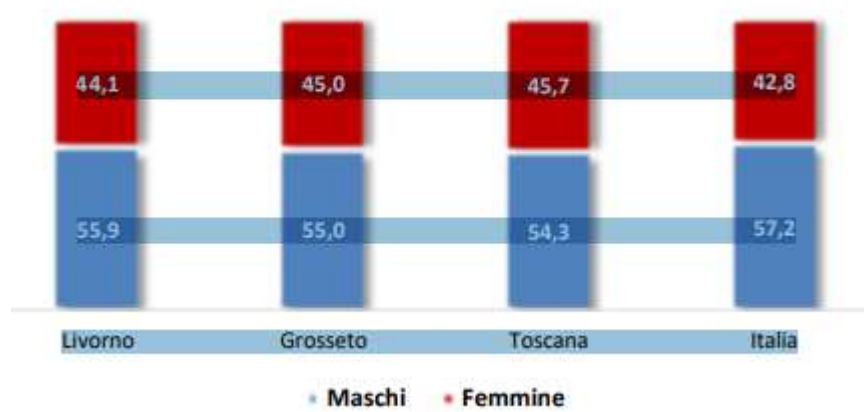
Mercato del lavoro

Nel 2020 i dati e le dinamiche evolutive del mercato del lavoro hanno mostrato il carattere straordinario e pervasivo dello shock indotto dalla pandemia e dalle necessarie misure di contrasto. La natura selettiva delle azioni di contenimento e gli specifici ammortizzatori sociali predisposti costituiscono un elemento di grande novità ed hanno inciso profondamente sulle reazioni del mercato del lavoro. Altro elemento caratterizzante questo difficile momento di emergenza globale è il rapido susseguirsi delle misure adottate condizionate dall'imprevedibile evoluzione delle varie fasi della pandemia. Da ciò consegue la necessità di tenere accuratamente conto, durante la lettura dei dati, non solo del carattere straordinario ed estremamente complesso dell'annualità in esame, ma anche dei provvedimenti introdotti nel corso dell'anno 2020 per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria sul mercato del lavoro.

Indagine Forze Lavoro ISTAT.

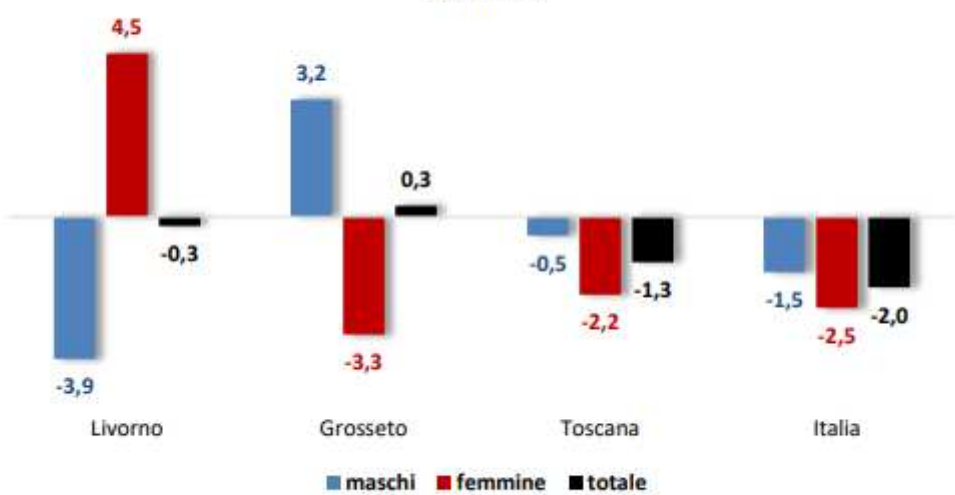
Al 1° gennaio 2020 nelle province di Livorno e Grosseto la popolazione residente in età da lavoro dai 15 anni in su è risultata rispettivamente composta da 293.444 e 195.448 unità, in leggera flessione rispetto all'anno precedente (-0,1% Livorno e -0,2% Grosseto). E' interessante notare come nello stesso periodo il calo è risultato più significativo nella fascia di età 15-64 anni nella quale si registra una maggiore contrazione del numero di residenti (-0,4% per Livorno e -0,6% per Grosseto); contrazione più intensa per il sesso femminile che ha subito un calo maggiore rispetto alla componente maschile, soprattutto nella fascia 15-64 anni. Nel corso del 2020, una parte di questa popolazione è risultata attiva sul mercato del lavoro, ossia occupata oppure in cerca di occupazione, ed è altresì detta Forza lavoro. Per attribuire un valore a tale indice si fa ricorso all'Indagine sulle Forze lavoro ISTAT, dalla quale si evince che le forze lavoro consistono in circa 142mila unità per Livorno e oltre 102mila unità per Grosseto. Nelle due province di interesse, complessivamente considerate, risiede il 14,4% delle forze lavoro toscane e circa l'1% di quelle nazionali. In tutti i diversi livelli territoriali esaminati oltre il 50% della forza lavoro è di genere maschile. In Toscana la presenza femminile sul mercato del lavoro (45,7% della forza lavoro complessiva) raggiunge il suo valore più elevato nella provincia di Firenze (47,8%) mentre il dato minore riguarda quello di Massa Carrara (43,7%). Livorno (44,1%) e Grosseto (45%) si collocano entrambe al di sotto del valore regionale ma presentano un'incidenza della forza lavoro femminile superiore alla media nazionale (42,8%). In via generale prevale una certa tendenza alla contrazione della forza lavoro disponibile sul mercato, salvo una sostanziale stabilità registrata nella provincia di Livorno. Tuttavia, entrando nel merito della situazione di genere, emergono alcuni interessanti elementi di distinzione: nei contesti benchmark il fenomeno di contrazione interessa sia maschi che femmine, sebbene per queste ultime in misura più accentuata; in provincia di Livorno il risultato di sostanziale stabilità è conseguenza di una sorta di "compensazione di genere" in quanto ad una perdita di circa 3000 unità maschili corrisponde un analogo incremento di donne attive sul mercato; in Maremma è invece proprio la componente "rosa" a ridurre significativamente la propria partecipazione, mentre aumenta il numero delle forze lavoro maschili, per quanto non riesca a compensare il livello di abbandono del lavoro da parte delle donne. Rapportando la forza lavoro con i residenti appartenenti alla stessa fascia di età si ottiene il tasso di attività e cioè la "misura" della parte di popolazione che in un certo momento è risultata partecipare attivamente alle dinamiche del mercato del lavoro, lavorando o cercando un'occupazione. In provincia di Livorno il tasso di attività per l'anno 2020 dei residenti di 15 anni e più è stimato nel 48,6% (in linea con la media nazionale del 48,5%) contro il più elevato 52,5% di Grosseto il cui dato è sostanzialmente allineato al contesto toscano (52,3%). Il tasso di partecipazione al mercato del lavoro continua ad essere maggiore per gli uomini. Tale indice in Italia non arriva neanche al 40% per le donne, mentre la percentuale sale al 45,4% per la Toscana dove i valori più alti calcolano per Prato (49,3%), Firenze e Siena (47,2% entrambe) Toscana ed Italia.

Grafico 1 - Composizione % di genere delle forze lavoro
 Media 2020



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

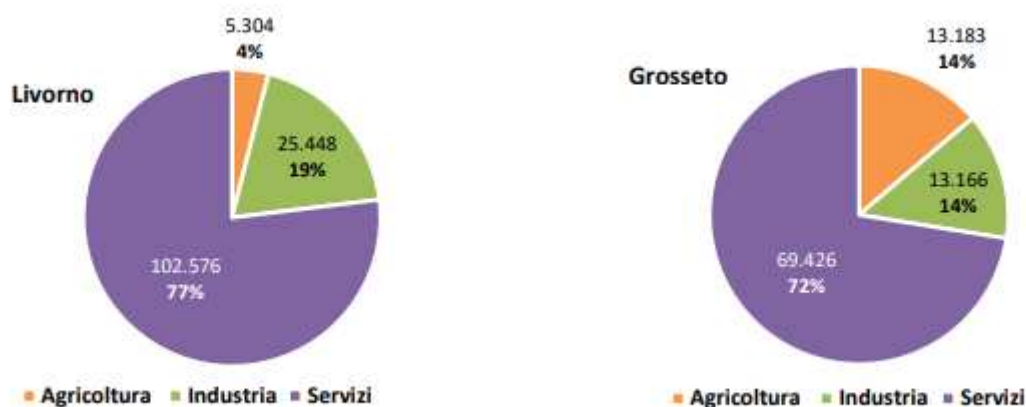
Grafico 4 - Var. % 2020/2019 degli occupati per genere e territorio



Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Dal punto di vista della posizione professionale, in generale circa 7 occupati su 10 sono lavoratori dipendenti, il resto indipendenti, per quanto sussistono le normali differenziazioni territoriali. In particolare, si evidenzia come la quota percentuale degli indipendenti in Maremma (33,3%) risulti significativamente più elevata rispetto agli altri territori esaminati, mentre su Livorno prevalgono in modo più consistente i dipendenti (quasi 8 su 10)

Grafici 7/8 - Distribuzione degli occupati nei macrosettori di attività -2020

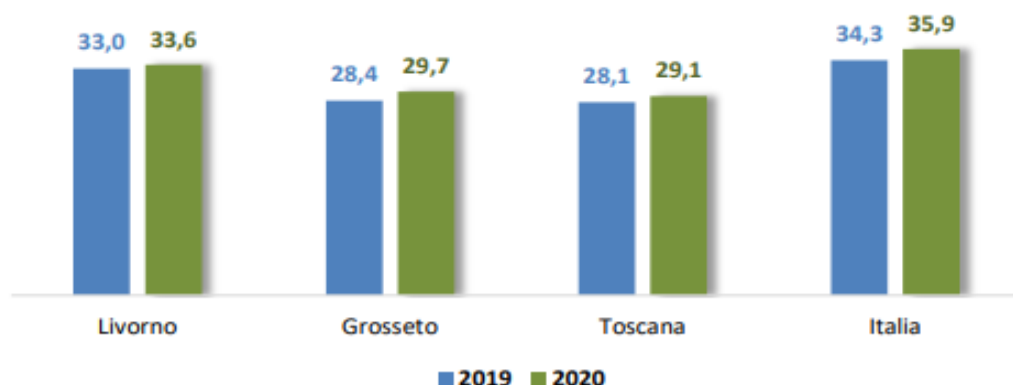


Elaborazione Centro Studi e Servizi CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

In provincia di Livorno si registra una contrazione del bacino occupazionale soprattutto per Agricoltura (-23,5%) e Industria (-13,8%) mentre i Servizi sembrano aver reagito meglio tanto da registrare un certo incremento degli occupati. Va da sé che stante la scarsa incidenza del settore agricolo nel contesto economico livornese (4%) l'impatto è senz'altro minore di quanto risultante per l'Industria che invece raccoglie il 19% dell'occupazione locale. E' possibile che sul risultato dell'Industria livornese non abbia inciso soltanto la pandemia ma anche altri fattori come ad esempio situazioni di crisi già esistenti in alcune importanti realtà manifatturiere locali, tenuto anche conto che le sole Costruzioni hanno invece registrato un aumento dei propri occupati pari al 20%.

Occorre precisare che il dato sugli occupati è oggi più che mai da considerarsi viziato dalle più volte menzionate misure straordinarie di sostegno al mercato del lavoro (blocco dei licenziamenti, cassa integrazione guadagni COVID, ecc.) poste in essere dal governo per contenere gli effetti economici. Rispetto al 2019 si registra un aumento, seppur contenuto, dell'indice di mancata partecipazione al mercato del lavoro per Livorno, Toscana e Italia. Tale andamento avvalorava l'ipotesi dell'intensificarsi, con la pandemia, dell'effetto scoraggiamento e della riduzione della disponibilità/possibilità a partecipare al mercato del lavoro. Grosseto non si allinea a questo trend e mette a segno una contrazione del livello di mancata partecipazione al mercato del lavoro conseguente al leggero miglioramento della situazione occupazionale.

Grafico 18 - Tasso di inattività 15-64 anni per anno e territorio



Territorio

SUPERFICIE IN KMQ

Continente	kmq. 948,87
Isole	kmq. 262,94
TOTALE	kmq. 1212,81

Mare territoriale a 6 miglia dalla costa	4.063,00 Kmq
Mare territoriale a 12 miglia dalla costa	9.215,00 Kmq

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

Caratteristiche territoriali

Il territorio della provincia comprende una fascia continentale ed un insieme di isole, facenti parte dell'arcipelago toscano, di cui la maggiore è l'Isola d'Elba .

L'area continentale, caratterizzata da una forma stretta e lunga è compresa tra linea di costa posta ad ovest ed i confini interni con le province di Pisa e Grosseto ad est e presenta un terreno pianeggiante per circa il 55% della superficie; le aree collinari sono rappresentate a nord dalle colline livornesi, che raggiungono una quota di 450 mt s.l.m, nel centro-sud dai rilievi che separano la Val di Cecina dalla Val di Cornia di cui la zona più alta, localizzata nel comune di Sassetta raggiunge i 450 mt s.l.m, il promontorio di Piombino ed infine a sud-est sono presenti le propaggini settentrionali delle colline metallifere. L'isola d'Elba è caratterizzata da terreni quasi del tutto privi di pianura, con rilievi collinari su tutto il territorio ed una parte montuosa con la vetta più alta della provincia, il Monte Capanne, che raggiunge una quota di circa 1000 mt s.l.m. ed è posto all'estremo occidentale dell'isola .

Inquadramento rete stradale di competenza della Provincia di Livorno .

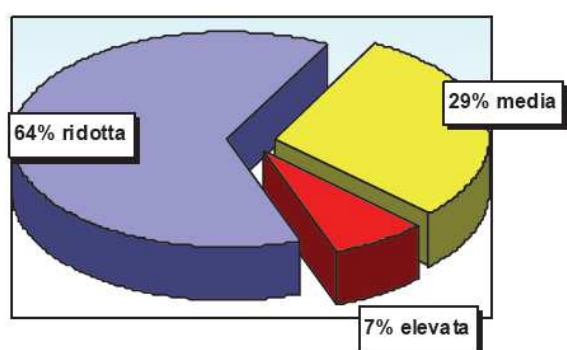
La Provincia di Livorno gestisce una rete infrastrutturale che presenta caratteristiche diverse sia per aspetti strettamente veicolari (TGM, velocità di percorrenza, composizione del traffico veicolare) che territoriali/geografiche (altitudine, densità abitativa) .

Complessivamente la rete è composta da **491,826** chilometri di strade, di cui **454,051** chilometri di Strade Provinciali e **37,775** di Strade Regionali .

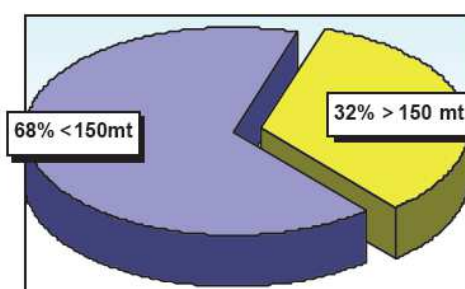
I principali aspetti territoriali che influenzano la programmazione degli interventi per l'emergenza neve sono: pendenza longitudinale, quota della strada ed esposizione; questi aspetti concorrono a caratterizzare i singoli tratti di strada e forniscono un indice ragionevolmente fedele, sia della probabilità di innevamento che del rischio per la circolazione .

I grafici sottostanti evidenziano la suddivisione percentuale della rete extraurbana in tratti differenziati in base a pendenza longitudinale e quota:

Suddivisione delle Strade Provinciali in funzione della pendenza longitudinale



Suddivisione delle Strade Provinciali in funzione della quota s.l.m.



Vie di comunicazione e rischio traffico

La provincia di Livorno, a causa della particolare forma allungata a ridosso del Mar Tirreno, possiede una distribuzione stradale originata dall'esigenza principale di spostamento nella direzione nord-sud lungo la costa, in questa direzione corrono infatti le principali arterie sia provinciali che statali, che gestiscono un'elevata quantità di traffico di ogni tipo, locale o a lunga percorrenza, leggero o pesante, civile ed industriale .

Il territorio è percorso da nord a sud dalla **S.S. 1 Variante Aurelia**, nel tratto urbano di Livorno funge essenzialmente da tangenziale e si raccorda all'Autostrada A 12.

L'**autostrada A 12** proveniente da Genova termina ad oggi nel Comune di Rosignano Marittimo, a nord di Cecina, dove si raccorda con la Variante Aurelia.

La **Strada provinciale Vecchia Aurelia**, ex S.S. percorre parallelamente la variante e costeggia l'intero tratto litoraneo del territorio provinciale costituendo una valida alternativa alla viabilità principale, presentando comunque delle criticità in corrispondenza dei centri abitati dove, a causa degli interventi di urbanizzazione eseguiti negli ultimi anni, si sono verificati sensibili restringimenti della sede stradale e addirittura l'istituzione di aree pedonali, con conseguente necessità di percorrere percorsi alternativi.

Anche la **S.R. 206 Pisana Livornese** (ex S.S. Emilia) percorre da nord a sud il territorio provinciale sviluppandosi all'interno dello stesso e collega Pisa con il centro urbano di Cecina, si deve considerare in previsione di un evento emergenziale come viabilità alternativa perché oltre a collegarsi con l'Autostrada A 12 si allaccia anche alla S.G.C. FI- PI - LI e a sud con la S.R. 68. Vi è poi una serie di strade che, attraversando il territorio in senso orizzontale da ovest ad est, congiungono le località poste lungo la costa con quelle situate all'interno, tra le più importanti si trovano: la **S.P. 329 Bocca di Valle** che collega Donoratico, Castagneto Cacci e Sassetta con Monteverdi; la **S.P. 15 della Camminata**, che collega il centro abitato La California con Casale M. mo.

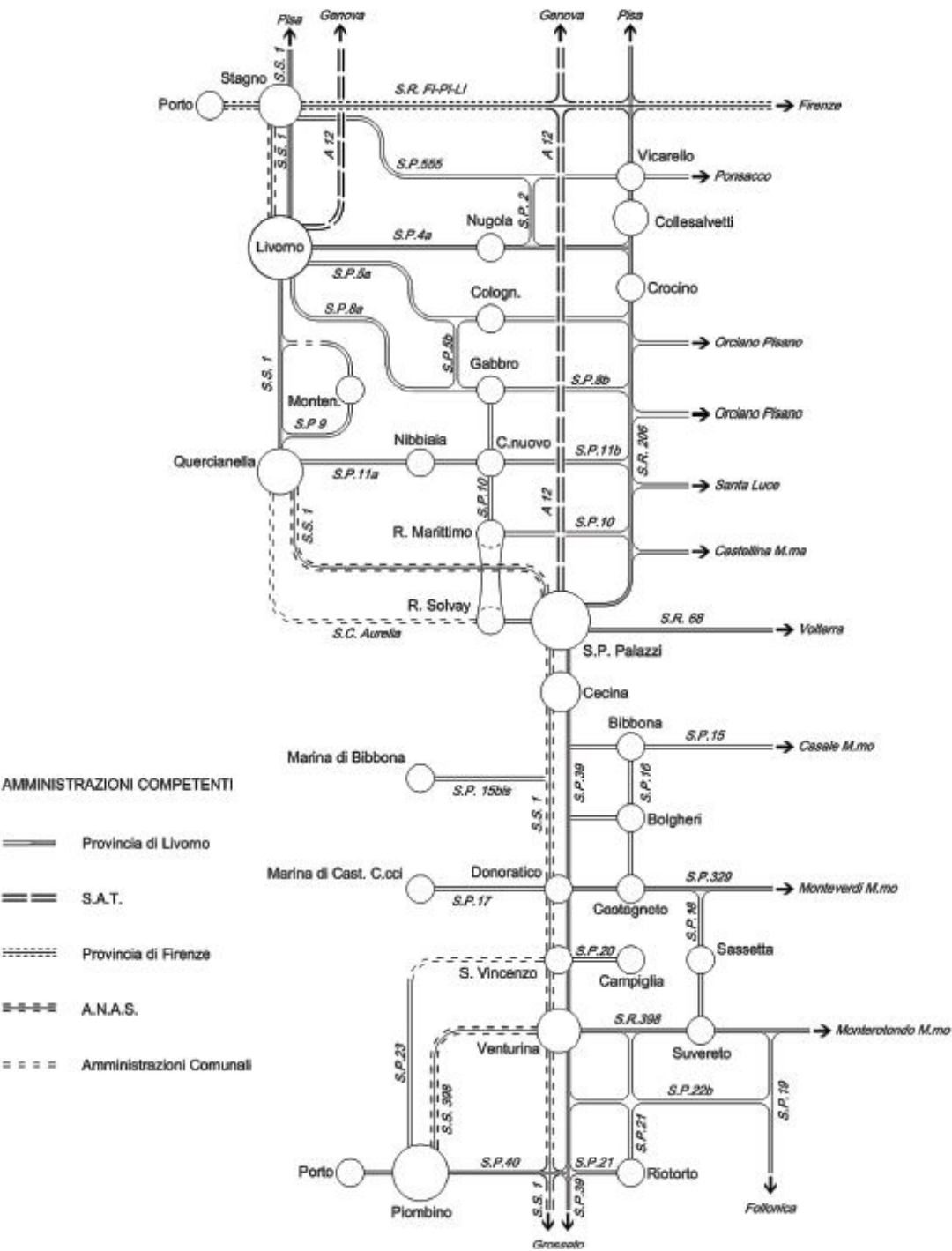
Altre strade secondarie collegano la S.R. 206 Emilia con le località dell'entroterra in provincia di Pisa .

Discorso a parte deve essere fatto per la rete stradale dell'Isola d'Elba nell'ambito del cui territorio la totalità dei collegamenti principali è costituito da strade provinciali per ragioni storiche e collegate alla frammentazione del territorio tra ben sette comuni.

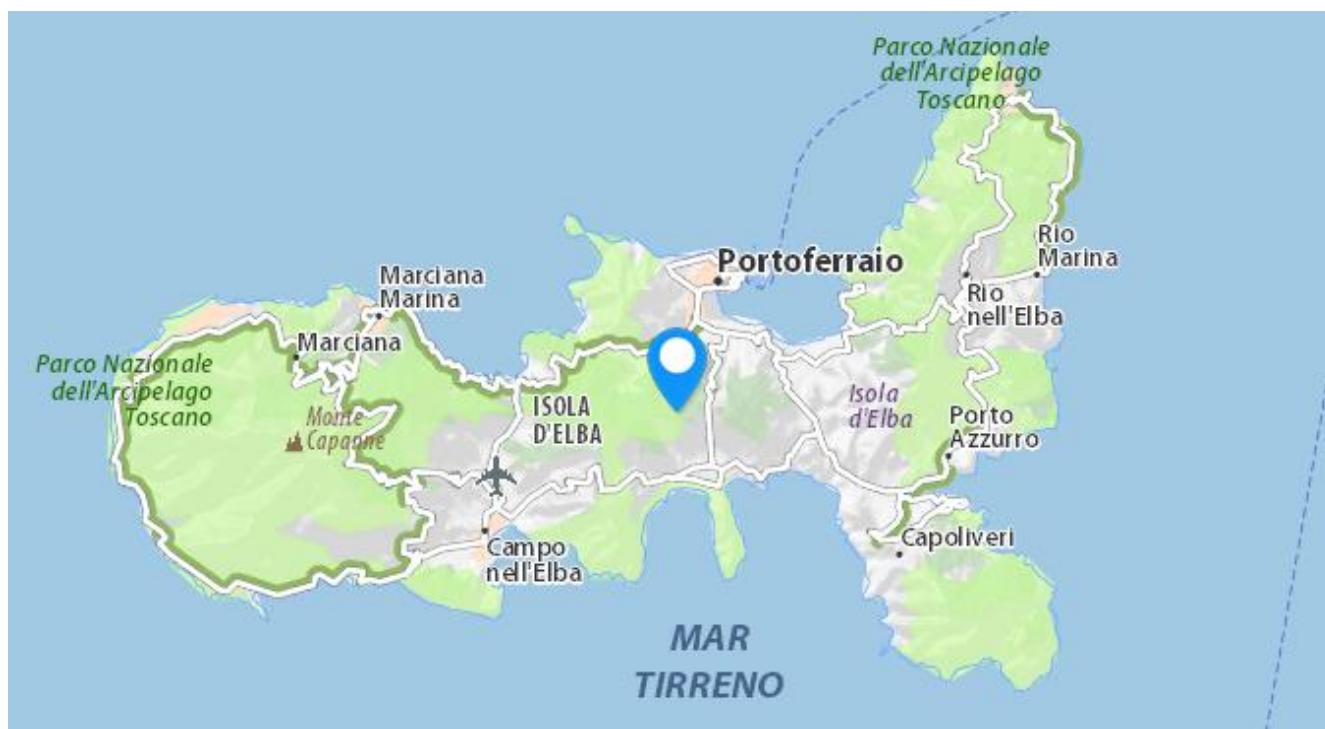
La frequentazione delle strade risente della particolare caratterizzazione stagionale, a motivo del considerevole aumento del traffico nel periodo estivo. Le strade che risentono particolarmente di detta situazione sono quelle che conducono alle città portuali di Portoferraio e Rio Marina, cioè la **SP 24 e la SP 28** nel primo caso e la **SP 26** per Rio Marina (per quest'ultima deve essere segnalato che episodi geologici di sprofondamento, cd "sinkhole", hanno determinato la realizzazione di un bypass temporaneo, serpeggiante, che costituisce un ulteriore elemento di complicazione per la fluidità della circolazione) e quelle direttamente accedenti ai centri abitati principali ed alle principali località balneari.

Nel grafico è schematicamente riportata la rete stradale del territorio, con l'indicazione delle arterie principali, secondarie e delle località raggiungibili .

Schema distributivo della rete stradale



Schema Stradale Isola d'Elba



Suddivisione della rete stradale in Distretti.

La rete stradale di competenza provinciale risulta essere inquadrata, per la gestione degli interventi di cura e manutenzione, oltre che per l'affidamento a funzionari, tecnici e capi distretto, in N° 3 Distretti come di seguito riportato:

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL CONTINENTE - ZONA NORD**Strada Denominazione Lunghezza totale**

Sp 1 Delle Colline per Ponsacco 2,805

Sp 2 Della Cerreta 3,695

Sp 3 Dei Poggi 2,538

Sp 4 a Delle Sorgenti 13,183

Sp 5 Della Valle Benedetta 15,087

Sp 5 b Della Fociarella 1,545

Sp 5 bis Delle Colline per Orciano 0,975

Sp 6 Parrana San Martino 7,352

Sp 7 Parrana San Giusto 3,353

Sp 8 a Di Popogna 13,541

Sp 8 b Delle Capanne 2,651

Sp 9 Circuito di Montenero 8,396

Sp 10 Traversa Livornese 17,118

Sp 11 a Del Vaiolo 10,656

Sp 11 b Del Chiappino 2,526

Sp 11 bis Per Orciano 2,216

Sp 12 Della Giunca 2,869

Sp 13 Della Torre 4,371

Sp 39 Vecchia Aurelia 2,598

Sp 224 Marina di Pisa 1,041

Sp 555 Delle Colline 10,301

S.R. 206 Pisana Livornese 37,775**TOTALE KM DISTRETTO NORD 166,592**

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO DEL CONTINENTE - ZONA SUD

Strada Denominazione Lunghezza totale

Sp 14 Del Paratino 5,858
 Sp 14 bis Cecina – Casale M.mo 3,035
 Sp 15 Della Camminata 6,45
 Sp 15 bis Dei Melograni 2,449
 Sp 16 a Bibbona – V.le S. Guido 5,698
 Sp 16 b V.le San Guido – S.P. 329 8,7
 Sp 16 c S.P. 329 – S.P. n° 39 Accattapane 3,882
 Sp 16 d S.P. n° 39 – Bolgheri (S. Guido) 4,692
 Sp 17 M.na di Castagneto 2,224
 Sp 18 Dei Quattro Comuni 15,508
 Sp 18 a Del Lodano 6,008
 Sp 19 Di Montoni 10,104
 Sp 20 S.P. n° 39 – Campiglia M.ma 5,872
 Sp 21 Cafaggio – Riotorto 10,5
 Sp 22 b San Lorenzo – Bandinelle 10,726
 Sp 23 Della Principessa 6,211
 Sp 23 ter Delle Caldanelle 6,92
 Sp 38 Capraia Isola 0,895
 Sp 39 Vecchia Aurelia 36,476
 Sp 40 Della Base Geodetica 10,895
 Sp 329 Passo di Bocca di Valle 13,379

TOTALE KM DISTRETTO SUD 176,482

STRADE APPARTENENTI AL DISTRETTO ISOLA D'ELBA

Strada Denominazione Lunghezza totale

Sp 24 Portoferraio (Pontile Massimo) - Bivio Boni -Deviazione per pontile n° 3 Bivio Boni – Procchio 10,200
 Sp 25 a Procchio – M.na di Campo 2,700
 Sp 25 b Procchio Marciana M.na – Poggio – Marciana Marciana – Zanca – Punta Nera 30,000
 Sp 25 c Pomonte – Seccheto – Cavoli – Bivio S. Piero 9,800
 Sp 25 d Bivio S. Piero - M.na di Campo 1,450
 Sp 26 a Bivio Boni – Porto Azzurro 10,400
 Sp 26 b Porto Azzurro – Quadrivio – Padreterno 7,484
 Sp 26 c Sp 26 c Rio Elba – Rio Marina 2,012
 Sp 26 d Rio Marina – Cavo 8,033
 Sp 28 Schiopparello – Magazzini – Bagnaia 5,501
 Sp 29 Bivio S. Piero – S. Ilario – La Pila 8,893
 Sp 30 a Bivio Valdana – Lacona 5,839
 Sp 30 b Lacona - M.na di Campo (La Serra) 8,061
 Sp 31 Bivio Mola – Capoliveri 4,100
 Sp 32 Del Volterraio 6,400
 Sp 33 Della Parata 9,114
 Sp 34 Ponte della Civillina – Ponte del Noveri 3,250
 Sp 37 Del Monte Perone – (Poggio – S. Ilario) 9,800

TOTALE KM DISTRETTO ISOLA D'ELBA 143,037

Altro dato significativo, ai fini della programmazione degli interventi di investimento, è rappresentato dagli immobili di proprietà o in uso della Provincia e dalle sedi delle scuole secondarie superiori di competenza dell’Ente, in primo luogo quelli relativi all’edilizia scolastica.

Elenco immobili (disponibile anche sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente)

comune	IDTitolo2	identificativo	DescrizioneBene	via/piazza	n c	beni in uso	utilizzatore2	noteproprietà	quota
Bibbona									
	proprietà								
		49	Centro cantoniero di Bibbona	Via della Camminata	15		Centro Cantoniero Bibbona		100,00%
CAMPIGLIA M.MA									
	Beni in uso								
		115	Autorimessa Polizia Provinciale di	Via Ortino	7	locazioni passive			100,00%
		114	Sede polizia Provinciale di Venturi	Via Indipendenza	297	locazioni passive			100,00%
CAPRAIA ISOLA									
	proprietà								
		118	Terreno destinato al servizio regio	Loc. Piscina	0			Base Elisoccorso	100,00%
Cecina									
	Beni in uso								
		70	I.S.I.S. "E. Fermi"	Via Ambrogi	12	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "E. Fermi"	Proprietà Comune di Cecina	100,00%
		71	Istituto Marco Polo	Via Montesanto	1	Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Polo - Cattaneo"	Proprietà Comune di Cecina	100,00%
	comproprietà								
		72	Complesso immobiliare La Magon	Loc. La Magona				comproprietà con Comune di Cecin	17,80%
	proprietà								
		68	Istituto Carlo Cattaneo	Via Marrucci	55		ISIS "Polo - Cattaneo"		100,00%
		73	Centro Impiego Cecina	Via Roma			Centro Impiego - Polizia Provinciale	Uffici centro per l'impiego	100,00%
		67	Liceo Fermi	Via Napoli	1		ISIS "E. Fermi"		100,00%
COLLESALVETTI									
	proprietà								
		91	Ex Casello idraulico - Centro abita	Via della Colmata	150			Comodato d'uso al Comune di Colle	100,00%
		90	Ex Casello idraulico - Svolta Biagi	SP.555 delle Colline	54	inutilizzato			100,00%
		89	Centro cantoniero del Crocino	Via San Giusto			centro cantoniero	centro cantoniero della provinciale	100,00%

Livorno								
	Beni in uso							
		24	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via Goldoni	Via Goldoni	26	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		126	CAPANNONE AD USO MAGAZZINO	VIA BOCCHERINI	45	locazioni passive		100,00%
		22	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via E.Rossi	Via E.Rossi	6	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		125	Edificio ad uso scolastico in locazione	VIA FABIO FILZI	1	locazioni passive		100,00%
		25	I.T. C.colombo	Via S. Gaetano	25	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Vespucci - Colombo	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		26	ISIS Vespucci-Colombo	Via Calafati	11	Beni in uso ai sensi L.23/96		Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		23	I.S.I.S.Niccolini Palli - Via Maggi	Via Maggi	50	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		33	ITN Cappellini	Piazza Giovane Italia	1	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "Buontalenti - Orlando - Cappellini"	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
		127	Aule scolastiche porta a mare	Primo Levi e Via Coccioli	0	locazioni passive		100,00%
		44	Palestra Edison	Via E. Rossi	7	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Niccolini-Palli	Proprietà Comune di Livorno 100,00%
	comproprietà							
		13	Laboratori CSP/BIC	Loc. Picchianti				Comproprietà 4,52%
	proprietà							
		42	I.T.I.S. Galileo Galilei	Via Galilei	68		I.T.I.S. Galileo Galilei	100,00%
		46	Appartamento Piazza Cavour	Piazza Cavour	6		sede ex A.P.T.	Ex sede APT - archivio 100,00%
		36	Succursale Liceo Cecioni	Via E. Zola	1		Liceo Scientifico F. Cecioni	100,00%
		38-1	Palazzo "Alessandro della Gherardesca"	Via Galilei	40		Uffici Provincia di Livorno	Provincia di Livorno - Regione Toscana 100,00%
		43	Palestra Liceo cecioni - (tensostru	Via E. Zola			Liceo Scientifico F. Cecioni	100,00%
		29	Liceo Scientifico Enriques	Via della Bassata	21		Liceo Scientifico F. Enriques	100,00%
		37	Palazzo Gherardesca - Sede Liceo	Via E. Zola			Liceo Scientifico F. Cecioni	100,00%
		35	Palazzo Gherardesca - ITG Buontalenti	Via E. Zola	6		I.T.G. Buontalenti	100,00%
		34	Palazzo Gherardesca - Istituto Musicale	Via Galilei	54		Istituto musicale Mascagni	100,00%
		12	Fabbricato Via degli Asili	Via degli asili	33			CESDI - Cittadinanza attiva - diritti 100,00%
		30	Succursale - ISIS Vespucci-Colombo	Piazza Vigo	1		I.S.I.S. Vespucci - Colombo	Succursale - ISIS Vespucci-Colombo 100,00%
		4	Villa del Presidente	Via Marradi	116			Museo - Polizia Provinciale 100,00%
		27	IPSIA Orlando	Piazza 2 Giugno	22		I.P.S.I.A. L. Orlando	100,00%
		21	Cantina	Scali delle Pietre				in comodato al Comune di Livorno 100,00%
		20	Autorimessa mezzi provinciali	Scali delle Pietre			autorimessa mezzi provinciali	Sede Provincia di Livorno 100,00%
		18	Palazzo Granducale - sede Amministrazione Provinciale	P.zza del Municipio	4		sede Amministrazione Provinciale	100,00%
		17	Villa Henderson - Museo di Storia Naturale	Via Roma	234		Museo di Storia Naturale - Provincia di Livorno	Museo di Storia Naturale del Mediterraneo 100,00%
		14	Archivio Provincia di Livorno	Via dei Fulgidi	18			Fondo ad uso magazzino provinciale 100,00%
		31	I.S.I.S. A.Vespucci - C.Colombo -	Via Chiarini	1		I.S.I.S. A.Vespucci - C.Colombo	100,00%
		10	Edificio Via Borra	Via Borra	15			Alloggi ERP - Gestione Casalp 100,00%
		1	Villa Maugordato	Via Di Monterotondo				100,00%
		9	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	Viale Mameli				n°2 alloggi locati - ERP - Gestione 100,00%
		8	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	Via Accademia Labronica				n° 3 Alloggi locati - ERP - Gestione 100,00%
		1b	Parco Villa Mauordato e Terreno adiacente		0			Parco pubblico in gestione al Comune 100,00%
		6	Cantine Scali del Ponte di Marmo	Scali del ponte di marmo	1			comodato al Comitato Coppa Baro 100,00%
		101	Ex Casa Cantoniera Ponte dei Navicelli	Ponte dei Navicelli				Immobile locato 100,00%
		3	Caserma "Ardenza"	Via Franchini			Caserma Carabinieri	100,00%
		2	Caserma "Livorno Porto"	Via della Pieve	8		caserma Carabinieri	100,00%
		99	ex Stazione Barriera Garibaldi	Via Firenze				100,00%
		92	Grabau	Via Galilei			Liceo Scientifico F. Cecioni	Liceo Cecioni 100,00%
		11	Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica	Via Vecchia Casina				n°7 alloggi locati -ERP -- Gestione 100,00%

Piombino								
	Beni in uso							
		78	ISIS "Volta Pacinotti" - Via della F	Via della Pace	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Volta-Pacinotti	Proprietà Comune di Piombino	100,00%
		84	Istituto "Einaudi Ceccherelli" I	Viale Pertini	51 Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. "Eiunaudi - Ceccherelli"	Proprietà Comune di Piombino	100,00%
		80	ISIS "Volta Pacinotti" - Via Pacine	Via Pacinotti	3 Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Volta-Pacinotti	Proprietà Comune di Piombino	100,00%
	proprietà							
		76	Caserma Carabinieri di Piombino	Via G. Bruno		Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabin	100,00%
		85	Ex Casello idraulico - Loc. Ponte e	Località Ponte di ferro		inutilizzato	Ex Casello Idraulico	100,00%
		75	ITC Einaudi	Viale Michelangelo		I.S.I.S. "Eiunaudi - Ceccherelli"		100,00%
		95	Sala polivalente - Villaggio scolasti	Vai della Pace				100,00%
		97	Terreno in Loc. Fiorentina	loc. fiorentina				100,00%
		109	Terreno Loc. Bottagone	Loc. Bottagone				100,00%
		82	Liceo Scientifico Marconi - Liceo	Via della Pace		Liceo Classico e Scientifico "Carducci-Marconi"		100,00%
Porto Azzurro								
	proprietà							
		87	Caserma Carabinieri Porto Azzurro	Via Solferino	23	Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabin	100,00%
Portoferraio								
	Beni in uso							
		66	ISIS "Raffaello Foresi"	Via Carlo Bini	5 Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Foresi - Brignetti"	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
		107	Liceo Foresi - succursale	Salita Napoleone	Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. R. Foresi	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
		60	Brignetti	Località Concia di Terra	6 Beni in uso ai sensi L.23/96	ISIS "Foresi - Brignetti"	Proprietà Comune di Portoferraio	100,00%
	comproprietà							
		62	Centro Cantoniero Portoferraio	Loc. Antiche Saline			In diritto di superficie - comproprie	50,00%
	proprietà							
		57	Caserma Carabinieri e sede Croce v	Calata Buccari		Caserma Carabinieri	Immobile locato - Caserma Carabin	100,00%
		56	Uffici provinciali Isola d'Elba	Viale Manzoni		Uffici	uffici provinciali - Regione Toscana	100,00%
		58	I.T.C.Cerboni	Piazzale Paul P. Harris	1	I.S.I.S. G. Cerboni		100,00%
		61	Ex centro cantoniero in Portoferraio	Loc. le Grotte		inutilizzato	Magazzino provinciale	100,00%
		63	edificio scolastico	Via Casa del Duca		scuola	In uso al Comune di Portoferraio a	100,00%
		64	Sede Uffici ex APT	Calata Italia	26		ex sede APT - archivio	100,00%
		65	Porzione del complesso immobiliare	Via Victor Hugo	1	Sede Centro per l'impiego e formazione	Archivio centro per l'impiego	100,00%
Rosignano Marittimo								
	Beni in uso							
		55	ISIS "Mattei Solvay" - Alberghieri	Via della Repubblica	21 Beni in uso ai sensi L.23/96	I.S.I.S. Mattei	Proprietà Comune di Rosignano M.	100,00%
	comproprietà							
		50	"Centro Nautico"	Via Aurelia - Vada		centro nautico di Vada	Comproprietà con Comune di Rosign	25,00%
	proprietà							
		52	Ex sede Caserma Carabinieri di Galtraversa Livornese - Gabbro			Inutilizzato	Fabbricato inagibile	100,00%
		53	ISIS "Mattei Solvay" - ITI	Via della Repubblica	16	I.S.I.S. Mattei		100,00%

IL PNRR IN PROVINCIA DI LIVORNO

La Provincia di Livorno ha attivato 15 interventi relativamente alla missione M4 istruzione e ricerca. Tutti gli interventi sono relativi alla linea d'intervento M4.C1.I3 - 3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture e saranno descritti più nel dettaglio nella sezione operativa. A cui va ad aggiungersi l'intervento finanziato dal MIC per il museo di storia naturale.

	Intervento	Dove	Linea finanziaria	Decreto	Importo Finanziaria	Co-finanz (Ris. Ente + altri finanzi)	Importo tot. progetto	AVVIO LAVORI	AVVIO LAVORI	PROSSIME SCADENZE / MILESTONES
1	Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana, agli infissi in alluminio degli shed e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a facce viste ed opere edili varie connesse alle lavorazioni	Istituto VOLTA (Piombino)	M4-C1-3.3: Secondo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-217	1.967.464,00	184.006,02	2.151.470,02	SI	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 15/11/23
2	Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a facce viste, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse	Istituto CARDUCCI (Piombino)	M4-C1-3.3: Primo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-13	800.000,00	45.064,97	845.064,97	SI	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 15/11/23
3	Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione servizi igienici e spogliatoi, opere di serratmentistica e vetrazione per la sostituzione degli infissi esterni ed opere provvisorie connesse	Palestra Istituto CECCHERELLI (Piombino)	M4-C1-3.3: Primo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-13	1.071.000,00	41.585,75	1.112.585,75	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
4	Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni, ed opere edili connesse alle lavorazioni	Ist. CECIONI Succ. Via Zola (Livorno)	M4-C1-3.3: Primo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-13	941.573,30	145.895,72	1.087.469,02	SI	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 15/11/23
5	Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a facce viste, la sostituzione della copertura a falde con l'installazione di pacchetto coibente, ed opere edili connesse	Istituto ITI Galilei Ed. 11 Palestra (Livorno)	M4-C1-3.3: Secondo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-217	606.315,60	25.910,43	632.226,03	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
6	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI PERCORSI DI ESODO, ELIMINAZIONE DEI RISCHI DI CADUTA DI ELEMENTI DALL'ALTO, RIMOZIONE DI MANUFATTI IN CEMENTO/AMIANTO ED OPERE VARIE CONNESSE	Istituto ITI Galilei Ed.10 (Livorno)	M4-C1-3.3: Primo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-13	1.423.900,00	114.998,04	1.538.898,04	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
7	LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE PER LA SOSTITUZIONE DEI SERRAMENTI ESTERNI IN ALLUMINIO, ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	Istituto ITN Cappellini (Livorno)	M4-C1-3.3: Secondo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-217	1.197.000,00	45.693,27	1.242.693,27	SI	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 15/11/23
8	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA COPERTURA, AGLI INFISSI ED AL RECUPERO CORTICALE DELLE FACCIATE ED OPERE EDILI VARIE CONNESSE ALLE LAVORAZIONI	Istituto Marco Polo (Cecina)	M4-C1-3.3: Primo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-13	979.000,00	44.183,34	1.023.183,34	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
9	Restauro e risanamento conservativo per lavori di adeguamento alle norme antisismiche, all'efficienza energetica, all'adeguamento impianti ed all'abbattimento delle barriere architettoniche sull'edificio scolastico di via Calafati	Istituto Calafati (Livorno)	M4-C1-3.3: Secondo Piano provincia e città metropolitana	MIUR21-217	3.035.653,89	1.448.185,01	4.483.838,90	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
10	Realizzazione di una nuova palestra PER L'ISIS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edilizia+	ISIS FORESI-BRIGNETTI (Portoferraio)	M4-C1-3.3: Piano 2023	MIUR21-192	1.733.144,38	3.083.662,04	4.816.806,42	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
11	nuove scuole PER L'ISIS FORESI-BRIGNETTI sostituzione edilizia	ISIS FORESI-BRIGNETTI (Portoferraio)	M4-C1-3.3: Piano 2020	MIUR21-192	12.216.000,00	4.561.061,53	16.777.061,53	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
12	Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a Palestra	I.S.I.S.S. Marco Polo (Cecina)	M4-C1-1.3: Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	MIUR22-320	2.013.948,88	206.053,12	2.220.000,00	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/11/2024
13	Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al ministero della cultura	Museo Storia Naturale (Livorno)		MIC22_487	499.970,20	0,00	499.970,20	NO	0%	AVVIO LAVORI ENTRO IL 31/08/23
14	Demolizione e ricostruzione della palestra Ed n.3	Istituto ITI Galilei Ed.3 (Livorno)	M4-C1-3.3: Sperimento Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	MIUR22-320	1.165.225,28	404.774,72	1.570.000,00	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
15	Realizzazione di area sportiva all'aperto campo polivalente per pallacanestro, pallavolo e tennis	Campetto complesso scolastico Carducci - Volta - Pacinotti (Piombino)	M4-C1-3.3: Sperimento Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole	MIUR22-320	96.357,12	0,00	96.357,12	NO	0%	AGGIUDICAZIONE GARA ENTRO IL 15/09/23
				TOTALE	29.746.550,65	10.351.073,96	40.097.624,61			

Organismi Gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consorzi	n. 4	n. 3	n. 3	n. 3
Aziende	n.	n.	n.	n.
Fondazioni	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
Società di capitali	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
Concessioni	n.	n.	n.	n.

Consorzi

Consorzio Polo Tecnologico Magona
Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni. CONCLUSA LA LIQUIDAZIONE IL 31/12/2022
Società Consortile Energia Toscana.
Consorzio la strada del vino e dell'olio costa degli etruschi.

Società Partecipate

Società Porto Industriale SPIL SpA
Centrale del Latte d'Italia SpA
Toscana Aeroporti (ex Società Aeroporto Toscano (SAT)) Galileo Galilei "- Pisa) SpA
Interporto toscano "A.Vespucci" - SpA
Centro valorizzazione economica Val di Cornia – Ce.val.co. (Deliberato scioglimento per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.) SpA
Provincia di Livorno sviluppo Srl
Promozione e sviluppo Val di Cecina srl (in liquidazione da giugno 2012)

Fondazioni

Istituto Tecnico superiore per la manutenzione industriale
--

Nel 2015 sono state attivate le procedure per lo scioglimento del Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni. Nel corso dell'esercizio 2022 la procedura si perfezionata.

Nel 2018, in attuazione della deliberazione del Consiglio provinciale n. 30/2017 di approvazione della Revisione straordinaria delle partecipate, sono seguite delle azioni concrete finalizzate alla dismissione delle società.

Il Consiglio provinciale, infatti, nel 2017 aveva deliberato il mantenimento delle seguenti società: Provincia di Livorno Sviluppo srl, Toscana aeroporti SpA, Interporto toscano "A. Vespucci" SpA, Società Consortile Energia Toscana, mentre aveva deciso di dismettere tutte le altre.

Al termine della procedura di dismissione, con determinazione dirigenziale n. 376 del 31/7/2018 era stato approvato un verbale di asta deserta che aveva preso atto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica per la cessione delle partecipazioni.

Infatti, a seguito della pubblicazione del bando, nessuna offerta valida era stata presentata nel termine stabilito.

Con le delibere consiliari n. 47 del 20/12/2018, n. 50 del 19/12/2019 n. 35 del 18/12/2020 e n. 22 del 22/11/2021 e n. 61 del 13/12/2022 è stata approvata la Razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Provincia di Livorno ai sensi dell'art. 20 del D. lgs 175/2016 in cui è stata nuovamente confermata la volontà di dismettere le partecipazioni ad eccezione di quelle nelle seguenti società: Provincia di Livorno Sviluppo srl, Toscana aeroporti SpA, Interporto toscano "A. Vespucci" SpA, Società Consortile Energia Toscana ;

In attuazione dei Piani di cui sopra si è dato corso alle azioni conseguenti con i risultati che seguono:

1) Nel corso dell'esercizio 2020 la Regione Toscana ha proposto l'acquisto delle azioni della società Fidi Toscana spa in possesso dell'Ente al prezzo di € 67.314,66 e la vendita si è perfezionata il 22/9/2020.

2) Nel Novembre del 2021 la Società "Parchi Val di Cornia" spa ha acquistato le azioni della Provincia di Livorno per € 85.550,38.

3) Al 31/12/2022 è stato liquidato il Consorzio interprovinciale per la gestione del Parco di Montioni.

Nel corso dell'esercizio 2023 si dovrà pertanto procedere con la vendita dei titoli sui mercati autorizzati per la Centrale del Latte d'Italia spa e, laddove sia possibile ed economicamente sostenibile, esercitare il recesso dalla società SPIL spa.

INDIRIZZI GESTIONALI 2024-2026 PER LA SOCIETA' "IN HOUSE" PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO S.R.L.

La società Provincia di Livorno sviluppo s.r.l., è società in house della Provincia di Livorno (iscritta all'Albo Anac ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016 il 09.09.2019) con capitale sociale di € 76.500, interamente pubblico, ripartito nel 70% in possesso dell'Amministrazione provinciale ed il restante 30% detenuto dall'Autorità di Sistema Portuale del mar Tirreno Settentrionale.

La società costituita nell'anno 2000 e la cui durata è prevista fino al 2040, promuove e coordina tutti gli strumenti utili alla realizzazione di programmi e progetti comunitari, nazionali o regionali, sia nel caso in cui i Soci assumano il ruolo di enti presentatori o attuatori sia con iniziativa diretta, nel caso di bandi emanati da Autorità estere, nazionali e regionali su indirizzo dell'Amministrazione ed in attuazione dell'oggetto sociale.

Essa programma e gestisce la formazione e l'aggiornamento professionale, le iniziative di orientamento professionale e l'educazione permanente ed in genere attività e iniziative volte allo sviluppo economico e sociale del territorio provinciale, anche in attuazione della L. 56/2014 in materia di promozione delle Pari Opportunità, superamento discriminazione in ambito occupazionale e di sviluppo strategico del territorio.

Per la professionalità acquisita e l'esperienza maturata, la società svolge un'attività di supporto indispensabile per l'Amministrazione specie nelle materie della progettazione e del fund raising di risorse di matrice comunitaria. Pertanto l'Amministrazione provinciale ha deliberato, con la revisione straordinaria delle proprie società partecipate effettuata nell'ottobre 2017, confermata in sede di revisione ordinaria per gli esercizi successivi, di mantenere la partecipazione in detta società.

La società opera prevalentemente nella gestione di servizi strumentali che i soci le affidano, e che devono essere gestiti secondo criteri di efficienza ed efficacia nonché in attività finanziate dai Fondi Comunitari che notoriamente non consentono la realizzazione di utili ma solo la copertura delle spese per gli interventi realizzati. In tali attività, anche per il triennio in corso, sono riconducibili quelle relative a programmi straordinari di finanziamento comunitario e nazionale.

Quanto sopra è in linea con quanto attuato dalla Provincia di Livorno attraverso il suo ruolo nel Servizio Associato Politiche Europee e sempre e comunque per il raggiungimento di obiettivi di interesse generale.

La società gestisce risorse attivate e introitate derivanti da:

- Trasferimenti di risorse comunitarie attraverso i progetti da svolgere per conto dell'Amministrazione Provinciale o acquisiti su altri canali nazionali, regionali o esteri su indirizzo dell'Amministrazione e in attuazione del proprio oggetto sociale, anche con riferimento alla partecipazione a bandi finanziati con risorse PNRR;

- Entrate derivanti da prestazioni di servizio svolti in qualità di soggetto strumentale dell'Amministrazione Provinciale.

Lo svolgimento delle attività deve comunque garantire, ai sensi dell'art. 16, co. 3 del D.Lgs. 175/2016 e dell' art. 5, co. 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, che oltre l'80% del fatturato societario sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dall'Amministrazione provinciale.

L'articolo 19, co. 5, del D.Lgs. 175/2016, così come modificato dal D.Lgs. 100/2017, prevede che “Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”. A tal proposito, le caratteristiche dell'attività societaria, con particolare riferimento alla capacità di intercettare risorse di natura comunitaria, statale e regionale, rendono necessaria la definizione di predetti indirizzi in modo da garantire adeguati margini di efficienza ed economicità dell'azione societaria ed al contempo favorire lo sviluppo delle attività di interesse generale perseguite (vedi deliberazione n. 80/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Liguria). Per “spese di funzionamento” si intendono quelle di cui alla lettera B, punti 6,7,8,9, e 14 del Conto economico secondo lo schema di bilancio ex art. 2425 del Codice Civile e le spese di personale, facenti parte delle spese di funzionamento, sono quelle relative alla voce B, punto 9 del Conto economico.

Tutto ciò premesso, confermando quanto sopra indicato ivi compresa la fase straordinaria della programmazione PNRR, per il triennio 2022 - 2024 la società dovrà svolgere la propria gestione garantendo:

1. la realizzazione di un risultato economico annuale non negativo;
2. di non procedere ad assunzioni, a qualsiasi titolo, in presenza di squilibri gestionali o di risultati di esercizio negativi, se non nel caso in cui il correlato costo aggiuntivo sia compensato da un maggior ricavo, atto a migliorare il predetto risultato economico di esercizio;
3. di non procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, fatta salva la possibilità di dare piena copertura al personale a tempo indeterminato cessato negli esercizi 2020/2023;
4. che il rapporto annuale (a valere per ogni esercizio del triennio di riferimento) tra la voce “costo del personale” (voce B9 del CE) e la somma dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (voce A1 del CE) con le “variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione” (voce 2 – 3 del CE) e gli “altri ricavi e proventi” (voce A5 del CE) non sia superiore al risultato di predetto rapporto nell'esercizio 2022 (tenuto conto che la predetta voce B9 è da computare, al netto del costo ascrivibile agli intervenuti incrementi del CCNL di riferimento);
5. che il rapporto annuale (a valere per ogni esercizio del triennio di riferimento) tra la sommatoria delle voci di costo B6, B7, B8, B9, B14 del CE e la somma dei “ricavi delle vendite e delle prestazioni” (voce A1 del CE) con le “variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione” (voce 2 – 3 del CE) e gli “altri ricavi e proventi” (voce A5 del CE) non sia superiore al risultato di predetto rapporto nell'esercizio 2022;
6. che la gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello sia finalizzata al contenimento del costo del personale come indicato al punto 4;
7. che il totale della voce “Totale costi della produzione” (voce B del Conto Economico) per ogni esercizio del triennio di riferimento dovrà essere uguale o inferiore al valore della stessa voce indicata nel bilancio al 31/12/2022; fatto salvo il caso in cui l'eventuale incremento della voce A del Conto Economico (Totale Valore della Produzione) sia pari o superiore all'incremento contabilizzato nella voce B del Conto Economico, con riferimento per entrambi i valori all'esercizio 2022.

Per gli obiettivi di natura strategica e gestionale della Società si rimanda alla Sezione Missioni e Programmi.

Quanto determinato nel presente DUP 2024– 2026 dovrà essere recepito nei documenti programmatici della società oltre a conformare le conseguenti decisioni ed attività gestionali.

Organizzazione e modalità di funzionamento dei servizi pubblici

Asse 1 - Missione 04 – Edilizia scolastica

Edilizia Scolastica

La funzione dell'edilizia scolastica, tra quelle fondamentali della Provincia, deve soddisfare un ampio bacino di utenza negli ambiti del patrimonio e dell'edilizia scolastica. La ricerca e l'attribuzione da parte delle province di risorse finanziarie permettono la realizzazione di interventi mirati sul patrimonio edilizio. Gli investimenti programmati risultano quelli coperti da finanziamenti statali e regionali nonché dal PNRR nell'ambito degli interventi sopra illustrati. Le attività per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio scolastico sono la Manutenzione straordinaria, la Valutazione della Vulnerabilità Sismica degli edifici, e gli Adeguamenti Sismici a valle della verifica di vulnerabilità sismica. L'obiettivo principale è quello di continuare a garantire alle istituzioni scolastiche sedi idonee e conformi alle esigenze funzionali e di sicurezza.

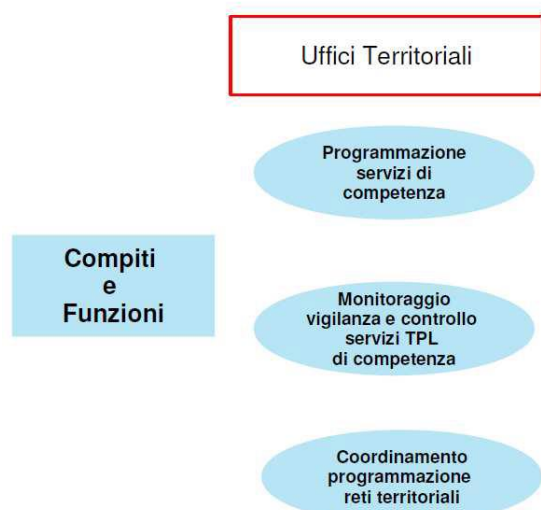
Asse 3 - Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Trasporto pubblico locale

Osservatorio provinciale della mobilità

Istituito con Delibera della Giunta Provinciale n. 72 del 12/04/2010, l'Osservatorio Provinciale della Mobilità costituisce il braccio operativo dell'Ufficio Territoriale, articolazione dell'Osservatorio Regionale della Mobilità all'interno dell'Ufficio Unico Regionale T.P.L.. Gli "Indirizzi operativi per l'attuazione degli articoli 4 e 5 della Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale" (Conferenza permanente dell'11 dicembre 2015) hanno definito le funzioni ed il rapporto tra l'Ufficio Unico e gli Uffici Territoriali provinciali sulla base delle previsioni contenute nella Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, sottoscritta dagli Enti locali con la Regione Toscana, a seguito della sua approvazione con Delibera R.T. n. 410 del 23-05-2011.

Funzioni e compiti dell'Osservatorio Provinciale della Mobilità.



(fonte: Conferenza permanente 11 dicembre 2015)

Le attività dell'Osservatorio Provinciale, nell'ambito dell'Ufficio Territoriale, con l'avvio del Contratto unico

regionale e, quindi, a supporto del Comitato Tecnico di gestione del Contratto del Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) riguardano, in particolare:

- la progettazione e la programmazione dei servizi di competenza della Provincia, ed in particolare le modifiche del prodotto secondo le modalità stabilite nel Contratto: modifiche del servizio (temporanee e definitive), istituzione di nuove fermate, soppressioni o sostituzioni di fermate, agevolazioni tariffarie e modifiche al sistema tariffario;
- il monitoraggio e il controllo del prodotto: attività di supporto all'Ufficio Unico regionale per le verifiche e il confronto tra impegni (servizio programmato) e servizio erogato (Diario della Regolarità e dati AVM, dal momento in cui tale sistema sarà riattivato su tutta la flotta); attività svolta direttamente dal Nucleo ispettivo della Provincia (ma coordinata dalla Regione) è rappresentata dalla verifica del Servizio ai fini del monitoraggio della qualità e la raccolta e sistematizzazione dei dati da fornire alla Regione per l'applicazione del sistema premi/penali.

Lo svolgimento delle funzioni dell'Osservatorio provinciale della mobilità deve essere assicurato con continuità e professionalità attraverso una struttura dotata di persone qualificate ed attrezzature idonee, per il cui funzionamento è necessario garantire un adeguato apporto di risorse:

- della Regione Toscana, finalizzate alla Gestione delle funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza del T.P.L. a carico degli Uffici Territoriali provinciali;
- provenienti da progetti finanziati dalla Regione e/o dallo Stato, specificatamente rivolti agli Enti Locali (come per l'infomobilità e la sicurezza stradale) e/o da Programmi Europei.

La gestione complessiva dei servizi e delle attività nel campo del Trasporto Pubblico Locale consentirà, oltre che monitorare il T.P.L. tramite le attività dell'Osservatorio, di disporre di conoscenze approfondite per svolgere la programmazione di servizi anche integrati gomma/ferro/nave ed intervenire direttamente per risolvere problematiche proposte dall'utenza tramite reclami e suggerimenti, inoltrati direttamente agli uffici o tramite Web ed App.

A partire dall'inizio di validità (1° novembre 2021) del Contratto di servizio tra Regione Toscana e l'azienda Autolinee Toscane (di seguito A.T.), l'Osservatorio ha iniziato a confrontarsi con un numero di adempimenti, sia usuali, sia una tantum, di particolare rilevanza e numerosità:

- attività contrattuali standard:
 - o Gestione Reclami
 - o Istanze nuove fermate e percorsi
 - o Gestione richieste di variazione servizi
 - o Gestione richieste servizi autorizzati
 - o Trattamento dati produzione
 - o Monitoraggio regolarità
 - o Controlli ispettivi
- attività speciali del contratto con A.T. (elenco non esaustivo):
 - o Piano attuazione progettazione scenario di servizio T2
 - o Piano distribuzione mezzi
 - o Piano riqualificazione paline e pensiline
 - o Attuazione sistema tariffario e rete rivendite
 - o Scadenze attuazione piano bus e sistemi tecnologici
 - o Progetto bici al seguito
 - o Piano lotta all'evasione
 - o Piano di miglioramento della qualità del servizio
 - o Piano persone mobilità ridotta
 - o Standard informazione all'utenza
 - o Piano operativo emergenze.

Sono particolarmente importanti i contenuti e le tempistiche relative alla riorganizzazione e la quantificazione della rete dei servizi, riguardanti

- lo scenario T1 relativo alla rete al momento dell'affidamento
- lo scenario T2 relativo alla rete a 24 mesi dall'affidamento.

Per la formulazione dello scenario T2 sono stati previsti i seguenti step, come riportato nell'art. 4 del Contratto regionale:

- Entro il 31/12/2021: "... il Concessionario, in collaborazione con l'Ufficio Unico, elabora nei primi due mesi dall'avvio del servizio un primo documento che evidenzia le linee di sviluppo della rete razionalizzata a partire dall'analisi dei progetti degli Enti Locali, con riguardo a:
 - coerenza con gli indirizzi riportati negli allegati della Delibera della Giunta Regionale n. 134 del 20 febbraio 2012;
 - omogeneizzazione delle strutture di rete".
- Entro il 30/04/2022: "... la prima bozza del progetto dovrà essere disponibile entro 6 mesi dalla data di avvio del servizio per la valutazione, da parte dell'Ufficio Unico, della conformità del documento alle prescrizioni degli atti di gara ed all'offerta tecnica"
- Entro il 31/10/2022: "...Il Dirigente Responsabile approva il progetto esecutivo con decreto dirigenziale nel termine di sei mesi dalla consegna a seguito di validazione da parte dell'Ufficio Unico che ne verifica la conformità alle prescrizioni degli atti di gara ed all'offerta tecnica..."

A fronte dei contenuti del Contratto con AT (del tutto nuovi per dimensione e complessità di intreccio tra le componenti gestionali e le componenti pianificatorie) la Provincia si è posta gli obiettivi di potenziare ed integrare la propria organizzazione interna con servizi di supporto quantitativo e qualitativo adeguato.

Per quanto riguarda i due lotti deboli provinciali, i servizi anche per il 2023 sono stati affidati e vengono gestiti tramite affidamenti diretti (in base al Regolamento CE 1370/2007) in attesa di avviare le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lotti deboli a seguito dello stanziamento pluriennale delle risorse necessarie da parte della Regione Toscana.

La Regione Toscana con Delibera n. 517 del 15 maggio 2023 e con Decreto n. 11529 del 26 maggio 2023 ha assegnato alla Provincia di Livorno le risorse per i lotti deboli. In questo modo sarà possibile avviare nei prossimi mesi le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi deboli provinciali. A questo riguardo, la Provincia a dicembre 2022, nel rispetto della normativa europea e nazionale, ha pubblicato sulla GUUE il relativo Avviso di preinformazione.

La pianificazione della rete e le risorse

La Provincia, nel corso degli incontri con i Comuni nel 2022, ha potuto verificare l'estrema attenzione degli Enti Locali a tempi, procedure e contenuti del passaggio all'assetto T2, così come per la definizione delle percorrenze e delle risorse necessarie al servizio.

Da un lato, la lontananza nel tempo delle indicazioni progettuali del 2012, dall'altro, il necessario adeguamento allo scenario di assetto economico sociale definito dalla pandemia, dovrebbe far avviare una rivisitazione complessiva delle reti T1 e T2 presenti nell'Intesa del 12 maggio 2012 (caratterizzata dalle risorse disponibili allora) anche in considerazione delle diverse quantità in gioco oggi, rispetto alla gara.

Per quanto attiene le risorse e la loro distribuzione sulle reti e sul territorio, dalla lettura delle deliberazioni che si sono succedute dalla Conferenza 2012 e dall'Intesa, risultano cambiati gli standard utilizzati per la quantificazione dei contributi aggiuntivi minimi a carico degli Enti.

Si evidenzia che:

- il documento di avvio della conferenza del 2 febbraio 2002 definiva in 0,77 euro/km il valore della contribuzione aggiuntiva minima per i servizi urbani dei capoluoghi e che, in caso di riduzione o assenza del contributo aggiuntivo dei Comuni, il livello di contribuzione regionale per i servizi minimi si riducesse proporzionalmente fino ad un massimo del 20%;
- successive delibere emanate dalla Regione Toscana, a partire dalla n. 391 del 12-05-2014, stabilivano invece il principio della compensazione con altri contributi regionali su capitoli non T.P.L. in caso di riduzione dei contributi aggiuntivi

- attualmente i contributi aggiuntivi tra i Comuni competenti sono diversi in euro/km e in % di incidenza sul totale (oltre che in rapporto alla popolazione).

Scenari 2022 - 2024

La Provincia di Livorno, nel corso del 2022, ha pertanto affrontato tematiche gestionali e progettuali rilevanti che continuerà ad esaminare, per mezzo dell'Ufficio Territoriale, anche per conto dei Comuni che hanno aderito alla CONVENZIONE BILATERALE TRA LA PROVINCIA DI LIVORNO E CIASCUN COMUNE CHE ADERISCE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI E/O DELLE FUNZIONI DI AREA VASTA IN MATERIA DI MOBILITÀ E TRASPORTI. La precedente Convenzione, sottoscritta dai Comuni a partire dalla fine di dicembre 2016 e di durata quinquennale, prevedeva ulteriori sviluppi per la mobilità di area vasta attraverso la figura del Mobility Manager di Area e la partecipazione in forma congiunta a progetti Europei. Nel corso del 2022 la Provincia ha proceduto all'approvazione di un nuovo schema di Convenzione per la Gestione Associata, che giungerà a naturale scadenza il 31 dicembre 2032 allineandosi alla durata del Contratto regionale TPL, concertando un nuovo modello di Governance con i Comuni, anche alla luce delle emergenze della attuale situazione pandemica che ha rivoluzionato le modalità di svolgimento dei servizi di linea.

Alla data del 31 ottobre 2022 AT ha consegnato il progetto di riorganizzazione della rete di competenza della Provincia che dovrebbe essere messo in esercizio il 1° novembre 2023. Il progetto presenta numerose incongruenze e criticità, che sono state sottoposte alla Regione ai Comuni in apposito incontro e che dovranno essere risolte prima del suo avvio.

La tabella seguente riassume le principali problematiche.

PROGETTO T2 DI AT : SINTESI NUMERICA

RISPETTO AL BUDGET 2022

TAGLI

INCREMENTI

538.726

37.314

Rispetto al servizio attuale nel progetto si prevede un taglio di 500.000 km /anno *

EVIDENZIALE LE PRINCIPALI DIFFERENZE QUANTITATIVE CON 2022

GARA

RETE FORTE

3.236.716

RETE DEBOLE

1.002.572

MAGGIORI KM DI RETE FORTE RISPETTO A GARA

178.094

MINORI KM DI RETE DEBOLE RISPETTO A GARA

16.281

Sussistono comunque differenze rispetto ai dati di gara

* NON SI CONSIDERA ADESSO LA LINEA AZZURRA REGIONALE (VEDI OLTRE)

Linea	Linea	NomeLinea	TotKm 2022	TotKm forte	TotKm debole	KM forte + debole	delta km 2022-T2	delta %		
23@001	001	CECINA-DONORATICO-VENTURINA-PIOMBINO	197.553	001	155.865	001D	40.412	196.277	1.276	0,65%
23@002	002	PIOMBINO-CAMPUGLIA FS-VENTURINA-CAMPUGLIA M.MA	156.991	002	98.569	002D	57.884	156.454	537	0,34%
23@003	003	CAMPUGLIA FS-SUVERETO-CANNETO- MONJEROTONDO	265.746	003	192.253	003D	72.789	265.041	705	0,27%
23@005	005	RIOTORTO-PODERI NUOVI-SDRISCIA-PIOMBINO	36.648	005	25.590	005D	9.750	35.339	1.309	3,57%
23@006	006	SASSETTA-CASTAGNETO-DONORATICO-MARINA CASTAGNETO	110.423	006	46.798	006D	59.445	106.243	4.180	3,79%
23@008	008	FOLLONICA-RIOTORTO-VENTURINA-PIOMBINO	43.669	008	24.425	008D	19.383	43.809	140	-0,32%
23@011	011	PIOMBINO-SAN VINCENZO-DONORATICO-SASSETTA	194.910	011	103.092	011D	90.953	194.044	866	0,44%
23@13C	13C	CAMPUGLIA M.MA-CAMPUGLIA FS-S. VINCENZO-BARATTI-PIOMBINO	13.414	13C	3.357	13CD	10.057	13.415	0	0,00%
23@13S	13S	SUVERETO-CAMPUGLIA FS-RIOTORTO-MONTELLICCI-PIOMBINO	15.617	13S	9.173	13SD	6.443	15.617	0	0,00%
23@014	014	CECINA-SASSETTA-MONTEVERDI-CANNETO	126.473	014	121.403	014D	4.662	126.065	408	0,32%
23@15C	15C	PIOMBINO SERVIZIO SPAGNE COSTA EST	27.278	15C	27.278		0	27.278	0	0,00%
23@15D	15D	BARATTI-POPULONIA FS-PIOMBINO	4.632	15D	4.632		0	4.632	0	0,00%
23@15E	15E	NAVETTA ECOBARATTIBUS	19.755	15E	19.342		413	19.342	413	2,09%
23@027	027	SAN CARLO-SAN VINCENZO	85.597	027	35.792	027D	49.298	85.090	507	0,59%
23@02A	02A	LINEA AZZURRA-PORTO-PIOMBINO-CAMPUGLIA FS	409.759	02A	107.553	02AD	149.145	256.698	153.101	37,26%
23@031	031	POPULONIA-BARATTI-PIOMBINO	18.471	031	18.383		88	18.383	88	0,48%
23@102	102	LIVORNO - ROSIGNANO SOLVAY - CECINA	763.660	102	732.154		31.507	732.154	31.507	4,13%
23@103	103	LIVORNO ZONA INDUSTRIALE-COLLESALVETTI-S. LUCE-ROSIGNANO M.MO-CECINA	122.338	103	25.488	103D	7.460	32.949	89.390	73,07%
23@104	104	COLLESALVETTI-VICARELLO-GUASTICE-STAGNO-LIVORNO	307.511	104	305.171		2.340	305.171	2.340	0,76%
23@105	105	COLOGNOLE-PARANE-NUGOLA-LIVORNO	168.352	105	166.573		1.779	166.573	1.779	1,06%
23@106	106	CASTELNUOVO MISERICORDIA-GABBRO-LIVORNO	150.684	106	52.625	106D	96.795	149.421	1.263	0,84%
23@107	107	CASTELLINA - POMAI - PASTINA - S. LUCE - LORENZANA - COLLESALVETTI	74.834	107	16.683	107D	57.245	73.928	906	1,21%
23@108	108	CASTELLINA - ROSIGNANO SOLVAY - CECINA	74.525	108	27.726	108D	46.160	73.886	638	0,86%
23@109	109	ROSIGNANO MARITIMO - ROSIGNANO SOLVAY - CECINA	119.843	109	81.407	109D	42.876	124.282	4.440	-3,70%
23@110	110	CECINA - CALIFORNIA - BIBBONA - CASALE - CECINA	275.073	110	254.356		20.718	254.356	20.718	7,53%
23@111	111	RIPARBELLA - S. PIETRO IN PALAZZI - CECINA	65.393	111	14.974	111D	49.693	64.666	727	1,11%
23@112	112	CALIFORNIA-VARIANTE SSI-PIOMBINO STABILIMENTI	179.830					-	179.830	100,00%
23@113	113	LIVORNO-STAGNO-GUASTICE INTERPORTO-PARCO INDUSTRIALE	45.523			113D	45.124	45.124	399	0,88%
23@116	116	PORTOFERRAIO-MARCIANA-POMONTE-MARINA DI CAMPO - S. ILARIO	485.389	116	302.322		183.667	474.131	11.258	2,32%
				201	72.868			-	-	-
				202	45122,4			-	-	-
						212D	53817,6	-	-	-
23@117	117	PORTOFERRAIO-PORTO AZZURRO-RIO ELBA-RIO MARINA-CAVO-CAPOLIVERI	284.204	117	195.443		88.761	316.939	32.735	-11,52%
				203	104.597			-	-	-
						213D	16.899	-	-	-
23@118	118	PORTOFERRAIO-BAGNAIA-LACONA	58.341	118	23.795		34.546	23.795	34.546	59,21%
			4.902.514	3.414.810	986.291		4.401.102	501.412		

(fonte: Osservatorio provinciale della Mobilità)

I servizi del "lotto debole" Microlotto e Capraia, il cui affidamento compete alla Provincia, sono stati affidati anche per il 2023 agli attuali gestori, dopo una programmazione concordata con gli Enti locali interessati. Con Disposizione n. 1220 / 2023 sono stati affidati i servizi denominati Microlotto fino al 31/12/2023, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, 11 e 12 della L.R.T. n. 42/1998 e ss.mm.ii., dell'art. 84 e 102 della L.R.T. 65/2010 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 della L.R.T. 77/2013, tenuto anche conto di quanto previsto all'art. 5 commi 4 e 5 del Regolamento (CE) 1370/2007. Sulla base degli stessi presupposti normativi, con Disposizione n. 1232 / 2023 è stato

affidato il servizio di TPL di Capraia Isola fino al 31/12/2023.

I servizi del Microlotto sopra citati saranno affidati dalla Provincia anche nel 2023 con le stesse regole e modalità adottate in precedenza, tenuto conto dei risultati di esercizio degli anni precedenti, nonché della trattativa con la Regione rispetto alle risorse che saranno rese effettivamente disponibili a seguito dell'affidamento del Contratto ad AT.

Il fabbisogno di risorse per il Microlotto 2023 da riconoscere al gestore del servizio è stato pari a € 483.180,47 (con IVA) di cui € 252.283,90 € a carico dei Comuni e € 185.896,57 € a carico della Provincia di Livorno. Rispetto al passato sono stati attivati un collegamento aggiuntivo con bus fra la Stazione di Piombino e la località Baratti e fra la Stazione di Vada e le Spiagge Bianche.

Servizi del 2023

Ai servizi elencati nella tabella che segue devono essere aggiunti sia il collegamento nel periodo scolastico fra San Vincenzo e Massa Marittima (cd. Linea Lotti), sia la gestione delle vetture utilizzate in modalità sharing.

nome	nro_corse	tot_km	ore_servizio	veloc_commer_ciale	nro_percorsi	lung_h_media_corse	Corrispettivo 2022	Quota Fissa	Corrispettivo netto IVA	Mancati Ricavi
Borgo in Bus	828	28365,56	1104	25,69	1	34,26	€ 2,12		60.112 €	
Trenino Donoratico- Marina C. - Donoratico	1288	16232,09	1202,13	13,5	1	12,6	€ 3,38		54.864 €	
Navetta Bibbona - Stazione FS - Marina	1385	17140,94	648,93	26,41	8	12,38	€ 2,12		36.325 €	
Trenino Bibbona	1472	9449,34	907,73	10,41	1	6,42	€ 3,38		31.939 €	
Navetta Palazzi- Gorette	1240	5294,03	279	18,98	2	4,27	€ 2,12		11.219 €	3.927 €
Trenino Marina di Cecina - Mazzanta	578	3925,44	342,18	11,47	5	6,79	€ 3,38	20.000,00 €	33.268 €	
Trenino Marina di Cecina	828	4086,34	276	14,81	1	4,94	€ 3,38		13.812 €	
Navetta San Vincenzo FS - Baratti	840	12432,54	401,07	31	2	14,8	€ 2,12		26.347 €	
Trenino San Vincenzo	2024	4378,3	337,33	12,98	2	2,16	€ 3,38	20.000,00 €	34.799 €	
Navetta Stazione Vada - Spiagge Bianche	2944	13417	686,93	19,53	2	4,56	€ 2,12		28.433 €	9.952 €
Navetta Piombino Baratti Link	420	4840,55	158,67	30,51	2	11,53	€ 2,12		10.258 €	
TOTALE									302.685,23	3.926,69

(Budget servizi tpl 2023 ordinari fonte: Osservatorio provinciale della Mobilità)

Monitoraggio dei flussi di traffico e infomobilità

Stazioni esistenti

La rete di rilevamento provinciale è stata articolata negli anni in 12 stazioni di rilevamento dei veicoli (flussi e velocità) e da 4 postazioni che monitorano lo stato di occupazione degli stalli di sosta (controllo ingressi/uscite) di alcune aree di parcheggio nell'ambito urbano del Comune di Livorno. Per garantire la più ampia diffusione delle informazioni sulla mobilità e migliorare le condizioni di sicurezza, la Provincia ha, inoltre, posizionato sulla viabilità provinciale due Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) per fornire indicazioni sulle condizioni della circolazione, eventi atmosferici, chiusure temporanee della viabilità, cantieri stradali, etc. Queste infrastrutture fanno parte di un piano di sviluppo dei servizi di infomobilità che la Provincia di Livorno ha attivato partecipando a numerosi progetti comunitari negli anni passati: 3iPlus, PIMEX, NO FAR ACCESS, PERLA, INFOLIV, SIC, LOSE, PORTI, I-NO FAR ACCESS, I-PERLA, PLISS. I dispositivi e i sensori di rilievo dei flussi veicolari, collocati sulla rete viaria della provincia di Livorno, insieme ai sistemi presenti in altre province e sulla rete stradale regionale, costituiscono una estesa rete di rilevamento, che offre supporto alla pianificazione degli Enti per programmare interventi a breve/medio/lungo termine e fornire dati in tempo reale per la migliore gestione della circolazione e del traffico stradale. La Regione Toscana, con il fine di integrare e migliorare la rete di sensori presenti sul proprio territorio e realizzare un Sistema Regionale di Monitoraggio automatizzato dei flussi di Traffico (SRMT) ha acquisito nel corso del 2016 i dispositivi della Provincia di Livorno assumendosene gli oneri di gestione e manutenzione e garantendo il pieno accesso ai dati rilevati sull'intera rete regionale.

LOSE+

Con il progetto LOSE+, approvato nell'ambito del Programma Comunitario INTERREG MARITTIMO 2014-2020, la Provincia, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni sul territorio, ha aggiunto nove nuove postazioni di video sorveglianza (4 nel Comune di Livorno, 1 nel Comune di Capraia Isola, 2 nel Comune di Portoferraio e 1 nel Comune di Piombino) con un totale di 18 telecamere attraverso le quali, mediante video-analisi, è possibile monitorare i flussi

in transito oltre al traffico di merci pericolose. In particolare la Provincia, partner del progetto, ha proseguito anche nel 2022 le attività di analisi e studio delle merci pericolose che interessano le aree portuali e retroportuali dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia, ma anche di verifica di quanto le attività delle grandi aziende diffuse sul territorio (es. Solvay di Rosignano) possano incidere sulla trasportistica di merci pericolose. La fase progettuale è stata estesa all'individuazione di opportuni strumenti ICT e di punti in cui installare le telecamere ICT per il rilevamento delle targhe Kemler, con software integrati con le installazioni analoghe esistenti sul territorio provinciale.

MOBIMART

La partecipazione al progetto transfrontaliero Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020 MOBIMART, con capofila la Regione Toscana e nel quale la Provincia di Livorno era responsabile della Componente T3 "Sistemi informativi provinciali e comunali", ha consentito di mantenere l'applicazione B On Time attiva nel bacino livornese anche per il 2022 e di sviluppare, attraverso il CAT [Centro Accessibilità al Territorio] un servizio di informazione all'utenza, che si occuperà, in particolare, della gestione delle informazioni relative ai servizi pubblici che si attestano sul nodo intermodale Piombino – Campiglia M.ma - Isola d'Elba, includendo nel Sistema Informativo Territoriale provinciale tutti i servizi di trasporto pubblico presenti sul territorio (es. servizi a chiamata, servizi svolti da piccoli operatori, servizi autorizzati, etc.). In particolare, con l'accordo della Regione Toscana e dei Comuni, dopo essere stata progettata e condivisa in Assemblea dei Sindaci il 3 maggio 2021, è stata sviluppata nel corso del 2022 un'articolazione periferica sull'Isola d'Elba dell'Ufficio Territoriale provinciale per la gestione della mobilità, per divenire un braccio operativo essenziale per governare la mobilità e le problematiche peculiari dell'isola, in coordinamento funzionale con l'Uffici provinciali, oltreché un punto di riferimento per residenti e turisti. Nel corso del 2022, per mezzo di risorse aggiuntive accordate alla Provincia sempre dal progetto MOBIMART, sono stati previsti sviluppi nell'applicativo OPENTPL (Editor GTFS) con l'inserimento di una sezione di reportistica avanzata sui servizi di TPL provinciali e funzionalità aggiuntive relative a informazione in tempo reale e acquisto titoli di viaggio dell'applicazione B On Time, da estendersi ai servizi provinciali deboli.

MOBIMART PLUS

La partecipazione della Provincia come soggetto beneficiario mediante apposita convenzione con la Regione Toscana (partner di progetto) al progetto transfrontaliero Interreg Marittimo Italia-Francia 2014-2020 MOBIMART PLUS consentirà, nel corso del 2023, di avere all'interno dell'applicativo B On Time informazioni anche sul costo delle singole relazioni ricercate all'interno del Travel Planner. Inoltre, la Provincia avrà a disposizione un tool di simulazione per valutare il progetto di zonizzazione tariffaria che Autolinee Toscane dovrà presentare nei primi mesi del 2023.

Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – P.U.M.S.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 agosto 2017 all'art.3 ha stabilito, a livello nazionale, che gli Enti di Area vasta, avvalendosi delle linee guida adottate con il suddetto Decreto, possano procedere alla definizione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.).

Il P.U.M.S., in una visione olistica, si configura come strumento di pianificazione strategica che in un orizzonte temporale di medio - lungo periodo (10 anni) sviluppa una visione di sistema della mobilità e propone il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali. Un Piano capace di indicare problemi di mobilità, per risolvere i quali è necessario individuare risorse finanziarie e tempi tecnici di implementazione attraverso la realizzazione di politiche territoriali complesse ed intersettoriali. È proprio in relazione a ciò che l'Amministrazione provinciale ha colto l'opportunità di concepire, in un'ottica di integrazione e messa a sistema, nonché con tempistiche adeguate e parallele, sia la pianificazione territoriale (P.T.C.P.) sia la pianificazione della mobilità (P.U.M.S.) sia l'innovata gestione a cascata del trasporto pubblico locale (T.P.L.).

All'interno della cornice normativa vigente, già le Linee del programma di mandato della Presidente della Provincia

2018–2021 avevano individuato la redazione del P.U.M.S. tra gli obiettivi da perseguire. Nonostante il Decreto n. 396 del 28 agosto 2018 del Ministero dei Trasporti, per la gestione dei finanziamenti dedicati, abbia revocato l'obbligo di redazione dei P.U.M.S. per le Province, la decisione di procedere con tale Piano di settore è stata confermata con Decreto n. 150/2021 al fine di perseguire, per quanto di competenza, le politiche dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Di fatto, tale scelta ha trovato continuità nella volontà dell'Amministrazione provinciale di governare la mobilità di area vasta perseguendo il coordinamento territoriale di politiche improntate ad un equo sviluppo socio economico del territorio, in linea anche con la recente modifica alla Costituzione con la Legge costituzionale n. 1 del 11 febbraio 2022 recante "Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente" in cui, in particolare, "la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni" viene inserita tra i principi fondamentali dalla Carta costituzionale.

D'altra parte, in questo particolare momento storico, il cambiamento climatico in atto necessita di contribuire, per quanto di competenza dell'Ente, all'attuazione dell'Agenda 2030 ed al perseguimento di Obiettivi di Sviluppo Sostenibile oltretutto con specifici progetti da candidare, attraverso il Servizio Associato Politiche Europee – S.A.P.E., sia sulla Programmazione dei fondi europei 2021-2027, sia sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) anche introducendo specifiche strategie, indirizzi ed elementi di innovazione all'interno degli Atti di governo del territorio, quali il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e il P.U.M.S. Occorre che tali Atti recepiscano politiche e pratiche coerenti alle funzioni proprie e delegate della Provincia, alle quali le progettualità siano fortemente agganciate, anche in relazione alla valutazione strategica di contesto alla quale saranno sottoposti. Nello specifico, individuare le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, di adattamento al cambiamento climatico, anche al fine dello sviluppo socio economico e culturale della comunità sul territorio provinciale, ha visto nell'avvio di una Pianificazione della mobilità sostenibile di Area vasta, in coordinamento con il P.T.C.P., una occasione per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima, soprattutto in questo momento di riorganizzazione del trasporto pubblico locale, incardinato nella funzione fondamentale dell'Ente di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in coerenza con la nuova stagione di programmazione regionale. Tutto questo in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo e le proposte della Commissione verso una mobilità più pulita, più verde, più intelligente.

Si evidenzia, inoltre, che, nella presente congiuntura temporale, è in atto la fase preliminare di redazione del progetto di rete di T.P.L., urbana ed extraurbana, da parte dell'Ufficio territoriale provinciale, per il tramite della Gestione associata, con la nuova Azienda AT a cui è stato affidato il trasporto pubblico regionale per i prossimi 11 anni. Tale circostanza trova coordinamento ed utili sinergie anche con molti dei Progetti portati avanti dall'Amministrazione provinciale, con particolare attenzione al Progetto ThreeT per la fase di revisione del tracciato della ciclovvia tirrenica, fulcro di progettualità in corso alla base di finanziamenti europei.

Ad avvalorare la scelta programmatica di redazione del PUMS di Area Vasta è intervenuto, nel 2021, anche il finanziamento da parte dell'Autorità per la promozione e la garanzia della partecipazione della Regione Toscana del processo partecipativo dedicato, ai sensi della L.R. 46/2013, promosso dalla Amministrazione provinciale e denominato "Mobilità sostenibile nell'area vasta livornese".

Nel 2022 con D.C.P. n. 16 del 9 marzo sono state approvate le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Area Vasta ed è stata avviata e conclusa la prima fase del percorso di partecipazione per la formazione delle conoscenze finalizzato alla definizione delle strategie.

A seguito della definizione del quadro conoscitivo avviato attraverso la raccolta dei dati sul territorio, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali, in sinergia con la redazione del progetto T2 per la nuova stagione contrattuale con il gestore AT, i dati sono stati raccolti e sono stati sistematizzati e in parte geolocalizzati al fine di indagare i vari fenomeni emergenti sul territorio e approfondire alcune tematiche specifiche e/o alcune aree peculiari. Nel biennio 2024-2026 è prevista la conclusione del lavoro mirato alla redazione degli scenari strategici progettuali e alla loro condivisione attraverso gli incontri di partecipazione pubblica. La definizione degli scenari strategici troverà anche sinergia con i progetti europei finanziati sulle tematiche della mobilità in senso olistico (green community e comunità energetiche, economia circolare, ecc) e avviati nel 2023.

ASSISTENZA TECNICO AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Servizio Associato Politiche Europee – S.A.P.E.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 individua nelle Province il soggetto che cura, tra l'altro, lo "sviluppo strategico del territorio e la gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo." In tale contesto si inquadra la realizzazione del Servizio Associato Politiche Europee – S.A.P.E., in cui la Provincia, in veste di "Casa dei Comuni", ricopre un ruolo di coordinamento. L'obiettivo principale di tale ruolo è la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto messi a disposizione dalla Provincia di Livorno, garantendo un'offerta adeguata di servizi agli Enti locali del proprio territorio.

Il percorso di costituzione è iniziato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 22 ottobre 2018, proseguito nell'Assemblea dei Sindaci del 27/09/2019 con Deliberazione n. 4. Con Delibera di Consiglio provinciale n. 43 del 22/11/2019 è stato definitivamente approvato lo schema di convenzione di gestione associata a cui sono seguite le Delibere di approvazione dei Consigli comunali.

Nel corso del 2021 è stata sottoscritta da tutti i Comuni della Provincia la Convenzione, di durata quinquennale, e sono stati, inoltre, approvati:

- il Programma Annuale del S.A.P.E. con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 6 del 03/05/2021;
- il "NEXT GENERATION LIVORNO - I PROGETTI PER IL RECOVERY FUND DELLA CITTÀ LABRONICA E DEL TERRITORIO PROVINCIALE" con Delibera di Assemblea dei Sindaci n. 4 del 03/05/2021.

Il Programma Annuale per l'anno 2022 è stato approvato in Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 5 del 25/03/2022.

In tale contesto di condivisione e coordinamento sul territorio, la Provincia si è mossa partecipando negli anni a diversi progetti europei, nazionali e regionali, di cui molti già conclusi ed altri ancora in corso, come ad esempio: NECTEMUS, CIRCUMVECTIO, MARE DI AGRUMI, SEDRIPORT, MOBIMART ed altri, in qualità di Capofila o di partner, finanziati sul Programma Interreg Marittimo 2014/2020 e attraverso i quali sono stati coinvolti i Comuni del territorio in base alle aree interessate.

Nel corso del 2022 si sono concluse definitivamente le ultime attività dei progetti finanziati nella programmazione europea 2014-2020 Qualiporti, Mobimart, Med New Job, I.S.T.R.I.C.E., LOSE+, che hanno subito nel biennio precedente rallentamenti, proroghe e rimodulazioni dovute alla Pandemia Covid-19 e del progetto di cooperazione europea INTERREG EUROPE ThreeT, completato il 30 Novembre 2022 come da programma. Proseguono, invece, le attività dei progetti Modì, e-Bussed, HINGE, Mobimart plus e quelle del progetto MAREA.

Nel 2022 il Servizio ha coordinato la partecipazione ai seguenti progetti del PNRR:

M1C3I2.01	Turismo e Cultura 4.0	MIC - Min Cultura	15.03.2022	ATTRATTIVITÀ DEI BORGHETTI STORICI PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE	Comune di Suvereto- Prov di LI (stazione appaltante/partner)	1.600.000,00
M2C1I3.02	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PCM - Min Aff Reg	16.08.2022	GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO	Comune di Portoferraio (supporto SAPE) - Punteggio 26/30	4.299.750,00
M2C1I3.02	Rivoluzione verde e transizione ecologica	PCM - Min Aff Reg	16.08.2022	Green communities - Costa Etruschi §	Comune di Castagneto (Provincia/SAPE) Punteggio 30/30	4.300.000,00

con finanziamento acquisito per il primo e per il terzo tra quelli sopra indicati.

Nel 2022 e nel primo semestre del 2023 il Servizio ha coordinato la partecipazione ai seguenti progetti comunitari:

1. CIRCUMVECTIO PLUS - Interreg Marittimo 2014-2020 - bando 5 - Finanziato
2. Promoter - Interreg Europe 2021-2027 - bando 1 – Finanziato
3. Spiderwebs - Interreg EuroMed – in fase di valutazione
4. Cycle-Right – Interreg Europe 2021-2027 – bando 2 – in fase di valutazione

Nel corso del primo semestre 2023 sono stati presentati i seguenti progetti a valere sul Programma Interreg Marittimo 2021-2027- 1^a call:

AGRUMARE- Provincia di Livorno ente capofila

SVIARE- Provincia di Livorno ente capofila

BE STRAM- Provincia di Livorno ente capofila

EdA_Z- Provincia di Livorno partner

FRII-ME- Provincia di Livorno partner

MISSIONE 4

ISTRUZIONE – PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE DELLA RETE SCOLASTICA

Il Piano provinciale annuale di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica

Nel corso del 2022 la Provincia di Livorno ha approvato il Piano provinciale di programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, valido per l'anno scolastico 2023-2024.

Il Piano Provinciale è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale della provincia di Livorno n. 53 del 22/11/2022 ed è stato successivamente ratificato da Regione Toscana con Deliberazione n. 1527 nella seduta di Giunta del giorno 19 dicembre 2022 con oggetto “Approvazione del Piano regionale dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/2024”,

Si tratta di un atto di programmazione decisivo per il dimensionamento fisico della rete scolastica sul territorio e per la determinazione dei contenuti dell’Offerta Formativa.

Esso è stato il risultato di un largo processo di concertazione, che ha investito numerosi attori istituzionali.

La concertazione per l’a.s. 2023-2024 è avvenuta entro il perimetro delle specifiche linee guida di cui alla Delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 711 del 20 giugno 2022 “Approvazione degli indirizzi regionali per la

programmazione dell'offerta formativa e per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/2024”;

Le citate linee guida annuali di cui alla D.G.R. n. 711 del 20 giugno 2022 si sono inserite nello specifico quadro normativo regionale definito dalle disposizioni di cui agli artt. 37, 38, 39 e 39 bis del D.P.G.R. 47/R/2003 (“Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R “Regolamento di esecuzione della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro)”;

In particolare, l’art. 39 “Province e Città metropolitana” del citato Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, dispone quanto segue:

1. Le province e la città metropolitana, previa concertazione con i dirigenti delle istituzioni scolastiche autonome del secondo ciclo di istruzione e le conferenze zonali, approvano i piani annuali di programmazione dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi di cui all’articolo 39 bis.
2. Alla concertazione di cui al comma 1 partecipano un rappresentante dei centri per l'impiego e un rappresentante delle camere di commercio, al fine di supportare gli enti locali nelle scelte relative alla programmazione dell'offerta formativa.
3. I piani di cui al comma 1:a) esplicitano gli esiti della concertazione svolta e motivano eventuali difformità rispetto alle proposte delle istituzioni scolastiche autonome;b) indicano l’ordine di priorità delle proposte.4. Le province e la città metropolitana trasmettono alla Regione i piani di cui al comma 1 unitamente ai piani delle conferenze zonali, in merito ai quali evidenziano eventuali priorità.

Con riferimento ai diversi ordini e gradi della Pubblica istruzione, che la suddetta L.R. 32/2002 e successive modifiche ed il relativo citato Regolamento di esecuzione (Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R) conferiscono il compito di programmare l’organizzazione della rete scolastica territoriale ai Comuni ed alle rispettive Conferenze Zonali per l’Educazione e l’Istruzione per quanto attiene le istituzioni del primo ciclo e, per quanto attiene alle istituzioni del secondo ciclo, alla Provincia. Con riferimento al Primo Ciclo della Istruzione, la Provincia ha il compito di definire la priorità delle varie proposte, cosa che avviene nel quadro della relativa concertazione con le citate Conferenze Zonali.

La stessa Legge Regionale, dunque, affida alla Provincia il compito di approvare il Piano complessivo delle variazioni annuali dell’intera rete scolastica e della sua offerta formativa, da trasmettere alla Regione Toscana, che contenga, previa concertazione con le Conferenze Zonali per l’Educazione e l’Istruzione, la locale Camera di Commercio e l’Agenzia Regionale Toscana per l’Impiego, l’ordine di priorità delle medesime proposte di variazione.

La Provincia ha, dunque, avuto cura, di coinvolgere, nel processo concertativo di cui sopra, le categorie di soggetti interessati alla programmazione di che trattasi, tra cui in particolare: Dirigenti scolastici degli istituti scolastici autonomi, anche in quanto terminali dei rispettivi organi collegiali interni (Consiglio di Istituto e Collegio dei Docenti); Dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale della Toscana – Ufficio VIII°- Ambito territoriale della Provincia di Livorno; Organizzazioni sindacali territoriali - maggiormente rappresentative e non - delle lavoratrici e dei lavoratori della scuola del territorio provinciale; Conferenze Zonali per l’Educazione e l’Istruzione del territorio provinciale;

Per detta programmazione, la popolazione scolastica di riferimento al netto del personale docente, tecnico, amministrativo, ausiliare corrisponde a quella indicata nella seguente tabella:

Ordine di Istruzione	Alunni/Studenti	Di cui diversamente abili
Infanzia	4.181	107
Primaria	11.591	691

Secondaria di primo grado	8.385	468
Secondaria di secondo grado	14.849	671
Totale	39.006	1.937

I Servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione (trasporto scolastico, assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, ausili didattici anche informatici) a favore degli studenti con abilità diversa residenti nel territorio della Provincia ed iscritti ad istituti scolastici del II Ciclo di Istruzione

La Provincia di Livorno, al pari delle altre Province toscane, è delegata all'erogazione dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione (trasporto scolastico, assistenza all'autonomia e/o alla comunicazione, ausili didattici anche informatici) a favore degli studenti con abilità diversa residenti nel territorio della Provincia ed iscritti ad istituti scolastici del II Ciclo di Istruzione

Si tratta di specifiche competenze storicamente attribuite alle Province, dapprima da leggi nazionali (su tutte, dall'art. 139, comma 1, lettera c) del D.lgs. 112/1998, nel quadro della L.328/00, della L. 104/92 e della L.67/93) e – più recentemente - da Regione Toscana, nell'esercizio di una facoltà concessa dalla legge c.d. "Del Rio" - la L. n. 56/2014 - attraverso le leggi regionali (n. 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e n. 22/ 2015 e ss.);

Originariamente, l'art. 139, comma 1, lettera c) del d.lgs. 112/1998 aveva riguardato i "servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio" agli studenti frequentanti le scuole secondarie superiori. Dette funzioni, in Toscana, sono state ri-delegate alla Province in quanto non sono state state oggetto del riordino effettuato con la legge regionale n. 22/2015 ("Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014") e successive;

Tale scelta è stata operata in coerenza con alcune recenti pronunce della giurisprudenza amministrativa, nelle quali si esclude in radice che i servizi di cui trattasi possano essere ricompresi nell'ambito dei servizi integrati alla persona, trattandosi invece di "particolari modalità di concreta attuazione del diritto allo studio e all'integrazione scolastica" (Consiglio di Stato, sent. 1930 del 2013 e sent. n. 3950 del 23 luglio 2013). Il legislatore regionale, nel ritenere tali funzioni accessorie rispetto a quelle "fondamentali" delle province in materia di istruzione, di cui alle lettere c) ed e) dell'art. 1, comma 85 della legge 56/2014, le ha mantenute in capo ai predetti enti, ricomprendendole nella più ampia categoria delle funzioni non oggetto di riordino, che vengono esercitate dalle Province stesse ai sensi della normativa vigente, secondo il disposto di cui all'art. 1, comma 5 della L.R. 22/2015. Lo Stato ha sancita questa possibilità attraverso l'art. 1, comma 947 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), che prevede che «ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione

personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che, alla predetta data, già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata".

In attesa di avviare la complessa procedura di rinnovo relativamente alla revisione – necessaria dopo la L.R. 22/2015 - dell'accordo di programma provinciale per il coordinamento e l'integrazione dei servizi ai sensi della L. n. 104/1992 e ss.mm.ii., il Consiglio Provinciale di Livorno, con la Deliberazione n. 6 del 26/ 03/ 2018, ha approvato il proprio "Regolamento dei servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione (Trasporto scolastico, assistenza alla autonomia e alla comunicazione, ausili anche informatici) per gli studenti diversamente abili degli istituti del secondo ciclo di istruzione scolastica. Esso è stato successivamente aggiornato con il Decreto presidenziale, adottato

con i poteri del Consiglio, n. 117/2021 e ratificato con la Deliberazione Consiliare n. 26 del 22/11/2021.

Il finanziamento di queste funzioni è, pertanto, di competenza regionale, come riconosciuto da un'ampia giurisprudenza costituzionale, anche recente, sul tema. A sostegno finanziario delle Regioni, da alcuni anni, interviene una significativa integrazione finanziaria statale annuale, che cresce insieme al fabbisogno finanziario del territorio provinciale.

Si vedano, in particolare, le seguenti tavole statistiche

Anno scolastico 2022-2023: Utenti – suddivisi per Comune di residenza – serviti da scuolabus o beneficiari di rimborso nel caso in cui abbiano optato per il trasporto svolto da un familiare

N°	Comuni di residenza	Utenti serviti da scuola bus	Utenti trasportati da famiglia e rimborsati	Totale Utenti
1	Livorno	15	6	21
2	Rosignano M.mo	7	0	7
3	Cecina	2	0	2
4	Campiglia Marittima	3	1	4
5	S. Vincenzo	1	0	1
6	Rio	1	0	1
7	Piombino	6	5	11
8	Suvereto	1	1	2
9	Castagneto	1	0	1
10	Campo nell'Elba	3	0	3
11	Portoferraio	1	0	1
12	Capoliveri	0	1	1
13	Collesalveti	1	0	2
14	Pisa	2	0	2
	Totale	44	14	58

Anno scolastico 2022-2023: Utenti – suddivisi per istituto scolastico di iscrizione – serviti da scuolabus o beneficiari di rimborso nel caso in cui abbiano optato per il trasporto svolto da un familiare

* residente in Provincia di Livorno

N°	Denominazione istituto scolastico	Studenti totali	Di cui abili diversamente	Con necessità certificata di trasporto	Trasportati con scuolabus	Rimborso alle famiglie che curano il trasporto
1	Einaudi-Ceccherelli	677	61	8	7	1
2	Enriques	1363	20	4	4	2

Anno

3	Niccolini-Palli	629	54	6	5	1
4	Cecioni	1961	47	12	5	1
5	Fermi	1469	22	2	1	0
6	Galilei	1971	0	0	0	0
7	Card.-Volta-Pac.	1104	46	13	4	6
8	Buont.- Cap.-Orlando	675	41	1	1	0
9	Mattei	1154	62	8	9	0
10	Vespucci-Colombo	1581	108	6	1	2
11	Polo	950	72	3	1	0
12	Foresi	766	38	9	2	1
13	Cerboni	549	34	3	3	0
14	Fermi (Pontedera)		1 *	1	1	0
	Totale	14849	631	76	44	14

scolastico 2022-2023: Utenti – suddivisi per istituto scolastico di iscrizione – dei servizi di assistenza educativa (assistenza alla autonomia e/o alla comunicazione) con indicazione del monte ore totale di ore di servizi necessari in ragione di anno scolastico:

N°	Denominazione istituto scolastico	Studenti totali	Di cui abili diversamente	Con necessità certificata assistenza educativa	Di cui con certif. gravità	Numero totale annuo ore di assistenza necessarie
1	Einaudi-Ceccherelli	677	61	11	9	2541
2	Enriques	1363	20	20	15	5940
3	Niccolini-Palli	629	54	34	26	6831
4	Cecioni	1961	47	26	19	6435
5	Fermi	1469	22	9	9	1782
6	Galilei	1971	0	9	2	2475
7	Card.-Volta-Pac.	1104	46	18	11	6039
8	Buont.- Cap.-Orlando	675	41	15	5	2937
9	Mattei	1154	62	21	14	6765
10	Vespucci-Colombo	1581	108	77	28	19173
11	Polo	950	72	41	11	10890
12	Foresi	766	38	13	8	3663
13	Cerboni	549	34	9	7	4950
14	Fermi (Pontedera)		1 *	1	1	198
	totale	14849	631	304	165	80619

* residente in Provincia di Livorno

Stima del Fabbisogno Finanziario per l'erogazione dei servizi di assistenza alla autonomia e/o alla comunicazione nell'a.s. 2022-2023

N°	Denominazione istituto scolastico	Studenti abili div.te con con necessità certificata assistenza educativa	Numero totale annuo ore di assistenza necessarie	N° ore settimanale medio per studente	Costo massimale ammesso per un'ora di servizio di assistenza	Fabbisogno finanziario massimale per l'intero anno 2022-2023
1	Einaudi-Ceccherelli	11	2541	7,0	€ 24,07	€ 61.161,87
2	Enriques	20	5940	9,0	€ 24,07	€ 142.975,80
3	Niccolini-Palli	34	6831	6,1	€ 24,07	€164.422,17
4	Cecioni	26	6435	7,5	€ 24,07	€ 154.890,45
5	Fermi	9	1782	6,0	€ 24,07	€42.892,74
6	Galilei	9	2475	8,3	€ 24,07	€ 59.573,25
7	Card.-Volta-Pac.	18	6039	10,2	€ 24,07	€ 145.358,73
8	Buont.- Cap.-Orlando	15	2937	5,9	€ 24,07	€ 70.693,59
9	Mattei	21	6765	9,8	€ 24,07	€ 162.833,55
10	Vespucci-Colombo	77	19173	7,5	€ 24,07	€ 461.494,11
11	Polo	41	10890	8,0	€ 24,07	€ 262.122,30
12	Foresi	13	3663	8,5	€ 24,07	€ 88.168,41
13	Cerboni	9	4950	16,7	€ 24,07	€ 119.146,50
14	Fermi (Pontedera)	1	198	6,0	€ 24,07	€ 4.765,86
	Totale	304	80619			€ 1.940.499,33

ASSE 5 - MISSIONE 05 CULTURA

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELLA CULTURA E DEI BBCC

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMA 05/02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Gli obiettivi strategici del programma, a partire dalla specifica attenzione che dovrà essere riservata al Museo di Storia naturale del Mediterraneo – complesso museale di proprietà e gestione diretta della Provincia di Livorno, che nel 2019 ha raggiunto i novantanni dalla sua istituzione e che mantiene dal 2012 il riconoscimento di “Museo di rilevanza regionale” (L.R. n. 21/2010 e ss.mm.ii) - prevedono azioni destinate ad incrementare metodologie di coordinamento e collaborazioni tese alla tutela, conservazione e valorizzazione dei patrimoni culturali, archeologici e naturali del territorio provinciale, si configurano dunque:

- Azioni di potenziamento del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo attraverso: opere di aggiornamento ed adeguamento agli standard museologici e museografici più recenti dei settori espositivi permanenti e miglioramento dell'accessibilità fisica e culturale per ogni tipologia di pubblico del complesso museale; gestione e potenziamento della nuova area Orto Etnobotanico (Progetto Gritaccess finanziato da P.O. Italia Francia Marittimo 2014 - 2020);
- azioni per l'applicazione delle nuove metodologie digitali per la comunicazione, informazione, accessibilità, formazione; azioni per l'incremento del patrimonio conservato e promozione della conoscenza verso le diverse tipologie di utenza; progettazione e realizzazione di tutte le azioni ed opere previste nel progetto approvato e finanziato nell'ambito del bando PNRR M1C3-3 ALLEGATO A - INTERVENTO 1.2 – RIMOZIONE DELLE

BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA;

- Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”.
- Progettazione di programmi di azione per l’istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro. Ed è proprio anche sui principi della Convenzione di Faro che si giocherà l’impegno operativo della Provincia per il suo complesso museale: promuovere una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società in relazione ai diritti umani e alla democrazia;
- utilizzare il patrimonio esistente per migliorare la qualità della vita delle persone nella nostra comunità. Un Museo che ogni cittadino possa vedere come spazio di incontro, nel quale trovare una opportunità di espressione individuale, arricchimento socio-culturale e miglioramento della qualità della vita.
- Azioni di potenziamento e promozione del Centro di Educazione Ambientale del Museo con particolare riferimento: all’operatività dei laboratori scientifici, agli interventi connessi alla didattica delle scienze naturali e dell’educazione ambientale, alla elaborazione e diffusione (provinciale, regionale e nazionale) del Piano dell’Offerta Formativa annuale dedicato alle scuole di ogni ordine e grado, potenziamento di nuove metodologie per la didattica e formazione a distanza che avviate nel 2020 a causa della pandemia da Covid-19 verranno in ogni caso mantenute e diversificate per differenti utenze;
- Progettazione in supporto agli Istituti Scolastici e attuazione coordinata di progetti da presentare a bandi nazionali, regionali, comunitari (MIUR, Erasmus+, PORFSE) per la formazione extra scolastica degli studenti;
- Elaborazione e realizzazione, di concerto con le scuole, di progetti di “PCTO - Alternanza Scuola Lavoro” e specifica ricerca di finanziamenti;
- Prosecuzione e potenziamento dei programmi di studio e ricerca sul territorio (L.R. n. 30/2015) con particolare riferimento: alla botanica, attraverso l’incremento dell’attività della Banca per la Conservazione del germoplasma vegetale (Delibera G.P. n. 11/2005 Adesione della Provincia di Livorno alla “Rete Italiana Banche del Germoplasma per la conservazione delle Pianta spontanee della Flora Italiana – RIBeS”), dato anche l’ottenuto riconoscimento regionale di “Centro di conservazione della biodiversità” (D.R.T. n. 808/2019) ed attraverso la prosecuzione di programmi di ricerca pluridisciplinari, anche in collaborazione con istituzioni scientifiche e Enti Parco, per lo studio e salvaguardia dei patrimoni naturali; ed alla Archeologia con il proseguimento delle attività di scavo sui siti per i quali il MUSMED è concessionario di scavo per il MIBAC (Isola di Pianosa) e di attività di ricerca di superficie;
- Potenziamento delle attività museali aperte alla cittadinanza attraverso la programmazione: di attività dedicate alle famiglie ed ai bambini (ludo scienza, campus estivi ed invernali, Notti al museo, compleanni, ecc.); agli adulti con programmi di educazione permanente lungo l’arco della vita anche in collaborazione con le Associazioni culturali che operano all’interno del Museo e con ampliamento dei programmi culturali: musica, teatro, intrattenimento aperti alla cittadinanza;
- Potenziamento delle azioni di fund raising attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria finalizzata alla candidatura di progetti scientifici, culturali, formativi, di promozione turistica; ricerca di finanziamenti da privati;
- Redazione, in sinergia con i diversi Sistemi museali di piani e progetti di intervento culturale da presentare ai bandi di finanziamento regionale nell’ambito del Piano della Cultura della Regione Toscana; realizzazione di azioni congiunte per la promozione dei patrimoni culturali, archeologici e naturali del territorio provinciale;
- Attuazione del progetto “CULTURA, MUSEO DI STORIA NATURALE E SCUOLA VERSO L’EUROPA - SUPPORTO ATTIVITÀ PER PROGETTAZIONE E GESTIONE PROGETTI E INIZIATIVE REGIONALI, STATALI E COMUNITARIE” mediante il supporto di alta specializzazione della Società in house Provincia di Livorno Sviluppo srl, con particolare riferimento all’attrazione e corretta gestione delle attività e delle risorse di natura comunitaria, statale e regionale, ivi compreso il supporto al coordinamento dei relativi partenariati.
- Promozione del Museo quale Centro Congressi anche al fine di incrementare i proventi oltre a quelli derivati dalla bigliettazione.

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

Il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo è tra le strutture museali più visitate della città di Livorno; è luogo di richiamo per l’utenza turistica sia di “passaggio” (croceristi e turisti da tutto il mondo che amano la Toscana) sia di

vicinato (gite nella città e nella provincia di Livorno, villeggianti che integrano il soggiorno balneare con visite ed escursioni, turismo sportivo e naturalistico, enogastronomia- tradizioni-cultura).

La costante crescita delle presenze, che purtroppo ha subito una drastica interruzione nel 2020 e nel 2021 a causa della pandemia da Covid – 19, si realizza a partire dal 2000 e prosegue lungo un arco di oltre vent’anni mano a mano che vengono raggiunti sempre nuovi traguardi di apertura per i settori espositivi permanenti conseguenti anche agli importanti investimenti – finanziari e culturali - che hanno reso il complesso di Villa Henderson l’istituzione museale e culturale di rilievo regionale che oggi conosciamo. Il costante aumento delle presenze attesta la grande crescita, l’affermazione e il consolidamento del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo nel periodo e verso il territorio. Un Museo ma anche un polo didattico e formativo punto di riferimento per il mondo della scuola e per la città.

Il Centro di Educazione Ambientale del MSNM

Il Centro di Educazione Ambientale (CEA) ha consentito al complesso museale di diventare un importante nodo polifunzionale per la diffusione della cultura scientifica, l’archeologia, l’educazione ambientale, la storia dell’Uomo, l’Astronomia ma anche l’arte e la creatività di livello nazionale.

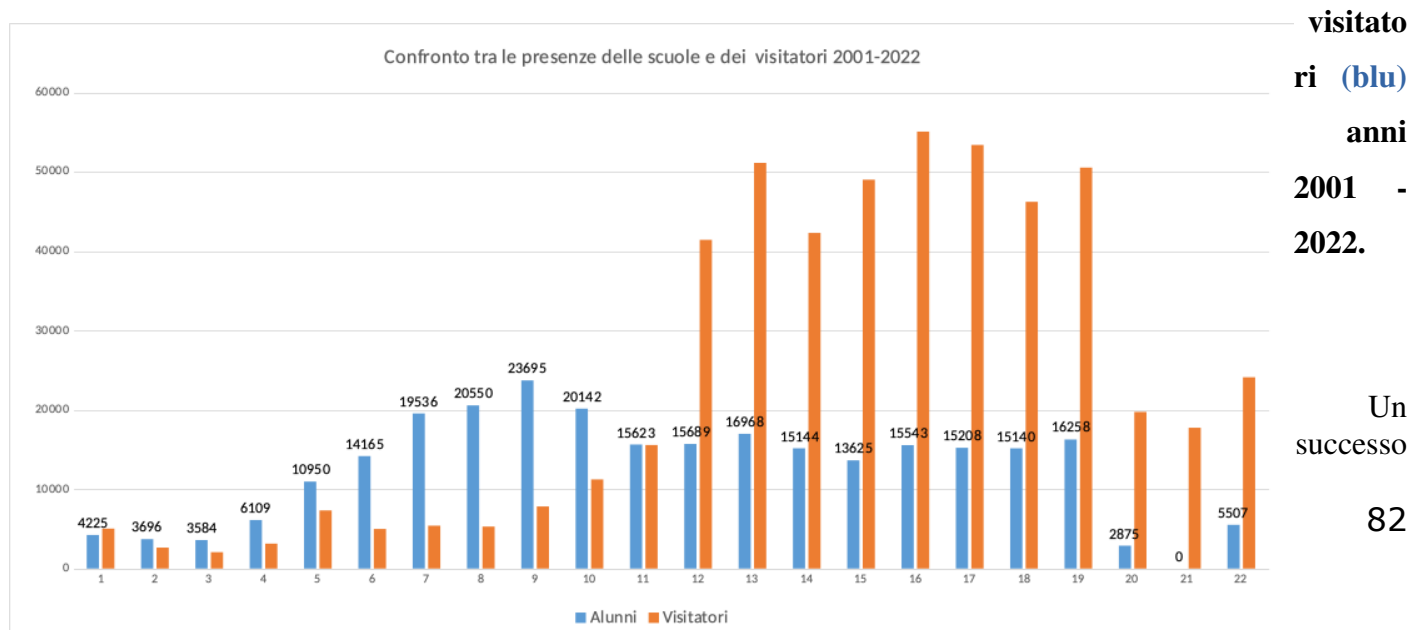
Il Centro opera in tutti i rami delle scienze naturali e dell’educazione ambientale avvalendosi dei settori espositivi permanenti e dei molteplici laboratori didattico – sperimentali, attivando oltre un centinaio di diversi percorsi didattico sperimentali. Attraverso il Centro, che rappresenta a tutti gli effetti la sezione didattica del Museo, ed i suoi laboratori specializzati, l’istituto museale promuove, non soltanto per il territorio provinciale, ma in ambito ben più vasto, azioni finalizzate allo sviluppo della didattica, offrendo ai giovani ed agli insegnanti l’opportunità di trovarsi direttamente a contatto con le nuove metodiche scientifiche ed affrontare in prima persona esperienze che molto spesso restano solo studiate sui libri di testo.

Risulta evidente come l’esistenza, ormai storicizzata, di un polo didattico quale il Centro di Educazione Ambientale rappresenti per il mondo della scuola un luogo di cultura e di formazione di alto interesse, un punto di riferimento nel panorama culturale cittadino, provinciale ed oltre. Il Centro, infatti, avviate le attività a partire dal 2004, registra, da sempre, un numero di richieste diversificate ed altamente significative, con una media di presenze annuali che si attestata, in periodo pre – Covid, intorno alle 13.000 presenze di studenti delle scuole di ogni ordine e grado.

Nel corso del 2020 e del 2021 a causa della situazione epidemiologica del Paese causata dal SARS-CoV2 il Museo ha operato per non abbandonare l’utenza scolastica offrendo alle scuole percorsi di didattica e formazione anche a distanza.

La serie storica dei dati sulla presenza della scuola al museo, pur con alcuni anni di flessione causati sia dalla crisi che dalle nuove riforme intervenute che negli ultimi due anni dalla pandemia, rimane in ogni caso significativa e testimone dell’ormai consolidato radicamento sul territorio del complesso museale.

Fig. 1 serie storica: raffronto tra presenza delle scuole (giallo) e presenza di altri



dunque maturato grazie ad un impegno costante e pluriennale e nonostante le difficoltà sempre crescenti e le ristrettezze sempre più accentuate che caratterizzano il mondo della cultura. Il Museo, per raggiungere i risultati descritti, ha deciso di dare vita ad una serie di sperimentazioni per l'attivazione di servizi aggiuntivi, diversificando ed ampliando l'offerta museale e ricercando nuovi pubblici ed anche nuovi equilibri economici. Nascono così, il book shop, la book crossing zone, nuovi percorsi espositivi, le attività a domanda per bambini e famiglie nel tempo extrascolastico, si moltiplicano le offerte culturali estive e serali, crescono le collaborazioni con il volontariato scientifico e culturale per ampliare le attività che il Museo offre ad una gamma sempre più vasta di utenti, ospiti, pubblico fidelizzato, collaboratori e sostenitori del Museo.

I gruppi di volontariato *residenti* a Villa Henderson diventano 20 da 12 che erano negli anni '80 e '90. Prosegue con successo anche l'attività dell'Associazione Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, che negli ultimi difficili anni è stata una protagonista importante per la qualità e quantità di proposte offerte e per il sostegno anche economico dato al Museo. Un successo per il quale si continuerà ad operare perseguendo con attenzione e costanza una strategia fondata sulla diversificazione.

Essenziale è stato e sarà nell'arco di tempo descritto e negli anni a venire il costante sostegno finanziario della Fondazione Livorno.

Il progetto avrà come obiettivi:

- Attività del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, con particolare riferimento all'operatività dei laboratori scientifici, agli interventi connessi alla didattica delle scienze naturali e dell'educazione ambientale del CEA. Attività di didattica a distanza;
- Potenziamento delle attività museali di educazione permanente aperte alla cittadinanza ed in modo particolare in collaborazione con le associazioni che operano all'interno del Museo.
- Progettazione in supporto agli Istituti Scolastici e attuazione coordinata di progetti da presentare a bandi nazionali, regionali, comunitari (MIUR, Erasmus+) per la formazione extra scolastica degli studenti, compresi progetti di "PTCO - Alternanza Scuola lavoro";
- Potenziamento delle attività museali attraverso la programmazione: di attività dedicate alle famiglie ed ai bambini (ludo scienza, campus pasquali, estivi ed invernali, Notti al museo, compleanni, ecc.); agli adulti con programmi di educazione permanente lungo l'arco della vita anche in collaborazione con le Associazioni culturali che operano all'interno del Museo e con ampliamento dei programmi culturali: musica, teatro, intrattenimento aperti alla cittadinanza ;
- Prosecuzione delle azioni per l'aumento della accessibilità fisica e culturale dei diversi pubblici ed elaborazione e prosecuzioni di progetti per ospiti speciali anche svolte con modalità on line (disabili visivi, malati di Alzheimer, portatori di autismo, ecc.);
- Potenziamento delle azioni di fund raising attraverso la progettazione regionale, nazionale e comunitaria finalizzata alla candidatura di progetti culturali, formativi, di promozione turistica, ecc. anche in collaborazione con i sistemi museali;
- Censimento dei patrimoni culturali della provincia di Livorno e supporto ai Comuni per azioni di tutela e valorizzazione.

ASSE 04 Governo del Territorio

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

Il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) è stato approvato con D.C.P. n. 52 del 25.03.2009 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 20 del 20.05.2009 Parte II, ai sensi della L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii ed in coerenza ai contenuti del P.I.T. del 2007.

Da tali date sono intervenute numerose modifiche del quadro normativo e istituzionale, che hanno prodotto sostanziali modifiche, ma che hanno mantenuto la pianificazione territoriale tra le funzioni proprie della Provincia - divenuta Ente di Area Vasta - a seguito dell'emanazione della cosiddetta "Legge Delrio", Legge 56/2014.

All'interno del rinnovato contesto normativo si incardina il percorso avviato, di concerto tra la Regione Toscana e le

Amministrazioni provinciali, sulla base della condivisa esigenza di dare avvio ad una attività di aggiornamento dei vari Piani Territoriali di Coordinamento del territorio regionale. In tale ottica la Regione Toscana ha approvato, con delibera di Giunta Regionale n. 424 del 01.04.2019, lo schema di Accordo con le Province della Toscana, poi sottoscritto dai rispettivi Presidenti, finalizzato alla “redazione o aggiornamento dei rispettivi P.T.C.P. ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. e del PIT-PPR” riconoscendo a ciascuna Provincia un contributo economico nel triennio 2019-2021, il cui cronoprogramma è attualmente in fase di revisione viste le criticità emerse dal quadro pandemico Covid-19. Per la redazione di tale variante, è stato affidato alla Provincia, da parte della Regione Toscana, un finanziamento di € 40.000 su 3 annualità.

A marzo 2022 il Servizio ha redatto i documenti finalizzati all'avvio del procedimento della Variante generale del P.T.C.P. ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 contenuti nella D.C.P. n. 15 del 9 marzo 2022.

Al fine dello sviluppo delle attività previste, è necessario ricordare che sette anni fa i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno sottoscritto l'Agenda 2030, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità in cui sono individuati 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, e 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. L'Agenda è stata approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU e rappresenta una buona base comune da cui partire per costruire una società diversa e dare a tutti la possibilità di vivere in un mondo sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale, economico. Gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile hanno una validità globale, riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura, e tra queste anche le Province, attraverso i loro Piani e documenti strategici. I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica, e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani. I Goals sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire, come indicato nella Delibera C.P. n. 15/2022, in coerenza con le competenze residue ma fondamentali dell'Ente a seguito della Riforma Delrio, in sinergia con la Programmazione e Progettazione dell'Ente incardinata nel S.A.P.E..

Nel 2023 sono stati portati avanti i lavori per la redazione del quadro conoscitivo del PTCP in relazione al tema della mobilità in sinergia con la redazione del progetto T2 in riferimento al nuovo contratto con AT per il TPL e alla costruzione delle conoscenze del quadro territoriale di riferimento per la elaborazione del PUMS di Area Vasta. Alcuni dei quadri delle conoscenze sono stati trasposti nel portale SIT a cui di rimanda per maggior dettaglio.

Nel biennio 2024-2026 si prevede di concludere la redazione del PTCP. La conclusione della redazione dei quadri conoscitivi relativi al tema della mobilità e l'inizio della redazione dei quadri conoscitivi attinenti ai caratteri ecosistemici e agrosilvopastorali del territorio, conduce a prevedere per l'anno 2024 la conclusione dell'iter pianificatorio del PTCP con la definizione delle strategie territoriali e l'adozione del medesimo.

Nel 2024 è inoltre prevista la conclusione del percorso di partecipazione mirato alla condivisione delle conoscenze e delle strategie del Piano territoriale di Coordinamento.

Nel 2025 e nel 2026 si prevede la conclusione del procedimento di formazione del piano e la messa in opera del medesimo.

La definizione del nuovo strumento di pianificazione territoriale rappresenta per l'Ente e per il Servizio una base solida su cui proseguire la definizione di progetti europei le cui linee di finanziamento si concluderanno nel 2027.

SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE – S.I.T.

La Provincia concorre, insieme ai Comuni e alla Regione, alla formazione del Sistema Informativo Geografico Regionale, previsto dagli artt. 55 e 56 della L.R. 65/2014 e dal Regolamento n. 7/R/2017, in coerenza con la transizione digitale dell'Ente. Nel biennio 2022-2023 è stato previsto il ripristino della funzionalità del S.I.T. – Sistema Informativo Territoriale provinciale. Per esso nel 2022 si sono resi indispensabili improrogabili interventi di adeguamento e di implementazione, anche in funzione di quanto previsto dal Regolamento 7R/2017 di attuazione dell'art. 56, comma 6, della L.R. n. 65/2014: Formazione e gestione del sistema informativo geografico regionale, e da quanto dettato dal P.T.C. vigente, che assegna alla costruzione di una banca dati provinciale il ruolo di punto nevralgico su cui fondare il percorso di aggiornamento del Piano e del quadro conoscitivo, quale base essenziale nel processo formativo delle conseguenti decisioni incidenti sul territorio provinciale.

La fase di installazione, configurazione e gestionale dei diritti di accesso al portale, a vari livelli (viewer-editor-administrator), del nuovo hub può considerarsi conclusa nel settembre 2022 quando il Nuovo Portale Cartografico è stato pubblicato all'esterno e reso raggiungibile anche attraverso il sito web istituzionale.

Le informazioni presenti nell'hub si dividono in due tipologie:

- pubbliche: dati, documenti, servizi e mappe di libero accesso;
- private: dati, documenti, servizi e mappe il cui accesso sarà riservato alla Provincia ed agli altri Enti locali.

Nel corso del precedente biennio è stato dato corso alle seguenti azioni propedeutiche per il proseguimento del programma del biennio 2024-2026:

1. aggiornamento alcune licenze ESRI di ArcInfo già in suo possesso, e non più rinnovate da anni, acquistando n.2 licenze di ArcGis Pro Basic, n.1 licenza di ArcGis Pro Advanced e n.1 licenza di ArcGis Enterprise;
2. stipula un contratto di assistenza, supporto e formazione con società specializzate;
3. acquisto spazio disco sul cloud della Regione Toscana;
4. richiesta al Servizio Amministrazione Digitale, supportato da esperti, di installare il software su vari pc della Provincia, configurare il software sul cloud della Regione Toscana e creare le utenze, a livello di administrator, creator e viewer, che poi sono state assegnate a vari Servizi della Provincia di Livorno dall'ufficio S.I.T.;
5. realizzazione n. 2 corsi di formazione, tenuti da professionisti, a cui hanno partecipato n. 13 dipendenti della Provincia di Livorno coinvolgendo i Servizi Viabilità, Patrimonio, Edilizia, Amministrazione Digitale, Polizia Provinciale e Protezione Civile;
6. realizzazione una "Galleria dei servizi cartografici della Provincia di Livorno" dove, finora, sono stati pubblicati:
 - P.T.C.P. – Cartografia interattiva del P.T.C.P. vigente;
 - Geometrie Catastali - Consultazione aperta ai cittadini dei dati catastali del territorio della Provincia di Livorno;
 - Catasto Online - Dati catastali completi di informazioni sui proprietari ad esclusivo uso interno;
 - ThreeT - Individuazione di aree di quiete sul territorio della Provincia di Livorno, come possibile attrazione turistica;
 - Cartografia di base del territorio della Provincia di Livorno sulla base del Database Topografico realizzato dalla Regione Toscana in scala 1:10.000;
 - Fotografie aeree di vari voli eseguiti nel corso dei decenni da varie Agenzie del Territorio e dalla Regione Toscana con strumenti di comparazione fra loro.

In particolare, il progetto relativo alla restituzione informatica e pubblicazione sul sito provinciale del P.T.C. è stato opportunamente adeguato alle specifiche regionali e alla nuova struttura all'interno del portale web dell'Ente. Gli strati informativi che compongono il P.T.C.P., le mappe e i regolamenti sono consultabili, interrogabili e scaricabili in formato open data. Con tale strumento si è contribuito ad aumentare ulteriormente la fruizione di informazioni e di servizi erogati ai Comuni, ai professionisti, alle imprese e ai cittadini in genere, al fine di rendere maggiormente diffusi ed omogenei i dati cartografici disponibili. In coordinamento con la riorganizzazione del sito web dell'Ente, sono state revisionate e incrementate le pagine web del S.I.T. per migliorarne la consultazione da parte degli utenti e l'accesso agli open data, processo già efficacemente iniziato nel 2021.

Nel corso del 2022 e in collaborazione con il Servizio Cultura Museo Reti Scolastiche Patrimonio Espropri il Servizio ha proceduto all'acquisizione geografica del dato "beni immobili" in formato poligonale, sia delle geometrie degli edifici, sia delle aree di pertinenza, e all'aggiornamento del database dei beni immobili (dato puntuale), alla sua pubblicazione sul portale cartografico e alla creazione di web mapping application di supporto al lavoro futuro del Servizio Patrimonio, per poter gestire l'informazione e mantenere la storicità del dato (PDO 2022). Inoltre, in collaborazione con il Servizio Manutenzioni e Tutela del Territorio e del Servizio Amministrazione Digitale è iniziato il lavoro per la creazione di un database geografico relativo alle ordinanze di limitazione alla viabilità e allo sviluppo di web mapping application di supporto alle procedure di lavoro dei dipendenti assegnati al relativo Servizio e alla pubblicazione in internet, tramite il portale cartografico, di tali informazioni territoriali, aggiornate in tempo reale, a servizio dei cittadini, delle imprese e degli altri Enti Pubblici.

Infine, in collaborazione con il Servizio Sviluppo Investimenti Edilizia Viabilità – Attuazione PNRR e del Servizio Amministrazione Digitale è iniziato il lavoro per la creazione di un database geografico relativo alle strade provinciali e alla realizzazione del database del catasto georeferenziato degli elementi presenti lungo le strade, gestite dalla Provincia di Livorno, e allo sviluppo di web mapping application di supporto alle procedure di lavoro dei dipendenti assegnati al relativo Servizio e alla pubblicazione in internet, tramite il portale cartografico, di tali informazioni territoriali, aggiornate in tempo reale, a servizio dei cittadini, delle imprese e degli altri Enti Pubblici.

Nel 2023 è continuata la popolazione dei dati territoriali messi a disposizione dei colleghi dei Servizi Tecnici della

Provincia e pubblicati all'esterno e sono state integrate e affinate le procedure per la loro fruibilità:

- Sono state realizzate le seguenti web application e messe a disposizione dei colleghi dei settori tecnici della Provincia (ad esclusivo uso interno):
 1. Cartografia dei beni immobili provinciali con possibilità di editing (servizio patrimonio)
 2. Cartografia catastale (con possibilità d'interrogazione del censuario a tutti i servizi)
 3. Catasto strade (2681 cippi Km. – 1285 opere – 1920 barriere protettive – 4566 segnali verticali – 1581 passi carrabili) – (servizi PNRR e viabilità e infrastrutture) – PDO 2023
 4. Cartografia delle ordinanze stradali con diritti di editing con organizzazione di lavoro multisettoriale che coinvolge il settore viabilità e l'urp per la sua pubblicazione sul sito web (servizio viabilità e infrastrutture) – PDO 2023
 5. Cartografia delle reti tecnologiche e sottoservizi che individua tutte le infrastrutture sotterranee e aeree lungo le strade come informazioni preventive in caso di lavori di scavo o altro genere. (Tutti i servizi)
 6. Dashboard della sicurezza stradale, con strumenti di analisi e interrogazione, di 15929 incidenti stradali avvenuti dal 2013 al 2022 in tutto il territorio della Provincia di Livorno. (attualmente condivisa solo con Casarosa)
 7. Cartografia d'individuazione e interrogazione degli archi viari e delle fermate relative al TPL (Servizio Pianificazione e TPL)
- Sono state realizzate le seguenti web application e messe online, a disposizione dei cittadini, delle imprese e degli enti pubblici:
 1. Cartografia dei beni immobili provinciali
 2. Cartografia del Catasto Storico Regionale
 3. Immagini aeree del territorio provinciali a confronto (dal 1954 al 2021)
 4. Cartografia catastale (con le sole informazioni Comune, Foglio e Particella)
 5. Cartografia delle ordinanze provinciali di limitazioni al traffico che vengono emesse sulle strade provinciali
 6. Cartografia del Piano Territoriale di Coordinamento
 7. Dashboard cartografico delle Strade Provinciali
 8. Cartografia del progetto P.Im.Ex.
 9. Cartografia del progetto PERLA
 10. Cartografia del Progetto ThreeT con applicazione per l'individuazione delle aree del silenzio come possibile attrazione turistica

Tutte queste applicazioni sono in continuo aggiornamento e manutenzione, sia per quelle che prevedono un aggiornamento di dati dinamici e sia per quelle che prevedono l'individuazione di nuovi strumenti (widget) che possano velocizzare e facilitare l'attività dei colleghi man a mano che, usando le applicazioni, presenteranno nuove richieste organizzative, pertanto ne è prevista l'implementazione ed il potenziamento nel biennio 2024-2026.

E' prevista la prosecuzione della collaborazione alla progettazione del nuovo sito web della Protezione Civile Provinciale, a seguito dei primi contatti intervenuti nel 2023, con i colleghi del settore, per valorizzare e riorganizzare la parte cartografica relativa a questa fondamentale attività svolta dalla Provincia.

E' prevista inoltre l'implementazione di nuove webapp volte ad analizzare ed integrare nuovi dati, o anche dati già esistenti, in particolar modo relativi alla variante al PTCP e al PUMS di Area Vasta.

MISSIONE 11**PROTEZIONE CIVILE**

L'11.07.2020 è entrata in vigore la nuova LR 45/2020 “Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle attività” che ha dato attuazione al Codice della Protezione Civile.

Con l'entrata in vigore della LR 45/2020, la precedente LR 67/2003 è stata abrogata.

La fase transitoria prevista rispetto alla previgente LR 67/2003 è distinta temporalmente in due fasi:

- *entro 6 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 45/2020*, l'articolo 28 c. 3 prevede che la Giunta regionale adotti le delibere attuative relative ad aspetti soprattutto operativi e di organizzazione dell'intervento in emergenza da parte delle strutture regionali competenti e più in generale del sistema regionale di protezione civile
- *entro 12 mesi dall'entrata in vigore della L.R. 45/2020*, l'articolo 28 comma 4 prevede che la Giunta regionale adotti le delibere attuative che servono per compiutamente disegnare il nuovo sistema regionale di protezione civile in maniera conforme al Codice nazionale di protezione civile - D.lgs. 1/2018.

Il D.Lgs 1 del 2 gennaio 2018 che ha abrogato la legge 225 del 24/02/1992 coordina il Servizio Nazionale della Protezione civile con il quale lo Stato, con gli Enti locali territorialmente competenti, realizza attività per la previsione, la prevenzione ed il superamento delle emergenze, sia nell'ambito delle competenze proprie che delegate con legge regionale, al fine di tutelare l'incolumità delle persone, l'integrità dei beni e la sicurezza ambientale da rischi legati ad eventi calamitosi naturali (alluvioni, nevicate, trombe d'aria, grandinate, temporali, mareggiate, frane...) che antropici (processi legati a situazioni artificiali, dovute ad iniziative ed attività dell'uomo).

La legge 100/2012, modifica ed integra la L. 225, dettagliando e puntualizzando le attività di protezione civile rafforzando l'importanza alle attività di prevenzione definite “non strutturali” quali l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile, l'informazione alla popolazione, l'applicazione della normativa tecnica e le esercitazioni.

La legge 100 dettaglia la modalità di richiesta delle Regioni dell'attivazione dello stato di emergenza nazionale, pone maggiore importanza alle attività di previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, inoltre rinforza l'obbligatorietà ai Sindaci di predisporre un Piano Comunale di Protezione Civile da condividere con la Regione e la Provincia interessate territorialmente.

Con l'art. 3-bis “Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico” viene introdotto il sistema di allertamento meteo con particolare riferimento al rischio idrogeologico – idraulico. In attuazione di quanto sopra, la Regione Toscana attraverso la DGRT 536/2013 e la DGRT 895/2013 definisce gli adempimenti, oltre che per gli altri enti coinvolti, anche per la Provincia in funzione delle diverse tipologie di rischio e delle diverse fasi operative di “normalità” “vigilanza” “attenzione” “preallarme” “allarme”.

La Regione Toscana attraverso la DGRT 395 del 7/04/2015 “Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art. 3-bis della Legge 225/1992 e la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 “Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale” ha introdotto nuove soglie di rischio e codici colore ai quali corrisponde per ognuno una fase operativa (già nel “codice giallo” il Ce.Si della Provincia di Livorno provvede a contattare tutti i Comuni/Enti interessati affinché questi attivino il loro sistema di Protezione Civile con la fase di “vigilanza”) sono state infine ridefinite le zone di ALLERTA ed è stato introdotto il rischio per temporali forti.

L'obiettivo della protezione civile trova attuazione attraverso azioni annuali ed implica sia risorse finanziarie derivanti dal bilancio dell'Ente che dal trasferimento regionale quale contributo, sia risorse umane derivanti dal personale dell'Ente che risorse gestionali derivanti da un continuo aggiornamento informatico.

In Provincia di Livorno è stato istituito il S.U.R. Servizio Unico di Reperibilità che ricomprende il servizio di

reperibilità di protezione civile, della viabilità provinciale e dei fabbricati, il servizio è attivo H24 anche durante la chiusura degli uffici provinciali.

La protezione civile della Provincia di Livorno ha provveduto inoltre all'implementazione ed all'aggiornamento del programma informatico utilizzando un sito dedicato per la pubblicazione di informazioni sempre aggiornate ai cittadini (www.protezionecivile.provincia.livorno.it) ed utilizzando una propria App: il Ce.Si. provinciale pubblica sulla APP **ProtCivLI** tutti gli stati di criticità meteo (codice giallo, arancio e rosso) e sul sito www.protezionecivile.provincia.livorno.it le **ALLERTA METEO** (codice arancio e rosso).

Sempre a seguito dell'aggiornamento del programma informatico, per la comunicazione dell'emissione delle criticità codice Giallo e delle Allerta Codice Arancio o Rosso agli enti interessati, è stato attivato il sistema vocale **VOCE**.

In relazione alle emergenze territoriali relative alle attività industriali a rischio di incidente rilevante, la protezione civile, presente nel gruppo di lavoro prefettizio, provvede alla pianificazione del rischio per la popolazione presente all'esterno degli stabilimenti, attraverso la redazione e l'aggiornamento del "Piano di Emergenza Esterno per Aziende a Rischio Rilevante".

Nella fase di normalità il Servizio Protezione Civile in raccordo con le altre componenti lavora per curare l'assetto organizzativo per un migliore coordinamento di Enti ed Associazioni; raccoglie ed aggiorna costantemente i dati e le informazioni utili per assicurare la funzionalità del sistema; definisce le procedure per il tempestivo allertamento e l'immediato intervento delle singole componenti del sistema PC; stabilisce le modalità per garantire lo scambio delle informazioni con le componenti delle Funzioni di Supporto della Sala Operativa durante l'emergenza; tiene i rapporti con i Comuni per un aggiornamento formativo costante; interagisce con le altre province toscane nella stesura di documenti e/o protocolli con il Dipartimento Regionale, contabilizza e certifica le rendicontazioni derivanti dalle varie gestioni commissariali a seguito di eventi riconosciuti come emergenze nazionali, regionali o come eventi

locali, contabilizza, certifica e liquida i rimborsi alle Associazioni di Volontariato derivanti dalla gestione dell'art. 39 (rimborso al datore di lavoro o al lavoratore autonomo) e 40 (rimborso spese e attestazione e rimborso danni) del Dlgs 1/2018.

In osservanza alla Direttiva del 03/12/2008 del Presidente del Consiglio dei Ministri ed al Piano Operativo Regionale di protezione Civile la Provincia di Livorno e la Prefettura di Livorno in data 30 giugno 2016 hanno sottoscritto i seguenti protocolli di intesa:

- Protocollo di intesa tra la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno e la Provincia di Livorno per la pianificazione e la gestione integrata delle emergenze di protezione civile a livello provinciale.
Con detto protocollo è stato istituito il Centro Coordinamento Soccorsi - CCS nel quale confluisce, coincidendo con esso, anche l'Unità di Crisi dell'Amministrazione Provinciale (UdC).
- Protocollo di intesa tra l'Amministrazione Provinciale di Livorno e la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Livorno per l'utilizzo, in caso di emergenza di protezione civile, della Sala Operativa della Provincia di Livorno e per la costituzione della Sala Operativa Provinciale Integrata (S.O.P.I.).

La SOPI quindi costituisce il punto unitario di coordinamento operativo e di gestione in fase di emergenza degli eventi calamitosi di competenza provinciale ai sensi della normativa vigente, costituendo il punto unitario di raccolta, valutazione e trasmissione delle informazioni rilevanti, sia ai fini dell'attività di prevenzione che dell'attività di soccorso in fase d'emergenza, attuando quanto stabilito dal C.C.S. nonché supportando le Amministrazioni Comunali - COM - e i Centri Operativi Decentrati - C.O.M.

A seguito dei due protocolli di intesa la Provincia di Livorno e la Prefettura stanno provvedendo alla redazione del Piano Provinciale Integrato per definire, in maniera puntuale, l'articolazione della struttura globale della Protezione Civile sul territorio: al momento il Piano Provinciale di Protezione Civile approvato con Delibera di Consiglio Provinciale del 2009, costituisce un idoneo documento di supporto al Prefetto nella gestione dell'emergenza in ambito provinciale.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE**

Le competenze istituzionali del Corpo di Polizia Provinciale all'interno dell'Ente, concernono l'esecuzione di controlli mirati alla verifica del rispetto delle disposizioni di legge o di regolamenti (attività svolta in sinergia con i vari uffici) e le relative attività sanzionatorie nei seguenti ambiti: Polizia ittico venatoria e tutela della fauna, Polizia stradale e sicurezza dei cittadini, Controlli in materia ambientale, specie nell'ambito dell'abbandono dei rifiuti, Controlli TPL, attività di Polizia giudiziaria, Collaborazioni interforze, Coordinamento dell'attività di vigilanza volontaria in materia ittico venatoria.

Le attività tese al raggiungimento dell'obiettivo sopra richiamato continueranno quindi nel prossimo triennio attraverso le seguenti azioni:

- attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti amministrativi e penali;
- collaborazione con i diversi settori, nei quali la Polizia Provinciale ha precisi doveri di intervento, conseguenti allo status giuridico degli appartenenti al Corpo (Polizia Giudiziaria; Polizia ausiliaria di Pubblica Sicurezza; Polizia Stradale; Polizia Amministrativa).
- gestione delle risorse umane e finanziarie per lo svolgimento di queste attività, comprese le procedure che consentono la riscossione delle violazioni accertate.

Contesto di riferimento:

Le modifiche normative e la fase di riordino operata dalle regioni sulle materie già di competenza delle province, determinano una programmazione delle attività privilegiando le azioni sulle funzioni fondamentali attribuite alle province. In particolare saranno date priorità alle seguenti attività:

- 1) Concorrere alla sicurezza della viabilità sulle strade provinciali e sulla strada di grande comunicazione FI-PI-LI, attraverso attività di prevenzione e controllo della velocità. Per effetto dell'art.12 del Codice della Strada, la Polizia Provinciale è stata riconosciuta a pieno titolo organo di Polizia Stradale. L'attività in questa materia è in crescita, sia per le richieste che pervengono dai cittadini, sia per le segnalazioni che altre autorità "passano" al Comando quando la casistica riguarda la viabilità provinciale. Verrà data priorità agli interventi più attinenti alla sicurezza sulle strade provinciali, comprendendo il rilevamento automatico della velocità per la sicurezza della viabilità stessa ed a tutti gli altri interventi di competenza. Di particolare rilievo l'impegno della Polizia Provinciale in merito alla sicurezza sulla viabilità della Strada Regionale FI-PI-LI, compresa la gestione del sistema di rilevamento automatico della velocità "autovelox", in ottemperanza al protocollo di merito sottoscritto dalla Regione Toscana e dalle Province di Firenze, Pisa e Livorno. Di particolare rilievo l'impegno della Polizia Provinciale in merito alla sicurezza sulla viabilità della Strada Regionale FI-PI-LI, compresa la gestione del sistema di rilevamento automatico della velocità "autovelox", in ottemperanza al protocollo di merito sottoscritto dalla Regione Toscana e dalle Province di Firenze, Pisa e Livorno. Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata la convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Livorno e Pisa in merito alla gestione ed alla manutenzione della S.R. FI-PI-LI.; essa in sostanza prevede che debba essere la Regione ad occuparsi direttamente del "global service" della FI-PI-LI, mediante riversamento a suo favore di una parte degli introiti che derivano ai tre enti provinciali dalle sanzioni elevate per violazioni al Codice della Strada sul tratto della strada di competenza di ciascuno di essi, rilevate mediante autovelox. L'importo riversato si determinerà dopo aver detratto dalle sanzioni introitate le spese vive di gestione: nel caso della Provincia di Livorno si tratta delle spese per il noleggio dell'autovelox e delle spese per la gestione del sistema sanzionatorio mediante affidamento a Ditta esterna. Nell'ambito delle funzioni istituzionali del corpo di Polizia Provinciale tese ad assicurare la sicurezza sulle circolazione, rientrano le operazioni di pronto intervento volte ad eliminare o ridurre i pericoli sulle strade qualora si verificassero eventi calamitosi o incidenti; queste attività vengono svolte principalmente con pattuglie composte da minimo due agenti che agiscono tempestivamente per ogni esigenza di intervento non programmata ovvero in caso di emergenze o richieste urgenti dei cittadini o a supporto dei colleghi dislocati sul territorio o di propria iniziativa quando vengono individuate situazioni di potenziale pericolo. Si segnala in

questo senso che in presenza di situazioni atmosferiche critiche vengono effettuati pattugliamenti preventivi sulla viabilità provinciale al fine di segnalare all'ufficio competente la presenza di potenziali pericoli per gli utenti. Gli interventi di presidio alla circolazione stradale in questi casi si protraggono fino a che la situazione venga messa in sicurezza e venga risolta la causa dell'evento.

- 2) La caccia e la pesca nelle acque interne, competenze storiche dell'Ente, disciplinate da normative "cariche" di regole anche complesse, non possono prescindere da una presenza costante e continua della vigilanza. La lotta al bracconaggio ed alla pesca di frodo, insieme alla tutela delle produzioni agricole ed alla sicurezza dei cittadini, costituiranno, come sempre, attività primaria della Polizia Provinciale. Ad oggi comunque l'attività della Polizia provinciale in ambito ittico-venatorio può ritenersi ampliata fino a ricomprendere in senso lato la salvaguardia delle specie faunistiche, comprese attività di ripopolamento e di censimento della fauna selvatica, anche in relazione alla conservazione del loro habitat naturale. Oltre alle tradizionali attività di controllo e verifica sulle attività ittico-venatorie, la Polizia Provinciale si occupa anche del censimento della popolazione faunistica, del controllo degli allevamenti e dei ripopolamenti del territorio con fauna autoctona. In tale contesto la Polizia Provinciale si avvale della collaborazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti in materia, associazioni di categoria (associazioni agricole, associazioni venatorie e ittiche), di tutela ambientale o dei diritti degli animali, e delle Guardie Volontarie. Si rileva come queste ultime attività comprendano anche il coordinamento operativo delle Guardie Volontarie in ambito venatorio e ittico. A tal proposito si ritiene che nel 2023 proseguiranno interventi di riorganizzazione del servizio svolto dalle Guardie Venatori per far fronte ad esigenze di semplificazione dei procedimenti nonché di adeguamento alle nuove normative sorte in materia; in questo senso si veda l'adozione, nel 2020, di un nuovo regolamento per il riconoscimento della
- 3) qualifica di guardia giurata volontaria (GGV), nonché la costituzione di un nucleo di coordinamento delle guardie volontarie.
- 4) Contenimento dell'incremento demografico della popolazione di ungulati laddove la presenza di selvatici crei allarme sociale, pericolo per la pubblica incolumità, per la viabilità e gravi danni all'agricoltura. In questo senso si prevede di continuare l'operato svolto negli scorsi anni in sinergia con la Regione Toscana avvalendosi del sistema informatico per la gestione delle richieste e degli interventi di contenimento della fauna selvatica, ai sensi della L.R. T. 70/2019.
- 5) Attività di Polizia Giudiziaria di iniziativa, svolta dagli appartenenti al Corpo di Polizia provinciale in forza di quanto disposto dall'art. 57 c. 2 lett. B CPP ed esecuzione delle attività delegate dalla stessa Autorità Giudiziaria.
- 6) Attività di tutela dell'ambiente, in particolare per la gestione di tutto il ciclo dei rifiuti ed a seguire per la conservazione degli ambiti naturali. E' da rilevare che i controlli sul ciclo dei rifiuti portano ad eseguire indagini di iniziativa propria, o molto più frequentemente delegate dall'autorità giudiziaria, anche al di fuori del territorio provinciale ed impegnano il corpo di polizia in attività complesse che richiedono molto tempo. L'attività di tutela ambientale è particolarmente importante per un corpo di Polizia Provinciale riconosciuto anche dalla circolare della Procura Generale della Repubblica di Firenze, che individua la Polizia Provinciale come organo di polizia ambientale insieme al NOE dei Carabinieri e all'ARPAT.
- 7) Rientra tra i compiti del corpo di Polizia Provinciale l'effettuazione di servizi di ordine pubblico qualora precettati da questure locali o servizi su materie di competenza dell'ente volti al presidio in caso di scioperi delle scuole ed in occasione di manifestazioni, cortei, eventi pubblici, competizioni su aree pubbliche, visite da parte di autorità, ecc.

In collegamento all'eventuale evolversi degli eventi di natura internazionale legati al conflitto russo ucraino proseguiranno i servizi interforze di ordine e sicurezza pubblica coordinati dal Prefetto e disposti dal Questore sulle iniziative cittadine e per la tutela degli obiettivi sensibili.

Alle funzioni sopra elencate è strettamente collegata l'attività dell'ufficio amministrativo che provvede alla gestione dei procedimenti contravvenzionali delle violazioni accertate, dalla fase dell'accertamento alla riscossione e alla gestione delle relative pratiche.

ASSE MANDATO 02- MISSIONE 10

VIABILITA'

Riferimenti normativi: In base al D.Lvo 112/98, dal 1.10.2001, sono passate alla Provincia Km 78,845 di strade statali, di cui Km. 27,150 in proprietà, e Km. 51,695 in gestione dalla R.T. (la proprietà resta regionale); per la FI-PI-LI è stata autorizzata la manutenzione ordinaria e la gestione da parte della ex Provincia (ora Città Metropolitana) di Firenze (Km. 15,466).

Con verbale sottoscritto in data 15/11/2018 la SRT 398 Val di Cornia e la SRT 68 Val Di Cecina sono state trasferite in proprietà e gestione ad ANAS. Pertanto alla Provincia di Livorno rimane in gestione la SRT 206 Pisana Livornese di Km 37,775.

La Provincia di Livorno gestisce circa 478 km di rete stradale, afferenti sia al patrimonio delle strade provinciali, sia alla strada regionale SR206 la cui competenza è delegata dalla Regione Toscana.

Le Strade Provinciali di competenza di Ente per le quali questo Ente svolgono la funzione primaria di collegamento tra i diversi centri abitati costituenti la provincia, dunque nella loro maggiore estensione, si snodano attraverso le cinture periferiche dei comuni, comprese le isole, in particolare modo l'Elba, in un territorio caratterizzato da una scarsa densità abitativa e dalla presenza di vaste aree non edificate.

Il territorio della Provincia per sua natura, presenta una morfologia del terreno variegata configurante in zone pianeggianti, collinari e isole.

La rete stradale provinciale è suddivisa in tre distretti territoriali: nord, sud, Elba.

TRASPORTI ECCEZIONALI

Riferimenti normativi: D.Lgs 30/04/1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada", LRT 80/1982.

L'Ufficio Tecnico rilascia annualmente oltre 1700 permessi per trasporti eccezionali che riguardano strade della Provincia e di altre Amministrazioni. L'attività ha un elevato livello di complessità sia tecnico che amministrativo. Dal gennaio 2021, il procedimento di rilascio delle autorizzazioni ai T.E. è stato completamente informatizzato e digitalizzato, mediante l'utilizzo di una piattaforma telematica condivisa anche con altre provincie toscane e nazionali.

PROCEDIMENTI INERENTI LA VIABILITA'

Stante l'organizzazione propria della Provincia di Livorno ed alla pianificazione della propria macro e microstruttura, fanno riferimento al Servizio Manutenzioni e Tutela del Territorio anche le seguenti attività:

- la sicurezza sui luoghi di lavoro (Dl.gs. 81/2008), esclusa la formazione del personale dell'Ente
- la concessione del suolo pubblico (passi carrabili, sopra e sotto suolo...)
- procedimenti autorizzatori per transiti e trasporti eccezionali
- procedimenti autorizzatori delle competizioni sportive su strada
- procedimenti autorizzatori relativi alla iscrizione al registro provinciale delle imprese che gestiscono i rifiuti in procedura semplificata.
- disposizioni inerenti la viabilità

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Nel 2023 è stata effettuata una revisione dei procedimenti amministrativi legge 241/1990 e dei processi assegnati nella Macrostruttura ad ogni Responsabile apicale, e nel 2024 è probabile che l'attività sarà implementata a seconda della reintroduzione della Dirigenza dentro l'Organigramma dell'Ente (1 oppure 2 dirigenti).

I servizi istituzionali ricomprendono la gestione del procedimento elettorale, in particolare nel 2023 ci sarà il rinnovo dei Consiglieri Provinciali. L'ufficio Segreteria si occupa opoi di tutta la mole di adempimenti successivi a una nuova elezione, sia della Presidente, sia dei Consiglieri.

Da alcuni anni è in vigore il nuovo GDPR comunitario (Regolamento generale sulla protezione dei dati). L'adeguarsi dell'Ente a questo Regolamento richiede annualmente una adeguata formazione e i continui miglioramenti

significativi, per gestire correttamente e tutelare i dati personali di cui l'Ente acquisisce conoscenza formale, . Nel 2024 si svilupperanno ulteriormente gli strumenti previsti dalla normativa, con particolare riguardo al registro delle attività di trattamento, in cui vengano riportare tutte le attività di trattamento dati svolte sotto la responsabilità del titolare al trattamento, e al registro dell'accountability, principio che comporta l'onere di dimostrare l'adozione di tutte le misure privacy adottate nel rispetto del Regolamento Europeo.

All'insegna del principio "Trasparenza come buon governo" il Servizio svolge attività di supporto al Segretario Generale che è il RPC dell'Ente. Per quanto concerne la normativa anticorruzione, va sottolineato il fatto che con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati un nuova, articolata, figura di rischio costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Per quanto concerne il profilo della illegalità, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa.

Missione 1 – Programma 0102: Servizi istituzionali - Contenzioso legale

Nel Programma sono comprese le attività di supporto giuridico-legale a tutti i Servizi e Uffici dell'Ente e agli Organi Istituzionali. Tale attività complessiva ormai storicizzata nell'Ufficio Affari Legali si suddivide in due branche: la gestione del contenzioso giudiziario dell'Ente, e la consulenza giuridica agli Uffici.

Per il primo aspetto la gestione delle controversie legali si snoda tra il contenzioso amministrativo (T.A.R., Consiglio di Stato, Giudici Tributari, Tribunale Acque Pubbliche) e il contenzioso civile (Giud. Di Pace, Tribunale, Corte di Appello, Giudice del Lavoro), mentre nei rari casi di controversie davanti alla Corte di Cassazione si è sempre preferito avvalersi di stimati esperti professionisti, stante la specifica complessità di quel livello di contenziosi.

Per il secondo aspetto, è ormai storicizzata la attività preventiva di rilascio pareri soprattutto in funzione di deflazione del potenziale contenzioso, suggerendo talvolta ai responsabili apicali la eventuale modifica di atti e provvedimenti laddove potenzialmente forieri di responsabilità civile o patrimoniale per l'Ente. Pertanto in maniera indiretta l'attività legale si è rivelata spesso determinante per prevenire contenziosi dai quali l'Ente sarebbe uscito con molta probabilità soccombente, e identica attività viene svolta a supporto della Polizia Provinciale nella valutazione dei ricorsi gerarchici interni contro le sanzioni amm.ve (circa 60 pareri l'anno)

L'Ufficio Legale viene altresì coinvolto da diversi anni nella gestione dei procedimenti disciplinari dei dipendenti e nella attività di coordinamento del controllo successivo di regolarità degli atti (gruppo di lavoro trasversale). Una delle funzioni emergenti a supporto del Servizio Finanze è la elaborazione del Fondo Rischi Contenzioso, ossia quel documento che monitora due volte l'anno l'andamento dei contenziosi e il loro eventuale impatto sul bilancio (ovviamente per i contenziosi dove esiste rischio di soccombenza, purtroppo oggi giorno evento tutt'altro che improbabile).

SUPPORTO ORGANI ISTITUZIONALI

Il progetto ha la finalità di supportare le attività legate alla Presidenza, al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci attraverso l'attivazione delle procedure relative alla convocazione degli organi, della istruttoria degli atti sottoposti alla loro approvazione ed ogni altro tipo di supporto necessario al normale svolgimento delle loro attività (verbalizzazione riunioni, organizzazioni incontri, ecc.). In questo ambito vengono assicurate inoltre attività specifiche di Segreteria del Presidente e attività di comunicazione istituzionale dell'Ente su tutto quello che concerne le attività svolte dalla Provincia, nonché la convocazione di conferenze stampa e la predisposizione di campagne di informazione e comunicazione per eventi e iniziative promosse dall'Ente. Il Progetto riveste inoltre le seguenti finalità per le attività riferibili ai compiti di Segreteria Generale: fornire il supporto alla attività del Segretario

Generale per tutti i compiti di istituto attribuiti dalla vigente normativa, oltre a quelli riferiti a controlli interni, coordinamento conferenza PO etc...curare il percorso di istruttoria finale, approvazione, pubblicazione e conseguimento dell'efficacia, degli atti deliberativi del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci e dei decreti presidenziali. Consolidare il sistema del controllo degli atti come strumento essenziale per l'elaborazione di schede e check list, dei documenti di sintesi da predisporre e diffondere alle scadenze previste, relative all'analisi di legittimità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amm.va ed al miglioramento della qualità degli atti, curare la pubblicazione sul sito internet della Provincia, in una apposita sezione denominata Amministrazione Trasparente, secondo le attuali disposizioni di legge, di tutti gli atti dell'Amministrazione, oltre all'attività di coordinamento generale degli obblighi di pubblicazione riferiti ad Amministrazione Trasparente, mediante l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) in supporto al Responsabile della Trasparenza. la tenuta del Registro degli accessi, in collaborazione tra uffici interessati alle richieste di accesso, URP e ufficio protocollo. In tale Registro l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione Anac n. 1309/2016).

SERVIZI GENERALI DELL'ENTE.

Tra i più rilevanti vi sono:

- curare le segreterie degli Organi Istituzionali dell'Ente;
- assicurare il regolare flusso documentale per la redazione dei principali atti dell'Amministrazione, di competenza del Presidente, del Consiglio, o del Segretario;
-
- eseguire il controllo successivo di regolarità degli atti interni (gruppo di lavoro);
- implementare la rete di interscambio tra gli uffici dei servizi generali a maggiore rilevanza esterna (URP, centralino, uscieri, gonfalone, protocollo), in modo da fornire agli uffici o all'esterno un quadro informativo preciso;
- gestire l'albo pretorio informatizzato;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti da norme di legge e regolamenti, rispetto alla trasparenza dell'azione amministrativa: assicurare la funzionalità del servizio di accesso agli atti;
- gestire i servizi di portierato/sorveglianza alle varie sedi, con la necessaria integrazione del personale di ruolo e dei soggetti esterni affidatari di specifico contratto di appalto;
- organizzare eventi istituzionali e le maggiori ricorrenze, se del caso allestendo mostre temporanee con materiale d'archivio.

RISORSE UMANE

PERSONALE

Esercizio (31.12.2022)

Qualifiche	Previsti in pianta organica	In servizio
<i>Dirigenti</i>	0	0
<i>Categoria D</i>	51	49
<i>Categoria C</i>	59	56
<i>Categoria B</i>	43	42
Totale	153	147

- di ruolo n° 147
- fuori ruolo n° 0

Esercizio (31.12.2022)

AREA TECNICA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio
<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Amm., Tecnici e inf.	4	23
<i>Categoria C</i>	Amm. e Tecnici		24
<i>Categoria B</i>	Amm. e Tecnici		31
Totale		4	78

Esercizio (31.12.2022)

AREA AMMINISTRATIVA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio
<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Amm. Tecnici e inf.	4	21
<i>Categoria C</i>	Amm. e Tecnici		15
<i>Categoria B</i>	Amm. Tecnici e Ausil.		11
Totale		4	47

Esercizio (31.12.2022)

AREA DI VIGILANZA			
Qualifiche	Qualifica professionale	N° P.O. Previste	N° in Servizio

<i>Dirigenti</i>			0
<i>Categoria D</i>	Vigilanza	1	5
<i>Categoria C</i>	Vigilanza e amm.		17
<i>Categoria B</i>	Amm. e aus. tecnici		0
Totale		1	22

Note:

- Per num. P.O. previste si deve intendere le P.O. attribuite e ricoperte, i cui titolari sono comunque compresi nel numero dei dipendenti in servizio.
- L'area tecnica comprende i settori organizzativi inerenti ai lavori pubblici (edilizia/viabilità), il servizio pianificazione-TPL, il servizio cultura/museo, il servizio di protezione civile ed il servizio controllo e gestione delle procedure in materia di rifiuti.
- L'area amministrativa comprende anche i dipendenti di profilo ausiliario tecnico, tecnico ed informatico che vi prestano servizio.
- La differenza di personale in servizio e personale previsto in pianta organica è data da:
- n. 6 unità che costituiscono il totale dei fabbisogni (vacanti su funzioni fondamentali).

RISORSE STRUMENTALI

Risorse tecnologiche e informatiche:

HARDWARE A SUPPORTO SISTEMA INFORMATIVO

- 1) n. 3 server fisici con 42 Server virtuali;
- 2) n. 20 SWITCH per il collegamento dei PC alla rete;
- 3) n. 11 ROUTER;
- 4) n. 1 storage a supporto dei server di rete;
- 5) n. 150 postazioni di lavoro equipaggiate con W10;
- 6) n. 2 unità di rete per back-up dati.

Tutte le stanze di Palazzo Granduca e delle sedi periferiche sono collegate alla rete provinciale. Sono attive 250 utenze di posta elettronica intranet ed internet. Il sistema è collegato alla Rete Telematica Toscana per l'accesso ai servizi Internet.

HARDWARE A SUPPORTO DEL Sistema Informativo Territoriale:

- n. 1 unità di rete per backup dati;
- n. 1 server virtuale all'interno della web farm SCT Cloud della Regione Toscana per la pubblicazione di mappe
- n. 2 work-station dotate di software GIS;
- n. 1 scanner formato A0;
- n. 1 stampante laser formato A3 a colori.
- n. 1 plotter

piattaforma cloud per la gestione delle presenze;

piattaforma cloud per le procedure amministrative (protocollo, atti, contratti e conservazione a norma)

piattaforma cloud per la gestione dei verbali;

piattaforma cloud per gestione contabilizzazione lavori;

piattaforma cloud per il servizio di posta elettronica Zimbra

Il programma delle Opere Pubbliche è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO

Il dettaglio del Patrimonio è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il dettaglio del Patrimonio è riportato nella Sezione Operativa _ Parte seconda nel paragrafo dedicato.

EQUILIBRI

Le regole di finanza pubblica e gli equilibri

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità, che negli anni ha cambiato fisionomia. Il 2015 è stato infatti l'ultimo anno che ha trovato applicazione tale vincolo

Dal 2016, con la legge di stabilità n. 228 del 2015, il vincolo di finanza pubblica che tutti gli enti sono chiamati rispettare è il pareggio di bilancio, inteso come il saldo di competenza finanziaria non negativo tra le entrate e le spese finali, così come definito dal novellato articolo 9 della legge n. 243 del 2012.

Il percorso di semplificazione avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto che per il triennio 2017-2019 nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali sia incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

La verifica del rispetto di tale equilibrio è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto di gestione, che il Decreto 1/9/019 (G.U. n. 196 del 22/8/2019), ha individuato nei tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero: W1 Risultato di Competenza; W2 Equilibrio di Bilancio; W3 Equilibrio Complessivo. La Provincia di Livorno ha sempre rispettato gli obiettivi, prima del patto di stabilità interno, poi del pareggio di finanza pubblica.

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

L'abrogazione del previgente assetto normativo in materia di saldi di finanza pubblica, a partire dal 1 gennaio 2019 è contenuta nei commi 819 e seguenti della legge di bilancio 2019. In fase previsionale il bilancio è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o del recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa il bilancio deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo dei partite finanziarie e alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nella tabella che segue:

	2024	2025	2026
ENTRATE CORRENTI	50.473.643,75	50.201.259,11	50.201.259,11
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIDRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DI MUTUI	0,00	0,00	0,00
ENTRATE C/CAP CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI	36.883,00	0,00	0,00
ENTRATE DI PARTE CORRENTE CHE FINANZIANO SPESE INVESTIM	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI NETTE (A)	50.510.526,75	50.201.259,11	50.201.259,11
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00
SPESE CORRENTI	49.896.682,78	49.760.069,62	49.760.069,62
TRASF C/CAP CHE FINANZIANO SPESE CORRENTI (2.04)	0,00	0,00	0,00
QUOTE CAPITALE MUTUI	213.168,37	220.513,49	220.513,49
<i>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</i>	<i>400.675,60</i>	<i>220.676,00</i>	<i>220.676,00</i>
SPESE CORRENTI NETTE (B)	50.510.526,75	50.201.259,11	50.201.259,11
(A) - (B) PAREGGIO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00

CONSIDERAZIONI SULLE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Con il Decreto del Ministero dell’Interno del 26/04/2022 e la Circolare n.70/2022 si è proceduto, in attuazione dell’art. 1 comma 783 L.178/2021, a modificare il calcolo e quindi l’importo del contributo alla finanza pubblica richiesto agli enti locali e , quindi, anche alla Provincia di Livorno.

Il bilancio del triennio di riferimento risente infatti degli effetti finanziari prodotti dalle manovre degli anni scorsi sull'attuale condizione della Provincia, che generano nei tre esercizi considerati, al netto dei fondi assegnati all’ente, una situazione debitoria verso lo Stato euro 14.469.088,18 per il 2023, euro 14.212.148,32 per il 2024 ed euro 14.040.855,08 per il 2025 e si prevede per il 2026 si attesti su un valore simile a quest’ultimo.

ENTRATA: CONTRIBUTI DA MINISTERI	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026
2118/0 DA FILE MINISTERO	11.042.319,13	11.162.504,98	11.162.504,98
SPESA: TR. A STATO CONTR.FIN. PUBBL	STANZIAMENTO 2024	STANZIAMENTO 2025	STANZIAMENTO 2026
10104053/0 DA FILE MINISTERO	25.254.467,45	25.203.360,06	25.203.360,06
10104053/0 TRATTENUTA FONDI AGES (	28.000,00	28.000,00	28.000,00
	25.282.467,45	25.231.360,06	25.231.360,06

LE SPESE

L’Ente riesce a programmare interventi strutturali per strade e scuole solo grazie ai contributi vincolati che vengono trasferiti dallo Stato e dalla Regione (si veda quanto già analizzato nella sezione “Entrate”). Esigues sono le risorse proprie che l’Ente riesce a destinare a spese di investimento per lo svolgimento delle funzioni fondamentali: occorre infatti ricordare ancora una volta come il concorso complessivo alla finanza pubblica richiesto dallo Stato incida fortemente sulla capacità di spesa.

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l’esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell’amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel presente documento.

LE FONTI DI FINANZIAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI PREVISTI

1. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO

Per gli esercizi 2023/2025 non sono programmati interventi per spese di investimenti finanziati con il ricorso al debito ed infatti non è prevista l’assunzione di nuovi prestiti.

L’unico intervento ancora in corso finanziato da mutuo è l’ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL TRACCIATO ESISTENTE della sp 555 " DELLE COLLINE" per € 547.087,08 ;

2. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON LE RISORSE DISPONIBILI

Per l’esercizio 2023 sono previsti alcuni interventi per spese di investimento finanziati anche con risorse disponibili del bilancio, sia per la Viabilità che per l’Edilizia, come dettagliatamente indicato nel Piano Triennale delle OOPP allegato al bilancio, cui si rimanda per un puntuale riepilogo.

3. FINANZIAMENTI PNRR E CORRELLATE SPESE DI INVESTIMENTI PER PROGETTI

Si riporta un quadro riepilogativo dei finanziamenti PNRR e delle correlate spese di investimento per i progetti al momento programmati esclusivamente sull’esercizio 2023:

DESCRIZIONE		Annualità 2023			
		RISORSE DI BILANCIO	ALIENAZIONI € 11.688.154,32	VINCOLATI	TOT. INTERVENTO
1	PNRR Sostituzione edilizia dell’Edificio Scolastico (Cod. 0490140023). che ospita il Liceo Foresi di Portoferraio. Lotto 1 Realizzazione Palestra (2040250/0 E 2040254/0)	€ 15.952,00	€ 2.746.708,78	€ 2.054.145,64	€ 4.816.806,42
	PNRR Sostituzione edilizia dell’Edificio Scolastico (Cod. 0490140023). che ospita il Liceo Foresi di Portoferraio. Lotto 2 realizzazione aule, laboratori, uffici amministrativi e spazi comuni (NUOVO CAPITOLO E NUOVO VINCOLO)		€ 4.825.061,53	€ 11.952.000,0	€ 16.777.061,53

2	PNRR IPSCT Ceccherelli Via Pertini Piombino. Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente della copertura, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione servizi igienici e spogliatoi, opere di serramentistica e vetratura per la sostituzione degli infissi esterni ed opere provvisorie connesse (capp. 2040238/0 E 2040254)	€ 116.585,75		€ 996.000,00	€ 1.112.585,75
3	PNRR IIS M. Polo – Via Montesanto Cecina. Lavori di Straordinaria manutenzione alla copertura, agli infissi esterni ed al recupero corticale del CLS delle facciate, ed opere edili varie connesse (CAPP. 2040239 e 2040254)	€ 119.183,34		€ 904.000,00	€ 1.023.183,34
4	PNRR Liceo Carducci, Via della Pace Piombino – lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse (CAPP. 2040240/0 e 2040254)	€ 45.064,97		€ 800.000,00	€ 845.064,97
5	PNRR Suc.le Via calafati – Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antisismiche J48B20001460001 CAP. 2040254/0 (AV. Inv. 2021) - CAP. 2040260/0 (A. Dispon. 2021) - CAP. 2040261/0 “Lavori PNRR Calafati	€ 1.293.360,00		€ 3.190.478,90	€ 4.483.838,90
6	PNRR ITN Cappellini – Piazza G. Italia Lavori di straordinaria manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni in alluminio, ed opere edili varie connesse – Cod. Edificio 0490090010 – CUP. J48B20001470001 (CAPP. 2040244/0 e CAP. 2040254/0)	€ 46.693,27		€ 1.197.000,00	€ 1.243.693,27
7	PNRR IPSIA Volta – Piombino. Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana agli infissi in alluminio degli shed e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, a recupero corticale delle pareti in cemento armato a faccia vista, ed opere edili varie connesse (CAPP. 2040245/0 e 2040254/0)	€ 62.715,98		€ 2.088.754,04	€ 2.151.470,02
8	PNRR ITI Galilei Ed. 11 Palestra – Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in c.a. a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'installazione di pacchetto coibente, ed opere (edili connesse. Cod. Edificio 049009000022. CAPP. 2040246/0 e CAP. 2040204/0)	€ 25.910,43		€ 606.315,60	€ 632.226,03
9	PNRR Liceo Statale Cecioni – Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuova copertura con pacchetto coibente, sostituzione degli infissi esterni, recupero corticale delle strutture in C.A. ammalorate, opere antisfondellamento ed opere edili varie connesse alle singole lavorazioni – COD. EDIFICIO 0490090023 – CUP J48B20001450001 (CAP. 2040242/0; CAP. 2040234/0 e CAP. 2040254/0)	€ 28.396,55		€ 1.003.077,61	€ 1.031.474,16
10	PNRR Progetto per la realizzazione di un nuovo edificio da destinare a Palestra M Polo - CUP J27H2200048001 (per vincolato nuovo capitolo e nuovo vincol – PER RISORSE PROPRIE CAP. CAP. 2100547/0 E CAP. 1100561/0)	€ 55.687,34	€ 150.815,78	€ 2.013.946,88	€ 2.220.450,00
11	PNRR Demolizione e ricostruzione della palestra edificio n.3 - ITI Galilei - Via Galilei Livorno -		€ 119.774,72	€ 1.165.225,28	€ 1.285.000,00

	CUP J47H22000200001				
12	PNRR realizzazione di area sportiva all'aperto campo polivalente per palla canestro, pallavolo e tennis - CUP J77H22000260001		€ 9.642,88	€ 96.357,12	€ 106.000,00
13	PNRR M1C3-3 ALLEGATO A - INTERVENTO 1.2 – RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA – MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO (NUOVO CAPITOLO E NUOVO VINCOLO)			€ 251.666,60	€ 251.666,60

4. Individuazione Obiettivi Strategici dell’ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

OBIETTIVO STRATEGICO

Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all’attività scolastica

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Indirizzo Strategico:

Missione:

Responsabile: Simone Lubrano

Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0101	01.01.01 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Aggiornamento	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0102	01.01.02 Piano di messa in sicurezza degli edifici - Implementazione di un sistema di valutazioni di vulnerabilità sismica	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0103	01.01.03 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici: gestione ordinaria	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0300	01.01.03 Gestione Ordinaria: Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO

OBIETTIVO STRATEGICO

Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Responsabile: Simone Lubrano

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0201	02.01.01 Progettualità	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0202	01.02.02 Esecuzione degli interventi PNRR - esecuzione lavori	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
0402/0203	01.02.03 Esecuzione degli interventi PNRR di realizzazione di nuove palestre a servizio dell'edilizia scolastica esistente già finanziati	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d’Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell’Isola d’Elba

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Responsabile: Simone Lubrano

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0301	01.03.01 Completamento degli stadi progettuali per la realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d’Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell’Isola d’Elba.	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzazione nuova sede scuola per ISIS Einaudi Ceccherelli a Venturina Terme per indirizzo professionale Agrario come da accordi territoriali tra Istituto scolastico, Provincia, Conferenza zonale, Comuni, Regione, Sviluppo Toscana

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0401	01.04.01Definizione degli accordi per la gestione dell’edificio Ex – BIC di Venturina Terme e programmazione degli interventi di manutenzione e messa a norma per l’uso scolastico.	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Prosecuzione percorso, per il recupero del complesso Gherardesca ad uso scolastico, con Regione Toscana, Arti, Comune di Livorno

SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Missione: 04 - Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0402/0105	01.05.01 progettualità -	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	10.00 – SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Responsabile: Simone Lubrano

11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO

Responsabile: Vittoriano Di Tommaso

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Il Servizio Tutela ha la competenza della manutenzione ordinaria sulla viabilità provinciale, mediante rifacimento degli asfalti ammalorati, barriere stradali e segnaletica

RIPRISTINO BARRIERE DI SICUREZZA: Affidamento di lavori di ripristino delle barriere di sicurezza stradale mediante fondi ministeriali e dell’Amministrazione provinciale sulle strade di competenza provinciale

RIPRISTINO ASFALTI AMMALORATI: Affidamento di lavori di rifacimento degli asfalti ammalorati mediante fondi ministeriali e dell’Amministrazione provinciale sulle strade di competenza provinciale

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0002	02.01.02 Segnaletica Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica e delle barriere di protezione laterale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
1005/0003	02.01.01 Segnaletica	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO

1005/0102	02.01.02 Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica, delle barriere di protezione laterale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
1005/0201	02.01.03 Asfaltature – Ottimizzazione e adeguamento delle sovrastrutture stradali ammalorati	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
1005/0203	02.03.01 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale

10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile: Simone Lubrano

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0200	02.02.00 Ponti Classificazione e gestione del rischio , la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio esistenti lungo la viabilità provinciale secondo le linee guida ministeriali	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO
1005/0202	02.02.01 Ottimizzazione e adeguamento delle opere stradali lungo la viabilità provinciale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR	Dal 2024 al 2026	SIMONE LUBRANO

OBIETTIVO STRATEGICO

Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO

Indirizzo Strategico:Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Missione:10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile:Vittoriano Di Tommaso

Al fine di eliminare o ridurre i pericoli sulle strade provinciali a seguito di eventi, la Provincia di Livorno si e’ dotata di squadre operative per il presidio del territorio

Il servizio di reperibilità effettua il presidio del territorio attuato mediante il servizio di reperibilità h24 che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0401	02.04.01 Sicurezza stradale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO
1005/0402	02.04.02 Calamità	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire la sicurezza del traffico tramite i controlli della Polizia Provinciale e i controlli amministrativi su imprese che si occupano del settore della sicurezza stradale, patenti, trasporto merci, revisione veicoli.

01.00 - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE

Indirizzo Strategico:Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Missione:03 - Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile:Vittoriano Di Tommaso

La Polizia Provinciale effettua tutte le attività di controllo sulla sicurezza del traffico avvalendosi sia di strumentazione elettronica sia direttamente su strada mediante posti di controllo anche per la verifica della copertura assicurativa dei veicoli in transito e la regolarità della loro revisione; si occupa di effettuare controlli sui veicoli commerciali che trasportano rifiuti ed ha competenza controllo su Agenzie Pratiche automobilistiche ed Autoscuole.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0301/0501	02.05.01 Sanzioni - miglioramento dei controlli della Polizia provinciale	0301 - Polizia locale e amministrativa	01.00 - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE	Dal 2024 al 2026	MAURIZIO TRUSENDI
1005/0502	02.05.02 Garantire la sicurezza stradale mediante efficace gestione dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO

OBIETTIVO STRATEGICO
Tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio.

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Responsabile:

Indirizzo Strategico: Governo del territorio - Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0401	04.01.01 - P.T.C.P.	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

OBIETTIVO STRATEGICO

Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”. Progettazione di programmi di azione per l’istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro.

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”. Progettazione di programmi di azione per l’istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro. Ed è proprio anche sui principi della Convenzione di Faro che si giocherà l’impegno operativo della Provincia per il suo complesso museale: promuove una comprensione più ampia del patrimonio culturale e della sua relazione con le comunità e la società in relazione ai diritti umani e alla democrazia; utilizzare il patrimonio esistente per migliorare la qualità della vita delle persone nella nostra comunità. Un Museo che ogni cittadino possa vedere come spazio di incontro, nel quale trovare una opportunità di espressione individuale, arricchimento socio-culturale e miglioramento della qualità della vita.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0501	05.01.01 Museo di storia naturale - Interazione esterna	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Progettazione concertata per programmi di azione tesi alla promozione e valorizzazione del territorio provinciale e regionale per lo sviluppo di un turismo sostenibile

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0503	05.02.01 Reti Museo	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Progettazione e realizzazione programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione per il patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0502/0504	05.03.01 Museo scienze naturali - Ricerca e tutela	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Graduale revisione dell’impatto energetico di tutto il patrimonio dell’ente sia in termini di riduzione dei consumi che di migrazione verso fonti di energia non fossili

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Responsabile: Irene Nicotra
Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio - Transizione energetica
Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Priorità 2 agenda europea – Sviluppare una base economica forte e vivace – investire in competenze e nell’istruzione
Priorità 3 agenda europea – Costruire un’Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero– preservare i sistemi ambientali e la biodiversità

Il Servizio supporterà lo sviluppo delle Comunità energetiche rinnovabili – C.E.R. e delle Green Communities – G.C. in coerenza a quanto definito nei seguenti progetti del P.N.R.R.:

- GREEN COMMUNITY COSTA DEGLI ETRUSCHI
- GREEN COMMUNITY ARCIPELAGO TOSCANO

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0601	06.01.01 - Comunità Energetiche Rinnovabili – C.E.R.	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

OBIETTIVO STRATEGICO

Promozione di Patti di Collaborazione con i cittadini e le Associazioni per la gestione ed amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell’Art. 118, comma 4 della Costituzione

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli
Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio
Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0602	06.02.01 Gestione associata e progettualità	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE

Responsabile: Anna Roselli

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0302	06.03.02 Aggiornamento rispetto normative tecniche	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI
0105/0603	06.03.01 Progettualità patrimonio	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE	Dal 2024 al 2026	ANNA ROSELLI

OBIETTIVO STRATEGICO

Sostenere la creazione delle Green Communities per perseguire uno sviluppo economico del territorio equo e sostenibile

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Responsabile: Irene Nicotra

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0105/0604	06.04.01 - Green Communities - GC	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

OBIETTIVO STRATEGICO

Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale, nazionale ed europeo per interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere.

04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI

Responsabile:

Federigo Barbensi

Indirizzo Strategico:

Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Missione:

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivo consiste nel contrasto alle discriminazioni basate sull'appartenenza di genere

Tra le competenze fondamentali assegnate alle Province dalla legge Del Rio ci sono le funzioni in materia di lotta alle discriminazioni di genere nel mercato del lavoro. L'idea, confermata anche dagli indirizzi progettuali per le politiche di Pari Opportunità è di declinare il tema secondo un'ottica non limitata a quella "classica" delle pari opportunità tra uomo e donna, ma nel senso di attività, progetti, proposte formative per la creazione di un sistema effettuale e valoriale di pari opportunità, pari dignità sociale, non discriminazione e uguali condizioni di accesso al lavoro. Verrà riproposto nel 2024 il Progetto regionale della formazione di docenti e alunni a un nuovo linguaggio anti-discriminatorio : nel 2023 è stato ritenuto fondamentale fare interventi didattico-formativi a insegnanti e alunni di varie scuole di ogni ordine grado della nostra provincia, compresa Elba. (progetto "Asterisco"). L'Ufficio si è avvalso dell' indispensabile supporto professionale di Provincia Livorno Sviluppo srl.

In coordinamento con la nuova Consiglieria di Parità verranno sviluppate quelle azioni di coordinamento con gli Enti locali del territorio, anche seguendo il principio ordinamentale per cui la Provincia supporta i Comuni: infatti con la L.R. 22/15 alla Provincia sono state sottratte dall'1.1.2016 le precedenti funzioni e risorse in materia di "sociale", assegnate ai Comuni, ma ciò nonostante è necessario fare rete specialmente per le zone più periferiche del territorio provinciale, Elba compresa.

VALORE PUBBLICO: attuare il pilastro europeo dei diritti sociali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0101/0701	07.01.01 Lotta alle discriminazioni -progettazione di interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere	0101 - Organi istituzionali	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI	Dal 2024 al 2026	FEDERIGO BARBENSI

OBIETTIVO STRATEGICO

Avvio del Progetto regionale biennale di sostegno alla Parità di genere nelle Scuole del territorio provinciale

04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI

Responsabile:

FEDERIGO BARBENSI

Indirizzo Strategico:

Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Missione:

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Una delle funzioni fondamentali della Legge Del Rio sono le Politiche delle Pari Opportunità: ci sarà una implementazione dei progetti inerenti le politiche delle Pari Opportunità e di sostegno alle politiche di genere

VALORE PUBBLICO: attuare il pilatro europeo dei diritti sociali

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0101/0702	07.02.01 Parità di genere: progettazione azioni di sostegno alla parità di genere nelle scuole del territorio provinciale	0101 - Organi istituzionali	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI	Dal 2024 al 2026	FEDERIGO BARBENS

OBIETTIVO STRATEGICO

Miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud e miglioramento della visibilità istituzionale tramite web istituzionali e il SIT (sistema informativo territoriale)

07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE

Responsabile: Claudia Simonti
Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale - Transizione digitale
Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Una esigenza largamente sentita è il miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud dell'archivio; ulteriore esigenza per restare in regola con la normativa è l'implementazione della trasparenza e della pubblicità degli atti dirigenziali; come ultimo step di implementazione c'è senz'altro miglioramento della visibilità istituzionale

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0108/0801	08.01.01 Sicurezza - Implementazione del passaggio in cloud e revisione siti web istituzionali e dell'infrastruttura SIT (Sistema Informativo Territoriale)	0108 - Statistica e sistemi informativi	07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE	Dal 2024 al 2026	Claudia Simonti

OBIETTIVO STRATEGICO

Miglioramento della organizzazione interna e incremento collaborazione tra enti del territorio per il reclutamento del personale

07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE

Responsabile: Claudia Simonti
Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni
Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

In relazione a tale obiettivo è stato sottoposto al consiglio un apposito piano di riassetto organizzativo, finalizzato a strutturare una migliore organizzazione interna alla provincia.
Il piano si pone l'obiettivo a medio termine di ripristinare una struttura dirigenziale composta da due settori: uno tecnico ed uno amministrativo. Il contenuto del piano verrà meglio dettagliato all'interno del Piano Integrato di Attività e Organizzazione

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0110/0901	09.01.01 Organizzazione	0110 - Risorse umane	07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE	Dal 2024 al 2026	CLAUDIA SIMONTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Fornire assistenza tecnica e amministrativa agli Enti aderenti attraverso la Stazione unica appaltante

08.00 - SERVIZIO GARE

Responsabile: GABRIELLA DEL CORSO

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

la stazione unica appaltante cura infatti, per conto degli enti aderenti, l'aggiudicazione di contratti pubblici per la realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture, con la finalità di assicurare trasparenza, regolarità ed economicità nella gestione delle procedure di affidamento degli appalti e di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
0102/0902	09.02.01 progettazione SUA (Stazione Unica Appaltante)	0102 - Segreteria generale	08.00 - SERVIZIO GARE	Dal 202 al 2026	GABRIELLA DEL CORSO

OBIETTIVO STRATEGICO

Coordinamento del Servizio Associato Politiche Europee - SAPE con i Comuni del territorio per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica

14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE

Responsabile: IRENE NICOTRA

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Valore pubblico
Priorità 2 agenda europea – Sviluppare una base economica forte e vivace – investire in competenze ed istruzione, adottare trasformazione digitale e sviluppare una solida politica industriale.

Descrizione
Il Servizio darà continuità al ruolo di coordinamento, il cui obiettivo principale è la diffusione delle Politiche Comunitarie nelle programmazioni strategiche degli Enti associati e la promozione dell'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni, a partire dalle competenze e dal ruolo di coordinamento e supporto, garantendo un'offerta adeguata di servizi di co-progettualità agli Enti locali del proprio territorio

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0903	09.03.01 – S.A.P.E.	1002 - Trasporto pubblico locale	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E SVILUPPO EDILIZIA E VIABILITA' - ATTUAZIONE PNRR	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

OBIETTIVO STRATEGICO**Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti****14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE****Indirizzo Strategico:****Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica****Missione:****10 - Trasporti e diritto alla mobilità****Responsabile: Irene Nicotra**

Valore pubblico

Priorità 2 agenda europea – Sviluppare una base economica forte e vivace – sviluppare una solida politica industriale

Priorità 3 agenda europea – Costruire un’Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero– investire in iniziative ecologiche per migliorare la qualità dell’aria

Progettazione del T.P.L. finalizzata alla riorganizzazione e alla quantificazione della rete dei servizi, riguardanti:

- lo scenario T1 relativo alla rete al momento dell’affidamento;
- lo scenario T2 relativo alla rete a 24 mesi dall’affidamento.

Redazione del P.U.M.S. di Area Vasta e sua integrazione con azioni di Mobility Management a livello di Area Vasta.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1002/0302	03.01.02 - P.U.M.S. di Area Vasta	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA
1002/1002	03.01.01 Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE	Dal 2024 al 2026	IRENE NICOTRA

OBIETTIVO STRATEGICO**Prosecuzione progetto SIRSS (sistema integrato regionale sicurezza stradale)****11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO****Responsabile: Vittoriano Di Tommaso****Indirizzo Strategico:****Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni****Missione:****10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

Il progetto SIRSS - Sistema Integrato per la Sicurezza Stradale – ha lo scopo di creare una struttura di monitoraggio regionale dell’incidentalità stradale, in grado di fornire i dati relativi all’incidentalità al previsto Sistema Informativo e divenire strumento a disposizione delle Amministrazioni per la programmazione degli interventi di manutenzione ed investimento sulla rete stradale;

Relativamente al Progetto SIRSS, avviato in fase sperimentale nell’anno 2008, è iniziata nell’anno 2013 la fase di strutturazione permanente presso gli Enti interessati, disciplinata con le modalità previste nella specifica convenzione.

La rilevazione degli incidenti stradali è inserita nel Programma Statistico nazionale e conseguentemente le pubbliche amministrazioni sono tenute all'invio dei relativi dati.

La Legge Regionale 11 maggio 2011, n. 19, "Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana", all'articolo 4, comma 3, indica il SIRSS quale prima banca dati per l'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale e, pertanto, si è reso necessario procedere, anno per anno, alle attività di censimento degli incidenti stradali, nella prospettiva di una messa a regime del SIRSS da definire non appena noto l'esito del prossimo referendum costituzionale, previsto il prossimo autunno, che ridisegnerà i compiti degli Enti.

In questa fase transitoria, che vale anche per la modifica del flusso di scambio tra ISTAT Enti ed organi rilevatori, la Regione sta programmando in via preventiva lo spostamento del server da Livorno, attuale provincia Capofila in base all'ultima convenzione attiva sottoscritta in data 10 Novembre 2015 (su Decreto Presidenziale n. 137 del 09/07/2015).

La suddetta convenzione per la definizione dei contenuti e il finanziamento del progetto SIRSS confermava il ruolo di capofila alla Provincia di Livorno e, in quanto tale, stabiliva i relativi compiti ovvero:

- ruolo di amministrazione capofila con i compiti di assunzione del finanziamento, attuazione, coordinamento dei servizi presso Città Metropolitana di Firenze, Province e Regione, verifica e monitoraggio del progetto;
- gestione delle problematiche amministrative, tecniche e procedurali necessarie per l'attuazione del progetto;
- aggregazione dei dati pervenuti da ciascuna Provincia e dalla Città Metropolitana di Firenze in un DB unico, validazione della Provincia capofila, ed invio a Regione Toscana, secondo le scadenze con essa concordate;
- attività (ndr: analoghe a quelle) delle Province descritte nel punto successivo.

In termini operativi generali i compiti di province e Città metropolitana di Firenze sono:

- ricezione, gestione, validazione provinciale, invio alla Provincia capofila dei dati di incidenti stradali relativi al territorio di propria competenza;
- realizzazione di elaborazioni periodiche sui dati a disposizione (documenti e mappe) e loro diffusione;
- nomina di un responsabile per l'attuazione del progetto (Referente dell'Amministrazione), che presenti agli organi decisionali della propria Amministrazione i risultati del progetto, che sottoscriva e invii il monitoraggio semestrale alla Provincia capofila (alla Regione nel caso della Provincia capofila), e che partecipi agli incontri del gruppo di lavoro;
- ruolo propositivo per l'operatività delle successive fasi di miglioramento della qualità dei dati, tramite programmi di formazione agli organi rilevatori, interfacciamento con altre banche dati, applicazione di nuove tecnologie, ecc.

Obiettivi Operativi

Codice	Descrizione	Programma	Unità	Validità	Responsabile
1005/0004	02.03.01 Sicurezza stradale	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO	Dal 2024 al 2026	VITTORIANO DI TOMMASO

Strumenti di rendicontazione

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione. Infatti la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG e nel piano della performance e degli obiettivi.

Sezione Operativa – Prima Parte

Generalità

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio ed i decreti del Presidente (ex deliberazioni di Giunta);
- c costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- c dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- d dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- e per la parte spesa da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- f dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

g dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- PARTE 1, NELLA QUALE SONO DESCRITTE LE MOTIVAZIONI DELLE SCELTE PROGRAMMATICHE EFFETTUATE, SIA CON RIFERIMENTO ALL'ENTE CHE AL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA, E DEFINITI, PER TUTTO IL PERIODO DI RIFERIMENTO DEL DUP, I SINGOLI PROGRAMMI DA REALIZZARE ED I RELATIVI OBIETTIVI ANNUALI;

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;

per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzia gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;

- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al “Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione .

5 Entrata

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi	25.668.038,11	29.100.214,37	29.097.829,73	29.097.829,73
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.668.038,11	29.100.214,37	29.097.829,73	29.097.829,73

Entrate tributarie

Si evidenziano di seguito i seguenti tributi:

TRIBUTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE. E' un tributo istituito con l'art. 19 del D. Lgs. 504/92 a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento , la disciplina e il controllo degli scarichi e delle emissioni a tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

La Provincia determina la tariffa, che può essere fissata in misura non inferiore all'1%, e non superiore al 5%, delle tariffe stabilite dai comuni per la tassa relativa alla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Fino al 31/12/2000 è stata sempre applicata l'aliquota massima. Con delibera G.P. n.250 del 31/10/2000 è stata disposta una riduzione del 10% che ha portato l'aliquota al 4,5% a partire dall'1/1/2001. Dall'1/1/2007 al 31/12/2007 è stato disposto l'abbattimento dell'aliquota al 4%. Dall'1/1/2008 l'Amministrazione ha disposto un'ulteriore abbattimento dell'aliquota dello 0,5, portandola al 3,5%. Tale aliquota è stata applicata per il 2014 e per gli anni successivi fino al 2019 compreso; con Decreto presidenziale n. 174 del 20.12.2019 è stato invece deciso di riportare l'aliquota alla misura del 5% a decorrere dal 1/1/2020, sulla base delle motivazioni indicate nella deliberazione consiliare n. 48 del 19/12/2019, alla quale si rimanda. .

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE E' stata istituita in base all'art 56 D. Lgs. 446/97. Le tariffe sono state stabilite con decreto del Ministero delle Finanze n. 435 in data

27.11.1998. A decorrere dall'anno 1999 la Provincia si è avvalsa della facoltà di incrementare le tariffe del 20%. Dal 2007, avvalendosi delle disposizioni previste nella legge finanziaria, l'incremento tariffario è stato portato al 30%. La Provincia per la gestione del tributo si avvale dell'ACI PRA. Le previsioni sul gettito non sono stabili poiché dipendono dal volume delle registrazioni. Dall'anno 2009 il gettito è risultato e risulta pesantemente influenzato dalla crisi economica e dalla crisi del mercato dell'auto in particolare. In aggiunta al capitolo di entrata ordinario istituito a suo tempo per l'I.P.T. (cap. 1121/0) – che presenta uno stanziamento consistente (€ 10.500.000,00), in linea con lo stanziamento definitivo e con gli accertamenti di competenza del 2021 - è previsto in bilancio anche un capitolo di entrata specifico per la riscossione dell'I.P.T. pregressa (cap. 1010402/0), sulla base di quanto previsto dall'art. 1, c. 165 della Legge 147/2013, che però per il 2023, come nel biennio precedente, presenta uno stanziamento pari a zero; l'importo corrispondente (€ 107.176,88) è comunque confluito nel capitolo 2118/0, nell'ambito dei trasferimenti da Ministeri (Titolo 2° dell'entrata), in quanto affluirà dal Ministero dell'Interno.

Come già indicato nel D.U.P. 2019, vale la pena ricordare che con deliberazione del Consiglio provinciale n. 43 del 13.12.2017 è stato approvato il nuovo regolamento relativo all'I.P.T., entrato in vigore a partire dall'1.1.2018; ciò si è reso necessario per rendere maggiormente sistematica ed esaustiva la regolamentazione del tributo, anche in relazione ad un'analisi compiuta dal Servizio Risorse Finanziarie sulla normativa specifica che disciplinava la materia. Durante i primi cinque mesi del 2023 l'andamento delle entrate tributarie a titolo di IPT presenta un miglioramento rispetto all'anno precedente con una flessione in aumento che si approssima al 6%, ma permane una flessione negativa rispetto al 2019 di circa il 3%;

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITÀ CIVILE DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE, ESCLUSI I CICLOMOTORI. Dall'1/1/99 il gettito, al netto del contributo di cui all'art.6, comma 1, lettera a, L. 18/2/92 n.172, è attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali sono iscritti i veicoli. A seguito del D. Lgs. 68 del 5/5/2011 (art.17), l'imposta costituisce tributo proprio derivato delle province; viene inoltre fissata l'aliquota nella misura del 12,5, con facoltà dell'amministrazione di elevarla in misura non superiore a 3,5 punti percentuali; gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote hanno effetto dal primo giorno del mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia. Le previsioni del gettito di questo tributo sono assai incerte e finora non esiste alcuna possibilità di controllo sui concessionari che lo riscuotono dalle imprese di assicurazione e lo riversano alla Provincia. Dal 2012 l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di incremento dell'aliquota del 3,5, che è stata portata al 16%. Lo stanziamento previsto sul capitolo 1131/0 per l'anno 2022 ammonta a € 11.586.411,56, risultando inferiore rispetto alle annualità precedenti; si può ricordare anche che l'anno precedente è entrata in vigore un'agevolazione decisa dall'Amministrazione per i possessori di auto elettriche, per i quali l'aliquota è scesa dal 16% al 12%.

Durante i primi cinque mesi del 2023 l'andamento delle entrate tributarie a titolo di IARCA presenta una flessione in aumento della IARCA poco superiore all' 1,5%, ma permane una flessione negativa rispetto al 2019 di circa il 9% .

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Trasferimenti correnti	19.927.384,46	15.209.740,38	14.939.740,38	14.939.740,38
Totale	19.927.384,46	15.209.740,38	14.939.740,38	14.939.740,38

I trasferimenti sono determinati presuntivamente e salve successive rettifiche, sulla base delle assegnazioni relative al 2023 e delle ulteriori informazioni disponibili alla data odierna.

Per ciò che concerne i trasferimenti da amministrazioni centrali, a decorrere dall'anno 1999 i trasferimenti dallo Stato hanno subito rilevanti modificazioni. Per effetto degli articoli 60 e 61 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i tributi IPT e I.A.R.C.A. hanno sostituito la gran parte dei tradizionali trasferimenti erariali non vincolati. Ulteriori consistenti riduzioni dei trasferimenti si sono avuti a seguito delle manovre di Governo dal 2011 ad oggi.

Il comma 783 dell'articolo 1 della legge n. 178/2020 prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali".

Il Decreto del Ministero dell'Interno ha assegnato alla Provincia di Livorno la somma di euro 10.862.040,35 per il 2023, di euro 11.042.319,13 per il 2024 e 11.162.504,98 per il 2025.

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.461.916,52	1.596.689,00	1.596.689,00	1.596.689,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.946.012,55	3.800.500,00	3.800.500,00	3.800.500,00
Interessi attivi	13.200,00	11.400,00	11.400,00	11.400,00
Altre entrate da redditi da capitale	87.761,44	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	669.243,10	655.100,00	655.100,00	655.100,00
Totale	5.178.133,61	6.163.689,00	6.163.689,00	6.163.689,00

I proventi dei beni dell'ente sono prevalentemente costituiti dai canoni per gli immobili adibiti a caserme, dai canoni di locazione di altre sale e locali, dal canone relativo all'utilizzo degli spazi presso il Gherardesca da parte dell'Istituto Mascagni, dai canoni per la concessione d'uso delle palestre extrascolastiche.

Tra i proventi dei beni dell'ente sono compresi i canoni per l'utilizzo dei beni demaniali, quale il CUP.

Il gettito del canone unico patrimoniale è in buona parte derivante dai proventi delle concessioni alle aziende erogatrici di pubblici servizi, che procedono al pagamento commisurandolo al numero delle utenze ed alle occupazioni con cartelli pubblicitari, posti sul demanio stradale. Il gettito derivante da passi carrabili risulta contenuto a seguito della soppressione di tutti i canoni ricognitori, dell'esonero dei passi ad esclusivo uso agricolo ed a raso e del riconoscimento di agevolazioni alle occupazioni operate da ONLUS. Va ricordato anche che con Decreto

Presidenziale n. 53 del 20.06.2017 sono state definite per l'anno 2017 le tariffe base per l'occupazione permanente o temporanea del suolo pubblico. Con successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 29.10.2018 è stato poi approvato il nuovo regolamento relativo all'applicazione del COSAP, a seguito dell'esigenza di adeguare il precedente regolamento (risalente all'anno 1999 e più volte variato nel corso degli anni) alle numerose modifiche normative intervenute ed altresì della necessità di semplificare per gli uffici dell'Ente e per gli utenti l'applicazione della normativa in materia.

A seguito dell'approvazione della legge n. 160/2019 è stato istituito il Canone Unico Patrimoniale e di conseguenza è stato approvato il "Regolamento per la disciplina delle autorizzazioni e concessioni stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 7/03.05.2021. Con tale Regolamento sono stati rimodulati i coefficienti tariffari per mantenere gli introiti in linea con le annualità precedenti in funzione dei nuovi parametri dettati dalla legge.

I proventi inseriti per interessi e dividendi sono riferiti ai presunti interessi sul c/c di tesoreria (che matureranno sulle giacenze derivanti da entrate proprie), ai dividendi sulle partecipazioni societarie, agli interessi maturati sui mutui contratti con la Cassa DD PP e non utilizzati.

All'interno del Titolo 3° dell'Entrata esistono poi altri capitoli di entrata relativi a rimborsi e recuperi da altre Amministrazioni pubbliche, da Enti previdenziali e da soggetti vari relativamente al personale, i cui importi devono ancora essere quantificati. Analogamente, sono presenti altri capitoli afferenti alla Polizia Provinciale, per l'introito di sanzioni ambientali ed altresì per i rimborsi delle spese di notifica e gestione dei verbali elevati per violazioni al codice della strada che sono abbastanza ragguardevoli.

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	21.516.553,64	5.217.232,88	4.872.435,37	4.872.435,37
Altri trasferimenti in conto capitale	419.527,04	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.337.296,00	368.834,02	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.273.376,68	5.586.066,90	4.872.435,37	4.872.435,37

Le entrate in c/capitale si riferiscono prevalentemente a contributi ministeriali per investimenti erogati dai Ministeri per i lavori e le manutenzioni straordinarie alle scuole e alla viabilità.

Per il dettaglio delle entrate da alienazione di beni si rimanda al piano delle alienazioni allegato al presente documento. Tali entrate saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento.

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

La situazione di cassa dell'Ente sinora non ha richiesto anticipazioni onerose e si prevede che non le richieda neanche per il corrente anno. Le consistenti giacenze di cassa dell'Ente sono anche conseguenti alle modalità di utilizzo delle risorse destinate ad investimenti, nonché alla dinamica dei pagamenti da parte della Regione, che sovente precedono le spese. Nell'eventualità remota che l'evoluzione della cassa lo richiedesse, le anticipazioni onerose saranno attivate solo dopo la loro previsione in bilancio.

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Entrate per partite di giro	8.087.500,00	8.087.500,00	8.087.500,00	8.087.500,00
Entrate per conto terzi	888.727,06	487.310,40	487.310,40	487.310,40
Totale	8.976.227,06	8.574.810,40	8.574.810,40	8.574.810,40

Indirizzi sui Tributi

Deve evidenziarsi che ai tributi elencati non è finora corrisposta una reale, autonoma, capacità/possibilità delle province di gestirli. I tributi rimangono rigidi e non direttamente influenzabili dall'ente, se non a mezzo di limitate variazioni di aliquote. La possibilità concreta di agire in sede di accertamento dell'eventuale evasione è quasi nulla. Non si prevedono variazioni di aliquote dei tributi almeno per tutto il 2024.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti, l'Ente comunque ha a disposizione spazi per l'indebitamento come si evince dal sottostante calcolo del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dall'art.1, c.108 della L.220/2010.

ENTRATE RENDICONTO 2021	
Titolo I	25.705.206,03
Titolo II	12.799.468,37
Titolo III	3.443.987,09
Totale	41.948.661,49
Quote delegabili 10%	4.194.866,15
Interessi passivi su mutui previsti in bilancio	211.485,29
Margine per ulteriori mutui 2023	3.983.380,85

6 Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2024					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	34.042.191,42	0,00	0,00	0,00	34.042.191,42
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.211.022,44	133.503,00	0,00	0,00	2.344.525,44
04 Istruzione e diritto allo studio	4.501.100,00	0,00	0,00	0,00	4.501.100,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.210.700,00	0,00	0,00	0,00	1.210.700,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.610.239,43	6.281.672,54	0,00	0,00	11.891.911,97
11 Soccorso civile	92.139,27	35.000,00	0,00	0,00	127.139,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.874.994,81	0,00	0,00	0,00	1.874.994,81
50 Debito pubblico	204.295,41	0,00	0,00	213.168,37	417.463,78

Totale	49.896.682,78	6.450.175,54	0,00	213.168,37	56.560.026,69
--------	---------------	--------------	------	------------	---------------

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	8.574.810,40	8.574.810,40
Totale	8.574.810,40	8.574.810,40

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2025					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.996.870,03	0,00	0,00	0,00	33.996.870,03
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.211.022,44	133.503,00	0,00	0,00	2.344.525,44
04 Istruzione e diritto allo studio	4.501.100,00	0,00	0,00	0,00	4.501.100,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.210.700,00	0,00	0,00	0,00	1.210.700,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.528.677,42	5.424.924,41	0,00	0,00	10.953.601,83
11 Soccorso civile	92.139,27	35.000,00	0,00	0,00	127.139,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.872.610,17	0,00	0,00	0,00	1.872.610,17

50 Debito pubblico	196.950,29	0,00	0,00	220.513,49	417.463,78
Totale	49.760.069,62	5.593.427,41	0,00	220.513,49	55.574.010,52

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	8.574.810,40	8.574.810,40
Totale	8.574.810,40	8.574.810,40

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese Investimenti	Rimborso Prestiti	Totale
<i>Anno 2026</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.996.870,03	0,00	0,00	0,00	33.996.870,03
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.211.022,44	133.503,00	0,00	0,00	2.344.525,44
04 Istruzione e diritto allo studio	4.501.100,00	0,00	0,00	0,00	4.501.100,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.210.700,00	0,00	0,00	0,00	1.210.700,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	90.000,00	0,00	0,00	0,00	90.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	5.528.677,42	5.424.924,41	0,00	0,00	10.953.601,83
11 Soccorso civile	92.139,27	35.000,00	0,00	0,00	127.139,27
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.872.610,17	0,00	0,00	0,00	1.872.610,17

50 Debito pubblico	196.950,29	0,00	0,00	220.513,49	417.463,78
Totale	49.760.069,62	5.593.427,41	0,00	220.513,49	55.574.010,52

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	8.574.810,40	8.574.810,40
Totale	8.574.810,40	8.574.810,40

*Redazione dei Programmi e Obiettivi***Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali*****Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	879.759,29	0,00	879.759,29	874.759,29	0,00	874.759,29	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	879.759,29	0,00	879.759,29	874.759,29	0,00	874.759,29	0,00

Nel programma sono comprese le attività di supporto legate alla Presidenza, al Consiglio Provinciale ed all'Assemblea dei Sindaci attraverso l'attivazione delle procedure relative alla convocazione degli organi, della istruttoria degli atti sottoposti alla loro approvazione ed ogni altro tipo di supporto necessario al normale svolgimento delle loro attività (verbalizzazione riunioni, organizzazioni incontri, ecc.).

In questo ambito vengono assicurate inoltre attività specifiche di Segreteria del Presidente (che cura in particolare, oltre ai compiti di istituto, le attività di coordinamento e organizzazione di riunioni, convegni e manifestazioni - anche riferiti a particolari avvenimenti - e organizzazione dei relativi servizi necessari) e di Ufficio Stampa e attività di comunicazione istituzionale dell'Ente (attività inerenti il supporto agli organi istituzionali e agli uffici in materia di comunicazione ed informazione agli organi di stampa, tra cui la produzione di comunicati stampa, note stampa, cartelle, schede e materiale informativo su tutto quello che concerne le attività svolte dalla Provincia, nonché la convocazione di conferenze stampa e la predisposizione di campagne di informazione e comunicazione per eventi e iniziative promosse dall'Enti.

Con l'URP, cura la gestione diretta del sito web dell'ente e di tutte le pagine (anche collegate) ad esso afferenti; attività di gestione e monitoraggio dei profili social network dell'ente, in particolare delle pagine Facebook e Twitter, con gestione ed aggiornamento quotidiani.

Nell'URP, inoltre, sono incardinate le attività relative alle azioni in tema di trasparenza.

Indirizzo Strategico: Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Obiettivo Strategico: Avvio del Progetto regionale biennale di sostegno alla Parità di genere nelle Scuole del territorio provinciale

Obiettivo Operativo

07.02.01 Parità di genere: progettazione azioni di sostegno alla parità di genere nelle scuole del territorio provinciale (0101/0702)

Unità	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	FEDERIGO BARBENSI

Con questo obiettivo nel 2024 viene dato ulteriore impulso in questa Provincia non solo al Progetto regionale di contrasto ai linguaggi discriminatori basati sulle differenze di genere, ma anche a rendere effettivo il coordinamento degli Sportelli di sostegno alle donne che sono vittime di discriminazioni nel lavoro e nella vita privata. Infatti moltissimi Comuni hanno propri "sportelli donna" ma manca ad oggi un coordinamento che ottimizzi le non molte risorse pubbliche, favorendo la sinergie con soggetti privati e volontariato. La Provincia nel passato aveva un proprio sportello che si reggeva in sostanza sul volontariato (erede di un vecchio progetto del 2013), e quindi l'obiettivo è fare sinergia con il Comune di Livorno (e altri Enti) per razionalizzare i centri di costo.

Nel 2024 in particolare sarà inoltre dato sviluppo alla partecipazione a una serie di eventi (seminari, workshop) che hanno come tema la lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale: a tale fine sarebbe auspicabile anche qui creare sinergie e ad esempio organizzare borse di studio per premiare le tesi di laurea che si sono occupate del tema delle discriminazioni.

Indirizzo Strategico: Promozioni delle pari opportunità - Le politiche di pari opportunità per una società inclusiva e non discriminatoria

Obiettivo Strategico: Sviluppo della progettazione a finanziamento regionale, nazionale ed europeo per interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere.

Obiettivo Operativo

07.01.01 Lotta alle discriminazioni -progettazione di interventi di lotta alle discriminazioni basate sul genere (0101/0701)

Unità	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI
Responsabile	FEDERIGO BARBENSI

Nel 2024 in particolare sarà dato maggiore sviluppo della progettazione a finanziamento regionale o nazionale con la partecipazione a una serie di eventi (seminari, workshop, riunioni regionali, riunioni di rete) che hanno come tema la lotta alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale.

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	386.000,00	0,00	386.000,00	386.000,00	0,00	386.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	386.000,00	0,00	386.000,00	386.000,00	0,00	386.000,00	0,00

Nel Programma è incardinato il ruolo di Responsabile della Trasparenza – in capo al Responsabile di Servizio -, di supporto al Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, di coordinamento in materia di controlli interni e di referente in materia di tutela dei dati personali (privacy).

Il Progetto riveste inoltre le seguenti finalità (per le attività riferibili ai compiti di Segreteria Generale):

- fornire il supporto alla attività del Segretario Generale per tutti i compiti di istituto attribuiti dalla vigente normativa, oltre a quelli riferiti a controlli interni, coordinamento conferenza PO etc...
- curare con precisione e nel rispetto dei tempi previsti il percorso di istruttoria finale, approvazione, pubblicazione e conseguimento dell'efficacia, degli atti deliberativi del Consiglio, dell'Assemblea dei Sindaci e dei decreti presidenziali.
- consolidare il sistema del controllo degli atti come strumento essenziale per l'elaborazione di schede e check list, dei documenti di sintesi da predisporre e diffondere alle scadenze previste, relative all'analisi di legittimità, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amm.va ed al miglioramento della qualità degli atti
- curare la pubblicazione sul sito internet della Provincia, in una apposita sezione denominata Amministrazione Trasparente, secondo le attuali disposizioni di legge, di tutti gli atti dell'Amministrazione, oltre all'attività di coordinamento generale degli obblighi di pubblicazione riferiti ad Amministrazione Trasparente, mediante l'URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) in supporto al Responsabile della Trasparenza.
- la tenuta del Registro degli accessi, in collaborazione tra uffici interessati alle richieste di accesso, URP e ufficio protocollo. In tale Registro l'amministrazione pubblica l'elenco delle richieste di accesso documentale, di accesso civico e di accesso generalizzato con indicazione dell'oggetto, della data della richiesta e dell'esito con la data della decisione (determinazione Anac n. 1309/2016).
- il coordinamento delle attività collegate all'attivazione dell'help desk provinciale a supporto dei Comuni del territorio in tema di accesso.

Il progetto ricomprende infine le attività dell'URP (Ufficio relazioni con il Pubblico) di seguito sintetizzabili:

- Attività di sportello fisico/telefonico/posta elettronica/fax in merito alla richiesta di informazioni, modulistica, segnalazioni, reclami, diritto di accesso da parte dell'utenza;
- Gestione dello sportello virtuale Easy URP disponibile sul sito internet 24 ore su 24 ;
- Gestione del sito internet dell'Ente con particolare riguardo alla pubblicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, nell'area Amministrazione Trasparente; alla pubblicazione di documentazione nei vari "Canali Tematici" ;

alla gestione delle pagine web denominate “La Provincia che Cambia”; alla gestione delle pagine web dell’Ufficio per le Relazioni con il Pubblico;

- Aggiornamento costante e tempestivo del database anagrafica dipendenti ;
- Aggiornamento costante e tempestivo dei database “Libreria” e “Sedi e Uffici” con informazioni riguardanti la struttura dell’Ente
- Controllo quotidiano della casella di posta elettronica del Responsabile della Trasparenza (segreteria.trasparenza@provincia.livorno.it) in merito al Diritto di Accesso Civico;
- Attività di relazione e collaborazione con gli URP presenti sul territorio del Comune di Livorno.

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale

- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Obiettivo Strategico: Fornire assistenza tecnica e amministrativa agli Enti aderenti attraverso la Stazione unica appaltante

Obiettivo Operativo

09.02.01 progettazione SUA (Stazione Unica Appaltante) (0102/0902)

Unità	08.00 - SERVIZIO GARE
Responsabile	GABRIELLA DEL CORSO

Progettazione operativa della stazione unica appaltante in relazione alle risorse umane disponibili ed alle professionalità acquisite. L'istituzione della SUA , legata alla disponibilità di risorse umane, alla professionalità posseduta nonché alle esperienze maturate in tema di appalti pubblici, opererà su base convenzionale , nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n.36/2023) e consentirà di uniformare le procedure di scelta del contraente nell’ambito del bacino di competenza.

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e p

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.618.815,68	0,00	2.618.815,68	2.618.815,68	0,00	2.618.815,68	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.618.815,68	0,00	2.618.815,68	2.618.815,68	0,00	2.618.815,68	0,00

Il programma comprende le attività tipiche dell'Ufficio Ragioneria. L'attività è scandita da innumerevoli adempimenti di legge, da scadenze per la rendicontazione, dall'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo, dall'elaborazione di prospetti per soggetti pubblici di varia natura (Corte dei Conti, Ragioneria Generale dello Stato), dal monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica, dalla verifica degli equilibri di bilancio. Va precisato che all'Ufficio Ragioneria sono rimaste alcune competenze relative al Servizio Economato, attinenti in particolare alla gestione della cassa economale.

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	25.315.967,45	0,00	25.315.967,45	25.315.967,45	0,00	25.264.860,06	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.315.967,45	0,00	25.315.967,45	25.315.967,45	0,00	25.264.860,06	0,00

Il programma comprende la gestione delle pratiche di natura fiscale; i tributi provinciali già descritti in altra sezione del presente documento presentano margini ristrettissimi di discrezionalità, ma richiedono ugualmente numerosissime incombenze di natura burocratica, controlli, verifiche, emissione ruoli, gestione contenziosi, sgravi, rimborsi, regolarizzazioni contabili, rapporti con tutti i Comuni della Provincia, con Agenzia delle Entrate-Riscossione (diverso a seconda della Provincia), con l'Agenzia delle Entrate, con l'Agenzia delle Dogane, ecc.,.

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.222.414,00	0,00	1.222.414,00	1.222.414,00	0,00	1.222.414,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.222.414,00	0,00	1.222.414,00	1.222.414,00	0,00	1.222.414,00	0,00

Il progetto afferisce all'insieme delle attività, delle risorse umane e strumentali necessarie alla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione dell'Amministrazione Provinciale. Cura tutti gli aspetti relativi alla valorizzazione, acquisizione, gestione amministrativa condominiale e catastale, nonché l'alienazione dei beni patrimoniali individuati dal Consiglio Provinciale come cedibili. Amministra contabilmente e contrattualmente i fitti passivi ed attivi degli immobili.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Promozione di Patti di Collaborazione con i cittadini e le Associazioni per la gestione ed amministrazione condivisa dei beni comuni, ai sensi dell'Art. 118, comma 4 della Costituzione

Obiettivo Operativo

06.02.01 Gestione associata e progettualità (0105/0602)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Prosecuzione e potenziamento di programmi di sussidiarietà orizzontale che favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini per lo svolgimento di attività di interesse generale, attraverso forme di collaborazione tra cittadini, Associazioni e Provincia per l'amministrazione condivisa dei beni comuni.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

Obiettivo Operativo

06.03.01 PROGETTUALITA' PATRIMONIO (0105/0603)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale finalizzato al reperimento di risorse per interventi di manutenzione ed efficientamento del patrimonio scolastico, museale e storico. Vengono non soltanto previste azioni tese alla capitalizzazione del patrimonio provinciale attraverso l’alienazione di beni non più destinati ad uso pubblico e non più strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, ma anche la valorizzazione del patrimonio attraverso il monitoraggio e l’aggiornamento delle diverse forme concessorie di uso del patrimonio quali: i comodati, le locazioni, ecc.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Valorizzazione e messa a reddito del patrimonio provinciale

Obiettivo Operativo

06.03.02 Aggiornamento rispetto normative tecniche (0105/0302)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Implementazione di un sistema di verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici del patrimonio dell'ente al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo
Spese correnti	395.000,00	0,00	395.000,00	395.000,00	0,00	395.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	395.000,00	0,00	395.000,00	395.000,00	0,00	395.000,00	0,00

Rappresenta l'insieme delle risorse umane e strumentali necessarie allo sviluppo delle progettazioni delle opere pubbliche, delle manutenzioni straordinarie ed ordinarie del patrimonio immobiliare dell'Ente ed a tutte le altre attività proprie di un ufficio tecnico di un Ente Pubblico territoriale. Le risorse economiche proprie del progetto, afferiscono agli insiemi citati, uomini e strumenti, e risultano necessarie, oltre che alla retribuzione, alle missioni ed alle spese per il personale, alla dotazione degli strumenti, materiali ed immateriali, indispensabili all'esecuzione delle attività tipiche dell'ufficio, quali:

- la dotazione e manutenzione delle apparecchiature specifiche per la stampa dei progetti;
- la dotazione e la manutenzione dei software necessari alla preventivazione e rendicontazione dei lavori;
- il pagamento dei canoni necessari per gli accessi alle banche dati, quale quella del catasto immobiliare.

Come descritto nella sezione strategica, con Decreto Presidenziale n. 21 del 09/02/2022 è stata nuovamente modificata la macrostruttura dell'Ente e i riflessi di questa nuova struttura su questa missione programma producono i loro effetti dal 1/03/2022 per i servizi tecnici e dal 01/06/2022 per il servizio Amministrativo interessato.

In particolare al fine del miglior supporto alle funzioni tecniche in ottica PNRR sono state diversamente affidate competenze ricomprese in questo programma, che sono state trasferite ad altri soggetti e quindi spostati verso altre missioni programmi. Rispetto ai Dup precedenti, sono stati soppressi il Servizio Edilizia, Viabilità e Affari Legali con contestuale riassegnazione delle funzioni/risorse ai nuovi servizi di Tutela ed Efficientamento del Patrimonio e del territorio, Sviluppo Investimenti edilizia viabilità – attuazione PNRR.

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	113.000,00	0,00	113.000,00	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	113.000,00	0,00	113.000,00	113.000,00	0,00	113.000,00	0,00

L'ufficio Risorse Tecnologiche usufruisce di alcuni assets di supporto esterni soprattutto per le licenze d'uso dei programmi, per la assistenza software/hardware necessaria a mantenere in perfetto funzionamento 140 postazioni informatiche, i server, e in generale tutta la infrastruttura tecnologica dell'Ente (compresa Elba).

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale - Transizione digitale

Obiettivo Strategico: Miglioramento della sicurezza informatica tramite il passaggio in cloud e miglioramento della visibilità istituzionale tramite web istituzionali e il SIT (sistema informativo territoriale)

Obiettivo Operativo

08.01.01 Sicurezza - Implementazione del passaggio in cloud e revisione siti web istituzionali e dell'infrastruttura SIT (Sistema Informativo Territoriale)

(0108/0801)

Unità	RISORSE UMANE
Responsabile	CLAUDIA SIMONTI

L'obiettivo permetterà l'implementazione della pubblicità degli atti e dei documenti delle gare, mediante una modifica migliorativa del sistema di pubblicazione degli atti delle gare di appalto, così da garantire l'aggiornamento tempestivo della specifica pagina del sito istituzionale; inoltre verrà effettuato il restyling del sito del Museo, per il miglioramento della visibilità istituzionale, e aumentarne la accessibilità

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.006.535,00	0,00	2.006.535,00	2.006.535,00	0,00	2.006.535,00	0,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.006.535,00	0,00	2.006.535,00	2.006.535,00	0,00	2.006.535,00	0,00

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Obiettivo Strategico: Miglioramento della organizzazione interna e incremento collaborazione tra enti del territorio per il reclutamento del personale

Obiettivo Operativo

09.01.01 Organizzazione (0110/0901)

Unità	07.00 - SERVIZIO RISORSE UMANE
Responsabile	CLAUDIA SIMONTI

Ridefinizione dell'organizzazione valorizzando: competenze specialistiche a supporto degli uffici di erogazione dei servizi connessi alle funzioni fondamentali; il ruolo della nuova Provincia quale ente a supporto dei Comuni (Casa dei Comuni) anche attraverso politiche assunzionali mirate.

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.104.700,00	0,00	1.104.700,00	1.104.700,00	0,00	1.104.700,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.104.700,00	0,00	1.104.700,00	1.104.700,00	0,00	1.104.700,00	0,00

Garantire la funzionalità dei servizi generali dell'Ente:

- gestire i servizi di portierato/sorveglianza alle varie sedi, con la necessaria integrazione del personale di ruolo e dei soggetti affidatari di appalti;
- implementare la rete di interscambio tra gli uffici dei servizi generali a maggiore rilevanza esterna (URP, centralino, protocollo), in modo da fornire alla cittadinanza un quadro informativo preciso ed efficace;
- gestire l'albo pretorio informatizzato;
- garantire la funzionalità e la correttezza dell'espletamento delle funzioni di rappresentanza e di proiezione esterna protocollare, quali il servizio di accompagnamento del gonfalone, la concessione del patrocinio e delle sale;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti da norme di legge e regolamenti, rispetto alla trasparenza dell'azione amministrativa: assicurare la funzionalità del servizio di accesso agli atti, nel rispetto del diritto alla riservatezza, con il profondo mutamento apportato alla materia dal decreto legislativo 97/2016 su accesso generalizzato e trasparenza, le delibere ANAC del dicembre 2016 e la normativa europea riformata in materia di privacy;
- garantire il rispetto degli obblighi derivanti dalla previsione normativa dell'"amministrazione digitale";
- consolidare il sistema di controllo dei procedimenti e degli atti amministrativi, al fine di ricavare indicatori di performance del funzionamento della macchina amministrativa.
- implementare, all'interno dell'Ente, la cultura di una corretta gestione e tenuta dei complessi documentali, a partire dall'archivio corrente, anche mediante interventi di formazione "in house";
- garantire la fruizione dei complessi documentali depositati presso la sezione separata dell'archivio (archivio storico), oggetto di attenzione, specie per alcune tipologie di documenti ivi depositate (fondi ONMI, IPPAI, psichiatrico) da parte di cittadini e di studiosi;
- gestire la delicata fase del passaggio da un sistema documentale totalmente analogico (cartaceo) ad un sistema misto, in cui convivono, ormai, documenti cartacei e documenti nativi digitali, la cui gestione, a norma del T.U. sulla documentazione amministrativa (fascicolo ibrido) comprende aspetti assai complessi.
- implementare i progetti di valorizzazione del patrimonio documentale storico della Provincia, attraverso il suo utilizzo rispetto ad appuntamenti a carattere istituzionale (Giorno della memoria, 25 aprile, festa della Repubblica etc.) e regionali (Archivi aperti);

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa***Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	2.211.022,44	0,00	2.211.022,44	2.211.022,44	0,00	2.211.022,44	0,00
Spese in conto capitale	133.503,00	0,00	133.503,00	133.503,00	0,00	133.503,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.344.525,44	0,00	2.344.525,44	2.344.525,44	0,00	2.344.525,44	0,00

Le principali attività istituzionali delle quali è titolare all'interno di questo programma si svolgono nei seguenti ambiti: Polizia ittico venatoria e tutela della fauna, Polizia stradale e sicurezza dei cittadini, Controlli in materia ambientale, specie nell'ambito dell'abbandono dei rifiuti, Controlli TPL, attività di Polizia giudiziaria, Collaborazioni interforze, Coordinamento dell'attività di vigilanza volontaria in materia ittico venatoria.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Garantire la sicurezza del traffico tramite i controlli della Polizia Provinciale e i controlli amministrativi su imprese che si occupano del settore della sicurezza stradale, patenti, trasporto merci, revisione veicoli.

Obiettivo Operativo

02.05.01 Sanzioni - miglioramento dei controlli della Polizia provinciale

(0301/0501)

Unità	01.00 - SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE E PROTEZIONE CIVILE
Responsabile	MAURIZIO TRUSENDI

Nel corso del prossimo triennio la Polizia Provinciale continuerà a perseguire l'obiettivo di garantire il costante presidio del territorio per prevenire situazioni che possano favorire la commissione dei reati, tutelando i bisogni dei cittadini nelle materie di sua competenza sopra descritte. Si continuerà pertanto ad implementare la dotazione e l'utilizzo della tecnologia (in termini di acquisto di strumentazioni digitali ed applicativi) e la proceduralizzazione delle attività operative e non operative, finalizzate ad una maggiore efficienza, tempestività e trasparenza nei rapporti con la cittadinanza utilizzando le risorse destinate per legge e che già negli scorsi anni hanno consentito l'implementazione della dotazione in termini di mezzi di servizio rinnovati, strumentazioni tecnico specialistiche fondamentali nelle attività finalizzate alla sicurezza, nonché utili a garantire l'aumento dei livelli di coesione e convivenza sociale con i fenomeni attuali.

Nell'ottica di un potenziamento delle attività di del Corpo di Polizia Provinciale, si provvederà, su una direzione già intrapresa negli scorsi anni, con approvvigionamenti di forniture ed eventuali servizi ottemperanti alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 che, al c. 4, lett. B, il quale stabilisce che una quota pari al 50 per cento dei proventi derivanti dalle infrazioni al Codice della Strada e' destinata in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di Polizia Provinciale.

Analogamente, a fronte di un incremento del numero di richieste di intervento e di una maggiore sensibilità della cittadinanza rispetto alla questione relativa al diffondersi di fauna selvatica problematica, il servizio, avvalendosi delle risorse a ciò specificatamente messe a disposizione

dalla Regione Toscana, effettuerà nel corso del prossimo triennio, gli acquisti che si renderanno necessari per il potenziamento delle attività del Corpo e del contenimento delle specie faunistiche problematiche quali, a titolo esemplificativo, specifiche armi e munizioni ed attrezzature specialistiche di varia natura; si segnala la rilevanza che tali approvvigionamenti acquisiscono al fine di operare un più incisivo controllo ed una più mirata attività di contenimento alla luce di una nuova evoluzione del fenomeno di espansione massiccia della fauna problematica presso centri abitati ed attività agricole, fenomeni tra l'altro aggravati dal recente diffondersi della peste suina.

Si segnala, nell'ottica di perseguire un miglioramento delle competenze e delle abilità degli agenti del corpo, l'attivazione, già a partire dal 2023, di numerosi corsi di formazione nelle materie specialistiche e di corsi di aggiornamento periodici per tutto il personale coinvolto sia con profilo di vigilanza che amministrativo; tale attenzione al profilo di istruzione del personale e dei riflessi che ciò comporta in termini di operatività ed efficienza nell'esecuzione delle attività di servizio porteranno ad un proseguimento dell'effettuazione dei corsi per la durata di tutto il triennio.

Continueranno a ricoprire un ruolo fondamentale le misure di intervento che prevedono un modello di sicurezza integrata in termini di collaborazione tra le Forze di Polizia per garantire sicurezza ai cittadini e aumentarne la percezione.

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	4.501.100,00	0,00	4.501.100,00	4.501.100,00	0,00	4.501.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.501.100,00	0,00	4.501.100,00	4.501.100,00	0,00	4.501.100,00	0,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.01 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici - Aggiornamento
(0402/0101)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Implementazione di un sistema di verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti

Anno 2024

Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Anno 2025

Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Anno 2026

Con risorse proprie dell'Ente

I. Implementazione di sistema verifica e controllo del rispetto delle normative tecniche sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.02 Piano di messa in sicurezza degli edifici - Implementazione di un sistema di valutazioni di vulnerabilità sismica (0402/0102)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Implementazione di un sistema di valutazioni di vulnerabilità sismica degli immobili scolastici al fine di migliorare la sicurezza degli ambienti

Anno 2024

• Conclusione delle progettazioni finanziate Mediante la linea di finanziamento MIMS - DECR. DIRETTORIALE 8860 DEL 08/07/2022 – Progetti di fattibilità tecnico ed economica per adeguamento sismico (vulnerabilità):

- I. Istituto Ceccherelli Piombino (Li), Via S. Pertini, 58 Loc. San Rocco
 II. Liceo Volta Piombino (Li) Via Della Pace, 27/29
 III. Istituto Foresi Brignetti Loc. Concia Di Terra Portoferraio (Li) Via Concia Di Terra

Completamento dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento Decreto del ministero della Cultura n.1502 del 21/12/2022

I. Intervento di rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei musei e luoghi della cultura pubblici non appartenenti al Ministero della Cultura Su Museo Storia Naturale – Euro 499.970,20 €

Con risorse proprie dell'Ente

I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Anno 2025

• Con risorse proprie dell'Ente

I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Anno 2026

Con risorse proprie dell'Ente

I. Verifiche di Vulnerabilità sismica sugli edifici scolastici - Euro 150.000,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.03 Gestione Ordinaria: Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture (0402/0300)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

GESTIONE CALORE: Affidamento e monitoraggio dell'appalto di gestione del servizio calore negli immobili provinciali ed efficientamento degli impianti
 Il servizio calore è attualmente affidato alla Soc. Engie Servizi e comprende le attività di terzo responsabile per la conduzione degli impianti termici, manutenzione impianti termici, fornitura del combustibile, attività di efficientamento degli impianti. Il contratto in essere decorre da

giugno 2023 in ragione dell'adesione della Provincia di Livorno alla gara Consip SIE4. Il contratto precedente è scaduto a maggio 2023.

- Le attività previste per il 2024 da parte del Servizio, per la componente immobili, sono: esecuzione interventi per la manutenzione degli edifici scolastici, nell'ambito delle risorse disponibili
 - esecuzione interventi per la manutenzione degli edifici in uso alla Provinciale, nell'ambito delle risorse disponibili
 - lavori di manutenzione puntuali atti alla risoluzione delle criticità e segnalazioni riportate
 - interventi di messa in sicurezza della scala antincendio scuola IPA di Rosignano
- esecuzione intervento di sistemazione del muro della Villa Maurogordato

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici in funzione di un miglioramento continuo della fruizione dello spazio dedicato all'attività scolastica

Obiettivo Operativo

01.01.03 Piano di messa in sicurezza degli edifici scolastici: gestione ordinaria
(0402/0103)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Azioni per lo sviluppo ed il miglioramento della gestione ordinaria delle strutture

anno 2024

Completamento dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento Decreto MIUR n.607/2017-Fondo comma140, D.L.n.50/2017-Province e Città Metropolitane

I. Completamento dell'intervento di Restauro e risanamento conservativo per l'adeguamento dei locali da sede dell'IPSIA a sede I.P.A. professionale alberghiero Via della Repubblica a Rosignano Solvay

- Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interne da attuare nella porzione centrale anteriore del

complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione"

II. Completamento dei Realizzazione di una tensostruttura in legno lamellare e copertura in poliestere PVC - Via Zola 6 -

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'impianto idrico sanitario ed al recupero del cortile interno

V. Completamento dei Manutenzione Straordinaria Dell'edificio In Portoferraio Viale Manzoni Sede Uffici Della Provincia Di Livorno E Opere Varie Di Messa In Sicurezza

VI. Avvio interventi di progettazione per Realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina

anno 2025

Prosecuzione dell'intervento di Realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina

anno 2026

Completamento dell'intervento di Realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Prosecuzione percorso, per il recupero del complesso Gherardesca ad uso scolastico, con Regione Toscana, Arti, Comune di Livorno

Obiettivo Operativo

01.05.01 progettualità - (0402/0105)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Prosecuzione del percorso per il trasferimento degli Uffici regionali alla Villa del presidente e reperimento risorse per l'adeguamento della Villa

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba

Obiettivo Operativo

01.03.01 Completamento degli stadi progettuali per la realizzazione della nuova scuola come da Protocollo d'Intesa tra Amministrazione Provinciale e Comune di Portoferraio per il riordino ed il riassetto complessivo delle sedi di istruzione superiore di secondo grado dell'Isola d'Elba. (0402/0301)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

ANNO 2024

DD MIT 6131 del 20/06/2019

Mediante la linea di finanziamento D. D. n. 20629/2020 di aggiornamento del triennale 2018-2020 all'annualità 2020 e con il successivo DM n.320 del 7/12/22 - Finanziamenti Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
I. Nuovo edificio da destinare a Scuola per Liceo Foresi Brignetti Portoferraio – Euro 16.777.061,53

ANNO 2025

01 Prosecuzione dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento D. D. n. 20629/2020 di aggiornamento del triennale 2018-2020 all'annualità 2020 e con il successivo DM n.320 del 7/12/22 - Finanziamenti Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
I. Completamento dell'intervento di realizzazione del Nuovo edificio da destinare a Scuola per Liceo Foresi Brignetti Portoferraio – Euro 16.777.061,53

ANNO 2026

• 01 Completamento dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento D. D. n. 20629/2020 di aggiornamento del triennale 2018-2020 all'annualità 2020 e con il successivo DM n.320 del 7/12/22 - Finanziamenti Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
I. Completamento dell'intervento di realizzazione del Nuovo edificio da destinare a Scuola per

Liceo Foresi Brignetti Portoferraio – Euro 16.777.061,53

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Realizzazione nuova sede scuola per ISIS Einaudi Ceccherelli a Venturina Terme per indirizzo professionale Agrario come da accordi territoriali tra Istituto scolastico, Provincia, Conferenza zonale, Comuni, Regione, Sviluppo Toscana

Obiettivo Operativo

01.04.01 Definizione degli accordi per la gestione dell'edificio Ex – BIC di Venturina Terme e programmazione degli interventi di manutenzione e messa a norma per l'uso scolastico. (0402/0401)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

La proposta di attivare un nuovo indirizzo agrario e decentrare la collocazione della sede da Piombino a Venturina Terme può favorire un'inversione di tendenza che vede gli studenti migrare verso altri territori. Il decentramento su Venturina Terme, in una posizione decisamente più favorevole, al crocevia con i diversi comuni della Val di Cornia, consentirebbe di superare l'annoso problema della difficile raggiungibilità della scuola secondaria piombinese per molti studenti dell'indotto (Campiglia, San Vincenzo, Suvereto, Sassetta, ma anche Riotorto, Donoratico e Follonica) modificando così progressivamente anche quella tendenza ormai sistemica che vede gli studenti più distanti da Piombino rivolgersi verso altre realtà provinciali e extraprovinciali (Follonica; Massa M.ma, Grosseto); una sede aggiuntiva risolverebbe anche il problema della penuria di aule, tema già evidenziato negli anni precedenti dall'ISIS "Einaudi Ceccherelli"; inoltre, la vocazione agricola del Comune di Campiglia, specie nell'area Venturinese, potrebbe trovare nell'attivazione di un Istituto Agrario e nella collaborazione con l'Istituto alberghiero, già attivo presso L'ISIS "Einaudi Ceccherelli", un volano strategico per la valorizzazione delle colture che già rappresentano un'eccellenza territoriale nonché, per i produttori locali, un elemento di promozione dei propri prodotti e di qualificazione innovativa per i futuri sviluppi professionali del settore; infine proprio l'Istituto alberghiero trarrebbe maggiore giovamento dal connubio con un indirizzo Agrario perché insieme consentirebbero alla Val di Cornia di costituire un Polo AgroAlimentare di significativo valore formativo e di preparazione dei giovani al mondo del lavoro.

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Obiettivo Operativo

01.02.02 Esecuzione degli interventi PNRR - esecuzione lavori (0402/0202)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Esecuzione degli interventi PNRR di efficientamento energetico e recupero corticale sull'edilizia scolastica già finanziati

ANNO 2024

Mediante la linea di finanziamento D.M. MIUR n.13 del 08/01/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente della copertura, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione palestra Istituto Ceccherelli – Euro 996.000,00

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione alla copertura agli infissi esterni ed al recupero corticale del cls delle facciate ed opere edili varie connesse Istituto Marco Polo Cecina – Euro 904.000,00

III. Completamento degli Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dei percorsi di esodo eliminazione dei rischi da caduta degli elementi dall'alto rimozione di manufatti in cemento amianto ed opere varie e connesse ITI ed. 10 – Euro 1.423.900,00

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio lato via Abba in uso al liceo Cecioni di Livorno. Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni ed opere edili connesse Istituto Cecioni via Zola – Euro 1.091.573,30

V. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse Istituto Carducci Piombino – Euro 800.000,00

Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interne da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione" - Euro 339.851,06

II. Completamento della Realizzazione di una tensostruttura in legno lamellare e copertura in poliestere PVC - Via Zola 6 - Euro 305.873,4

III. Intervento di manutenzione straordinaria per realizzazione di controsoffitti

antisfondellamento presso l'i.p.a. Di rosignano - Euro 158.849,56

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'impianto idrico sanitario ed al recupero del cortile interno – Euro 209.929,37

V. Completamento dei Manutenzione Straordinaria Dell'edificio In Portoferraio Viale Manzoni Sede Uffici Della Provincia Di Livorno E Opere Varie Di Messa In Sicurezza – Stimati Euro 339.851,06

VI. Realizzazione di nuovo polo scolastico Agraria presso Ex BIC – Venturina – Stimati Euro 1.000.000,00

Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.217 del 15/07/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Completamento dei Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antisismiche Istituto Calafati – Euro 3.035.653,89

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni in alluminio ed opere edili varie Istituto Nautico Cappellini – Euro 1.197.000,00

III. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana agli infissi in alluminio degli shed e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista ed opere edili varie connesse IPSIA Volta Piombino – Euro 1.967.464,00

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'istallazione di pacchetto coibente ed opere edili connesse palestra ed.11 ITI Galilei – Euro 606.315,60

• Con risorse proprie dell'Ente

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi igienici e diversa distribuzione interne da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione" - Euro 339.851,06

II. Completamento dei Realizzazione di una tensostruttura in legno lamellare e copertura in poliestere PVC - Via Zola 6 - Euro 305.873,4

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'impianto idrico sanitario ed al recupero del cortile interno – Euro 209.929,37

V. Completamento dei Manutenzione Straordinaria Dell'edificio In Portoferraio Viale Manzoni Sede Uffici Della Provincia Di Livorno E Opere Varie Di Messa In Sicurezza – Stimati Euro 339.851,06

ANNO 2025

Mediante la linea di finanziamento D.M. MIUR n.13 del 08/01/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente della copertura, istallazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione palestra Istituto Ceccherelli – Euro 996.000,00

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione alla copertura agli infissi esterni ed al recupero corticale del cls delle facciate ed opere edili varie connesse Istituto Marco Polo Cecina – Euro 904.000,00

III. Completamento degli Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dei percorsi di esodo eliminazione dei rischi da caduta degli elementi dall'alto rimozione di manufatti in cemento amianto ed opere varie e connesse ITI ed. 10 – Euro

1.423.900,00

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio lato via Abba in uso al liceo Cecioni di Livorno. Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni ed opere edili connesse Istituto Cecioni via Zola – Euro

1.091.573,30

V. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse Istituto Carducci Piombino – Euro 800.000,00

Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.217 del 15/07/2021 – Finanziamento confluito nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Completamento dei Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antisismiche Istituto Calafati – Euro 3.035.653,89

II. Completamento dei Lavori di straordinaria manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni in alluminio ed opere edili varie Istituto Nautico Cappellini – Euro 1.197.000,00

III. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria alla copertura piana agli infissi in alluminio degli shed e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista ed opere edili varie connesse IPSIA Volta Piombino – Euro 1.967.464,00

IV. Completamento dei Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'installazione di pacchetto coibente ed opere edili connesse palestra ed.11 ITI Galilei – Euro 606.315,60

ANNO 2026

I. Completamento dei Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antisismiche Istituto Calafati – Euro 3.035.653,89

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Obiettivo Operativo

01.02.03 Esecuzione degli interventi PNRR di realizzazione di nuove palestre a servizio dell'edilizia scolastica esistente già finanziati (0402/0203)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

ANNO 2024

Proseguo dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento Decreto M.I. 192 DEL 23/06/2021 e Decreto Regione Toscana n.4889 del 29/03/2021 - Finanziamenti confluiti nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Nuovo edificio da destinare a Palestra (nuova scuola) Foresi Brignetti Portoferraio – Euro 4.246.111,21

Proseguo dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.343 del 02/12/2021 e DD 45 del 04/08/2022 – Finanziamento Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Nuovo edificio da destinare a Palestra I.S.I.S. Marco Polo Cecina – Euro 2.220.000,00

ANNO 2025

Proseguo dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento Decreto M.I. 192 DEL 23/06/2021 e Decreto Regione Toscana n.4889 del 29/03/2021 - Finanziamenti confluiti nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Proseguo dell'intervento finanziato “Nuovo edificio da destinare a Palestra (nuova scuola) Foresi Brignetti Portoferraio” – Euro 4.246.111,21

Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.343 del 02/12/2021 e DD 45 del 04/08/2022 – Finanziamento Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Proseguo dell'intervento “Nuovo edificio da destinare a Palestra I.S.I.S. Marco Polo Cecina” – Euro 2.220.000,00

ANNO 2026

• Completamento dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento Decreto M.I. 192 DEL 23/06/2021 e Decreto Regione Toscana n.4889 del 29/03/2021 - Finanziamenti confluiti nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

I. Completamento del Nuovo edificio da destinare a Palestra (nuova scuola) Foresi Brignetti Portoferraio – Euro 4.246.111,21

Completamento dell'intervento finanziato Mediante la linea di finanziamento DM MIUR n.343 del 02/12/2021 e DD 45 del 04/08/2022 – Finanziamento Piano Nazionale Ripresa e Resilienza I. Completamento dei Nuovo edificio da destinare a Palestra I.S.I.S. Marco Polo Cecina – Euro 2.220.000,00

Indirizzo Strategico: Edilizia scolastica e programmazione rete scolastica - Scuole Superiori al centro dello sviluppo territoriale

Obiettivo Strategico: Utilizzo PNRR e altri fondi per le nuove opere e infrastrutture per lo sport a scuola

Obiettivo Operativo

02.01.01 Progettualità (0402/0201)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Sviluppo della progettualità volta alla captazione di finanziamenti per l'edilizia scolastica

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.500,00	0,00	8.500,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.202.200,00	0,00	1.202.200,00	1.202.200,00	0,00	1.202.200,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.202.200,00	0,00	1.202.200,00	1.202.200,00	0,00	1.202.200,00	0,00

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Perseguimento di azioni volte alla completa accessibilità del Museo finalizzate a mantenere la qualifica di “museo di rilevanza regionale” e accesso dello stesso nella categoria di “museo di rilevanza nazionale”. Progettazione di programmi di azione per l’istruzione, formazione, inclusione, accoglienza a favore della comunità tutta e perseguimento dei valori e principi dettati dalla Convenzione di Faro.

Obiettivo Operativo

05.01.01 Museo di storia naturale - Interazione esterna (0502/0501)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Proseguire nelle azioni di potenziamento di tutte le attività del complesso museale: conservazione del patrimonio; aggiornamento e messa a norma dei settori espositivi; diffusione della cultura scientifica; potenziamento dell’offerta formativa per la didattica delle scienze per il mondo della scuola compresi progetti di PCTO per gli studenti delle scuole superiori ; ricerca sui patrimoni naturali ed archeologici; formazione per i giovani e gli adulti; progettazione di specifiche attività per pubblici speciali tese a restituire anche a persone con disabilità sensoriale o cognitiva opportunità di inclusione sociale; organizzazione di eventi culturali ed azioni di coinvolgimento dei cittadini e del volontariato che concorrano ad affermare sempre di più il ruolo del polo museale quale centro di aggregazione culturale e sociale per la comunità. Reperire risorse anche attraverso il PNRR per la complessiva messa a norma del complesso museale e per l’abbattimento delle barriere fisiche e culturali.

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Progettazione concertata per programmi di azione tesi alla promozione e valorizzazione del territorio provinciale e regionale per lo sviluppo di un turismo sostenibile

Obiettivo Operativo

05.02.01 Reti Museo (0502/0503)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Potenziamento delle sinergie e buone pratiche avviate in questi anni in tema di sistemi museali ed ambientali provinciali, regionali, transfrontalieri di cui il Museo di Storia Naturale è partner. Lavorare in rete significa promuovere strategie di “sistema” e condividere con gli interlocutori locali un programma di valorizzazione del patrimonio culturale, delle esperienze e delle competenze radicate sul territorio al fine di generare valore pubblico, utilità sociale e sviluppo dei territori.

Indirizzo Strategico: Museo di Storia Naturale ricerca, conservazione e promozione della cultura - Museo di Storia Naturale del Mediterraneo – verso i 100 anni

Obiettivo Strategico: Progettazione e realizzazione programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione per il patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale

Obiettivo Operativo

05.03.01 Museo scienze naturali - Ricerca e tutela (0502/0504)

Unità	13.00 - SERVIZIO MUSEO E RETI SCOLASTICHE
Responsabile	ANNA ROSELLI

Prosecuzione e potenziamento di programmi di monitoraggio, ricerca e conservazione del patrimonio ambientale ed archeologico del territorio provinciale, anche in sinergia con enti ed istituzioni scientifiche. La ricerca mira alla acquisizione della conoscenza dell’ambiente e dei suoi mutamenti e dei patrimoni storico/archeologici per una corretta gestione degli stessi e per la programmazione di interventi di conservazione e salvaguardia.

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	90.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00

Missione – Programma 1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.678.134,66	0,00	1.678.134,66	1.678.134,66	0,00	1.678.134,66	0,00
Spese in conto capitale	218.000,00	0,00	218.000,00	218.000,00	0,00	218.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.896.134,66	0,00	1.896.134,66	1.896.134,66	0,00	1.896.134,66	0,00

Indirizzo Strategico: Governo del territorio - Una pianificazione territoriale verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio.

Obiettivo Operativo

04.01.01 - P.T.C.P. (1002/0401)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale supportato dal percorso di partecipazione pubblica nel prossimo triennio.

Ai sensi dell'art. 90 della L.R. 65/2014 il P.T.C.P. *“è lo strumento di pianificazione territoriale al quale si conformano le politiche provinciali, i piani e i programmi di settore provinciali, gli strumenti della pianificazione territoriale e gli strumenti della pianificazione urbanistica comunali”*; nel procedere alla revisione del Piano provinciale si deve, pertanto, in primo luogo tenere conto di tale centrale funzione di indirizzo e coordinamento per gli ulteriori strumenti generali e di settore. Risulta, altresì, confermata la natura dello strumento che, ai sensi del secondo comma della previsione, assurge contestualmente a *“piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia”*. Lo stesso *recepisce i contenuti del piano paesaggistico regionale*.

A tal riguardo, e in continuità con il lavoro avviato nel 2022, si prevede l'acquisizione della necessaria documentazione per l'opportuna redazione, ai sensi della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., della Variante generale del P.T.C.P., anche al fine di un adattamento dello stesso alla situazione socio/economico ed ambientale attuale del territorio provinciale ed addivenire, entro la fine del 2023, alla sua adozione ex art. 19 L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.. Basilare risulta la messa in atto di funzioni collaborative mirate alla valorizzazione e salvaguardia del patrimonio territoriale provinciale, attuate attraverso la garanzia di un servizio a supporto dei Comuni, con la formazione di opportuni archivi e banche dati aggiornate, inerenti aspetti sia di carattere economico, che urbanistico territoriale, per la predisposizione di un adeguato quadro conoscitivo propedeutico allo sviluppo economico e pianificatorio del territorio provinciale, in quanto il P.T.C., come già evidenziato, si configura come piano territoriale e strumento di programmazione, anche socio-economica, della provincia (art. 90 L.R. n. 65/2014).

Finalità

Definizione dei quadri conoscitivi della variante del P.T.C.P. propedeutici alla definizione delle strategie, necessarie ai fini della conformazione alla pianificazione regionale con valore paesaggistico ed il corretto riferimento per la pianificazione comunale. Il tema del coordinamento è insito nel piano e sinergico con la redazione del P.U.M.S. di Area Vasta (vedi obiettivo operativo 03.01.02) ed è fondamentale per il perseguimento delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile sancite dall'Agenda 2030: economica, sociale ed ecologica, e per mirare a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

Motivazione

L'attuale P.T.C.P. è stato approvato nel 2009 in coerenza alla previgente legge regionale di Governo del territorio ed è stato redatto in antecedenza alla approvazione nel 2015 del PIT/PPR. Il combinato disposto tra il L.R. 65/2014 ed il Piano di Indirizzo Territoriale con valore di piano paesaggistico hanno innovato non soltanto il lessico ma anche i riferimenti scientifico-culturali della pianificazione ed in relazione a ciò la Regione Toscana ha proceduto a finanziare l'aggiornamento dei Piani provinciali.

I *Goals* dell'Agenda 2030 sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire in coerenza delle competenze residue, ma fondamentali dell'Ente, a seguito della Riforma Delrio, anche in sinergia con la programmazione e progettazione incardinata al S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01). All'interno di questo quadro assume rilevanza il tema delle Green Communities e delle C.E.R. come specifici strumenti di governance da perseguire e

consolidare nel territorio provinciale.

Indirizzo Strategico: Innovazione amministrativa e digitale
- Attuazione riforma della pubblica amministrazione e casa dei comuni

Obiettivo Strategico: Coordinamento del Servizio Associato Politiche Europee - SAPE con i Comuni del territorio per migliorare la capacità di attingere ai finanziamenti disponibili con una progettazione condivisa e strategica

Obiettivo Operativo

09.03.01 – S.A.P.E. (1002/0903)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E SVILUPPO EDILIZIA E VIABILITA' - ATTUAZIONE PNRR
Responsabile	IRENE NICOTRA

Favorire la governance multilivello provinciale per lo sviluppo e la crescita attraverso la gestione dei Tavoli permanenti di stakeholder locali per "contaminare" la progettazione degli Enti pubblici.

Il Servizio coordinerà lo sviluppo delle fasi di progettazione successive dei progetti comunitari vinti o in attesa di risultato, in continuità con il lavoro svolto nel 2022.

Il Servizio coordinerà lo sviluppo delle fasi di progettazione successive dei seguenti progetti comunitari (acquisiti o in attesa di risultato di aggiudicazione eventuale):

1. CIRCUMVECTIO PLUS - Interreg Marittimo 2014-2020 - bando 5 - Finanziato
2. Promoter - Interreg Europe 2021-2027 - bando 1 - Finanziato
3. Spiderwebs - Interreg EuroMED - bando 2 - In fase di valutazione

Il Servizio supporterà il coordinamento del Comune di Castagneto Carducci per lo sviluppo del progetto Green Community Costa degli Etruschi, finanziato nell'ambito del bando PNRR, Missione 2 – Rivoluzione verde e Transizione ecologica, Componente 1 – Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1), Investimento 3.2 Green Communities, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nello sviluppo delle fasi attuative del Piano progettuale approvato per il finanziamento e dei 16 Interventi componenti.

Il Servizio svilupperà, altresì, una specifica Componente del progetto locale di rigenerazione culturale e sociale presentato dal Comune di Suvereto il 15 Marzo 2022 in risposta all'Avviso del PNRR, M1C3, Intervento 2.1 - Attrattività dei Borghi Storici – progetto che è stato ammesso a contributo il 7 Giugno 2022. L'azione specifica demandata alla Provincia di Livorno è "Tra terra e mare in bus" sulla linea di Azione: "Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative". L'intervento coglie il duplice obiettivo di aumentare l'accessibilità del borgo e ridurre l'inquinamento da traffico collegando le località balneari e le stazioni ferroviarie vicine con servizi di TPL svolti a mezzo di bus navetta a trazione elettrica ed alimentato da due stazioni di ricarica.

Il Servizio faciliterà la partecipazione al bando comunitario Governance and Digital Skills – Interreg Europe 2021-2027 2a call (in scadenza nel giugno 2023) in coerenza con la transizione digitale dell'Ente ed in continuità con il lavoro svolto a partire dalla fine del 2022; man mano che i governi sfruttano le opportunità offerte dalle tecnologie e dai dati digitali per migliorare la loro efficienza ed efficacia nell'anticipare, comprendere e rispondere alle esigenze del pubblico,

la natura del lavoro svolto dai dipendenti pubblici sta cambiando. Questo progetto vuole facilitare tale lavoro, in attuazione dei documenti strategici relativi alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione, quale la Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sulle Strategie di Governo Digitale (OCSE, 2014) misurata dal Digital Government Index (DGI) rispetto al Digital Government Policy Framework (DGPF) a livello centrale/locale di diverse amministrazioni pubbliche dell'Unione Europea e potrà servire come modello di buone pratiche replicabili da altri enti pubblici. La proposta progettuale Spiderwebs, percorrendo le varie fasi di un P.U.M.S. (vedi obiettivo operativo 04.01.01) studia le specificità di queste aree diffuse rispetto alle Linee Guida sui P.U.M.S. europee e collauda azioni di cooperazione locale, soluzioni, strumenti, metodi di simulazione nelle varie realtà mediterranee al fine di valutarne l'applicabilità e l'efficacia nelle varie realtà normative, territoriali e sociali mediterranee, poter costruire soluzioni per applicare i risultati raggiunti nelle altre realtà mediterranee, al fine di incrementare le capacità di pianificare la mobilità in logica di sostenibilità ambientale. Con riferimento al Programma INTERREG IT-FR Marittimo 2021-2027 in fase di avvio, il S.A.P.E. si pro-pone di fornire il necessario supporto progettuale per la candidatura di possibili iniziative di carattere tran-sfrontaliero su temi riconducibili ad argomenti suggeriti dagli Stakeholder coerenti con le strategie del terri-torio.

Finalità:

Favorire l'accesso ai Programmi ed alle risorse europee, nazionali e regionali da parte dei Comuni e della Provincia stessa

Motivazioni:

Sempre di più appare importate utilizzare la parola “confronto” quando vogliamo trapiantare l'accrescimento delle conoscenze e delle competenze da rendere operative nei territori. In tal senso, la Provincia, nella sua pluriennale esperienza, ha maturato le competenze per supportare le strategie nel proprio territorio attraverso la ricerca di finanziamenti mirati.

Indirizzo Strategico: Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti

Obiettivo Operativo

03.01.01 Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità (1002/1002)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Sviluppare e progettare un sistema di mobilità multimodale sostenibile, incardinato sul T.P.L. ma capace di dialogare con tutte le altre modalità di trasporto (bici, treno, sharing-mobility ed altro)

in relazione sia al trasporto casa-scuola e casa-lavoro che alla mobilità turistica, spesso relativi ad ambiti sovracomunali.

Garantire la Governance del sistema di mobilità del bacino provinciale attraverso l'Ufficio Territoriale Provinciale e la Gestione associata di area vasta tra Provincia e Comuni.

La lontananza nel tempo delle indicazioni progettuali del 2012, nonché il necessario adeguamento allo scenario di assetto economico sociale definito dalla pandemia, ha avviato dallo scorso anno una rivisitazione complessiva delle reti T1 e T2 presenti nell'Intesa del 12 maggio 2012 (caratterizzata dalle risorse disponibili allora) anche in considerazione delle diverse quantità in gioco oggi rispetto alla gara.

La progettazione del TPL è finalizzata alla riorganizzazione e alla quantificazione della rete dei servizi, riguardanti:

- lo scenario T1 relativo alla rete al momento dell'affidamento;
- lo scenario T2 relativo alla rete a 24 mesi dall'affidamento.

Avvalendosi dei risultati del progetto di cooperazione europea "HINGE" (che saranno disponibili nella forma di un Piano Strategico di Azione a fine 2023) un'attenzione specifica sarà rivolta alle problematiche e alle soluzioni disponibili per favorire l'intermodalità fra mezzi di trasporto sostenibile, in particolare i movimenti in bicicletta e i collegamenti con il trasporto ferroviario, stradale pubblico su gomma e altri vettori. L'obiettivo del progetto è, infatti, quello di perseguire sistemi di mobilità più integrati tra la bicicletta (quale modo di trasporto per lavoro e/o tempo libero) e il transito che si basa su altri mezzi di trasporto, migliorando così la governance dell'intermodalità e facendo leva anche sui finanziamenti europei, nazionali e regionali/locali finalizzati anche a questo obiettivo specifico (impatto di policy).

Finalità

Redazione e gestione del progetto di rete di T.P.L., urbana ed extraurbana, da parte dell'Ufficio territoriale provinciale (bozza definitiva di progetto prevista per l'autunno del 2023) in coordinamento con la redazione del P.U.M.S. di Area Vasta (vedi obiettivo operativo 03.01.02) per il tramite della Gestione associata, con la nuova Azienda a cui è stato affidato il trasporto pubblico regionale per i prossimi 11 anni.

Motivazione

La Provincia, nel corso degli incontri con i Comuni nel 2022, ha potuto verificare l'estrema attenzione degli Enti Locali per i tempi, le procedure ed i contenuti del passaggio all'assetto T2 così come per la definizione delle percorrenze e delle risorse necessarie per il servizio. Per quanto attiene le risorse e la loro distribuzione sulle reti e sul territorio, dalla lettura delle deliberazioni che si sono succedute dalla Conferenza 2012 e dall'Intesa, risultano cambiati gli standard utilizzati per la quantificazione dei contributi aggiuntivi minimi a carico degli Enti.

La Convenzione Associata, rinnovata alla fine del 2022, permette di concertare un nuovo modello di Governance con i Comuni, anche alla luce delle emergenze della situazione pandemica che ha rivoluzionato le modalità di svolgimento dei servizi di linea da parte della nuova azienda.

Nei primi sei mesi del 2023 ed in sinergia con la costruzione dei quadri conoscitivi di riferimento del PUMS di Area Vasta sono stati effettuati incontri mirati presso i comuni per definire il quadro della domanda.

Indirizzo Strategico: Pianificazione dei servizi di trasporto e competenze amministrative in materia di trasporto privato - Una provincia interconnessa verso la transizione ecologica

Obiettivo Strategico: Mobilità intelligente e sostenibile per collegamenti efficaci, ecologici, sicuri ed efficienti

Obiettivo Operativo

03.01.02 - P.U.M.S. di Area Vasta (1002/0302)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Piano Urbano di Mobilità Sostenibile di Area Vasta per sviluppare un “Sistema integrato della mobilità” ispirato ai principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Finalità

Approvare il Piano urbano della mobilità sostenibile di Area vasta, nel prossimo triennio, supportato dal processo di partecipazione pubblica, in coordinamento con il P.T.C.P. (vedi obiettivo operativo 04.01.01), con le attività dell’Ufficio Territoriale Provinciale della Mobilità (vedi obiettivo operativo 03.01.01) e con le attività di progettazione del S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01) per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell’Agenda 2030 in materia di energia e clima.

Motivazione

Il cambiamento climatico in atto necessita di contribuire, per quanto di competenza dell’Ente, all’attuazione dell’Agenda 2030 ed al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Nello specifico, individuare le strategie di tutela attiva del patrimonio territoriale, di adattamento al cambiamento climatico, anche al fine dello sviluppo socioeconomico e culturale della

comunità provinciale, ha visto nell'avvio dello scorso anno di una Pianificazione della mobilità sostenibile di Area vasta, in coordinamento con il P.T.C.P., una occasione per contribuire in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima. In tali termini il piano assume rilevanza soprattutto in questo momento di riorganizzazione del trasporto pubblico locale, incardinato nella funzione fondamentale dell'Ente di pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, in coerenza con la nuova stagione di programmazione regionale e in linea con gli obiettivi del Green Deal Europeo e le proposte della Commissione verso una mobilità più pulita, più verde, più intelligente.

Nell'ambito del progetto Green Community Costa degli Etruschi sono presenti risorse destinate sia all'approfondimento di conoscenze e di sensoristica utilizzabili per la redazione del PUMS di Area Vasta che Hub fotovoltaici per la ricarica di mezzi di trasporto elettrici. L'implementazione di Hub è integrabile con la previsione di incremento di bus elettrici sul territorio provinciale derivanti dai finanziamenti di: Progetto Marea, Piano di finanziamento di cui al Decreto Ministeriale n. 81/2020, iniziative del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano e dal Progetto di nuovo servizio elettrico del Comune di Suvereto finanziato dal PNRR sull'Attrattività dei Borghi Storici.

La progettazione e la realizzazione in corso del tracciato della Ciclovia Tirrenica, assieme alla promozione di collegamenti secondari ad essa associati e servizi relativi, appare una ulteriore occasione per il coordinamento dei servizi della mobilità con particolare attenzione a quelli più direttamente connessi alla valorizzazione turistica del territorio provinciale.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio

Obiettivo Strategico: Sostenere la creazione delle Green Communities per perseguire uno sviluppo economico del territorio equo e sostenibile

Obiettivo Operativo

06.04.01 - Green Communities - GC (0105/0604)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Supporto alla realizzazione dei Piani di Sviluppo sostenibile delle Green Communities sul territorio in collegamento con la redigenda Variante Generale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e le altre iniziative collegate ai progetti di cooperazione europea.

Finalità

Valorizzazione del patrimonio territoriale provinciale riconosciuto dalla redigenda Variante del P.T.C.P. (vedi obiettivo operativo 04.01.01) contribuendo in maniera significativa a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima, in coerenza alla programmazione del S.A.P.E. (vedi obiettivo operativo 09.03.01).

Implementazione delle iniziative specifiche di cui ai Piani di Azione ThreeT ed eBussed.

Motivazione

La Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali (G.U. n. 13 del 18 gennaio 2016) definisce all’art. 72 la “Strategia nazionale delle Green communities” e, in particolare, al comma 2 che la strategia individui il valore dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare, nella fase della green economy, un piano di sviluppo sostenibile non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico nei seguenti campi:

- a) gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell’anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno;
- b) gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l’eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) sviluppo di un turismo sostenibile, capace di valorizzare le produzioni locali;
- e) costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) efficienza energetica e integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero *Waste* production);
- h) integrazione dei servizi di mobilità;
- i) sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l’uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti.

L’Agenda 2030, un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità individua 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals - con 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030. I 17 *Goals* fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti che prendono in considerazione in maniera equilibrata le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale ed ecologica, e mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l’ineguaglianza, ad affrontare i cambiamenti climatici, a costruire società pacifiche che rispettino i diritti umani.

I *Goals* sono assunti dalla Variante generale del P.T.C.P. come obiettivi da perseguire in coerenza della competenze residue ma fondamentali dell’Ente a seguito della Riforma Delrio, anche in sinergia con la programmazione e progettazione incardinata al S.A.P.E..

All’interno di questo quadro assume forte rilevanza il tema delle Green Communities come specifico strumento di governance da perseguire nel territorio provinciale, in coordinamento con i Comuni del territorio, che vede già la presenza di due Green Communities costituite nel 2022 tramite Convenzione nella forma della Gestione Associata: la Green Community Arcipelago Toscana e la Green Community Costa degli Etruschi. Entrambe hanno inserito nei loro

documenti strategici di operare in sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio, e in particolare con: l'Osservatorio sulla Continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano, il SAPE – Servizio Associato Politiche Europee e la Gestione Associata dei Servizi e/o delle funzioni di Area Vasta in materia di mobilità e trasporti coordinati dalla Provincia di Livorno, nel perseguimento di obiettivi comuni tra cui, in particolare: a) i contributi conoscitivi alla redazione del PUMS di Area Vasta b) le risorse per l'implementazione di Hub fotovoltaici per l'alimentazione di mezzi di trasporto elettrici.

Indirizzo Strategico: Valorizzazione e miglioramento del patrimonio - Transizione energetica

Obiettivo Strategico: Graduale revisione dell'impatto energetico di tutto il patrimonio dell'ente sia in termini di riduzione dei consumi che di migrazione verso fonti di energia non fossili

Obiettivo Operativo

06.01.01 - Comunità Energetiche Rinnovabili – C.E.R. (0105/0601)

Unità	14.00 - EUROPA E PIANIFICAZIONE
Responsabile	IRENE NICOTRA

Sostegno alla realizzazione delle C.E.R. – Comunità Energetiche Rinnovabili coinvolgendo anche il patrimonio diretto dell'Ente.

L'Ente promuove la realizzazione sul territorio delle C.E.R. per favorire la riduzione dell'utilizzo dell'energia prodotta da fonti fossili. La Comunità Energetica rinnovabile o Comunità di Energia Rinnovabile è il soggetto che opera nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 31 del DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (21G00214)”.

Per sviluppare una strategia efficace sul territorio, da poter recepire anche negli strumenti di Pianificazione dell'Ente (P.T.C.P. e PUMS di Area Vasta) sarà fondamentale il progetto finanziato alla Provincia, in qualità di capofila, dal titolo PROMOTER – Promuovere strategie territoriali per una mobilità sostenibile attraverso hub prosumer di energia verde - della durata di 48 mesi, recentemente ammesso a finanziamento dal Programma Interreg Europe 2021-2027. Il progetto PROMOTER, che partirà ufficialmente il 1 marzo 2023, mira ad aiutare l'UE a raggiungere i suoi obiettivi climatici intraprendendo un percorso verso la decarbonizzazione ed una mobilità innovativa attraverso l'introduzione di energia da fonti rinnovabili per

l'alimentazione dei mezzi di trasporto, verso una qualità territoriale più verde. Per contribuire a guidare tale cambiamento, il progetto promuoverà modalità di trasporto sostenibili in collegamento con relative infrastrutture hub di produzione di energia verde per incardinarsi l'un l'altro in modo sinergico, in modo da migliorare la mobilità sostenibile e il ricorso all'energia pulita. Il progetto, nel promuovere la mobilità sostenibile in aree di dimensione sovracomunale/metropolitana/provinciale, affronta il problema dal punto di vista dell'approvvigionamento di combustibile da fonti rinnovabili attraverso la creazione di HUB (supportate da Comunità Energetiche Rinnovabili - CER - nei luoghi dove sono diretti i maggiori spostamenti (aree produttive o di servizio, ospedali, scuole, centri commerciali, ecc.) per la produzione di energia da fonti rinnovabili, per una mobilità sostenibile a 360°. L'obiettivo è quello di individuare, attraverso un'analisi preventiva dei flussi di spostamento delle persone su scala dell'area partner, i principali punti di destinazione e di allestire in tali luoghi degli HUB di produzione e accumulo di energia, utilizzando superfici di edifici pubblici e privati, parcheggi, ecc. per il posizionamento, ad esempio, di generatori fotovoltaici o impianti a biomassa, che producano energia immediatamente utilizzabile attraverso l'installazione di colonnine di ricarica per veicoli di tutte le tipologie: auto, biciclette, autobus, scuolabus, mezzi di trasporto merci, monopattini, etc. Le potenzialità dell'autoconsumo collettivo e delle CER, tra le altre, sono: una accelerazione del processo di transizione energetica e una migliore implementazione della generazione distribuita, massimizzando l'autoconsumo e producendo benefici locali sul territorio attraverso lo sviluppo e la coesione della comunità (v. Direttiva UE 2018/2001, rec. 65). Grazie alle tecnologie energetiche distribuite e all'empowerment dei consumatori, le CER sono diventate infatti un modo efficace ed efficiente in termini di costi per rispondere alle esigenze e alle aspettative dei cittadini in tema di fonti energetiche, servizi e partecipazione locale (v. Direttiva UE 2019 944, rec. Cons. 43). L'obiettivo principale della CER è infatti quello di fornire benefici ambientali, economici e sociali a livello comunitario ai suoi membri e alle aree locali in cui la comunità opera e non quello di perseguire profitti finanziari. Il ruolo della CER può essere ampliato producendo altre forme di energia da fonti rinnovabili (oltre al fotovoltaico) da destinare ai propri membri, promuovendo interventi integrati di domotica e di efficienza energetica, nonché offrendo servizi di ricarica di veicoli elettrici ai propri membri e assumendo il ruolo di società retail ed offrendo eventualmente anche servizi accessori e flessibili. Questo aspetto è cruciale per la scalabilità delle CER, che richiederà capacità progettuali, realizzative e finanziarie disponibili attraverso partenariati pubblico-privato.

Finalità

Valorizzare il patrimonio edilizio esistente aumentando il risparmio energetico per contribuire a raggiungere gli obiettivi comunitari dell'Agenda 2030 in materia di energia e clima.

Motivazione

La Provincia è proprietaria e gestore di un rilevante patrimonio immobiliare distribuito su tutto il territorio. In particolare, assume rilievo il patrimonio edilizio a destinazione scolastica o amministrativa per il quale la migrazione a fonti di energia alternativa ne renderebbe appetibile la valorizzazione nel contesto delle Comunità Energetiche Rinnovabili - C.E.R. per la loro fruizione discontinua in termini diurni e annuali. Inoltre, il ruolo strategico di coordinamento svolto a livello sovracomunale sia con il S.A.P.E. sia con la Gestione associata in materia di mobilità e

trasporti e di supporto allo sviluppo delle Green Communities consente alla Provincia di svolgere efficacemente una funzione di facilitatore nella creazione delle C.E.R.

In coerenza e continuità a ciò, con Decreto della Presidente n. 84/2023 è stato approvato l'ATTO DI INDIRIZZO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO PER LA PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI LIVORNO ALLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI (CER) DENOMINATE: COMUNITA' ENERGIA RINNOVABILE ELBA EST "FERRO" E "COMUNITA' ENERGIA RINNOVABILE ELBA OVEST "GRANITO"

Il 29 giugno 2023, nell'ambito del progetto europeo PROMOTER e del Kick off meeting del giorno precedente, è stato organizzato un seminario tematico dal titolo: *Costruire una Europa più verde mediante strategie locali: le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), ruolo e funzioni.*

Missione – Programma 1003: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto per vie d'acqua

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00	12.750,00

La Provincia di Livorno partecipa a tutti i processi di governo territoriale per migliorare e ampliare la dotazione infrastrutturale del porto di Livorno secondo linee condivise all'interno degli organismi di gestione e favorire l'attuazione degli accordi già sottoscritti e la variante al Piano strutturale; per valorizzare il "corridoio tirrenico" complessivamente inteso, come ossatura portante dell'intero sistema, e le autostrade del mare, quali elementi di connessione tra i porti e di

interscambio terra–mare, per favorire l'integrazione dell'Interporto Amerigo Vespucci nel tessuto connettivo logistico della Piattaforma, anche attraverso il completamento delle opere programmate; per contribuire al potenziamento del porto di Piombino; per favorire l'integrazione e la sinergia dei porti elbani di Portoferraio e Rio; per favorire le azioni per il mantenimento della continuità territoriale delle Isole dell'Arcipelago, attraverso la realizzazione di un modello avanzato di servizio reticolare via mare. Per garantire un apporto concreto, l'Ente partecipa attivamente alla ricerca di fondi europei per il finanziamento di studi, opere e servizi utili al raggiungimento degli obiettivi.

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	3.932.104,77	0,00	3.932.104,77	3.932.104,77	0,00	3.935.542,76	0,00
Spese in conto capitale	8.773.999,68	487.566,04	8.773.999,68	6.050.922,54	487.566,04	5.374.174,41	941.278,26
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.706.104,45	487.566,04	12.706.104,45	9.983.027,31	487.566,04	9.309.717,17	941.278,26

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Garantire la sicurezza del traffico tramite i controlli della Polizia Provinciale e i controlli amministrativi su imprese che si occupano del settore della sicurezza stradale, patenti, trasporto merci, revisione veicoli.

02.05.03 Garantire la sicurezza stradale mediante efficace gestione dei procedimenti amministrativi inerenti il trasporto privato di competenza provinciale (1005/0503)

Unità	04.00 - SERVIZIO AFFARI GENERALI,
Responsabile	FEDERIGO BARBENSI

Nel Programma di mandato viene citata una materia che resta tra le funzioni fondamentali delle

Province, rimaste anche dopo la nota L. 56 del 2014 cioè il settore Trasporto Privato, seppure ormai con personale addetto dimezzato rispetto a quel momento storico. Dal 2023 esso è stato assegnato nel Servizio Affari Generali. L'ufficio trasporto Privato si occupa di quella branca del settore generale trasporti che afferisce al mondo delle imprese autorizzate a gestire vari aspetti amministrativi della circolazione veicolare e delle merci. Più nello specifico l'Ufficio si occupa delle procedure autorizzatorie e dei controlli amministrativi nelle seguenti materie:

- Scuole Guida; Scuole Nautiche; Agenzie consulenza pratiche automobilistiche; Licenze di trasporto in conto proprio; Officine Revisione veicoli; Rilascio conversione patentino militare a istruttore di guida civile; Autorizzazioni noleggi pulmann per servizi di trasporto complementari; Esami abilitazione professionale agenzie consulenza auto; Esami abilitazione istruttore scuola guida (in convenzione con Provincia di Grosseto).

Nei primi mesi del 2023 ha avuto un primo avvio l'attività di smaterializzazione/digitalizzazione degli atti autorizzativi del settore Licenze trasporti in conto proprio. Nell'anno 2024 questa attività avrà una decisa implementazione con l'obiettivo di arrivare poi alla archiviazione interamente digitale delle autorizzazioni rilasciate, oggi purtroppo cartacea e dispersa.

L'attività di rilascio autorizzazione comporta una entrata per l'Ente per ciò che riguarda i diritti di istruttoria delle pratiche. Oggettivamente le tariffe sono molto basse in quanto ferme a quanto stabilito 12 anni fa dalla Amm.ne, anche a livello di semplice aggiornamento Istat. Nell'anno 2024 quindi si promuoverà la approvazione di un sostanziale aumento delle medesime, in linea sia con l'aumento dei diritti di istruttoria nel settore concessioni stradali e autorizzazioni mezzi pubblicitari, sia con l'andamento economico più generale, in modo da ottenere una entrata più rilevante. Infatti ogni anno l'Ufficio (purtroppo ridotto) gestisce circa 260 procedure autorizzatorie di cui alcune con rilevante complessità. Vi è poi una materia in convenzione dal 2012 con la Provincia di Grosseto, ossia l'esame di idoneità degli istruttori di scuola-guida.

L'ufficio opera in stretto collegamento con la Motorizzazione Civile e con le Forze di Polizia. I compiti previsti per l'Ufficio, come peraltro ormai storicizzati da oltre venti anni, sono: - gestione delle istruttorie delle istanze autorizzatorie; - gestione dei requisiti dichiarati nelle pratiche aperte in regime di SCIA/DIA; controllo dei requisiti professionali e tecnici dei titolari delle imprese; esecuzione di sopralluoghi per la conformità a legge dei locali commerciali per le attività suddette (in collaborazione con Uffici tecnici); gestione di front office per il rilascio di certificati, duplicati, licenze, agli studi di consulenza dei trasporti; consulenza telefonica o telematica per rispondere a quesiti e dubbi degli imprenditori; svolgimento di controlli antimafia; svolgimento di controlli sul certificato del Casellario penale; verifiche delle visure camerali dell'amministrazione delle imprese e poteri dei titolari.

Obiettivo Operativo

02.05.02 Garantire la sicurezza stradale mediante efficace gestione dei procedimenti amministrativi di competenza provinciale (1005/0502)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Tali procedimenti sono quelli che afferiscono all'occupazione del suolo, ai transiti eccezionali e alle competizioni sportive.

L'obiettivo è di monitorare il territorio e contrastare l'abusivismo mediante implementazione, in particolare, attività atte a rilevare opere di abusivismo sulle strade di competenza provinciale

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale

Obiettivo Operativo

02.02.00 Ponti Classificazione e gestione del rischio , la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio esistenti lungo la viabilità provinciale secondo le linee guida ministeriali (1005/0200)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

anno 2024

Attraverso DM 225 ponti

I. Completamento del Monitoraggio dei ponti dei ponti situati sulle strade Provinciali

ANNO 2025

Attraverso DM 5/5/2022 ponti

I. Completamento del Monitoraggio dei ponti dei ponti situati sulle strade Provinciali

ANNO 2026

Attraverso DM 225 ponti

I. Completamento del Monitoraggio dei ponti dei ponti situati sulle strade Provinciali

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Piano di messa in sicurezza di strade e ponti in funzione di un miglioramento continuo della circolazione stradale

Obiettivo Operativo

02.02.01 Ottimizzazione e adeguamento delle opere stradali lungo la viabilità provinciale (1005/0202)

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

ANNO 2024

Attraverso DM 225 ponti

II. Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro (prima e seconda annualità finanziamento)

III. Progettazione ed esecuzione di Interventi di Manutenzione Straordinaria sui Ponti da individuare secondo un ordine di priorità

ANNO 2025

Attraverso DM 5/5/22 ponti

I. Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro (seconda e terza annualità finanziamento)

II. Progettazione ed esecuzione di Interventi di Manutenzione Straordinaria sui Ponti per euro 692.222,77

Attraverso risorse proprie dell'ente:

III. Realizzazione di intersezione a Rotatoria in Loc. Mola a Porto Azzurro – Euro 350.000

ANNO 2026

Attraverso DM 5/5/2022 ponti

II. Esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria sui ponti delle strade provinciali sulla base dell'accordo quadro (prima e seconda annualità finanziamento)

III. Progettazione ed esecuzione di Interventi di Manutenzione Straordinaria sui Ponti per euro 692.222,77

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

Obiettivo Operativo

02.04.01 Sicurezza stradale (1005/0401)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Servizio di reperibilità h24 sull'intera rete viaria che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità, nonché, in casi di emergenza, imprese esterne.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Presidio del territorio per garantire efficienza e sicurezza lungo le strade provinciali

Obiettivo Operativo

02.04.02 Calamità (1005/0402)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Risoluzione in emergenza dei danni provocati da calamità naturali mediante predisposizione e gestione delle attività di intervento in regime di somma urgenza

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Prosecuzione progetto SIRSS (sistema integrato regionale sicurezza stradale)

Obiettivo Operativo

02.03.01 Sicurezza stradale (1005/0004)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

- Proseguimento come Provincia capofila dell'attività SIRSS finanziata dalla Regione Toscana mediante affidamento del Servizio a Provincia Livorno Sviluppo per il monitoraggio delle incidentalità mirato alla realizzazione di interventi per la mitigazione dei rischi;
- Servizio di reperibilità h24 sull'intera rete viaria che coinvolge tutto il personale tecnico e operaio del Servizio viabilità, nonché, in casi di emergenza, imprese esterne.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.01 Segnaletica (1005/0003)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

- Manutenzione dei sistemi segnaletici mediante rifacimento della segnaletica orizzontale e sostituzione/integrazione della segnaletica verticale;

-Affidamento di un contratto quadro interventi di manutenzione delle strade provinciali, compresi gli interventi sulla segnaletica

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.02 Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica, delle barriere di protezione laterale (1005/0102)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
-------	---

Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO
--------------	-----------------------

Per l'anno 2024 si prevede:

Interventi di Manutenzione Straordinaria Barriere di Sicurezza su SP 25 Anello Occidentale - Elba

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie è prevista, nei limiti delle somme disponibili, l'attuazione di un programma di interventi sulla rete viaria finalizzati alla sicurezza stradale secondo criteri di priorità da realizzarsi in economia diretta con gli operai e mezzi in forza ai distretti stradali ma, prevalentemente, mediante affidamenti a ditte esterne.

Si prevedono i seguenti obiettivi:

- Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali;
- Interventi di manutenzione del verde finalizzati alla sicurezza stradale con taglio erba sulle pertinenze stradali e potature/eliminazione piante pericolanti;
- Interventi straordinari puntuali di ripristino regimazione acque meteoriche e movimenti franosi.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.02 Segnaletica Ottimizzazione e adeguamento dei sistemi di segnaletica e delle barriere di protezione laterale (1005/0002)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Per l'anno 2024 si prevede:

Interventi di Manutenzione Straordinaria Barriere di Sicurezza su SP 25 Anello Occidentale - Elba

Per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e straordinarie è prevista, nei limiti delle somme disponibili, l'attuazione di un programma di interventi sulla rete viaria finalizzati alla sicurezza stradale secondo criteri di priorità da realizzarsi in economia diretta con gli operai e mezzi in forza ai distretti stradali ma, prevalentemente, mediante affidamenti a ditte esterne.

Si prevedono i seguenti obiettivi:

- Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali;
- Interventi di manutenzione del verde finalizzati alla sicurezza stradale con taglio erba sulle pertinenze stradali e potature/eliminazione piante pericolanti;
- Interventi straordinari puntuali di ripristino regimazione acque meteoriche e movimenti franosi.

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo

02.01.03 Asfaltature – Ottimizzazione e adeguamento delle sovrastrutture stradali ammalorati (1005/0201)

Unità	11.00 - SERVIZIO MANUTENZIONI E TUTELA DEL TERRITORIO
Responsabile	VITTORIANO DI TOMMASO

Rappresenta l'insieme delle risorse economiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di progettazione esterne ed all'esecuzione dei lavori inerenti le infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Livorno. Oltre alla rete di proprietà dell'Ente, i cui dettagli sono riportati in altra parte del presente documento, alla Provincia afferisce anche la gestione della rete stradale di proprietà della Regione Toscana insistente sul territorio provinciale.

Per l'anno 2024 si prevede:

La Progettazione interna di interventi di rifacimento della pavimentazione su vari tratti della SP 8 bis, SP 11b SP 7 SP 2 SP 12 SP 11 dei Distretti Nord e Sud e successiva gara di appalto, finanziati da Ministero dei Trasporti per 1.714.105,72 €.

Rifacimento dei piani viari maggiormente ammalorati con interventi a tratti saltuari e puntuali

Indirizzo Strategico: Costruzione e gestione delle strade provinciali - Strade Provinciali: dalla

ripresa della manutenzione alla ripresa delle costruzioni

Obiettivo Strategico: Salvaguardare e tutelare mediante un attento programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria la rete viaria attraverso fondi propri e finanziamenti Regionali e Ministeriali

Obiettivo Operativo**02.03.01 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (1005/0203)**

Unità	10.00 - SERVIZIO INVESTIMENTI E PNRR
Responsabile	SIMONE LUBRANO

Rappresenta l'insieme delle risorse economiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività di progettazione esterne ed all'esecuzione dei lavori inerenti le infrastrutture stradali di competenza della Provincia di Livorno. Oltre alla rete di proprietà dell'Ente, i cui dettagli sono riportati in altra parte del presente documento, alla Provincia afferisce anche la gestione della rete stradale di proprietà della Regione Toscana insistente sul territorio provinciale. Trovano riferimento in questo progetto tutte le somme che i quadri di spesa progettuali prevedono per la resa finita di un'opera pubblica: progettazione esterna, lavori, sicurezza, espropri, altre spese generali incluse le pubblicazioni dei bandi di gara ed il pagamento delle tasse di gara.

ANNO 2024

Mediante la linea di finanziamento D.M. 123 del 19/03/2020

II. Completamento Progettazione e gara di appalto Intervento SP 25 Adeguamento della sede stradale loc. Crocetta – Comune di Marciana Marina – Euro 500.000,00

III. Completamento Intervento Manutenzione Ordinaria Ponte al Km 244+38 - SP 39 Vecchia Aurelia – Euro 402.272,42

IV. Completamento Intervento Manutenzione straordinaria SP 224 - Ponte sullo Scolmatore d'Arno (Cofinanziamento 700.000 € a favore della Provincia di Pisa)

V. Completamento Progettazione esecuzione della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali SP20, SP15, SP14, SP21 Euro 1.602.272,42

Mediante la linea di Finanziamento D.M. 49 del 16/02/2018

Mediante la linea di finanziamento D.M. 123 del 19/03/2020

I. Progettazione esecuzione della manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali SP8BIS, SP11B, SP7, SP2, SP12, SP11 Euro 1.602.272,42

ANNO 2025

Mediante la linea di finanziamento D.M. 26/04/22

I. Interventi di manutenzione straordinaria corpo stradale delle strade provinciali per Euro 1.602.272,42

ANNO 2026

Mediante la linea di finanziamento D.M. 26/04/22

I. Interventi di manutenzione straordinaria corpo stradale delle strade provinciali per Euro 1.602.272,42

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile***Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	92.139,27	0,00	92.139,27	92.139,27	0,00	92.139,27	0,00
Spese in conto capitale	35.000,00	0,00	35.000,00	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	127.139,27	0,00	127.139,27	127.139,27	0,00	127.139,27	0,00

Il programma è finalizzato alla realizzazione delle seguenti principali attività:

Corsi di formazione interna ed esterna (Comuni, Volontariato, Istituti Scolastici ecc.)
 Implementazione e aggiornamento programma informatico di gestione protciv ZeroGis
 Aggiornamento del sito di Protezione Civile – www.protezione.civile.provincia.livorno.it
 Aggiornamento della APP di Protezione Civile ProtCivLi

Organizzazione del S.U.R. – Servizio Unico di Reperibilità e del numero telefonico unico di reperibilità tecnica della Provincia di Livorno attraverso la formazione ed aggiornamento del personale con qualifica tecnica ed amministrativa.

Missione – Programma 1501: Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro***Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	261.078,37	0,00	261.078,37	261.078,37	0,00	261.078,37	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	261.078,37	0,00	261.078,37	261.078,37	0,00	261.078,37	0,00

Il Fondo di riserva di competenza è pari al 0.3 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Parimenti, il Fondo di riserva di cassa previsto risulta non inferiore allo 0,2% delle spese finali rispettando quindi il limite previsto dalla normativa.

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	1.436.102,40	0,00	0,00	1.436.102,40	0,00	1.436.102,40	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.436.102,40	0,00	0,00	1.436.102,40	0,00	1.436.102,40	0,00

Nel bilancio di previsione sono presenti, oltre al fondo di riserva da sempre obbligatorio per legge, il Fondo per Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e il Fondo Rischi Contenzioso.

L'applicazione della riforma contabile ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i prevede, da un lato, la contabilizzazione delle entrate sulla base dell'esercizio in cui diviene esigibile l'obbligazione giuridica sottostante e, dall'altro, la compensazione di tale entrate mediante il fondo crediti dubbia esigibilità (F.C.D.E.) da iscriversi in una posta della spesa.

Il F.C.D.E. è contabilizzato sulla base dei principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'art.1 comma 79 della L.160/2019 (Legge di Bilancio 2020) modifica il principio contabile citato per gli enti che, nell'esercizio precedente a quello di riferimento, abbiano rispettato gli indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali previsti dall'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge n. 145/2018, variando le % minime di stanziamento al fondo riducendolo al 90% per gli anni 2020 e 2021.

La Provincia di Livorno ha comunque applicato l'accantonamento al 100% sul triennio.

Si riportano di seguito le entrate extratributarie che sono state oggetto di analisi per la

determinazione del fondo crediti dubbia esigibilità:

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
Anno 2024

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	% FCDE previsione 2023	Previsione 2024	Fondo Atteso	% Applicata ex lege	Accantonamento Obbligatorio al Fondo
3	30100	3221/0	CANONI LOCAZIONE	66,78	158.000,00	105.512,40	100	105.512,40
3	30100	30431/0	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	11,96	500.000,00	59.800,00	100	59.800,00
3	30200	31210/0	SANZ.AMBIENTALI AMM.POL.PROV.	61,77	300.000,00	185.310,00	100	185.310,00
3	30200	3030105/0	SANZIONI CDS ART 142 A FAM V. 1097	22,81	1.000.000,00	228.100,00	100	228.100,00
3	30200	3030106/0	SANZIONI CDS ART. 142 A IMPRESE V. 1097	12,86	600.000,00	77.160,00	100	77.160,00
3	30200	3030109/0	SANZIONI CDS ART 208 A FAMIGLIE V 1096	55,06	700.000,00	385.420,00	100	385.420,00
3	30200	3030110/0	SANZIONI CDS ART 208 A IMPRESE V 1096	46,49	400.000,00	185.960,00	100	185.960,00
3	30200	3030113/0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI art 142 FAM V 1109	31,73	500.000,00	158.650,00	100	158.650,00
3	30200	3030114/0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI ART 142 V1109 IMP	33,46	150.000,00	50.190,00	100	50.190,00

Totale 2024	33,34	4.308.000,00	1.436.102,40	100	1.436.102,40
-------------	-------	--------------	--------------	-----	--------------

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
Anno 2025

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	% FCDE previsione 2023	Previsione 2025	Fondo Atteso	% Applicata ex lege	Accantonamento Obbligatorio al Fondo
3	30100	3221/0	CANONI LOCAZIONE	66,78	158.000,00	105.512,40	100	105.512,40
3	30100	30431/0	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	11,96	500.000,00	59.800,00	100	59.800,00

3	30200	31210/0	SANZ.AMBIENTALI AMM.POL.PROV.	61,77	300.000,00	185.310,00	100	185.310,00
3	30200	3030105/0	SANZIONI CDS ART 142 A FAM V. 1097	22,81	1.000.000,00	228.100,00	100	228.100,00
3	30200	3030106/0	SANZIONI CDS ART. 142 A IMPRESE V. 1097	12,86	600.000,00	77.160,00	100	77.160,00
3	30200	3030109/0	SANZIONI CDS ART 208 A FAMIGLIE V 1096	55,06	700.000,00	385.420,00	100	385.420,00
3	30200	3030110/0	SANZIONI CDS ART 208 A IMPRESE V 1096	46,49	400.000,00	185.960,00	100	185.960,00
3	30200	3030113/0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI art 142 FAM V 1109	31,73	500.000,00	158.650,00	100	158.650,00
3	30200	3030114/0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI ART 142 V1109 IMP	33,46	150.000,00	50.190,00	100	50.190,00

Totale 2025

33,34	4.308.000,00	1.436.102,40	100	1.436.102,40
--------------	---------------------	---------------------	------------	---------------------

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'
Anno 2026

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	% FCDE previsione 2023	Previsione 2025	Fondo Atteso	% Applicata ex lege	Accantonamento Obbligatorio al Fondo
3	30100	3221/0	CANONI LOCAZIONE	66,78	158.000,00	105.512,40	100	105.512,40
3	30100	30431/0	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	11,96	500.000,00	59.800,00	100	59.800,00
3	30200	31210/0	SANZ.AMBIENTALI AMM.POL.PROV.	61,77	300.000,00	185.310,00	100	185.310,00
3	30200	3030105/0	SANZIONI CDS ART 142 A FAM V. 1097	22,81	1.000.000,00	228.100,00	100	228.100,00
3	30200	3030106/0	SANZIONI CDS ART. 142 A IMPRESE V. 1097	12,86	600.000,00	77.160,00	100	77.160,00
3	30200	3030109/0	SANZIONI CDS ART 208 A FAMIGLIE V 1096	55,06	700.000,00	385.420,00	100	385.420,00
3	30200	3030110/0	SANZIONI CDS ART 208 A IMPRESE V 1096	46,49	400.000,00	185.960,00	100	185.960,00
3	30200	3030113/0	SANZIONI CDS EXTRAFIPILI art 142 FAM V 1109	31,73	500.000,00	158.650,00	100	158.650,00

3	30200	3030114/0	SANZIONI CDS EXTRAFIPI ART 142 V1109 IMP	33,46	150.000,00	50.190,00	100	50.190,00
---	-------	-----------	--	-------	------------	-----------	-----	-----------

Totale 2025

33,34	4.308.000,00	1.436.102,40	100	1.436.102,40
-------	--------------	--------------	-----	--------------

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen to Tot 2024	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamen to Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	177.814,04	0,00	177.814,04	0,00	177.814,04	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	177.814,04	0,00	177.814,04	0,00	177.814,04	0,00

Nel rispetto del principio contabile 5.2 lettera h) dell'allegato 4/2 del D.Lgs.118/2011 e sm.i. l'ente ha costituito un apposito Fondo rischi contenzioso, quale accantonamento di spese potenziali. L'importo pari a 11.200,00 è stato definito in collaborazione con l'Ufficio Legale il quale ha fornito l'elenco dei contenziosi in essere per i quali siamo in presenza di una sentenza non definitiva e non esecutiva. In tale circostanza può scaturire una condanna al pagamento delle spese. L'ente, secondo quanto stabilito dal principio contabile citato, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura di tali eventuali spese. In salvaguardia è stato aumentato a € 12.700.

E' stato, infine, adeguato il Fondo rischi perdite partecipate che ammontava a 166.614,04 e che con i risultati relativi ai bilanci approvati al 31/12/2022 può scendere a € 74.829,74. Tuttavia, tenuto conto prudenzialmente anche dei risultati di bilancio di società come SPIL spa, che non ha ancora approvato il bilancio al 31/12/2022 il Fondo è stato ridotto soltanto di 50.000,00 portandosi a € 116.614,04

Missione – Programma 5001: Debito pubblico - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	204.295,41	0,00	204.295,41	196.950,29	0,00	196.950,29	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	204.295,41	0,00	204.295,41	196.950,29	0,00	196.950,29	0,00

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	213.168,37	0,00	213.168,37	213.168,37	0,00	220.513,49	0,00
Totale	213.168,37	0,00	213.168,37	213.168,37	0,00	220.513,49	0,00

Il debito contratto dall'Ente è storicamente rimasto assai limitato; tale tendenza si è necessariamente dovuta incrementare negli ultimi anni, per i quali l'influenza del patto di stabilità ha letteralmente impedito la previsione di nuovi mutui, che avrebbero necessariamente determinato una spesa rilevante ai fini del patto senza un bilanciamento in entrata, dato che gli introiti da mutui non avevano rilievo ai fini del patto stesso.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

L'indebitamento della Provincia di Livorno è assai limitato ed anche per il 2023 l'Amministrazione provinciale non prevede l'attivazione di nuovi mutui se non per esigenze che verranno a determinarsi nell'esercizio stesso.

Va ricordato che nel corso dell'anno 2017 è stata effettuata un'operazione di rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP., che ha consentito di conseguire per l'anno in questione un abbattimento della spesa in conto capitale (per rimborso prestiti) ed altresì di “spalmare” la spesa

in conto interessi su un maggior numero di anni.

Nel 2019 Cassa depositi e prestiti, in base a quanto previsto dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018 art 1 co 961 e seguenti) ha reso possibile una riduzione dei tassi di interessi su alcuni mutui aventi caratteristiche specifiche, cosa che ha permesso un risparmio, seppure minimo, della spesa per interessi dell'Amministrazione. A tale proposito si veda il decreto del Presidente n. 144 del 24/10/2019.

Nel 2020, a seguito del verificarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID 19 a livello mondiale, per contrastare gli effetti negativi che si ripercuotono sull'economia nazionale, il Ministero dell'economia e delle finanze aveva sospeso il pagamento per tutto il 2020 delle rate di pagamento delle quote capitale dei mutui MEF e, con lo stesso intento, Cassa depositi e prestiti ha dato la possibilità di dilazionare la scadenza dei mutui aventi alcune caratteristiche fino, al massimo, al 2043, cosa che ha permesso di ridurre l'incidenza dell'esborso per ammortamento mutui almeno in questa prima fase temporale. A tal proposito si veda il Decreto del Presidente n. 66 del 26/5/2020

L'art. 204, c.1, del nuovo T.U.EE.LL., approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e successive modifiche, dispone che l'Ente locale possa assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del medesimo decreto, al netto dei contributi statali e regionali in c/interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (L147/2013, art1, c.735).

Situazione limite di indebitamento

SITUAZIONE LIMITE DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2021), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	25.705.206,03
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	12.799.468,37
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	3.443.987,09
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	

	41.948.661,49
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	4.194.866,15
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	211.485,29
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	3.983.380,86
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	6.461.870,75
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	6.461.870,75
DEBITO	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin/ni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

IL PROSPETTO DELL'AMMORTAMENTO DEL DEBITO IN ESSERE VIENE DI SEGUITO RIPORTATO:

	2023	2024	2025	2026
QUOTA CAPITALE				
Capitolo 30103035	€ 333.418,15	€ 213.168,37	€ 220.513,49	€ 228.115,34
QUOTA INTERESSI				
Capitolo 10201064	€ 211.485,29	€ 204.295,41	€ 196.950,29	€ 189.348,44
TOTALE PER ANNO	€ 544.903,44	€ 417.463,78	€ 417.463,78	€ 417.463,78

	2027	2028	2029	2030
QUOTA CAPITALE				
Capitolo 30103035	€ 235.983,09	€ 244.126,13	€ 252.554,32	€ 261.277,81
QUOTA INTERESSI				
Capitolo 10201064	€ 181.480,69	€ 244.126,13	€ 164.909,46	€ 156.185,97
TOTALE PER ANNO	€ 417.463,78	€ 417.463,78	€ 417.463,78	€ 417.463,78

LA CONSISTENZA DEL DEBITO AL 31/12 DI OGNI ANNO RISPETTO AL TOTALE DELLE ENTRATE PROPRIE (TIT. 1 + TOT. 3) È LA SEGUENTE:

anno	2018	2019	2020	2021	2022
residuo debito al 31/12	7.827.847,26	7.130.722,43	7.107.994,93	6.788.307,75	6.461.870,75
entrate proprie	33.800.307	34.762.069,19	28.636.726,93	29.149.193,12	31.641.000,7
rapp.debito/entrate	23,16%	20,51%	24,82%	23,29%	20,42%

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2024	di cui Fondo	Cassa 2024	Stanziamiento Tot 2025	di cui Fondo	Stanziamiento Tot 2026	di cui Fondo
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	8.574.810,40	0,00	8.574.810,40	8.574.810,40	0,00	8.574.810,40	0,00
Totale	8.574.810,40	0,00	8.574.810,40	8.574.810,40	0,00	8.574.810,40	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Generalità

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti: – il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni; – il programma triennale delle opere e dei lavori pubblici; – il piano biennale della fornitura di beni e servizi; – il programma triennale del fabbisogno del personale.

6. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare è strettamente legata alle politiche istituzionali e di governo del territorio che la Provincia intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione ecc...). L'attività è quindi articolata su due livelli strategici: • la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio dell'ente, e alla messa a reddito dei cespiti; • la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi. Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. Si riporta di seguito la pianificazione per il triennio 2024/2026 .

7. PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A LIVELLO TRIENNALE 2024-2026

Nel 2022 con l'adozione del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 11/1/2022, si è data applicazione all'art. 33 del decreto legge n. 34 del 30/4/2021. L'ente è risultato essere virtuoso, rispettando il parametro di riferimento del 19.1% di incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate.

Al fine di dare attuazione al dettato normativo e quindi sfruttare a pieno l'opportunità offerta dal Legislatore, il Servizio ha delineato un preciso percorso operativo, costituito da diverse fasi e con il coinvolgimento di vari attori, attraverso il quale realizzare una politica assunzionale che sia al massimo grado rispondente ai fabbisogni della struttura e coerente con gli obiettivi strategici dell'ente, fermo ovviamente restando il rispetto di tutti i vincoli e divieti previsti dalla vigente legislazione in materia di assunzioni, dotazione organica e contenimento della spesa di personale.

DETERMINAZIONE DEL BUDGET ASSUNZIONALE E DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE

Il primo passaggio è quello di determinare il cd budget assunzionale che, come previsto dalla vigente normativa, è rappresentato dal 24% nel 2023 e dal 25% nel 2024 della spesa del personale 2019. A partire dal 2025, nel permanere dello stato virtuoso sotto la soglia prevista del 19,1% di incidenza della spesa del personale sulla media delle entrate, l'ente non avrà limiti tranne il parametro stesso di virtuosità.

Sono esclusi dal calcolo di cui sopra le assunzioni successive al 11/1/2022 eterofinanziate dalla Regione con leggi regionali quali la 70/2019 per contenimento unguinati e la 45/2020 per protezione civile.

Per le assunzioni a tempo determinato rileva un ulteriore limite di carattere finanziario, previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in applicazione del quale le province in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono ricorrere a contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009 (pari a € 445.861,56 inclusi oneri riflessi ed irap) con esclusione delle spese per il personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

INDIVIDUAZIONE DEI PRIORITARI FABBISOGNI DELL'ENTE PER L'ANNO 2024.

La determinazione dei fabbisogni è stata fatta in continuità con quanto nel piano dei fabbisogni 2023-2025, condiviso con la Segreteria e con La Presidente e confluirà nella sezione 3 del Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art 6 D.L. 80-2021., con la introduzione di un altro dirigente per il Settore Amministrativo a tempo determinato.

Il processo di individuazione dei fabbisogni prende avvio con la compilazione di una apposita scheda in cui i Responsabili dei servizi, oltre ad attestare eventuali eccedenze di personale nel proprio Servizio ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001, indicano i loro fabbisogni,

specificando categoria, profilo, relativo percorso di studio da indicarsi come preferibile o imprescindibile (es. se profilo amministrativo specificare se con un percorso di studi giuridico, economico, ecc.), attività/processo/procedimento di riferimento, motivazione della richiesta, in una ottica di rispetto della suddetta *ratio legis* che, per come declinata dal Legislatore, impone che le richieste presentate siano serie, nel senso di potenzialmente realizzabili e sostenibili.

Sulla base dei fabbisogni espressi dai Responsabili, l'Amministrazione, nell'impossibilità di soddisfare tutte le richieste avanzate, individua delle priorità con la finalità ultima di rilanciare il ruolo delle province secondo le linee di indirizzo e con gli strumenti come di seguito indicati.

FABBISOGNI 2024-2026

Tenuto conto dei nuovi principi contabili di raccordo tra DUP e PIAO e fatta salva la rideterminazione annuale a seguito di rimodulazione delle priorità e di specifica valutazione dell'impatto in termini di sostenibilità finanziaria, l'Amministrazione ha intenzione di sfruttare al 100% gli spazi assunzionali previsti sulla base delle seguenti priorità per gli anni 2024-2026:

- assunzioni di figure amministrative e tecniche in relazione ad eventuali pensionamenti e/o vittorie di concorsi;
- potenziamento dei reparti tecnici;
- assunzioni di un dirigente amministrativo appena possibile.

Inoltre, per quanto possibile, l'ente cercherà di adottare tutte le misure possibili per mantenere le professionalità presenti, valorizzandone il ruolo, e questo non solo attivando i necessari percorsi di formazione, ma anche cercando, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto dei vincoli di spesa di personale previsti, di dare attuazione a tutti gli strumenti che anche il nuovo contratto collettivo del comparto Funzioni locali prevede (ad esempio progressioni economiche, ridefinizione delle varie indennità, ecc).

Contenimento spesa del personale

Si riporta il prospetto attestante il rispetto del limite di cui all'art. 1 comma 557 l. 296/2016

DUP ANNO 2024-2026 NORMALIZZATO (Bilancio Armonizzato)

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA

	2024	2025	2026
► Personale Dipendente	6.624.576,66	6.624.576,66	6.624.576,66
► Personale Dipendente Art. 90 Dlgs 267/00	-	-	-
► Personale Dipendente Art. 110 Dlgs 267/00	-	-	-
► Reiscrizioni da FPV	-	-	-
► Spese prevenzione Polizia (cap. 1030134)	28.500,00	28.500,00	28.500,00
► Buoni Pasto (cap. 1100505 e 1036)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale Macro aggregato 01	6.713.076,66	6.713.076,66	6.713.076,66

► Irap (liv. 4 - 1020101)	394.294,34	394.294,34	394.294,34
---------------------------	------------	------------	------------

Totale Macro aggregato 02	394.294,34	394.294,34	394.294,34
----------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------

► Formazione (liv. 4 - 1030204)	46.000,00	46.000,00	46.000,00
► Missioni (liv. 4 - 1030202)	29.295,00	29.295,00	29.295,00

Totale Macro aggregato 03	75.295,00	75.295,00	75.295,00
----------------------------------	------------------	------------------	------------------

► FPV - macroaggregato 1	-	-	-
► FPV - macroaggregato 2	-	-	-

Totale Macro aggregato 10	-	-	-
----------------------------------	----------	----------	----------

TOTALE SPESA DEL PERSONALE (A)	7.182.666,00	7.182.666,00	7.182.666,00
---------------------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Dettaglio Componenti Escluse

► Spese per il personale appartenente alle categorie protette (AL NETTO VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2023).		310.325,40	310.325,40	310.325,40
► Spese per il personale appartenente alle Funzioni Trasferite (Formazione, Professionale, Genio Civile, Agricoltura, Turismo) comprensivi oneri riflessi ed IRAP (AL NETTO VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2020)		-	-	-
► Spese per il personale appartenente alla Ex Unione dei Comuni dell'Elba, comprensive di IRAP ed Oneri Riflessi ed al netto della Vacanza Contrattuale 2019 (TRASFERITO DALLA REGIONE ALLA PROVINCIA CON LEGGE REGIONALE N. 109 DEL 14/05/2012).		-	-	-
► Spese per assunzioni a termine Polizia Provinciale Art. 208 Codice della Strada.		-	-	-
	2025			94.945,84
	2024		94.945,84	94.945,84
	2023	94.945,84	94.945,84	94.945,84
	2022	83.227,70	83.227,70	83.227,70
	2021	125.377,54	125.377,54	125.377,54

► Spese per emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti, conseguenti al rinnovo dei CCNL al netto di IRAP e comprensivi di oneri riflessi (Dipendenti, Dirigenti, Segretario Generale) (COMPRESA VACANZA CONTRATTUALE)	2020	32.925,73	32.925,73	32.925,73
	2019	22.568,85	22.568,85	22.568,85
	2018	115.307,73	115.307,73	115.307,73
	2017	35.747,72	35.747,72	35.747,72
	2016	17.622,45	17.622,45	17.622,45
	2015	22.433,49	22.433,49	22.433,49
	2014	23.375,37	23.375,37	23.375,37
	2013	23.637,76	23.637,76	23.637,76
	2012	23.783,64	23.783,64	23.783,64
	2011	29.060,69	29.060,69	29.060,69
	2010	44.758,19	44.758,19	44.758,19
	2009	169.868,94	169.868,94	169.868,94
	2008	246.042,79	246.042,79	246.042,79
	2007	208.932,81	208.932,81	208.932,81
	2006	254.386,97	254.386,97	254.386,97
	2005	196.771,88	196.771,88	196.771,88
	2004	97.806,15	97.806,15	97.806,15
► Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali intervenuti al netto di IRAP e comprensivi di oneri riflessi (Dipendenti, Dirigenti, Segretario Generale). VACANZA CONTRATTUALE ANNO 2020.		94.945,84	94.945,84	94.945,84
► Straordinari Elettorali ed Ordine Pubblico (comprensivi di IRAP).				
► Straordinari ed Ordine Pubblico COVID (comprensivi di IRAP).				
► Incentivi alla Progettazione L. 109/94 (comprensivi di IRAP).		40.000,00	40.000,00	40.000,00
► Diritti di Rogito.		15.000,00	15.000,00	15.000,00
► Missioni comunitarie rimborsate		9.295,00	9.295,00	9.295,00
► Trasferimenti da altri enti per spese personali obbligatorie (Str. Privati polizia)(comprensivi di IRAP)		5.000,00	5.000,00	5.000,00
► Formazione		30.000,00	30.000,00	30.000,00
► Altre Spese				
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B)		2.373.148,49	2.468.094,33	2.563.040,17

► Macroaggregato 1 - iscrizioni anno precedente impegnate nell'anno in corso	-	-	-
► Macroaggregato 2 - iscrizioni anno precedente impegnate nell'anno in corso	-	-	-

TOTALE COMPONENTI ESCLUSE (B1)	-	-	-
---------------------------------------	----------	----------	----------

TOTALE COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA A-(B+B1)	4.809.517,51	4.714.571,67	4.619.625,83
SPESA MEDIA DEL PERSONALE A CONSUNTIVO NORMALIZZATA (ANNI 2011+2012+2013/3)	10.367.327,36	10.367.327,36	10.367.327,36
RISPARMIO ANNUALE - EVIDENZA RISPETTO LIMITE ART. 1 C. 557 LEGGE 296/2016	- 5.557.809,84	-5.652.755,68	-5.747.701,53

PROVINCIA DI LIVORNO

8. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

Si allega il programma relativo al triennio 2023/2025 in quanto l'annualità 2026 è in fase di redazione.

PIANO ALIENAZIONI 2023 – 2025					
			2023	2024	2025
1	Magazzino loc. Le grotte Portoferraio		€ 209.950,00		
2	Casello Idraulico svolta Biagi Collesalveti		€ 343.000,00		
3	Casello Idraulico Ponte di Ferro Piombino		€ 595.000,00		
4	N° 2 appartamenti via Firenze		€ 362.000,00		
5	n°1 appartamento via Quaglierini		€ 122.000,00		
6	Cantoniero di Bibbona			€ 360.000,00	
7	Palazzina Gabbro ex Caserma carabinieri		€ 404.000,00		
8	Appartamento Calata Italia – Portoferraio		€ 638.350,00		
9	Locali via Hugo ex CPI – Portoferraio		€ 813.854,32		
11	Pieve Livorno		€ 1.300.000,00		
12	Piombino		€ 1.800.000,00		
14	Caserma Calata Buccari		€ 2.600.000,00		
TOTALE			€ 9.188.154,32		



LOCAZIONI ATTIVE E PASSIVE

Totale locazioni attive

€ 322.310,70

Totale locazioni passive

€ 150.449,24

Canoni Annuali

Locazioni attive

Cecina



Istituto Carlo Cattaneo

Via Marrucci 55

Locazioni attive

Locali piano terra ingresso ind. da Via Cecc

Locazione

€ 1.300,00

Livorno



Edificio Via Borra

Via Borra 15

Locazioni attive

interno 8

Locazione

€ 1.920,00



Ex Casa Cantoniera Ponte dei Navicelli

Ponte dei Navicelli

Locazioni attive

Locazione abitativa

€ 3.738,00



Fabbricato Via degli Asili

Via degli asili 33

Locazioni attive

indennità di occupazione

indennità occupazione/contratto scaduto

€ 2.400,00

Locazioni attive

Sede CPIA1

€ 34.200,00



Villa Henderson - Museo di Storia Naturale

Via Roma 234

Locazioni attive

Alloggio

€ 4.101,30



Caserma "Livorno Porto"

Via della Pieve 8

Locazioni attive

Caserma

Locazione

€ 19.158,16



Caserma "Ardenza"

Via Franchini

Locazioni attive

caserma

Locazione

€ 20.400,00



Palazzo "Alessandro della Gherardesca" -

Via Galilei 40

Locazioni attive

Locali Provincia Livorno e Sviluppo

€ 2.620,00

Locazioni attive

Centro impiego

€ 78.312,24



Appartamento Piazza Cavour

Piazza Cavour 6

Locazioni attive

Uffici

Commerciale

€ 31.400,00

Piombino



Caserma Carabinieri di Piombino

Via G. Bruno

Locazioni attive

caserma

Locazione

€ 56.240,00

Porto Azzurro



Caserma Carabinieri Porto Azzurro

Via Solferino 23

Locazioni attive

caserma

Locazione

€ 17.000,00

Portoferraio



Uffici provinciali Isola d'Elba

Viale Manzoni

Locazioni attive

sede provvisoria Centro impiego Elba

€ 8.721,00



Caserma Carabinieri e sede Croce Verde

Calata Buccari

Locazioni attive

caserma

Locazione

€ 40.800,00

Totale delle Locazioni attive

€ 322.310,70

Locazioni passive

CAMPIGLIA M.MA



Sede polizia Provinciale di Venturina

Via Indipendenza 297

Locazioni passive

Locazione

€ 6.588,00



Autorimessa Polizia Provinciale di Venturina

Via Ortino 7

Locazioni passive

€ 2.900,00

LIVORNO



Edificio ad uso scolastico in locazione passiva

VIA FABIO FILZI 1

Locazioni passive

Aule scolastiche emergenza COVID19

€ 80.520,00

€ 0,00



CAPANNONE AD USO MAGAZZINO

VIA BOCCHERINI 45

Locazioni passive

€ 16.521,24

€ 0,00



Aule scolastiche porta a mare

Via Primo Levi e Via Coccioli 0

Locazioni passive

Aule scolastiche emergenza COVID19

€ 43.920,00

€ 0,00

Totale delle Locazioni passive

€ 150.449,24

€ 0,00

Totale locazioni attive

€ 322.310,70

Totale locazioni passive

€ 150.449,24

PROVINCIA DI LIVORNO

9. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

Si allega il programma relativo al triennio 2023/2025 in quanto l'annualità 2026 è in fase di redazione.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	37,520,090.27	3,363,128.16	2,938,317.19	43,821,535.62
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,217,419.21	0.00	0.00	2,217,419.21
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	7,466,445.79	331,950.62	0.00	7,798,396.41
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	47,203,955.27	3,695,078.78	2,938,317.19	53,837,351.24

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
DEL CORSO GABRIELLA

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
I80011010495202300002	L80011010495202100007		Locali via Hugo ex CPI - Portoferraio	009	049	014		3	1	3		713,854.32	0.00	0.00	0.00	713,854.32
I80011010495202300005	L80011010495202100007		Palazzina Gabbro ex Caserma carabinieri	009	049	017		3	1	3		421,445.50	0.00	0.00	0.00	421,445.50
I80011010495202300006	L80011010495202100007		Caserma Via della Pieve Livorno	009	049	009		3	1	3		1,150,000.00	0.00	0.00	0.00	1,150,000.00
I80011010495202300012	L80011010495202200001		Terreno - Centro Cantoniero di Bibbona	009	049	001		3	1	3		0.00	331,950.62	0.00	0.00	331,950.62
I80011010495202300007	L80011010495202200009		Casello Idraulico svolta Biagi Collesalveti	009	049	008		3	1	3		339,851.06	0.00	0.00	0.00	339,851.06
I80011010495202300008	L80011010495202200011		Magazzino loc. Le grotte Portoferraio	009	049	014		3	1	3		150,815.78	0.00	0.00	0.00	150,815.78
I80011010495202300009	L80011010495202300009		Casello Idraulico Ponte di Ferro Piombino	009	049	014		3	1	3		511,061.53	0.00	0.00	0.00	511,061.53
I80011010495202300010	L80011010495202300009		Caserma Via G. Bruno Piombino	009	049	012		3	1	3		1,750,000.00	0.00	0.00	0.00	1,750,000.00
I80011010495202300011	L80011010495202300009		Caserma Calata Buccari Portoferraio	009	049	014		3	1	3		2,300,000.00	0.00	0.00	0.00	2,300,000.00
I80011010495202300014	L80011010495202300018		n°1 appartamento via Quaglierini	009	049	009		3	1	3		119,774.72	0.00	0.00	0.00	119,774.72
I80011010495202300015	L80011010495202300019		Casello Idraulico Ponte di Ferro Piombino	009	049	012		3	1	3		9,642.88	0.00	0.00	0.00	9,642.88
												7,466,445.79	331,950.62	0.00	0.00	7,798,396.41

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualeità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80011010495202000014		J45F21001460001	2023	LUBRANO SIMONE	Si	No	009	049	009	IT116	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI SUI PONTI E SOVRAPPASSI STRADALI - DM 225	1	2,122,779.70	0.00	0.00	0.00	2,122,779.70	0.00		0.00			
L80011010495202000016		J78B20000430001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	012		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IPSCIT CECCHERELLI - Via Partin - Pionbino NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e coibente della copertura, installazione di ringhiera parapetto, ristrutturazione servizi igienici e spogliatoi, opere di serratmentistica e vegetazione per la sostituzione degli infissi esterni ed opere provvisoriati connesse	1	1,112,585.75	0.00	0.00	0.00	1,112,585.75	0.00		0.00			
L80011010495202000017		J28B20000300001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	007		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IS MARCO POLO - Via Montesanto - Cecina NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di straordinaria manutenzione alla copertura, agli infissi esterni ed al recupero corticale dei da delle facciate, ed opere edili varie connesse	1	1,023,183.34	0.00	0.00	0.00	1,023,183.34	0.00		0.00			
L80011010495202000018		J78B20000460001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	012		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LICEO CARDUCCI - Via Della Pace Pionbino - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse	1	845,064.97	0.00	0.00	0.00	845,064.97	0.00		0.00			
L80011010495202000019		J48B20001390001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IT GALILEO ED. 10 - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dei percorsi di esodo, eliminazione dei rischi da caduta di elementi dall'alto, rimozione di manufatti in cemento armato ed opere varie e connesse	1	1,538,896.04	0.00	0.00	0.00	1,538,896.04	0.00		0.00			
L80011010495202000020		J48B20001450001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	LICEO CECIONI SUCCURSALE Via Zola - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria presso l'edificio Igo via alba Livorno. Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi su interni che esterni, ed opere edili connesse	1	1,031,474.16	0.00	0.00	0.00	1,031,474.16	0.00		0.00			
L80011010495202000026			2023	Di Tommaso Vittoriano	No	No	009	049	008		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE ORDINARIA SSRR TOSCANA	1	240,000.00	0.00	0.00	0.00	240,000.00	0.00		0.00			
L80011010495202100007		J93H19000580004	2023	LUBRANO SIMONE	Si	No	009	049	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	sostituzione edilizia dell'edificio scolastico (cod. 0490140029) che ospita il Liceo Fosco di Pontederato - LOTTO 1 REALIZZAZIONE PALESTRA - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3)	2	4,816,806.42	0.00	0.00	0.00	4,816,806.42	2,285,299.82		0.00			
L8001101049520200009		J44D22001590003	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009	IT116	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	Lavori di realizzazione nuovi servizi e diversa distribuzione interna da attuare nella porzione centrale antistante del complesso edificio Gherardesca, area ex uffici della Regione per la creazione di nuovi spazi da destinare al Liceo Cecconi	2	339,851.06	0.00	0.00	0.00	339,851.06	339,851.06		0.00			
L80011010495202000021		J48B20001460001	2023	LUBRANO SIMONE	No	Si	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Succursale Via Calabai - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antismiche	1	4,483,838.90	0.00	0.00	0.00	4,483,838.90	0.00		0.00			
L80011010495202000022		J48B20001470001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ITN CAPPELLINI - Piazza Giove Italia NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di straordinaria manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni in alluminio, ed opere edili varie connesse	1	1,243,693.27	0.00	0.00	0.00	1,243,693.27	0.00		0.00			
L80011010495202000023		J78B20000520001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	012		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	IPSEA VOLTA - Pionbino - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori manutenzione straordinaria alla copertura piana agli infissi in alluminio degli shead e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle pareti in cemento armato a faccia vista, ed opere edili varie connesse	1	2,151,470.02	0.00	0.00	0.00	2,151,470.02	0.00		0.00			
L80011010495202000024		J48B20001480001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IT GALILEI - Palestra - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con installazione di pacchetto coibente, ed opere edili connesse	1	632,226.03	0.00	0.00	0.00	632,226.03	0.00		0.00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sotto settore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L80011010495202100001		J97H18001110001	2023	Di Tommaso Vittoriano	No	No				IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI STRADALI SP 21, SP 3, SP 15, SP 18, SP14, SP 16	1	1,714,105.72	0.00	0.00	0.00	1,714,105.72	0.00			0.00		
L80011010495202200007		J27H22001750001	2023	Di Tommaso Vittoriano	Si	No				IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sostituzione dispositivi ritenuta e giunti tecnici sp 39	1	174,793.36	0.00	0.00	0.00	174,793.36	0.00			0.00		
L80011010495202200011		J27H22000480001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009	IT16	01 - Nuova realizzazione	11.70 - Scuole e istituzioni	Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a palestra per L'ISSS Marco Polo Via Monte Sarto n.1 Cetrina (LI) NEXT GENERATION EU - PNRR - IM4, C1, (3.3)	2	2,220,450.00	0.00	0.00	0.00	2,220,450.00	150,815.78			0.00		
L80011010495202300001		J97H2200280000	2023	Di Tommaso Vittoriano						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino Pavimentazioni Stradali e attività di messa in sicurezza SP 25, SP 29, SP93, SP 34 Tratt. salinari, Dm 141/2022	2	495,248.00	0.00	0.00	0.00	495,248.00	0.00			0.00		
L80011010495202300002		J97H22002810001	2023	Di Tommaso Vittoriano						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Consolidamento della fondazione stradale e sostituzione delle barriere di sicurezza lungo SP 26 sp 25, DM 141/2022	2	544,773.00	0.00	0.00	0.00	544,773.00	0.00			0.00		
L80011010495202300005		J96G22000333000	2023	Di Tommaso Vittoriano						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206.	2	61,548.82	0.00	0.00	0.00	61,548.82	0.00			0.00		
L80011010495202300006		J97H22002530001	2023	Di Tommaso Vittoriano						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206	2	67,703.70	0.00	0.00	0.00	67,703.70	0.00			0.00		
L80011010495202300008			2023	Di Tommaso Vittoriano						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi di manutenzione sulla viabilità provinciale, compreso sctd d'Eba	2	181,780.00	0.00	0.00	0.00	181,780.00	0.00			0.00		
L80011010495202300009		J93H19000580004	2023	LUBRANO SIMONE			009	049	014		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	NEXT GENERATION EU - PNRR - IM4, C1, (3.3)Sostituzione edilizia dell'edificio Sostegno (Cod. 0480140023), che ospita il Liceo Forest di Portofenajo. Lotto 2 realizzazione aule, laboratori, uffici amministrativi e spazi comuni	1	16,777,061.53	0.00	0.00	0.00	16,777,061.53	4,561,061.53			0.00		
L80011010495202300012		J44H22000510001	2023	LUBRANO SIMONE			009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.11 - Beni culturali	PNRR MTC3-3 ALLEGATO A - INTERVENTO 1.2 RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA. MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO	1	251,666.60	0.00	0.00	0.00	251,666.60	0.00			0.00		
L80011010495202300013		J42F22000450005	2023	Di Tommaso Vittoriano			009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.11 - Beni culturali	Ricostruzione della struttura di delimitazione del confine est facente parte del complesso "Villa Maugondato"	1	139,680.46	0.00	0.00	0.00	139,680.46	0.00			0.00		
L80011010495202300014			2023	LUBRANO SIMONE						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria SP20 SP15 SP14 SP21 DM 123 del 19/03/2020	2	1,602,272.42	0.00	0.00	0.00	1,602,272.42	0.00			0.00		
L80011010495202300018		J47H22002000001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR Demolizione e ricostruzione della palestra edificio n.3 - ITI Gallei - Via Gallei Livorno	2	1,285,000.00	0.00	0.00	0.00	1,285,000.00	119,774.72			0.00		
L80011010495202300019		J77H22002600001	2023	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	PNRR realizzazione di area sportiva all'aperto campo polivalente per palla canestro, pallanuoto e tennis	2	106,000.00	0.00	0.00	0.00	106,000.00	9,642.88			0.00		
L80011010495202300017			2024	LUBRANO SIMONE						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione ponti - DM 05/05/2022	2	0.00	692,222.77	692,222.77	0.00	1,384,445.54	0.00			0.00		
L80011010495202200001		J81B21011850003	2024	LUBRANO SIMONE	No	No	009	049	013		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA LOC. MOLA	2	0.00	331,950.62	0.00	0.00	331,950.62	331,950.62			0.00		
L80011010495202200008		J57H22000830001	2024	Di Tommaso Vittoriano	Si	No				IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Sostituzione di dispositivi di ritenuta sp 25	2	0.00	177,757.86	0.00	0.00	177,757.86	0.00			0.00		
L80011010495202300003		J97H22002820001	2024	Di Tommaso Vittoriano						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Ripristino pavimentazioni stradali e barriere stradali SP 2 e SP 29, DM 141/20222	2	0.00	792,397.00	0.00	0.00	792,397.00	0.00			0.00		
L80011010495202300007		J97H22002540001	2024	Di Tommaso Vittoriano						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206.	3	0.00	98,478.11	0.00	0.00	98,478.11	0.00			0.00		
L80011010495202300015			2024	LUBRANO SIMONE						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria SP118 SP7 SP2 SP12 SP11 DM 123 del 19/03/2020	2	0.00	1,602,272.42	0.00	0.00	1,602,272.42	0.00			0.00		
L80011010495202300016			2025	LUBRANO SIMONE						IT16	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria strade provinciali - DM 26/04/2022	3	0.00	0.00	1,602,272.42	0.00	1,602,272.42	0.00			0.00		
L80011010495202300004		J97H22002830001	2025	Di Tommaso Vittoriano						IT16	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico		Ripristino pavimentazioni stradali e segnaletica SP 39, DM 141/2022	3	0.00	0.00	643,822.00	0.00	643,822.00	0.00			0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															47.203.955.27	3.695.078.78	2.938.317.19	0.00	53.837.351.24	7.798.396.41			0.00	

Note:

(1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016

(6) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(7) indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di definizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. Finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
DEL CORSO GABRIELLA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80011010495202000014	J45F21001460001	INTERVENTI SUI PONTI E SOVRAPPASSI STRADALI - DM 225	LUBRANO SIMONE	2,122,779.70	2,122,779.70	CPA	1	No	No	1			
L80011010495202000016	J78B20000430001	IPSCOT CECCHERELLI - Via Pertini - Piombino NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del pacchetto impermeabilizzante e cobente della copertura, installazione di ringhiere parapetto, ristrutturazione servizi igienici e spogliatoi, opere di serramentistica e vetrazione per la sostituzione degli infissi esterni ed opere provvisoriati connesse	LUBRANO SIMONE	1,112,585.75	1,112,585.75	CPA	1	No	No	1			
L80011010495202000017	J28B20000300001	IIS MARCO POLO - Via Montesanto - Cecina NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di straordinaria manutenzione alla copertura, agli infissi esterni ed al recupero corticale dei c/s delle facciate, ed opere edili varie connesse	LUBRANO SIMONE	1,023,183.34	1,023,183.34	CPA	1	No	No	1			
L80011010495202000018	J78B20000460001	LICEO CARDUCCI - Via Della Pace Piombino - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero corticale di elementi strutturali delle facciate in cemento armato a faccia vista, sostituzione di serramenti esterni in alluminio, sostituzione di pavimentazioni viniliche danneggiate ed opere varie connesse.	LUBRANO SIMONE	845,064.97	845,064.97	CPA	1	No	No	1			
L80011010495202000019	J48B20001390001	ITI GALILEI ED. 10 - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dei percorsi di esodo, eliminazione di rischi da caduta di elementi dall'alto, rimozione di manufatti in cemento amianto ed opere varie e connesse	LUBRANO SIMONE	1,538,898.04	1,538,898.04	CPA	1	No	No	1			
L80011010495202000020	J48B20001450001	LICEO CECIONI SUCCURSALE Via Zola - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria presso edificio lato via abba in uso al liceo Cecioni di Livorno. Lavori consistenti nel rifacimento del manto di copertura, installazione di idonea linea vita, rifacimento delle facciate e messa in sicurezza ed a norma degli infissi sia interni che esterni, ed opere edili connesse	LUBRANO SIMONE	1,031,474.16	1,031,474.16	ADN	1	No	No	2			
L80011010495202000026		MANUTENZIONE ORDINARIA SSRR TOSCANA	Di Tommaso Vittoriano	240,000.00	240,000.00	CPA	1	No	No	4			
L80011010495202100007	J93H19000580004	sostituzione edilizia dell'edificio scolastico (cod. 0490140023) che ospita il Liceo Foresi di Portoferraio - LOTTO 1 REALIZZAZIONE PALESTRA - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3)	LUBRANO SIMONE	4,816,806.42	4,816,806.42	MIS	2	Si	Si	2			
L80011010495202200009	J44D22001590003	Lavori di realizzazione nuovi servizi e diversa distribuzione interna da attuare nella porzione centrale anteriore del complesso edilizio Gherardesca, area "ex uffici della Regione" per la creazione di nuovi spazi da destinare al Liceo Cecioni	LUBRANO SIMONE	339,851.06	339,851.06	CPA	2	No	No				
L80011010495202000021	J48B20001460001	Succursale Via Calafati - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Interventi di ristrutturazione completa con adeguamento alle norme di sicurezza ed antismiche	LUBRANO SIMONE	4,483,838.90	4,483,838.90		1						
L80011010495202000022	J48B20001470001	ITN CAPPELLINI - Piazza Giovanni Italia NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori di straordinaria manutenzione per la sostituzione dei serramenti esterni in alluminio, ed opere edili varie connesse	LUBRANO SIMONE	1,243,693.27	1,243,693.27		1						
L80011010495202000023	J78B20000520001	IPSIA VOLTA - Piombino - NEXT GENERATION EU - PNRR (M4, C1, I3.3) Lavori manutenzione straordinaria alla copertura piana agli infissi in alluminio degli shead e a tutti gli infissi in alluminio delle facciate presenti, al recupero corticale delle parti in cemento armato a faccia vista, ed opere edili varie connesse	LUBRANO SIMONE	2,151,470.02	2,151,470.02		1						

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L80011010495202000024	J48B20001480001	ITI GALILEI - Palestra - NEXT GENERATION EU - PNRR. (M4, C1, I3.3) Lavori di manutenzione straordinaria per il recupero cortice delle strutture in cemento armato a faccia vista, la sostituzione della copertura a falde con l'istallazione di pacchetto colbente, ed opere edili connesse	LUBRANO SIMONE	632,226.03	632,226.03		1						
L80011010495202100001	J97H18001110001	RIPRISTINO PAVIMENTAZIONI STRADALI SP 21, SP 3, SP 15, SP 18, SP14, SP 16	Di Tommaso Vittoriano	1,714,105.72	1,714,105.72		1						
L80011010495202200007	J27H22001750001	Sostituzione dispositivi ritenuta e giunti tecnici sp 39	Di Tommaso Vittoriano	174,793.36	174,793.36		1						
L80011010495202200011	J27h22000480001	Realizzazione di un nuovo edificio da destinare a palestra per L'ISIS Marco Polo Via Monte Santo n 1 Cecina (LI) NEXT GENERATION EU - PNRR. (M4, C1, I3.3)	LUBRANO SIMONE	2,220,450.00	2,220,450.00		2						
L80011010495202300001	J97H2200280000	Ripristino Pavimentazioni Stradali e attività di messa in sicurezza SP 25; SP 29; SP33; SP 34 Tratti saltuari. Dm 141/2022	Di Tommaso Vittoriano	495,248.00	495,248.00	CPA	2			2			
L80011010495202300002	J97H22002810001	Consolidamento della fondazione stradale e sostituzione delle barriere di sicurezza lungo SP 26 sp 25. DM 141/2022	Di Tommaso Vittoriano	544,773.00	544,773.00	CPA	2			1			
L80011010495202300005	J96G22000333000	interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206.	Di Tommaso Vittoriano	61,548.82	61,548.82	CPA	2			1			
L80011010495202300006	J97H22002530001	interventi puntuali sulle barriere di sicurezza lunga la SRT 206	Di Tommaso Vittoriano	67,703.70	67,703.70	CPA	2			1			
L80011010495202300008		Interventi di manutenzione sulla viabilità provinciale, compreso isola d'Elba	Di Tommaso Vittoriano	181,780.00	181,780.00	CPA	2			1			
L80011010495202300009	J93H19000580004	NEXT GENERATION EU - PNRR. (M4, C1, I3.3)Sostituzione edilizia dell'edificio Scolastico (Cod. 0450140023), che ospita il Liceo Fieschi di Portoferraio. Lotto 2: realizzazione aule, laboratori, uffici amministrativi e spazi comuni	LUBRANO SIMONE	16,777,061.53	16,777,061.53	MIS	1			3			
L80011010495202300012	J44H22000510001	PNRR MTC3-3 ALLEGATO A - INTERVENTO 1.2 RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO	LUBRANO SIMONE	251,666.60	251,666.60	MIS	1			1			
L80011010495202300013	J42F22000450005	Ricostruzione della struttura di delimitazione del confine est facente parte del complesso "Villa Maugorodato"	Di Tommaso Vittoriano	139,680.46	139,680.46	CPA	1			4			
L80011010495202300014		Manutenzione straordinaria SP20 SP15 SP14 SP21 DM 123 del 19/03/2020	LUBRANO SIMONE	1,602,272.42	1,602,272.42	CPA	2						
L80011010495202300018	J47H22000200001	PNRR Demolizione e ricostruzione della palestra edificio n.3 - ITI Galilei - Via Galilei Livorno	LUBRANO SIMONE	1,285,000.00	1,285,000.00	MIS	2	No	No	1			
L80011010495202300019	J77H22000260001	PNRR realizzazione di area sportiva all'aperto campo polivalente per palla canestro, pallavolo e tennis	LUBRANO SIMONE	106,000.00	106,000.00	MIS	2	No	No	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

Il referente del programma

DEL CORSO GABRIELLA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
DEL CORSO GABRIELLA

PROVINCIA DI LIVORNO

10. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

Si allega il file relativo al biennio 2023/2024 in quanto si prevede che l'affidamento di alcuni tra gli acquisti previsti nell'anno 2023 slitterà al 2024.

L'annualità 2025 è in fase di redazione.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,590,276.96	515,363.00	3,105,639.96
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	50,000.00	50,000.00	100,000.00
stanziamenti di bilancio	2,993,117.85	4,929,116.27	7,922,234.12
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	5,633,394.81	5,494,479.27	11,127,874.08

Il referente del programma

CASTALLO MARIA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80011010495202100005	2023		1		SI	IT11	Servizi	66518100-5	Servizio di Brokeraggio 2023/2025	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00	0.00				
S80011010495202100007	2023		1		SI	IT11	Servizi	66516400-4	Polizze assicurative RCT/O 2023/2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	260,000.00	260,000.00	260,000.00	780,000.00	0.00				
S80011010495202100008	2023		1		SI	IT11	Servizi	66515200-5	Polizze assicurative ALL RISK PROPERTY 2023/2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	100,000.00	100,000.00	100,000.00	300,000.00	0.00				
S80011010495202100009	2023		1		SI	IT11	Servizi	66514110-0	Polizze assicurative RCA 2023/2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	80,000.00	80,000.00	80,000.00	240,000.00	0.00				
S80011010495202100010	2023		1		SI	IT11	Servizi	64210000-1	Telefonia Fissa 2023/2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	55,000.00	100,000.00	200,000.00	355,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S80011010495202200002	2023		1		SI	IT11	Servizi	64212000-5	Telefonia mobile 2023/2024	1	DEL CORSO GABRIELLA	24	No	25,000.00	50,000.00	19,000.00	94,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S80011010495202200005	2023		1		SI	IT11	Servizi	65110000-7	Servizio Idrico Integrato 2024	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	500,000.00	0.00	500,000.00	0.00				
S80011010495202300001	2023		1		SI	IT11	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica AT/MT 2024	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	450,000.00	0.00	450,000.00	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300002	2023		1		SI	IT11	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica BT 2024	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	850,000.00	0.00	850,000.00	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300004	2023		1		SI	IT11	Servizi	72318000-7	Servizio di connettività SPC 2023/2024	1	DEL CORSO GABRIELLA	24	No	30,000.00	50,000.00	0.00	80,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S80011010495202200015	2023		1		No	IT11	Servizi	92521000-9	SERVIZI DIDATTICA MUSEALE 2023	1	roselli anna	12	SI	72,128.00	0.00	0.00	72,128.00	50,000.00	9			
S80011010495202200016	2023		1		No	IT11	Servizi	60100000-9	SERVIZI TRASPORTO STUDENTI 2023	1	roselli anna	8	SI	97,630.50	0.00	0.00	97,630.50	0.00				
S80011010495202200017	2023		1		No	IT11	Servizi	60100000-9	SERVIZI TRASPORTO STUDENTI 2023	1	roselli anna	8	SI	60,720.00	0.00	0.00	60,720.00	0.00				
S80011010495202300008	2023		1		SI	IT11	Servizi	30199770-8	Buoni Pasto Elettronici 2023/2025	1	DEL CORSO GABRIELLA	24	No	12,000.00	48,000.00	36,000.00	96,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S80011010495202200010	2023	J45F21001450001	1		SI	IT11	Servizi	63712710-3	Intervento rilevazione traffico Ponti DM 225/2021 mediante acquisto misuratori	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S80011010495202200020	2023		1		SI	IT11	Servizi	77310000-6	MANUTENZIONE DEL VERDE SULLE SP ISOLA DELBA anno	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	120,000.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00				
S80011010495202200007	2023		1		SI	IT11	Servizi	72610000-9	Assistenza e manutenzione software 2023	1	BARBENSI FEDERIGO	12	No	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80011010495202200008	2023		1		SI	IT11	Servizi	72318000-7	Adesione Convenzione RT RT agosto 2023 / agosto 2024	1	BARBENSI FEDERIGO	12	No	30,000.00	100,000.00	0.00	130,000.00	0.00		0000181811	REGIONE TOSCANA	
S80011010495202200006	2023		1		SI	IT11	Servizi	72610000-9	Manutenzione sistemi informatici 2024/2025	1	BARBENSI FEDERIGO	24	No	0.00	39,960.00	39,960.00	79,920.00	0.00				
S80011010495202300013	2023		1		SI	IT11	Servizi	77310000-6	manutenzione del verde strade CONTINENTE anno 2023	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	139,000.00	0.00	0.00	139,000.00	0.00				
S80011010495202300014	2023		1		SI	ITI	Servizi	77310000-6	manutenzione del verde SP 206 ANNO 2023	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	139,000.00	0.00	0.00	139,000.00	0.00				
S80011010495202300022	2023		1		SI	IT11	Servizi	60112000-6	SERVIZI TPL MICROLOTTO 2023	1	Nicotra Irene	12	SI	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80011010495202300023	2023		1		Si	IT11	Servizi	60112000-6	SERVIZI TPL CAPRAIA ISOLA 2023	1	Nicotra Irene	12	Si	125,000.00	0.00	0.00	125,000.00	0.00				
S80011010495202300024	2023	J91B22001440006	1		Si	IT11	Servizi	79421000-1	Progetto PROMOTER assistenza al coordinamento di progetto	1	Nicotra Irene	36	No	26,000.00	35,361.00	35,361.00	96,722.00	0.00				
S80011010495202300025	2023	J91B22001440006	1		Si	IT11	Servizi	09331200-0	Progetto PROMOTER assistenza tecnica expertise mobilità e energia	1	Nicotra Irene	36	No	12,000.00	19,940.00	19,940.00	51,880.00	0.00				
F80011010495202300001	2023	C64H22000040004	1		Si	IT11	Forniture	44212321-5	COMUNE DI SUVERETO BORGHI STORICI PNRR- fornitura di pensilina	1	Nicotra Irene	9	No	131,447.00	0.00	0.00	131,447.00	0.00				
F80011010495202300002	2023	C64H22000040004	1		Si	IT11	Forniture	34144910-0	COMUNE DI SUVERETO BORGHI STORICI PNRR- ACQUISTO BUS	1	Nicotra Irene	9	No	114,287.00	0.00	0.00	114,287.00	0.00				
S80011010495202300026	2023	D12D22000260006	1		Si	IT11	Servizi	79415200-8	GREEN COMMUNITY servizi di supporto alla progettazione, rilevazione e monitoraggio	1	Nicotra Irene	24	No	50,000.00	36,066.00	0.00	86,066.00	0.00				
S80011010495202300027	2023	D12D22000260006	1		Si	IT11	Servizi	44212321-5	GREEN COMMUNITY progettazione PUMS e progettazione pensiline fotovoltaiche	1	Nicotra Irene	24	No	44,000.00	37,968.00	0.00	81,968.00	0.00				
F80011010495202300003	2023	D13D22000360006	1		Si	IT11	Forniture	44212321-5	GREEN COMMUNITY acquisto pensiline fotovoltaiche progetto G.C.C. ambito costa etruschi	1	Nicotra Irene	36	No	58,182.00	200,728.00	32,000.00	290,910.00	0.00				
S80011010495202200003	2023		1		Si	IT11	Servizi	64112000-4	Servizi postali 01/11/2023- 31/10/2026	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	1,700.00	10,000.00	18,300.00	30,000.00	0.00				
S80011010495202200025	2023	J47H22000200001	2	L800110104952023 00018	No	IT11	Servizi	71221000-3	Progettazione/De molizione/Ricostru zione palestra ITI Galilei Livorno (LI)	1	LUBRANO SIMONE	12	No	147,000.00	0.00	0.00	147,000.00	0.00				
S80011010495202200069	2023	J44D22001590003	2	L800110104952022 00009	No	IT11	Servizi	71000000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETTAZION E CSP ED OPZIONE D.L.E C.S.E. PER LAVORI COMPLESSO GHERARDESCA PER RECUPERO NUOVI SPAZI DA DESTINARE AL LICEO CECIONI	1	LUBRANO SIMONE	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S80011010495202200028	2023		1		No	IT11	Servizi	71300000-1	Indagine di vulnerabilità propedeutica a PFTE per adeguamento sismico per il Liceo Volta di Piombino	1	LUBRANO SIMONE	12	No	57,000.00	0.00	0.00	57,000.00	0.00				
S80011010495202200034	2023		1		No	IT11	Servizi	71300000-1	Indagine di vulnerabilità propedeutica a PFTE per adeguamento sismico per la palestra dell'Istituto Ceccherelli di Piombino	1	LUBRANO SIMONE	12	No	30,000.00	0.00	0.00	30,000.00	0.00				
S80011010495202200035	2023		1		No	IT11	Servizi	71300000-1	Indagine di vulnerabilità propedeutica a PFTE per adeguamento sismico dell'ed. Elettrici dell'istituo Foresi Brignetti in loc. Concia di Terra A Portoferraio	1	LUBRANO SIMONE	12	No	10,000.00	0.00	0.00	10,000.00	0.00				
S80011010495202200036	2023		1		No	IT11	Servizi	71300000-1	Indagine di vulnerabilità propedeutica a PFTE per adeguamento sismico degli ed. 12 e 13 dell'ITI Galilei di Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	91,000.00	0.00	0.00	91,000.00	0.00				
S80011010495202200037	2023		1		No	IT11	Servizi	71300000-1	Indagine di vulnerabilità propedeutica a PFTE per adeguamento sismico dell'edificio Chimici dell'Istituto Orlando a Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	43,000.00	0.00	0.00	43,000.00	0.00				
S80011010495202200053	2023	J97H20001320001	2	L800110104952021 00005	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE CEMENTO ARMATO LUNGO	1	LUBRANO SIMONE	12	No	15,000.00	0.00	0.00	15,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
									LA S.P. 39 AL CHILOMETRO 244+388"S.P.39"													
S80011010495202200054	2023	J37H22000660002	2	L80011010495202200005	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN CEMENTO ARMATO LUNGO SR 206 km 13+750	1	LUBRANO SIMONE	12	No	8,000.00	0.00	0.00	8,000.00	0.00				
S80011010495202200055	2023	J37H22000630002	2	L80011010495202200005	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN CEMENTO ARMATO LUNGO SR 206 km 36+200	1	LUBRANO SIMONE	12	No	45,000.00	0.00	0.00	45,000.00	0.00				
S80011010495202200056	2023	J35F22001310002	1		Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN CEMENTO ARMATO LUNGO SR 206 km 5+390	1	LUBRANO SIMONE	12	No	3,000.00	0.00	0.00	3,000.00	0.00				
S80011010495202200057	2023	J35F22001320002	1		Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN CEMENTO ARMATO LUNGO SR 206 km 29+100	1	LUBRANO SIMONE	12	No	4,000.00	0.00	0.00	4,000.00	0.00				
S80011010495202200058	2023	J45F21001450001	2	L8001101049520200014	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN CEMENTO ARMATO LUNGO SP 39 km 239+615	1	LUBRANO SIMONE	12	No	3,000.00	0.00	0.00	3,000.00	0.00				
S80011010495202200059	2023	J45F21001450001	2	L8001101049520200014	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN CEMENTO ARMATO LUNGO SP 39 km 271+356	1	LUBRANO SIMONE	12	No	3,000.00	0.00	0.00	3,000.00	0.00				
S80011010495202200060	2023	J45F21001450001	2	L8001101049520200014	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN CEMENTO ARMATO LUNGO SP 39 km 271+837	1	LUBRANO SIMONE	12	No	3,000.00	0.00	0.00	3,000.00	0.00				
S80011010495202200061	2023	J45F21001450001	2	L8001101049520200014	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN C.A.P. LUNGO SR 206 km	1	LUBRANO SIMONE	12	No	30,000.00	0.00	0.00	30,000.00	0.00				
S80011010495202200062	2023	J45F21001450001	2	L8001101049520200014	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN C.A.P. LUNGO SR 206 km	1	LUBRANO SIMONE	12	No	45,000.00	0.00	0.00	45,000.00	0.00				
S80011010495202200063	2023	J37H22000640002	2	L80011010495202200005	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN C.A.P. LUNGO SR 206 km	1	LUBRANO SIMONE	12	No	30,000.00	0.00	0.00	30,000.00	0.00				
S80011010495202200064	2023	J37H22000650002	2	L80011010495202200005	Si	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTE IN C.A.P. LUNGO SR 206 km	1	LUBRANO SIMONE	12	No	25,000.00	0.00	0.00	25,000.00	0.00				
S80011010495202200068	2023	J27H22000480001	2	L80011010495202200011	No	IT11	Servizi	71000000-8	AFFIDAMENTO SERVIZIO DI PROGETTAZION E E CSP CON OPZIONE DI DL E CSE PER COSTRUZIONE DI NUOVO EDIFICIO DA DESTINARE A PALESTRA PER L'ISS MARCO POLO CECINA	1	LUBRANO SIMONE	12	No	215,000.00	0.00	0.00	215,000.00	0.00				
S80011010495202200021	2023		1		Si	IT11	Servizi	71221000-3	PROGETTAZION E NUOVO ISTITUTO AGRARIO	1	LUBRANO SIMONE	12	No	180,000.00	0.00	0.00	180,000.00	0.00				
S80011010495202300028	2023	J45F21001460001	1		No	IT11	Servizi	71000000-8	INDAGINI E PROVE PONTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO	1	LUBRANO SIMONE	18	No	214,000.00	0.00	0.00	214,000.00	0.00				
S80011010495202300029	2023	J97H20001330001	2	L80011010495202300014	Si	IT11	Servizi	71311220-9	Progettazione, di.csp e cse Manutenzione Straordinaria pavimentazioni SP 14 SP 15	1	LUBRANO SIMONE	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S80011010495202300030	2023	J97H20001330001	2	L80011010495202300014	Si	IT11	Servizi	71311220-9	Progettazione, di.csp e cse Manutenzione Straordinaria pavimentazioni SP 20 SP 21	1	LUBRANO SIMONE	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S80011010495202300033	2023	J27H22000480001	2	L80011010495202200011	No	IT11	Servizi	71000000-8	VERIFICA PER COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO DA DESTINARE A PALESTRA PER ISS MARCO POLO CECINA (LI)	1	LUBRANO SIMONE	12	No	45,000.00	0.00	0.00	45,000.00	0.00				
S80011010495202300034	2023	J78B20000430001	2	L8001101049520200016	No	IT11	Servizi	71000000-8	Attivazione opzione DL CSE PNRR Ceccherelli Piombino (LI)	1	LUBRANO SIMONE	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80011010495202300035	2023	J28B20000300001	2	L8001101049520200017	No	IT11	Servizi	71000000-8	Attivazione opzione DL CSE PNRR Marco Polo Cecina (LI)	1	LUBRANO SIMONE	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				
S80011010495202300036	2023	J48B20001480001	2	L8001101049520200024	No	IT11	Servizi	71000000-8	Attivazione opzione DL CSE PNRR ITI Galilei Ed. 11 Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	32,000.00	0.00	0.00	32,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S80011010495202300037	2023	J48B20001390001	2	L80011010495202000019	No	IT11	Servizi	71000000-8	Verifiche vulnerabilità sismica PNRR ITI Galilei Ed. 10 Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	59,000.00	0.00	0.00	59,000.00	0.00				
S80011010495202300038	2023	J48B20001460001	2	L80011010495202000021	No	IT11	Servizi	71000000-8	Collaudi PNRR Calafati Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	64,000.00	0.00	0.00	64,000.00	0.00				
S80011010495202300039	2023	J93H19000580004	2	L80011010495202300009	Si	IT11	Servizi	71000000-8	Collaudi PNRR Nuova Scuola Elba	1	LUBRANO SIMONE	12	No	195,000.00	0.00	0.00	195,000.00	0.00				
S80011010495202300040	2023	J93H19000580004	2	L80011010495202100007	Si	IT11	Servizi	71000000-8	Collaudi PNRR Palestra Elba	1	LUBRANO SIMONE	12	No	60,000.00	0.00	0.00	60,000.00	0.00				
S80011010495202300041	2023	J78B20000460001	2	L80011010495202000018	No	IT11	Servizi	71000000-8	Verifiche Vulnerabilità Sismica PNRR Carducci Piombino (LI)	1	LUBRANO SIMONE	12	No	47,000.00	0.00	0.00	47,000.00	0.00				
S80011010495202300042	2023	J48B20001470001	2	L80011010495202000022	No	IT11	Servizi	71000000-8	Verifiche Vulnerabilità Sismica PNRR Cappellini Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	47,000.00	0.00	0.00	47,000.00	0.00				
S80011010495202300043	2023	J44H22000510001	2	L800110104952023000012	No	IT11	Servizi	71000000-8	Progetto PNRR Museo di Storia Naturale del Mediterraneo Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	40,000.00	0.00	0.00	40,000.00	0.00				
S80011010495202300044	2023		1		No	IT11	Servizi	63712700-0	noleggio attrezzatura fissa di controllo del traffico	1	Di Tommaso Vittoriano	30	No	46,300.00	46,300.00	46,300.00	138,900.00	0.00				
S80011010495202300045	2023	J92E23000020003	1		No	IT11	Servizi	71314200-4	Servizio integrato energia e dei servizi connessi	1	Di Tommaso Vittoriano	72	No	1,639,939.35	1,531,100.27	6,015,561.97	9,186,601.59	0.00		0000226120	CONSIP	
S80011010495202300046	2023	J45F21001460001	1		No	IT11	Servizi	71311300-4	ISPEZIONI PONTI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO	1	LUBRANO SIMONE	12	No	214,000.00	0.00	0.00	214,000.00	0.00				1
S80011010495202300047	2023	J45F21001460001	1		No	IT11	Servizi	71311300-4	CLASSIFICAZIONE E DEL RISCHIO PONTI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO	1	LUBRANO SIMONE	12	No	214,000.00	0.00	0.00	214,000.00	0.00				1
S80011010495202300048	2023	J45F21001460001	1		No	IT11	Servizi	71322300-4	PROGETTAZIONE E, DL, CSP, CSE PONTI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI LIVORNO	1	LUBRANO SIMONE	18	No	214,000.00	0.00	0.00	214,000.00	0.00				1
S80011010495202300049	2023	J44H22000510001	2	L800110104952023000012	No	IT11	Servizi	71000000-8	Percorsi Museali Progetto PNRR Museo di Storia Naturale del Mediterraneo Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	132,000.00	0.00	0.00	132,000.00	0.00				1
S80011010495202300050	2023	J44H22000510001	2	L800110104952023000012	No	IT11	Servizi	71000000-8	Mappe tattili Progetto PNRR Museo di Storia Naturale del Mediterraneo Livorno	1	LUBRANO SIMONE	12	No	50,000.00	0.00	0.00	50,000.00	0.00				1
F80011010495202300004	2023		1		No	IT11	Forniture	34114200-1	affidamento diretto tramite mepa acquisto autoveicoli polizia	1	TRUSENDI MAURIZIO	12	No	52,770.00	0.00	0.00	52,770.00	0.00				2
S80011010495202300051	2023		1		Si	IT11	Servizi	79415200-8	Servizi di supporto alla pianificazione per la redazione del PTCP e dei PUMS di Area Vasta: aspetti della valutazione ambientale	1	Nicotra Irene	12	No	70,290.96	0.00	0.00	70,290.96	0.00				2
S80011010495202300052	2023		1		Si	IT11	Servizi	79415200-8	Affidamento supporto tecnico SIT e potenziamento funzionalità	1	Nicotra Irene	12	No	157,000.00	0.00	0.00	157,000.00	0.00				2
S80011010495202300053	2023		1		Si	IT11	Servizi	79415200-8	Servizi di supporto alla pianificazione per la redazione del PTCP: aspetti agronomici, normativi e naturalistici	1	Nicotra Irene	12	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				2
S80011010495202300003	2024		1		Si	IT11	Servizi	30163100-0	Servizio di erogazione carburante Fuel Card 2024/2027	1	DEL CORSO GABRIELLA	36	No	0.00	12,000.00	430,000.00	442,000.00	0.00		0000226120	CONSIP	
S80011010495202300005	2024		1		Si	IT11	Servizi	65110000-7	Servizio Idrico Integrato 2025	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	0.00	500,000.00	500,000.00	0.00				
S80011010495202300006	2024		1		Si	IT11	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica AT/MT 2025	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	0.00	450,000.00	450,000.00	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300007	2024		1		Si	IT11	Servizi	65300000-6	Servizio di Energia Elettrica BT 2025	1	DEL CORSO GABRIELLA	12	No	0.00	0.00	850,000.00	850,000.00	0.00		181811	Regione Toscana	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S80011010495202300009	2024		1		No	IT11	Servizi	92521000-9	SERVIZI DIDATTICA MUSEALE 2024	1	roselli anna	12	Si	0.00	72,128.00	0.00	72,128.00	50,000.00	9			
S80011010495202300010	2024		1		No	IT11	Servizi	60100000-9	SERVIZI TRASPORTO STUDENTI 2024	1	roselli anna	8	Si	0.00	156,208.00	0.00	156,208.00	0.00				
S80011010495202300011	2024		1		No	IT11	Servizi	60100000-9	SERVIZI TRASPORTO STUDENTI 2024	1	roselli anna	8	Si	0.00	60,720.00	0.00	60,720.00	0.00				
S80011010495202300012	2024		1		Si	IT11	Servizi	77310000-6	manutenzione del verde strade ELBA anno 2024	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	0.00	120,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
S80011010495202300015	2024		1		Si	IT11	Servizi	77310000-6	manutenzione del verde strade CONTINENTE anno 2024	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	0.00	139,000.00	0.00	139,000.00	0.00				
S80011010495202300016	2024		1		Si	IT11	Servizi	77310000-6	manutenzione del verde SP 206 ANNO 2024	1	Di Tommaso Vittoriano	12	No	0.00	139,000.00	0.00	139,000.00	0.00				
S80011010495202300017	2024		1		Si	IT11	Servizi	72610000-9	Assistenza e manutenzione software 2024	1	BARBENSI FEDERIGO	24	No	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00				
S80011010495202300018	2024		1		Si	IT11	Servizi	72318000-7	Adesione Convenzione RTRI 2024/2025	1	BARBENSI FEDERIGO	12	No	0.00	30,000.00	100,000.00	130,000.00	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300019	2024		1		Si	IT11	Servizi	98341120-2	Servizi Portierato 2025/2026	1	BARBENSI FEDERIGO	24	No	0.00	0.00	85,788.93	85,788.93	0.00		181811	Regione Toscana	
S80011010495202300020	2024		1		Si	IT11	Servizi	72510000-3	Affidamento Smartgov in Cloud e canone triennio 2025/2027	1	BARBENSI FEDERIGO	36	No	0.00	0.00	45,000.00	45,000.00	0.00				
S80011010495202300021	2024		1		No	IT11	Servizi	64110000-0	servizio di notificazione a mezzo posta degli atti giudiziari relativi a violazioni cds	1	TRUSENDI MAURIZIO	36	Si	0.00	80,000.00	340,000.00	420,000.00	0.00				
S80011010495202300031	2024	J97H20001350001	2	L80011010495202300015	Si	IT11	Servizi	71311220-9	Progettazione Manutenzione Straordinaria pavimentazioni SP 8bis SP 2	1	LUBRANO SIMONE	12	No	0.00	80,000.00	0.00	80,000.00	0.00				
S80011010495202300032	2024	J97H20001350001	2	L80011010495202300015	Si	IT11	Servizi	71311220-9	Progettazione Manutenzione Straordinaria pavimentazioni SP11B SP7 SP11 SP12	1	LUBRANO SIMONE	12	No	0.00	80,000.00	0.00	80,000.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

CASTALLO MARIA

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIA DI LIVORNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
CASTALLO MARIA

Note
(1) breve descrizione dei motivi